I LAMENTI DI JANKTO » Il bianconero: «Al ritiro come uno schiavo». E attacca Pozzo ■ A PAGINA 57

friultende
Tende da sole & Pergole
www.friultende.it

MERCOLEDÌ 30 MAGGIO 2018
Messaggero Veneto
GIORNALE DEL FRIULI
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1, C. 1) DCB UDINE
SEDE: 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 - TEL. (CENTRALINO) 0432/5271, FAX 0432/527256-527218
€ 1,30
ANNO 73 - NUMERO 127
www.messaggeroveneto.it

friultende
Tende da sole & Pergole
tel. 0432 47 93 18

Nulla di fatto ieri per Carlo Cottarelli. Oggi nuovo incontro con Mattarella

Governo, torna l'asse M5s-Lega

Il premier incaricato Cottarelli oggi al Quirinale. C'è l'ipotesi di votare il 29 luglio

PIAZZA AFFARI -2,6%

Alta tensione sui mercati spread a quota 290

■ ARTICOLI A PAGINA 6

di Carlo Bertini
ROMA

La versione ufficiosa del Quirinale è che «Cottarelli ha bisogno di più tempo per approfondire alcuni nodi legati alla lista dei ministri» e per questo ha fatto dietrofront uscendo dallo studio di Mattarella con un nulla di fatto, senza sciogliere la riserva.

■ A PAGINA 4

IL COPIONE SOVRANISTA

di RENZO GUOLO

Mentre il tentativo di Cottarelli rischia di arenarsi, il Paese si avvia, comunque a breve, a una drammatica prova elettorale.

■ A PAGINA 4

PROGETTO GIALLO-VERDE

di DAVID ALLEGRANTI

In attesa di capire chi voterà l'esecutivo Cottarelli, Matteo Salvini e Luigi Di Maio sono già tornati in campagna elettorale.

■ A PAGINA 7

Fedriga: welfare, prima i friulani

Nell'accesso ai servizi sociali incentivi in base agli anni di residenza ■ PERTOLDI A PAGINA 2

CRAC BANCHE

OLTRE OTTOMILA CASI

Popolari venete Avvisi agli ex clienti: siete debitori

di Maurizio Cescon

Una lunga premessa con le spiegazioni del caso, i riferimenti e i vari meccanismi e procedure. In calce l'indicazione dell'Iban.

■ A PAGINA 10

MA L'OPPOSIZIONE NON CI STA: È POLEMICA

L'idea di Fontanini: parcheggi per i consiglieri

■■ I 40 consiglieri comunali più il sindaco parcheggeranno negli spazi riservati nelle vicinanze del municipio. Secondo il sindaco leghista Pietro Fontanini: «In questi anni la figura del consigliere comunale è stata svilita e privata di molti supporti». Ma l'opposizione non ci sta. ■ PELLIZZARI A PAGINA 18

È MORTA A 76 ANNI

FONDATRICE DEL VENTAGLIO DELLE MUSE

Addio a Titita Pittana animò la vita culturale

di PAOLO MEDEOSSI

Annamaria Pittana (ma per tutti era Titita, dai tempi dei balli con le debuttanti negli anni Cinquanta) ha dedicato ogni briciola di se stessa alla famiglia, alla cultura, a Udine.

■ A PAGINA 21

PRECARIATO

BOOM DEI CONTRATTI

Dodicimila stagionali, ma ancora non bastano

■ DELLE CASE A PAGINA 14

UDINE

MINACCIATE DENUNCE

Chiamano la polizia per i gavettoni a scuola

■ ZANELLO A PAGINA 22

CARNIA

ALLENAVA L'AMPEZZO

Calcio in lutto per la morte di Carlo Fiorenza

■ GRILLO A PAGINA 29

L'ANNIVERSARIO

Nel '48 vinse la libertà e nessuno lo ricorda

di TOMMASO PIFFER

Gli anniversari dicono sempre di più sul momento in cui sono celebrati che sull'evento che si ricorda, e il settantennale delle elezioni politiche del 18 aprile 1948 non ha fatto eccezione. Passate le celebrazioni di rito, si può fare qualche osservazione a mente fredda su come è stato ricordato questo importante passaggio della storia d'Italia. Si è trattato di celebrazioni tutto sommato in tono minore.

■ A PAGINA 47

adsGlen
STRONGMAN

Il colosso udinese che traina i camion

Carlo Ceglia adesso punta al primato italiano

di Simonetta D'Este

Carlo Ceglia è il secondo uomo più forte d'Italia, ma nel mirino ha già il primo gradino del podio. Ha 30 anni, pesa 148 kg ed è riuscito a trainare un camion di 7 tonnellate.

■ A PAGINA 61

Per la **sicurezza** si punta su **vigili armati** nei **capoluoghi. Immigrazione**: **stop** accoglienza **diffusa** e **più polizia** per i controlli

I PRINCIPALI PUNTI DEL PROGRAMMA DEL CENTRODESTRA IN FVG

ENTI LOCALI
Nuovo modello di area vasta basato sulla libera associazione

INFRASTRUTTURE
Nuove linee per Ronchi e potenziamento alta velocità
Ottenimento della proroga della concessione per l'A4

TURISMO
Creazione di una filiera che unisca turismo, enogastronomia e agroalimentare
Collaborazione strategica con Veneto, Austria e Slovenia

ECONOMIA
Piani di sistema per il sostegno all'export
Ottenere dallo Stato la competenza sull'Istruzione
Facilitazione nell'accesso al credito (Friulia e Confidi)
Riduzione della pressione fiscale con il taglio dell'Irap

AUTONOMIA
Ridiscussione dell'accordo Padoan-Serracchiani
Revisione dello Statuto regionale

AGRICOLTURA
Potenziamento del Fondo di rotazione
Intervento straordinario sulle infrastrutture irrigue

CULTURA
Maggiore sinergia con il comparto turistico
Criteri premiali per chi coinvolge più soggetti nello stesso progetto

CROMASIA

IL PROGRAMMA DEL CENTRODESTRA

Welfare e case popolari Fedriga: prima i friulani

Nell'accesso ai servizi sociali previsti incentivi legati agli anni di residenza Promessa la riduzione dell'Irap alle aziende. In sanità torna la regia unica

di Mattia Pertoldi
TRIESTE

Probabilmente non siamo al ritorno vero e proprio al “welfare padano”, ma certamente – almeno nelle intenzioni di Massimiliano Fedriga – la prospettiva è quella di un sistema sociale che, in Fvg, verrà tarato sul concetto di “prima i friulani”, intesi come residenti a lungo termine all'interno dei confini regionali. Lo aveva promesso in campagna elettorale, d'altronde, il governatore e ieri, nella mezz'oretta in cui ha illustrato all'Aula la sintesi del suo programma di Governo, si è mantenuto sulla linea tracciata negli scorsi mesi. Sul welfare, prima di tutto, ma anche in materia di immigrazione e pure di sanità dove è previsto il ritorno alla governance unica e centralizzata attraverso quella che si può indifferentemente chiamare Agenzia regionale oppure Azienda zero.

Welfare e case Ater

In tema di servizi sociali, edilizia agevolata e pure di sostegno al reddito Fedriga va dritto al punto quando sostiene che «va premiato chi ha costruito e fatto crescere, con fatica, la nostra regione». Cioè vanno agevolati nell'accesso ai diversi strumenti quei cittadini «che vivono da più tempo in Fvg» con la stella polare leghista che resta sempre quella «dei 10 anni di residenza». Certo, l'obiettivo non è facile. Un tetto simile è già stata cassato dalla Corte costituzionale all'epoca di Renzo Tondo e una manciata di giorni or sono (ma in quel caso si discuteva di asili nido) la Consulta è intervenuta bocciando la legge di Luca Zaia che, in estrema sintesi, favoriva i veneti. «Troveremo una soluzione che escluda la possibilità di un'impugnativa da parte del Governo – ha detto il presidente –. Penso, ad esempio, a un sistema fortemente premiale legato agli anni di residenza in Fvg che garantisca, al momento della definizione delle graduatorie, un ampio vantaggio ai cittadini friulani. Una politica valida anche per la misura di sostegno al reddito che, inoltre, andrà modificata per concentrare maggiori risorse sulle politiche attive del lavoro».

Immigrazione e sicurezza

Comunicata a Roma l'intenzione di porre fine al sistema di accoglienza diffusa «bocciato senza appello da una larghissima fetta della cittadinanza» scegliendo un sistema di centri chiusi con una parallela richiesta di controllo dei confini, Fedriga, partendo dal concetto secondo cui «chi entra illegalmente nel nostro Paese commette un reato», punta pure a mutuare in ogni capoluogo «l'esperienza molto positiva di Gorizia sulla gestione dei dublinanti». Nell'Isontino, lo ricordiamo, la Questura goriziana è coadiuvata dal personale dell'European asylum support office e ha ottenuto una decisa velocizzazione dei tempi di verificare delle richieste d'asilo e, nel caso, dei successivi rimpatri verso i Paesi Ue di provenienza. Quanto alla sicurezza *tout court*, il presidente chiederà «un maggiore dispiegamento di forze dell'ordine» con una parallela valorizzazione «della polizia locale attraverso il ripristino e il potenziamento degli standard minimi di servizio funzionali alla copertura di almeno tre turni, modulati sulle 24 ore, per i corpi che dispongano di più di 100 operatori, per 365 giorni all'anno». Personale che dovrà girare armato, anche di notte, mentre è prevista anche l'implementazione del sistema di telecamere favorendo i controlli sul territorio.

Economia e sanità

La novità più saliente promessa da Fedriga, e legata alle imprese del Fvg, prevede la riduzione dell'Irap per «consentire alle imprese di impiegare le risorse a disposizione in innovazione e assunzione di personale». Per il resto si pensa a un ruolo più incisivo di Friulia, al sostegno ai Confidi e a un piano di sistema che stimoli e supporti l'export. In sanità, invece, al momento le azioni paiono portare prima di tutto a una ridefinizione dei confini delle Aziende, a una distinzione tra i

LE REAZIONI

Categorie e sindacati divisi sul taglio delle tasse

Pollice alto per Confcommercio e Confartigianato. Non per la Cgil: «Favorite le imprese»

TRIESTE

Confcommercio e Confartigianato apprezzano le parole di Massimiliano Fedriga relative al taglio delle tasse, la Cgil, invece, prende tempo e attende un confronto serio con la giunta. Categorie economiche e sindacati, in altre parole, si dividono nel valutare il discorso inaugurale del governatore.

«Non possiamo non condividere i passaggi sul taglio delle tasse e sulla sburocratizzazione – ha detto Alberto Marchiori, presidente regionale di Confcommercio –. Il resto, dalla conferma dei finanziamenti al turismo al sostegno al Centro di assistenza tecnica regionale, fino a un più agevole accesso ai fondi comunitari per Pmi e libere professioni, lo attendiamo nell'incontro fissato martedì con il neo presidente. L'auspicio è di stabilire un rapporto di collaborazione con la nuova giunta».

Simile anche la linea tenuta da Confartigianato. «L'annunciato taglio dell'Irap – ha spiegato il presidente Fvg Graziano Tilatti – come leva per trainare l'economia insieme al processo di sburocratizzazione messo in agenda rappresentano due punti che trovano particolare apprezzamento nel mondo artigiano, rappresentando le prime richieste-proposte che avevamo avanzato nei mesi scorsi. Fedriga ha parlato esplicitamente di taglio dell'Irap e ha marcato l'impegno per la sburocratizzazione e per la semplificazione normativa. Sullo snellimento procedurale, per la verità, già in passato i presidenti, di ogni colore politico, si erano impegnati. Speriamo che questa sia la volta buona».

Più prudente, come accennato, la posizione della Cgil. «Di positivo c'è l'impegno iniziale al dialogo con le categorie economiche, un impegno che ci aspettiamo trovi immediatamente seguito – ha commentato il segretario regionale Villiam Pezzetta –. Ci convince molto meno, invece, un approccio ai temi dello sviluppo e del rilancio dell'occupazione che sembra sbilanciato sul versante del sostegno all'impresa, in particolare attraverso il taglio dell'Irap. A fianco di molti passaggi condivisibili, se non altro sul piano degli obiettivi generali, ci sono diversi punti che ci vedono scettici. Su tutti il ritorno a una separazione tra ospedali e territorio e l'annuncio di una revisione del reddito di sostegno che sembra preludere a una profonda modifica, se non a uno smantellamento, della misura attualmente in essere, e che con 14 mila beneficiari sta dando un'importante risposta come argine alla crescita della povertà e del disagio sociale».

Graziano Tilatti, presidente regionale di Confartigianato

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha illustrato ieri il programma di governo dei prossimi 5 anni

SVILUPPO DEL TURISMO

L'obiettivo è una filiera unica assieme all'enogastronomia

SISTEMA DEI TRASPORTI

La Regione vuole mantenere la concessione autostradale

RAPPORTI CON LO STATO

Vanno rivisti i Patti finanziari e poi riscritto lo Statuto

processi ospedalieri e quelli territoriali e a un unico punto di governo del Ssr (negli auspici della maggioranza da affidare a Paolo Bordon).

Il resto del programma

Viaggiando per sommi capi, detto del nuovo ente di area vasta che andrà a sostituire le Uti, in campo turistico si punterà sulla professionalizzazione degli operatori e su una maggiore cooperazione con Veneto e Stati confinanti oltre alla creazione di una filiera che abbracci anche enogastronomia e agroalimentare. A livello infrastrutturale, quindi, la Regione vuole mantenere la concessione autostradale per l'A4 e incentivare il traffico aereo su Ronchi dei Legionari, mentre sulla cultura si punterà a premiare chi riesce a unire, in un'unica progettualità, più soggetti. In tema di relazioni con lo Stato, infine, Fedriga vuole ridiscutere i Patti finanziari con lo scopo di «riequilibrare il rapporto funzioni-risorse pesantemente intaccato, per circa 920 milioni di euro solo nel 2018 tra accantonamenti e riserve, dalle manovre statali», ottenere la gestione dell'istruzione e rivedere lo Statuto del Fvg «adattandolo ai cambiamenti socio-economici».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE OPPOSIZIONI

Pd e M5s: solo slogan e nessun contenuto

Grillini e dem bocciano il discorso inaugurale del governatore Bolzonello: parla per titoli. La replica: pensi alla sua sconfitta

di Mattia Pertoldi

TRIESTE

Una bocciatura pressoché totale. Le due principali forze di opposizione in Consiglio regionale – Pd e M5s – si scagliano contro il discorso inaugurale pronunciato da **Massimiliano Fedriga** a piazza Oberdan.

«La relazione di Fedriga – ha detto il capogruppo dem **Sergio Bolzonello** – ci ha lasciati perplessi, se non delusi, per la mancanza quasi totale di contenuti. Ci aspettavamo il termine della campagna elettorale, quindi non più titoli, ma un metodo su come affrontare i problemi, dire in che modo risolverli, per lo meno nella parte iniziale. Fedriga ha enunciato dei titoli in maniera piuttosto veloce, sulle grandi scelte strategiche non è entrato nel merito dei contenuti, né delle azioni. Di fatto non si è capito dove la maggioranza voglia andare a parare. Su temi come sanità, enti locali, scelte strategiche sulle partecipate non c'è stato alcun approfondimento. Ci aspettavamo un'analisi più completa e le proposte di quello che questa maggioranza vuole mettere in campo, nulla di tutto questo c'è stato. Ai tanti slogan urlati in campagna elettorale, oggi non è seguita nessuna proposta di azione concreta». Rimane comunque, assicura Bolzonello, «da parte del Pd, l'intenzione di portare avanti un'opposizione ferma, ma propositiva, abbinando alla vigilanza la proposta». Una critica che si somma a quella del segretario regionale dem **Salvatore Spitaleri** per il quale quelli di Fedriga «sono gli ultimi effluvi della campagna elettorale, con accenti nostalgici per la riedizione di un "welfare padano" già bocciato dalla Corte costituzionale e una certa confusione sulle competenze in materia d'immigrazione: ci saremmo aspettati qualche soluzione praticabile in più e qualche slogan in meno».

Il capogruppo Pd Bolzonello e, sotto, i consiglieri M5s Dal Zovo e Sergo

Parole, quelle di Bolzonello più che di Spitaleri, che però incassano la pronta replica della maggioranza, per bocca del capogruppo leghista **Mauro Bordin**. «Più che dal discorso del governatore – ha detto –, Bolzonello dovrebbe essere perplesso e deluso per i risultati portati a casa dall'amministrazione di cui lui era vicepresidente. Inutile dunque che il Pd annunci un'opposizione priva di preconcetti, quando poi alla prima uscita è il primo ad alimentare polemiche sul nulla. Quanto al "dove vuole andare a parare Fedriga", a Bolzonello suggerisco non tanto di leggersi il documento programmatico, cosa che evidentemente non ha fatto, ma di ascoltare i cittadini del Fvg. Lì, da loro, troverà le risposte che gli mancano e, forse, le ragioni per un'autocritica analisi della sconfitta».

E se per **Furio Honsell** (Open-Sinistra Fvg) il discorso di Fedriga è stato «piuttosto generico e un po' superficiale», il pollice verso al presidente arriva anche dai componenti del gruppo consiliare del M5s. «Se da un lato certi riferimenti sono quelli che ci aspettavamo – scrivono **Ilaria Dal Zovo**, **Mauro Capozzella**, **Cristian Sergo** e **Andrea Ussai** –, dall'altro alcuni passaggi ci lasciano perplessi per la pochezza dei contenuti e le tante dimenticanze. Diventa difficile dare un giudizio su un discorso che si ferma ai titoli e ai buoni propositi senza dare risposte ai grandi problemi della regione».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maggioranza in linea: cambio di passo

ProgettoFvg, Fdi e Ar plaudono al presidente. Di Bert: «Adesso comincia il vero cambiamento»

Mauro Di Bert (ProgettoFvg)

TRIESTE

Un plauso senza se e senza ma a Massimiliano Fedriga arriva dagli esponenti della maggioranza con cui governerà la Regione nei prossimi anni.

«Pieno appoggio – spiegano l'assessore **Sergio Bini** e il capogruppo di ProgettoFvg **Mauro Di Bert** – al discorso del presidente, in linea e in continuità con quanto detto in campagna elettorale e contenuto nel nostro programma di coalizione. Questo intervento segna una discontinuità con il passato e mette al centro il Fvg e i nostri cittadini, per consegnare ai nostri figli una regione più bella, più vivibile, più pulita, ma anche più prospera».

Bini e Di Bert sottolineano la centralità di importanti temi come «il rilancio della competitività, dei consumi e dell'occupazione, sfide che demarcano come ha detto il presidente Fedriga il successo e l'insuccesso di una qualunque amministrazione». Secondo i due civici i temi centrali cui «questa amministrazione darà risposte concrete saranno il sostegno all'occupazione, alla disoccupazione giovanile, alle crisi aziendali, all'agricoltura, al turismo» senza dimenticare, sostengono, che «il rilancio della nostra regione passa attraverso a un modo diverso di interpretare e guidare il cambiamento, con l'ascolto e la condivisione delle riforme».

Sulla stessa linea d'onda, quindi, anche Fratelli d'Italia. «È stata l'illustrazione del programma che volevamo – ha detto **Claudio Giacomelli**, capogruppo meloniano a piazza Oberdan –. Era importante confermare i principi cardine della legislatura: efficienza e economia certo, ma anche il criterio della residenza di lungo corso che favorisca i cittadini italiani per l'accesso al welfare, un cambio di rotta nelle politiche dell'immigrazione, la protezione dei confini. Queste sono le stelle polari che Fratelli d'Italia chiedeva e siamo stati accontentati. Le norme di dettaglio arriveranno nelle leggi regionali. Ci faremo una ragione se il Pd è deluso, il sostegno più importante al programma è quello dei cittadini».

Si concentra sulla parte dedicata all'Ambiente, delega nelle sue mani, invece l'assessore, sempre di Fratelli d'Italia, Fabio Scoccimarro. «Il presidente ha lanciato un chiaro segnale – ha detto –: il recupero di siti inquinati e la dismissione di attività impattanti, equilibrio tra la difesa dell'ambiente e la libertà di fare impresa, ma non soltanto. Il governatore ha anche aperto una sfida culturale importante che condividiamo: un cambio di paradigma per avviare un modello di sviluppo basato su investimenti, ricerca, innovazione e nuove professioni nel segno della sostenibilità possibile». Per **Giuseppe Sibau (Ar)** è invece «fondamentale, come evidenziato dal presidente, garantire un interscambio costante con i cittadini, le imprese e le categorie economiche, aspetto che mi ha peraltro caratterizzato nei cinque anni di lavoro precedenti». *(m.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI POLITICA » LE MANOVRE

Torna l'asse Lega-M5S Oppure si vota a luglio

La tempesta sui mercati frena Cottarelli, la data del 29 già scelta per le urne Poi rispunta l'ipotesi giallo-verde. Dietrofront Di Maio: «Dialogo con il Colle»

di Carlo Bertini
ROMA

La versione ufficiosa del Quirinale è che «Cottarelli ha bisogno di più tempo per approfondire alcuni nodi legati alla lista dei ministri» e per questo ha fatto dietrofront uscendo dallo studio di Mattarella con un nulla di fatto, senza sciogliere la riserva. Dopo questa scena inedita, con i corazzieri che lasciano la loro postazione del salone della Vetrata e Cottarelli che esce dal Palazzo senza nessuna comunicazione ufficiale, cresce il tam tam di una sua possibile rinuncia motivata dal precipitare della situazione sui mercati: che porterebbe a sciogliere le Camere già stasera per andare al voto il 29 luglio. In modo da poter dare subito un segnale che da settembre l'Italia avrà un governo in grado di fare la manovra di bilancio.

Ma il caos è totale nelle istituzioni e fino a tarda sera girano le voci più disparate: come quella secondo cui il Quirinale si sarebbe acconciato a sciogliere le Camere, non avendo ancora deciso però chi porterà il paese al voto a fine luglio, se Cottarelli - che potrebbe giurare domani - o lo stesso Gentiloni. E si prospetta pure un colpo di scena incredibile, quale sarebbe la riproposizione di un governo giallo-verde con Salvini o Giorgetti premier, o addirittura lo stesso Conte. Il quale guarda caso viene avvistato in serata intorno alla Camera, dove nessuno si aspettava di scorgerlo. Insomma la situazione è in piena evoluzione, tanto che Di Maio mostra di nuovo il suo volto istituzionale e archivia l'impeachment, dicendosi pronto a collaborare col Colle.

Al voto, al voto. Ma per tutto il giorno va in scena la drammatizzazione di una condizione di massima incertezza innescata dal crollo dei titoli bancari e dall'impennata dello spread. L'accelerazione verso le urne è caldeggiata (apparentemente) da tutte le forze politiche. «Per me va bene, se si vota il prima possibile», parola di Luigi Di Maio. «Prima si vota meglio è, spero non a Ferragosto», concorda Salvini. «Noi chiediamo immediatamente lo scioglimento delle Camere», esclama in Aula al Senato il capogruppo Pd Andrea Marcucci, replicando a grillini e leghisti che vorrebbero però costituire le commissioni per cominciare a tradurre in testi di legge alcuni punti del Contratto. Richiesta confermata da Salvini che si appella ai presidenti di Camera e Senato perché insedino le commissioni, «così almeno un pezzo di legge Fornero lo può smontare il Parlamento, possiamo fare il taglio dei vitalizi e di alcune tasse».

Il Pd aspetta e spera. «Sembrano voler ritardare le urne in ogni modo», commenta Andrea Orlando su un divano alla Camera. Dopo aver lanciato per primo pubblicamente la suggestione del 29 luglio alle urne. L'accelerazione del voto a luglio piomba nei palazzi fin dalla mattina: alla riunione del gruppo Pd alla Camera alcuni ministri parlano delle conseguenze drammatiche cui si va incontro, «perché questa tempesta finanziaria per oltre un mese non si può reggere, il paese rischia». Timore diffuso anche nei ministeri economici, dove si seguono con ansia crescente le curve impazzite dello spread e i prezzi dei titoli a sei mesi che superano quelli a lunga durata. «Se gli italiani vogliono uscire dall'euro si vedrà alle prossime elezioni, perché loro hanno forzato il tema della campagna elettorale in questa direzione», sostiene Renzi. Pronto a costruire «un fronte ampio contro gli sfascisti» senza chiarire però chi debba guidarlo.

La voce di un precipitare verso le urne rimbalza all'esterno proprio mentre esplode la polemica con il commissario Ue Oettinger che avverte minaccioso: «i mercati insegneranno agli italiani come votare». Una bomba che deflagra sulla crisi, suscitando una ridda di reazioni indignate, con richieste di dimissioni del commissario per bocca di Salvini; e il rimbrotto del presidente Juncker, sullo «sconsiderato commento». E quando lo spread supera soglia 300, l'ipotesi di un voto a fine luglio diventa sempre più concreta. Nel governo c'è chi ipotizza un decreto per superare l'obbligo dei 60 giorni dallo scioglimento delle Camere necessari per le pratiche del voto degli italiani all'estero. Decreto che avrebbe bisogno dell'unanimità in Parlamento. Il Guardasigilli esce per primo allo scoperto proponendo di andare alle urne a fine luglio. Strategia concertata con vari big

Elezioni in estate Ecco le procedure che vanno seguite

Un voto in piena estate, il 29 luglio, sarebbe una prima volta assoluta nella storia della Repubblica. In precedenza, in quattro occasioni, le elezioni politiche si erano svolte a giugno (nel 1953, nel 1976, nel 1979 e nel 1983). Tra i passi che dovrebbero portare al voto, c'è l'emanazione del decreto del presidente della Repubblica di scioglimento delle Camere. Ciò dovrebbe avvenire non oltre il quarantacinquesimo giorno precedente a quello della votazione. Altra pesante incombenza per l'iter elettorale è quella del voto estero: l'elenco provvisorio degli elettori residenti all'estero va trasmesso entro 60 giorni dal voto. Quarantacinque giorni prima delle urne, poi, c'è l'affissione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali. Mentre tra il 44mo ed il 42mo giorno prima del voto è previsto il deposito dei contrassegni dei partiti e gruppi politici. Tra il 35mo e il 34mo giorno la presentazione di candidati e liste.

Il commissario Oettinger e più a sinistra il portavoce del Quirinale Giovanni Grasso parla ai cronisti. A destra Cottarelli e Mattarella. In alto Di Maio e Salvini

---

DALLA PRIMA PAGINA

di RENZO GUOLO

SCENE DA TRAGEDIA GRECA NEL COPIONE SOVRANISTA

Mentre il tentativo di Cottarelli rischia di arenarsi davanti all'eccezionalità della situazione, segnata ieri da tensioni istituzionali, lo spread che sale alle stelle e le improvvide dichiarazioni attribuite (e poi parzialmente rettificate) al Commissario Ue Oettinger, il Paese si avvia, comunque a breve, a una drammatica prova elettorale. Le prossime elezioni, si voti o meno nel rovente luglio, non saranno come le altre che le hanno precedute. Forse solo quelle del 1948 hanno avuto altrettanta importanza. Inutile fingere: la posta in gioco è altissima. Si tratta dell'appartenenza dell'Italia alla moneta unica e, per ricaduta, della stessa esistenza dell'Europa. Date le dimensioni della nostra economia, l'Unione europea non potrebbe reggere, senza deflagrare, la fuoriuscita dell'Italia dall'euro.

Per questo, dentro e fuori il Paese, nei circoli finanziari come nelle imprese e nelle famiglie, oltre che nelle forze politiche più avvedute, la preoccupazione è così forte. Se il fronte antieuropeo prevalesse, le conseguenze sarebbero devastanti per l'Italia. Fuga degli investitori dai titoli del debito pubblico, aumento degli interessi da pagare ai creditori, impennata dei tassi su prestiti e mutui per i cittadini. Constatazione che non giustifica la miope politica dell'austerità imposta dall'Europa a trazione tedesca, ma che impone di chiedere agli italiani, senza per questo essere tacciati di terrorismo psicologico, se sono consapevoli che quella strada potrebbe condurci a uno scenario da tragedia greca. Un destino che le forze politiche, sociali e culturali che hanno a cuore l'interesse generale e il destino dell'Italia, hanno il dovere di contrastare. Rendendo esplicita, come ha fatto il Presidente Mattarella, la natura della sfida in corso.

Una sfida nella quale il campo antieuropeo sarà occupato dall'asse verdegiallo ancora in piedi nonostante il mancato varo del governo Conte. Inversione cromatica obbligata: quello schieramento ha ormai una guida leghista. Pur di andare al governo, i pentastellati si sono mostrati sin troppo pragmatici, cedendo l'iniziativa al più ideologico e smaliziato leader del Carroccio che, non a caso, vola nei sondaggi.

Anche perché è probabile che, a causa dell'attrazione fatale per la Lega, il M5S perda una consistente parte di elettori di sinistra che lo hanno votato il 4 marzo, ostili ad alleanze con il Carroccio sovranista e interprete delle parole d'ordine della destra estrema europea. Che questa alleanza, prima del voto e non dopo, si faccia con una lista comune o, più probabilmente, con una desistenza nei collegi uninominali, magari a Sud, poco importa: Lega e M5S avrebbero, da alleati, una maggioranza ampia. Ma il nuovo "governo del cambiamento" avrebbe il volto di Salvini e non quello di Di Maio.

In ogni caso, ai manovrieri leghisti restano a disposizione due forni. Potrebbero restare legati a Berlusconi – se le pressioni tedesche, via Ppe, sull'ex-Cavaliere non si facessero insostenibili e lo inducessero a collocarsi in quel "fronte repubblicano", di ispirazione macroniana, a cui guarda anche Renzi, ridurlo elettoralmente ai minimi termini, e poi decidere se governare, insieme a lui, oltre che con i sovranisti di Fratelli d'Italia. Attendendo che, per via politica o biopolitica, il peso del leader di Forza Italia si esaurisca. Oppure tornare dopo il voto, da posizioni di forza, al "contratto" con i grillini: qualcosa di più di una tentazione.

Di fronte a un simile schieramento, in campagna elettorale con parole d'ordine come popolo contro elite, plebiscitarismo contro istituzioni di contrappeso, sovranismo contro Europa, gli avversari hanno poche carte. In ogni caso hanno il dovere di dire al Paese quali potrebbero essere le conseguenze nel caso di vittoria delle forze antieuropee. Nella speranza che, nella lunga estate calda che li attende, gli italiani valutino bene il rischio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Piazze contro il Quirinale, il Viminale aumenta i controlli

di Nicola Corda
ROMA

Clima politico molto teso, il rischio è che la protesta salga e non si limiti solo alla rete. Così già dai prossimi giorni il ministero dell'Interno alza la vigilanza sulle istituzioni anche in previsione della celebrazione del 2 giugno. La nota diffusa alle questure e alle prefetture esprime la preoccupazione che dopo il fallimento del governo Lega M5S e le critiche contro il Presidente Mattarella, gruppi radicali o estremisti possano spingersi ad azioni contro i palazzi del potere o anche solo gesti simbolici. A Roma, dove c'è la quasi totalità delle sedi e nelle altre città, così come aumenteranno i controlli anche negli uffici dell'Unione europea. Le note informative degli apparati di sicurezza citano il rischio che il clima possa degenerare, anche se al momento non c'è alcun allarme specifico né segnali legati alle iniziative annunciate da M5S e Lega. L'obiettivo è comunque evitare infiltrazioni e contrapposizioni nelle manifestazioni ufficiali dei partiti, in programma a Roma per il 2 giugno.

Tuttavia, ieri i toni e le critiche contro Mattarella si sono sfumati, così come le accuse più estreme. La stessa annunciata procedura di messa in stato d'accusa, cavalcata da 5 Stelle e Fratelli d'Italia, sarà abbandonata. La mancata adesione della Lega alla richiesta d'impeachment ha convinto anche il M5S a lasciar perdere: «Prendo atto che Salvini "cuor di leone" non lo vuole e a questo punto il tema non è più sul tavolo perché non ci sono i numeri» dice Di Maio con una punta d'irritazione. Se il M5S non era del tutto convinto, pure sul blog si legge che la manifestazione annunciata il 2 giugno non è «contro Mattarella», ma una «prosecuzione delle celebrazioni ufficiali della Repubblica». Parata alla quale ci sarà il presidente della Camera Roberto Fico che sarà anche alla cerimonia del Quirinale il giorno prima.

La tensione sul Colle dunque si allenta anche grazie a qualche divergenza tra i partiti del governo giallo-verde. «Contesto il dire di no a un governo che aveva i numeri – ha detto Salvini – ma chi insulta Mattarella e lo minaccia non fa parte del futuro del mio Paese». Offese apparse numerose sui social e su cui ora si indaga. Il primo fascicolo contro ignoti è della Procura di Palermo: segnalate tre persone le cui parole erano riferite alla vicenda del fratello del Presidente della Repubblica, Piersanti, ucciso dalla mafia. Verifiche anche sul post del padre di Alessandro Di Battista che aveva evocato «l'assalto alla Bastiglia» associandolo alle proteste che potrebbero sfociare contro il Quirinale.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Frecce tricolori alla parata del 2 giugno in una foto d'archivio

Mattarella teme lo spread Salvini e Giorgetti in lizza

Il presidente alle prese con la necessità di un esecutivo forte per difendere i conti Oggi un nuovo incarico potrebbe andare al leader leghista o al suo fedelissimo

di Ugo Magri
ROMA

Ora che lo spread ha sfondato quota 300, e sta spargendo il panico tra i risparmiatori, perfino i peggiori complottisti si rendono conto che le angustie del Presidente, e il suo «no» a Savona, avevano un loro drammatico perché. Così, quasi d'incanto, i toni bellicosi sono scomparsi, la richiesta grillina di impeachment è stata rinfoderata, Di Maio ha teso la mano al Presidente che ancora 24 ore prima, da Vespa, additava come un golpista da processare (in base alla legge costituzionale n. 1 del 1953, Mattarella avrebbe rischiato addirittura il carcere a vita). Ma quel che più conta, il pericolo di precipitare nel baratro del default, peggio di 7 anni fa, ha riaperto di colpo tutti i tentativi di mettere in piedi una maggioranza politica. E il Capo dello Stato ha fermato, per la centesima volta, le lancette dell'orologio.

La fuga dal retro. Che qualcosa di nuovo e di molto imprevedibile stesse accadendo, lo si è percepito al Quirinale verso le 17,30. Tutte le telecamere erano già puntate sulla porta da cui Cottarelli sarebbe uscito per annunciare la lista dei suoi ministri. Ma il tempo passava e niente, del presidente incaricato neppure l'ombra; salvo scoprire poi che se n'era andato alla Camera quasi di soppiatto, ufficialmente per mettere a posto alcune caselle ancora ballerine del suo governo elettorale. Una scusa cui nessuno, ovviamente, ha creduto: si trattava in fondo di mettere insieme una dozzina di nomi, che difficoltà Cottarelli poteva mai incontrare? Qualcuno ipotizza dubbi sul candidato alla Giustizia. Comunque sia, non era il vero motivo dello stop. Lo si è acclarato verso sera, con il diffondersi sempre più insistente delle voci su nuovi tentativi per dar vita a maggioranze politiche, «in zona Cesarini» come si sarebbe detto un tempo. Le fonti ufficiali del Colle tacciono, però è chiaro che Mattarella ha ritenuto giusto sospendere di qualche ora la nascita del governo in quanto non si sa mai, vedi tu che magari stavolta ci riescono per davvero.

Giancarlo Giorgetti

E pure in questo caso c'entra molto lo spread, contano gli allarmi lanciati dal Governatore di Bankitalia, pesano le consultazioni informali con il ministro Padoan e, ovviamente, a Francoforte con Draghi. Di fronte all'eventualità che i mercati possano sfuggire al controllo trasformando la tempesta finanziaria in tsunami, occorre un governo in grado di adottare misure urgenti adeguate. Si tratterebbe di provvedimenti emergenziali, fuori della portata di un governo sfiduciato dal Parlamento, quale certamente sarebbe quello guidato da Cottarelli. Decisioni all'altezza della sfida potrebbero essere prese soltanto da un esecutivo votato dalle Camere, dunque «politico». Che sempre è stato la prima scelta del Quirinale, figurarsi dunque se Mattarella poteva far leva sui rancori e negare ai partiti la possibilità di ripresentarsi da lui con il cappello in mano, offrendo «collaborazione».

Purché non Savona. Che cosa possano generare questi tentativi in extremis, nessuno è in grado di prevedere. Dall'alto del Colle si osserva soltanto una ritrovata centralità di Salvini che adesso può giocarsi le carte coi Cinque stelle, ma perfino col Cav. È addirittura possibile che sia proprio il leader della Lega a ricevere l'incarico di governo, oppure ne ceda l'incombenza al fido Giorgetti. Il Colle resta spettatore; stamane attende notizie con un occhio, ovviamente, allo spread. L'unica certezza di Mattarella è che nessuno potrà riproporgli un pacchetto con dentro Savona, scatenando ancora di più i mercati. Qualora i partiti insistessero su quel nome, oppure non riuscissero a trovare il bandolo della matassa, Cottarelli verrebbe richiamato sul Colle per giurare con i suoi ministri. Seguirebbero dibattito in Parlamento, scontatissima bocciatura e scioglimento immediato delle Camere. E voto il 29 luglio (chi sta fissando le ferie, lo tenga a mente come data possibile). Il caldo sarebbe atroce, l'astensionismo da Guinness, ma aspettare ottobre sarebbe un azzardo. Il voto potrebbe arrivare con la Troika già insediata a Roma, indifferente ai voleri del popolo sovrano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

del Pd, Renzi compreso. Il ragionamento è che al Pd converrebbe non dare tempo di organizzarsi a Salvini e Di Maio, evitando di lasciargli due mesi di tribuna elettorale. Ma la corsa verso le urne comporta pensieri anche positivi sui parlamentari in carica, perché andare subito al voto di fatto porterebbe alla riconferma delle liste del 4 marzo.

E Di Maio riapre i giochi. Ma tutto cambia in questa crisi nell'arco di minuti, non di ore. Alle 21, da un comizio a Napoli, Di Maio svela la vera intenzione che condivide con Salvini. «Una maggioranza c'è in Parlamento, fatelo partire quel governo. Se si vuole risolvere questa crisi e rassicurare i mercati si faccia partire un governo che ha già un programma chiaro».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALPI CARNICHE E DOLOMITI FRIULANE
ITINERARI, LETTERATURA E FOTOGRAFIE

Questo libro propone alcuni itinerari escursionistici e alpinistici, divenuti ormai dei classici. A racconti storici, relazioni e foto d'epoca, si affiancano le schede tecniche delle salite e profili altimetrici con informazioni essenziali per l'alpinista di oggi.

Una guida che è anche un invito a percorrere e a vivere in modo più consapevole la montagna e le proprie emozioni.

CONFINE ORIENTALE

IN EDICOLA CON IL

LA CRISI POLITICA » L'ECONOMIA

Alta tensione sui mercati, spread a 290

Giornata nera per Piazza Affari (- 2,6%), l'incertezza spaventa gli investitori. E Moody's pensa di tagliare il rating

di Denis Artioli
MILANO

Una vista dall'alto del palazzo della Borsa in piazza Affari a Milano

I titoli biennali
Spread tra il Btp a due anni e il corrispondente titolo tedesco
Max di ieri 343
rendimento 2,63%
350 300 250 200 150 100 50 0
GEN FEB MAR APR MAG
ANSA centimetri

Spread sulle montagne russe, Borse a picco, euro più debole: in poche parole, il martedì nero dell'Italia. Una giornata carica di attese per una lista di ministri che non è arrivata e un'ipotesi di ritorno alle urne in estate, dopo il voto del 4 marzo che appare ormai lontanissimo. Lo spread è il primo il termometro che misura la tensione sui titoli di Stato, legata alle fibrillazioni politiche degli ultimi mesi.

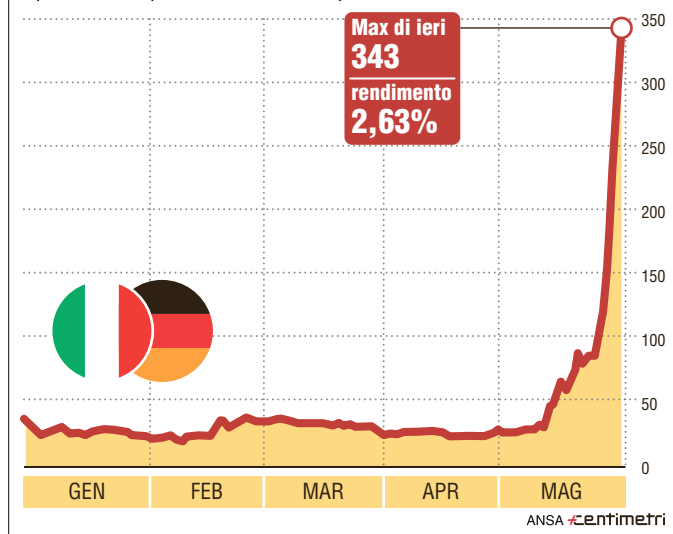
Nel novembre 2011 (governo Berlusconi) lo spread raggiunse il picco record di 574 punti base (prima della chiusura, scese a 552). Poco dopo Berlusconi rassegnò l'incarico e la palla passò a Mario Monti. Un livello ancora lontano nell'attuale crisi, ma ieri lo spread Btp/Bund a 10 anni ha chiuso a 290 punti, vicino alla soglia dei 300 punti base, con il rendimento del decennale italiano al 3,13%.

Il differenziale è andato in accelerazione dopo che il vertice tra il presidente del Consiglio incaricato, Carlo Cottarelli, e il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, si è concluso senza la presentazione della lista dei ministri. La volatilità è molto alta e l'incertezza pesa anche sull'andamento dei titoli di Stato italiani a 2 anni. Il differenziale di rendimento tra i titoli italiani a due anni e gli omologhi tedeschi si è allargato ieri di 190 punti base, pari a quasi il 2%, a quota 343 punti.

C'è attesa per il ritorno, oggi, del premier incaricato Cottarelli dal capo dello Stato. Smentendo le prime voci che circolavano ieri dopo l'incontro al Colle, circa una sua imminente rinuncia, Cottarelli ha assicurato che non intende lasciare. Ma in serata Di Maio ha rilanciato l'ipotesi di un governo Lega-M5S, aprendo un altro scenario. Gli interrogativi legati al governo e la prospettiva ipotizzata del ritorno alle urne, non favoriscono un ritorno alla stabilità. Un'altra giornata senza governo ha portato la Borsa di Milano a chiudere al –2,6%: il Ftse All Share (l'indice che rappresenta tutte le azioni del listino milanese) ha perso il 2,71%, bruciando altri 17,2 miliardi di euro di capitalizzazione.

In sintesi, in undici sedute aperte e chiuse in un clima di incertezza politica, in Borsa sono stati bruciati circa 80 miliardi. Sono i titoli bancari a pagare il prezzo più caro, con 4,7 miliardi di euro andati in fumo.

In un clima già rovente, ieri, mancava solo lo scontro tra il commissario al Bilancio europeo, Guenther Oettinger e l'Italia, a causa del tweet di un giornalista tedesco che, anticipando un'intervista, sosteneva che Oettinger avrebbe detto: «Lo sviluppo negativo dei mercati porterà gli italiani a non votare più a lungo per i populisti». Altra benzina sul fuoco, quindi, e polemiche infinite.

La questione è rientrata in serata, quando il giornalista della Deutsche Welle si è scusato, sostenendo di aver divulgato «una citazione sbagliata» del commissario europeo Oettinger. Più tardi sono arrivate anche le scuse dello stesso Oettinger, che ha scritto su Twitter di avere «pieno rispetto per la volontà degli elettori, di sinistra, destra o centro, in ogni Paese. Riferendomi agli attuali sviluppi dei mercati in Italia, non intendevo mancare di rispetto e chiedo scusa per questo. L'Italia è uno dei Paesi fondatori e svolge un ruolo importante nel processo di integrazione europea. Spero che continui su questa strada».

Intanto, si prospetta un altro rischio: Moody's si dice intenzionata a tagliare il rating italiano, attualmente a Baa2, se il prossimo governo porterà avanti politiche di bilancio «insufficienti a posizionare nei prossimi anni il debito su una traiettoria di discesa». L'agenzia di rating anticipa che giudicherebbe in modo altrettanto negativo «un fallimento nell'articolare e presentare un'agenda di riforme strutturali credibili». In una nota, Moody's giudica «molto improbabile «un rialzo del rating, mentre non esclude una conferma se il nuovo governo dovesse presentare un programma di riforme ambizioso e un percorso concreto di rientro del debito.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Visco: «Il destino dell'Italia è nell'Unione»

Il governatore di Bankitalia avverte: no a scorciatoie sulla riduzione del debito, a rischio i risparmi

Il governatore Ignazio Visco

ROMA

Il destino dell'Italia è in Europa. Si può e si deve avere un ruolo diverso nel quadro di riforma dell'Unione e in vista dei prossimi importanti appuntamenti, ma per consolidare la crescita italiana e combattere la disoccupazione che resta elevata non bisogna deragliare. È il messaggio lanciato dal Governatore della Banca d'Italia, Ignazio Visco, nelle sue Considerazioni Finali. Per questa ragione, spiega il numero uno di Palazzo Koch, confermato a ottobre scorso alla guida dell'Istituto per un secondo mandato, nella riduzione del debito ingente, che ancora condiziona le politiche economiche e fiscali del Paese, non bisogna prendere scorciatoie perché «se venisse messo a repentaglio il valore dei loro risparmi» gli italiani «reagirebbero fuggendo, cercando altrove riparo. E gli investitori stranieri sarebbero più rapidi». Un vero e proprio allarme che arriva nei giorni del risveglio burrascoso dello spread, definito ieri «emotivo» dal Governatore mentre ricorda l'obbligo che tutti abbiamo, di non compromettere il futuro delle prossime generazioni: accrescere il debito vuol dire accollare loro quello che oggi non si vuol pagare. In sostanza «non sono le regole europee il nostro vincolo, è la logica economica».

«È a tutti evidente la delicatezza e la straordinarietà del momento», osserva Visco leggendo la sua Relazione e per questo, ammonisce, «non sarebbe saggio ignorare le compatibilità finanziarie». Al paletto dell'adesione all'Ue Visco affianca quello del rispetto della Costituzione: «Le norme entro cui operiamo possono essere discusse, criticate. Vanno migliorate. Ma non possiamo prescindere dai vincoli costituzionali: la tutela del risparmio, l'equilibrio dei conti, il rispetto dei Trattati». Soprattutto, avverte, «bisogna avere presente» in caso contrario «il rischio gravissimo di disperdere in poco tempo e con poche mosse il bene insostituibile della fiducia». Insomma, nel momento in cui la ripresa prende forma oltre le attese e limita i danni provocati dalla doppia recessione, in Italia simili a quelli prodotti da una guerra ricorda Visco, adesso che anche il sistema bancario «sta superando la crisi» e ha ridotto i rischi su Btp e Npl non bisogna perdere il passo. La speculazione di questi giorni può essere riassorbita, dice Visco rammentando come il rifinanziamento annuo per il Tesoro sia di 400 miliardi. Diventa però «essenziale conservare la credibilità del processo di consolidamento dei conti pubblici». Anche perché la crescita italiana è inferiore a quella degli altri paesi Ue e insufficiente la dinamica della produttività del lavoro.

L'ANALISI — di ROBERTA CARLINI

SERVE UN VERO RIFORMISMO È LA LOGICA ECONOMICA

Non sappiamo se l'improvvisa e imprevista curva presa ieri dalla gravissima crisi italiana sia stata determinata dai numeri dei mercati, dalle parole dei politici italiani ed europei o da altre novità meno visibili. Quel che è certo però è che, all'ottantaseiesimo giorno dal voto, tutti gli elementi che rendono apparentemente irrisolvibile il puzzle italiano si sono concentrati in poche ore: l'impossibilità del parlamento di trovare un accordo sia pure su una gestione transitoria per traghettarci alle prossime urne; la paura dei mercati; la sfiducia e il terrore dell'Europa verso quel che accade all'interno di uno dei suoi Paesi fondatori. Dove si voterà di nuovo, ancora non sappiamo quando, ma adesso sappiamo su cosa: la scelta dell'Italia di stare nell'euro e forse anche nell'Unione europea, il gigantesco omissis della campagna elettorale passata che diventerà il cuore di quella torrida futura in cui siamo già immersi. Perché lo spread, rimasto dormiente per tutte queste settimane, si è risvegliato come un animale feroce? Per chi non ama le teorie dei complotti e preferisce la luce del giorno ai fantasmi della notte, la risposta è una sola e sempre la stessa: l'incertezza. Una sola cosa è certa da domenica sera, e cioè che non avremo un governo nel pieno dei suoi poteri.

Dunque l'incertezza è diventata uno stato permanente. Su questo si muovono i mercati, che non sono (solo) i grandi capitali in cerca di impieghi speculativi, ma anche i piccoli, anche i timori di chi deve decidere dove mettere i suoi 30mila euro oppure se fare un mutuo o no, e se farlo a tasso fisso o variabile, o se comprare anticipare o rinviare una spesa di investimento.

Nei mercati viviamo, respiriamo, operiamo tutti, anche coloro che in questi giorni urlano contro la dittatura dei mercati. E anche coloro che andranno al governo prima o poi, e dovranno gestire il debito pubblico italiano, non solo quello "nuovo" ma anche quello già piazzato presso i risparmiatori, che viene man mano a scadenza. Lo ha chiarito ieri il governatore della Banca d'Italia: il nostro debito pubblico è al 132% del Pil, supera di 50 punti percentuali quello medio del resto dell'area dell'euro. «Non sono le regole europee il nostro vincolo, è la logica economica». Logica economica vuole che non dai un calcio nei denti a chi ti presta i soldi, sennò non te li presterà più. Lo sanno bene pure gli imprenditori del Nord che hanno votato per la Lega, mostrando una sofferenza e un'insofferenza rispetto allo stato delle cose che li accomuna ad altre fasce sociali in difficoltà, in Italia e in tutt'Europa, ma che non per questo porta a sospendere giudizio e logica. Se la riduzione delle tasse è annientata dal rialzo dei tassi, vale la pena rischiare? La brutalità della giornata di ieri può portare tutti a porsi domande più concrete, e fuori dalla demagogia elettorale. Ma c'è anche una brutta trappola, in tutto questo: la sovranità non appartiene al popolo ma allo spread?

L'Europa, nata su ideali di libertà e pace, non può ridursi a questo e chi lo fa, da Nord e da Sud, dall'arroganza dei forti alla confusione dei deboli, in realtà lavora per distruggerla. Qualcuno può coltivare l'idea che questa sia la via d'uscita e – come ha detto il presidente Mattarella – farsi dare mandato dagli elettori su questo: in modo chiaro e non sotterraneo, com'è stato finora. Ma agli altri, a chi non la pensa così, spetta il compito di non schiacciarsi sulla mancanza di alternative. Il Pd e gli altri pezzi tutti perdenti della sinistra che fu rischiano di sparire in un'ennesima campagna elettorale in cui giocano il ruolo del partito dello spread e dell'establishment.

Ma un programma di riformismo concreto, che non insegua nei toni il populismo degli altri e che indichi nella sostanza misure che possono ridurre le diseguaglianze sociali e generazionali, utilizzando meglio le grandi risorse che comunque ci sono nel Paese e anche nel bilancio pubblico e sfruttando la necessità che anche la politica europea ha di cambiare rotta, avrebbe bisogno di idee nuove e persone nuove. Condizioni molto difficili con i tempi che – letteralmente – corrono.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CRISI POLITICA » LE INTERVISTE

Benedetti: uscire dall'Europa sarebbe un danno

UDINE

Le imprese «hanno bisogno di certezze» e, insieme ai mercati, di stabilità. Sono le priorità indicate da Gianpietro Benedetti, presidente del Gruppo Danieli, che non si esprime sulle tipologie di un futuro governo, ma sulle questioni cruciali su cui dovrà concentrarsi. Una fra tutte «l'aumento del Pil» e il recupero di fiducia e credibilità del Paese.

Ci aspettavamo un governo del presidente che mettesse un argine all'instabilità, invece tutto rinviato a domani mattina, con l'incognita voto forse già a luglio. Come vive una grande azienda questa situazione?

«Le aziende credo abbiano bisogno di certezze per poter definire una vision operativa per i prossimi 3/5 anni».

Meglio al voto subito o meglio un governo neutrale?

«Francamente non ho un'opinione in quanto dipende molto dalla vision e programmi che hanno in mente i responsabili della politica italiana e di chi sarà al Governo. Comunque credo sia urgente mettere a punto il prossimo bilancio e programmi di gestione spesa pubblica, riforme e quant'altro per tenere in equilibrio le spese e il Pil producibile dal Paese. Ritengo sia indispensabile per mantenere la fiducia sin qui avuta dei mercati finanziari che sono chiamati a concederci credito per far fronte al costo di struttura del Paese. Più o meno gli stessi concetti che una volta venivano attribuiti ad un "buon padre di famiglia". Ma invito a restare positivi che, alla fine, si farà quello che serve».

IL LEADER DI DANIELI

> Senza l'aumento del Pil l'alternativa è ridurre i costi in termini di servizi, pensioni, stipendi e non sarebbe auspicabile

Tra le priorità?

«Il prossimo Governo dovrà occuparsi di pianificare come gestire l'impatto con la fine del Quantitative easing della Bce, introdotto da Draghi oggi alla fine del suo mandato, che potrebbe combaciare anche con un raffreddamento della crescita attuale. Ed è per questo che si dovrebbe puntare ad aumentare il Pil favorendo l'impresa e l'intraprendere e fare quello che tutti sanno essere necessario. Senza l'aumento del Pil l'alternativa è ridurre i costi in termine di riduzioni di servizi, pensioni, stipendi, ecc., e non penso sia auspicabile. L'Italia deve rinnovare un credito mensile di circa 80 miliardi di Euro. È agile il conto su quanto costi l'aumento degli interessi, ammesso di trovare chi rinnova il credito, operazione non scontata se il Paese non mantiene la propria credibilità e la fiducia da parte dei mercati finanziari».

Che ne pensa del vento antieuropeista?

«Credo dipenda anche dal fatto che da molti anni abbiamo attribuito tutti i nostri problemi all'Europa, alimentando la speranza che fuori dall'Europa faremo meglio. Ma non credo sarebbe così. L'esperienza della Grecia dovrebbe insegnare qualcosa».

(e.d.g.)

Il presidente della Danieli Gianpietro Benedetti

Il presidente di Unindustria Pordenone Michelangelo Agrusti

Agrusti: serve un soprassalto di amor patrio

PORDENONE

Tensioni e instabilità, conflitto istituzionale, i fallimenti dei tentativi di dare vita a un governo, la fiducia che mina l'economia... Il contesto è serio e per Michelangelo Agrusti, presidente di Unindustria Pordenone, serve «un soprassalto di amor patrio» e un recupero di senso di responsabilità da parte di tutti.

Dopo i colpi di scena di ieri, c'è attesa per quel che potrebbe accadere oggi. Un eventuale governo neutrale calmerà i mercati?

«I mercati non li può calmare, da solo, Cottarelli. È necessario che si abbassi la tensione che si è generata nel Paese che porta a contenuti di delegittimazione, non solo della politica ma delle istituzioni. Tutto questo genera apprensione nei mercati che vivono anche di sensazioni e non solo di fatti».

E quindi?

«Serve un senso di responsabilità collettiva, un soprassalto di amor patrio da parte di tutti, perché a rimetterci sono i cittadini, le imprese, tutti coloro che hanno accesso al credito».

IL PRESIDENTE UNINDUSTRIA

> È necessario che si abbassi il clima di delegittimazione delle istituzioni: a rimetterci rischiano di essere tutti non solo la politica

Il leader di Confindustria Vincenzo Boccia ha detto che manca, in buona parte della politica, la conoscenza dell'Abc dell'economia.

«Un fatto certo è che si stanno sottovalutando i riflessi sulla situazione economica di atteggiamenti politici che hanno più a che fare con la raccolta del consenso che con uno sguardo lungimirante su un futuro in cui esercitare l'azione di governo. Manca, secondo me, una cultura di governo, e ho l'impressione che si punti più alla conquista del potere più che ad andare a governare, magari diversamente da altri. Qualche esempio. Nella prima bozza di contratto tra M5s e Lega, poi emendata, tra i punti c'era una rinegoziazione con l'Europa che puntava ad ottenere un abbuono di 250 miliardi, diffondendo così l'idea che l'Italia non fosse in grado di restituire il debito. Questa cosa ha avuto un effetto immediato, e non è che se poi il punto viene ritirato non rimanga un retro pensiero che, prima o poi, l'Italia non tenterà di farlo. Non parliamo poi del no alle infrastrutture, del no all'Ilva... E mentre Salvini confermava Tav e Ilva, Di Maio sosteneva che la Tav non serviva più e l'avrebbe spiegato ai francesi e all'Europa, e che l'Ilva andrebbe riconvertita a kindergarden. Dopodiché, se si chiude la più grande acciaieria d'Europa che alimenta l'industria manifatturiera italiana, l'acciaio dove andremo ad acquistarlo? In Cina o dai tedeschi della Tissen? Mi pare ci sia chi ha una visione silvo-pastorale del Paese per cui dovremo rassegnarci a considerare la decrescita felice. Poi andiamo a chiederlo ai venezuelani se la decrescita è davvero felice...».

(e.d.g.)

DALLA PRIMA PAGINA

di DAVID ALLEGRANTI

IL PROGETTO GIALLO-VERDE È SEMPLICE: ADDIO EURO

In attesa di capire chi voterà l'esecutivo Cottarelli - ieri persino il Pd ha proposto l'astensione - Matteo Salvini e Luigi Di Maio sono già tornati in campagna elettorale. Dopo il "no" di Sergio Mattarella a Paolo Savona ministro dell'Economia i due si sono fiondati in tv, da Barbara D'Urso, su Canale 5, nota emittente sovversiva e clandestina, dove il leader del M5s ha sostenuto di essere un anti-sistema, "molto arrabbiato" con il presidente della Repubblica.

Si capisce chiaramente quale sarà il profilo dello scontro pubblico delle prossime settimane, con Di Maio che chiede l'"impeachment" per Mattarella (una trovata pubblicitaria per chi ha guardato troppi cartoni animati da ragazzo senza essere adeguatamente sorvegliato dai genitori) e Salvini che sceglie di non attaccare frontalmente il Quirinale. Fra i due, è il capo della Lega quello che ci guadagna, che sembra aver scritto la sceneggiatura (ma non la sceneggiata) perfetta. A differenza del M5s, storicamente contrario alle alleanze, Salvini ha tentato di costruire una maggioranza di governo dialogando con una forza politica. Di Maio invece ha fatto venire meno il tabù dell'accordo, rischiando i consensi di quella parte del M5s irredentista che concepisce ogni trattativa come "inciucio". Il capo leghista ha macinato consensi alle elezioni regionali, ora punta a farlo nelle elezioni amministrative e i sondaggi lo premiano. Non punta soltanto a conquistare l'egemonia del centrodestra, ormai un fatto acquisito, ma a pareggiare il M5s. Fino a due mesi fa l'impresa sembrava impossibile, ma se le cose stessero così è chiaro che i rapporti di forza si potrebbero ribaltare. D'altronde, il governo giallo-verde che stava per nascere aveva un'impronta più grillina che leghista, a partire dalla scelta del presidente del Consiglio Giuseppe Conte, sconosciuto docente di diritto privato con una passione per i curricula incipriati. In un futuro - neanche troppo lontano - le cose potrebbe essere differenti. E lo scontro pare già essere apparecchiato. Da una parte ci sono gli anti-europeisti, quelli che vogliono uscire dall'euro, dall'altra fantomatici "fronti repubblicani" formati da Pd e non si sa chi altri che hanno l'Europa e la Costituzione italiana come programma di governo (potrà bastare? Pare proprio di no). Ora, magari chi ha votato Lega in Friuli non ci pensa neanche a lasciare la moneta unica, ma il progetto del governo giallo-verde, finora mai nato, era proprio quello. Non c'è bisogno di piani "b" nascosti, era tutto fatto alla luce del sole. Bastava sentire Grillo ("Usciamo dall'euro"), vedere Salvini con la maglietta "basta euro" e leggere le intenzioni programmatiche di leghisti e Cinque stelle, a partire dalla proposta di annullare 250 miliardi di titoli del debito pubblico detenuti dalla Bce. Magari M5s e Lega non si presenteranno insieme alle prossime elezioni, ma il "frame" comunicativo è già pronto. Ed è vincente.

«Così sul fronte iracheno ho salvato 120 soldati»

Michael, incursore del Col Moschin di Livorno, premiato come "medic" dell'anno
È specializzato in soccorsi in contesti estremi: «Erano stati feriti dai terroristi Isis»

di Lara Loreti
LIVORNO

Mosul, estate 2017. Pochi chilometri dal fronte, dove i soldati iracheni combattono contro i terroristi dell'Isis. In quel che resta di una casa abbandonata da una famiglia in fuga dalla guerra, quattro militari della coalizione Nato hanno allestito un "casualty collection point", una sorta di clinica da campo di emergenza. Tra loro c'è Michael T., milanese, 30 anni, primo caporal maggiore del 9º Reggimento d'assalto incursori paracadutisti "Col Moschin" di Livorno, corpo speciale dell'Esercito italiano. I quattro soldati restano per due mesi in quel rudere: nel vecchio salotto ci sono barelle, strumenti sanitari di fortuna e un piccolo frigo usato per conservare il sangue utile a eventuali trasfusioni. Michael è un "medic", un paramedico militare specializzato in soccorsi di emergenza, qualifica che si ottiene dopo due anni e mezzo di addestramento in contesti estremi. In quei sessanta giorni a Mosul, l'incursore riesce a salvare 120 soldati iracheni feriti al fronte: gente che arriva in condizioni disperate. «Spesso i feriti erano così gravi da non riuscire neanche a parlare – dice il militare – Ma quanto ti fossero grati lo vedevi dagli sguardi». Un'attività che ha fruttato a Michael il riconoscimento internazionale di Medic of the year, ricevuto nei giorni scorsi negli Usa.

Uno dei salvataggi in Iraq a cui ha preso parte l'incursore livornese

«È stata un'esperienza intensa, che mi ha messo alla prova, ma che mi ha dato grandi soddisfazioni – racconta il trentenne, che vive a Livorno dal 2012 – L'addestramento da incursore ci prepara a gestire dosi di stress crescente e ad essere pronti di fronte a certe situazioni». Ma in Iraq la realtà supera ogni simulazione, può accadere di tutto. «Ci sono stati momenti in cui per due giorni di seguito non ci siamo mai fermati – spiega il soldato – Non esistono turni o riposi».

La notte più lunga non tarda ad arrivare. «Una volta, era quasi l'alba, avevamo appena finito i soccorsi notturni e stavamo cercando di recuperare qualche ora di sonno. A un tratto è arrivato un pulmino che portava soldati di rientro dal fronte iracheno. Quel mezzo era stato colpito da un ordigno esplosivo improvvisato, saltato in aria mentre il pulmino passava. Nell'esplosione ne sono rimasti feriti venti soldati iracheni». Sono le 4, ma l'alba è ancora lontana. «Questa è una situazione per cui ci addestriamo – riflette il militare – ma dal vivo è un'altra cosa, tu stai dormendo e non te l'aspetti. Abbiamo cercato di agire in modo razionale, dando la priorità ai casi più gravi. Ci siamo trovati di fronte ad amputazioni, ustioni, ferite alla testa. È stata dura».

E poi c'è stata quella volta in cui Michael ha dovuto applicare una delle manovre più difficili e rare apprese nell'addestramento. «È arrivato un ferito che aveva una scheggia di mortaio nel collo – ricorda l'incursore – Per fermare l'emorragia abbiamo usato un metodo innovativo: un catetere urinario applicato al collo. Il ferito doveva essere trasportato da solo nel retro di un'ambulanza, e il rischio che l'emorragia riprendesse era alto. Poi abbiamo saputo che è sopravvissuto. E questa è la soddisfazione più grande, poter aiutare chi ha bisogno. Purtroppo ci sono state anche delle perdite».

Paura di morire? «No, non ne ho avuta – risponde il 30enne – Ma c'è molta pressione, hai in mano vite umane e vuoi fare bene». Dei morti in battaglia, canta De Andrè, ti porti la voce. Poi rientri a casa: i luoghi familiari, il calore delle persone che ami. La quiete. Che dura un soffio. Una nuova missione è già alle porte.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO SENZA FIRMA A PARIGI

In Libia elezioni politiche il 10 dicembre

C'è l'accordo, ma soltanto sulla parola. Un'intesa informale per la road map in Libia, centrata sull'organizzazione di elezioni politiche e presidenziali il 10 dicembre, è stata raggiunta a Parigi. All'Eliseo, Emmanuel Macron (nella foto) ha ringraziato l'Italia per il suo «impegno esemplare». Il rischio paventato da molti osservatori subito dopo la conclusione della Conferenza è che si sia trattato di un ennesimo tentativo di riunione internazionale, foto di famiglia, annunci ufficiali, ma senza che ne derivi una soluzione politica efficace. La Libia del dopo-Gheddafi, frammentata e ingovernabile, non ha finora trovato soluzioni stabili. Quella prospettata ieri al palazzo dell'Eliseo, presenti quattro dei principali protagonisti della scena politica libica e i rappresentanti di 20 Paesi e 6 organizzazioni internazionali, prevede almeno una data certa, il 10 dicembre. Quel giorno dovrebbero, secondo l'impegno solenne delle parti, svolgersi regolari elezioni. Un risultato che rappresenterebbe una svolta ma le cui condizioni di realizzazione sono tutt'altro che scontate. Sono persino previste "sanzioni" per chi non rispetterà o ostacolerà il processo elettorale e le garanzie che osservatori internazionali si impegneranno verificare. Nessun «ostacolo» al processo elettorale in Libia «verrà tollerato» – si legge nell'accordo – gli eventuali responsabili «dovranno renderne conto». Per Macron si tratta «di un incontro storico». «È la prima volta che in questo formato l'insieme dei dirigenti, di cui alcuni non si riconoscono neanche – ha continuato il presidente –, hanno deciso di riunirsi insieme e firmare una dichiarazione congiunta».

VAGARY. SPIRITO LIBERO.
149€
Cronografo.
Cassa in acciaio 316 L. Ghiera girevole unidirezionale in alluminio.
Fondo e corona a vite. Subacqueo fino a 100 mt.
Uno sportivo vero per chi cerca il meglio.
Scopri la collezione Vagary a partire da 49 euro, su www.vagary.it | Seguici su
VAGARY by CITIZEN

Urla “Allah akbar” e fa tre morti

Liegi: spara a due agenti e a un passante, poi la polizia lo uccide. L’assalitore appena uscito di prigione

LIEGI (Belgio)

Paura nel centro di Liegi, in Belgio, dove un uomo ha ucciso ieri tre persone, tra cui due poliziotte con le armi da fuoco che aveva loro sottratto dopo averle accoltellate, e ha preso in ostaggio una donna prima di essere ucciso dalle forze dell’ordine. Sui fatti indaga la procura antiterrorismo, mentre i media belgi hanno diffuso un video amatoriale dove si vede l’assalitore armato in strada e si sente l’urlo «Allahu akbar» (Dio è il più grande), facendo pensare a un possibile attentato di matrice islamista. L’assalitore, Benjamin Herman, di 36 anni, era in permesso dal carcere dove era detenuto.

«Ci sono elementi che puntano nella direzione di un atto terroristico», ha dichiarato il portavoce della procura belga, Eric Van Der Sypt. In base a quanto emerso, l’assalitore dal 2017 era sospettato di radicalizzazione, schedato tra i controllati per sicurezza dello Stato. L’ipotesi è che si sia radicalizzato in cella.

Soccorritori e forze dell’ordine sul posto ieri a Liegi

Erano le 10.30 circa quando l’uomo ha aggredito alle spalle due poliziotte nel centro della città, accoltellandole ripetutamente. Impossessatosi delle loro armi da fuoco d’ordinanza, ha sparato e le ha uccise. Si è poi allontanato a piedi, uccidendo anche uno studente 22enne che era in zona a bordo di in un’auto. Poi è entrato nella scuola superiore Léonie de Waha, dove ha preso per un breve tempo in ostaggio una donna delle pulizie. Ha sparato contro gli agenti intervenuti, ferendone alcuni alle gambe, prima di essere ucciso dalle forze speciali del Pab, il Plotone antibanditismo della polizia. Le poliziotte uccise sono state identificate: Lucile Garcia, 53enne, si era sposata il mese scorso con un suo collega e i due erano diventati nonni da poco. Lavorava alla polizia di Liegi dal 1994. La sua collega, l’assistente Soraya Belkacemi, 45enne, era madre di due gemelle di 13 anni, già orfane di padre.

Per gli investigatori di Liegi, l’uomo voleva «chiaramente colpire la polizia». Secondo alcune fonti, inoltre, lunedì sera l’uomo avrebbe commesso un altro reato, con un coltello che è stato poi ritrovato nella sua auto.

Il ministro della Giustizia, Koen Geens, ha confermato alla riunione del Consiglio nazionale di sicurezza che l’uomo aveva già usufruito di 13 congedi di due giorni e di undici di un giorno per uscire dal carcere a scopo di reinserimento sociale, senza mai aver creato problemi. Per questo, ha aggiunto, era difficile prevedere le sue intenzioni violente. Il suo profilo psicologico lo descriveva «instabile», con un’infanzia «difficile». I media belgi scrivono che altri detenuti lo hanno definito «marginale» e «violento». La rivista Paris Match riferisce anche che un Corano e un tappeto per la preghiera sono stati ritrovati in cella.

Il Belgio è in allerta dal quando nel gennaio 2015 smantellò una cellula terroristica a Verviers, che pianificava un attacco alla polizia.

Notte di terrore per De Mita rapinato in casa

NUSCO (Avellino)

Notte di terrore per l’ex presidente del Consiglio democristiano Ciriaco De Mita e sua moglie, Anna Maria Scarinzi, vittime di una rapina nella loro villa di Nusco, in provincia di Avellino. In quattro, che secondo gli investigatori potrebbero essere originari dell’Est europeo, sono stati sorpresi dalla signora De Mita in camera da letto intorno alle 3.30. Indossavano guanti e avevano il volto coperto, ma - a quanto riferito - non erano armati. Hanno quindi intimato all’ex presidente del Consiglio, che ha novant’anni ed è tuttora sindaco di Nusco, di aprire la cassaforte dalla quale hanno portato via ori, collane e preziosi per un bottino di diverse migliaia di euro.

RITROVAMENTO ARCHEOLOGICO

Pompei, dagli scavi riaffiora lo scheletro dell’ultimo fuggiasco

L’antropologa Valeria Amoretti accanto allo scheletro ritrovato a Pompei

POMPEI (Napoli)

Ha avuto in sorte una fine orribile e l’ha guardata in faccia, investito dalla furia bollente del Vesuvio che gli ha scagliato addosso, decapitandolo, un masso di 300 chili. A Pompei gli scavi hanno restituito anche una nuova vittima, un uomo adulto di 30 forse 35 anni, che però aveva una gamba malata, zoppicava, e forse per questo ha tentato troppo tardi la fuga. Una scoperta «drammatica ed eccezionale» commenta Massimo Osanna, l’archeologo direttore del parco archeologico, perché in quel punto si era scavato già nell’Ottocento e poi di nuovo agli inizi del secolo scorso. Il ritrovamento è avvenuta nella zona dei nuovi scavi, la Regio V, proprio all’angolo tra il Vicolo dei Balconi (la strada che il team del Parco archeologico di Pompei ha riportato alla luce poco più di una settimana fa perché qui le scoperte sono un continuum) e il vicolo delle Nozze d’Argento.

«Lo abbiamo ritrovato in uno slargo dove forse c’era una fontana – racconta il direttore – un angolo della strada che era ancora ricoperto da un buon livello di strato piroplastico». Nei secoli e forse anche per gli scavi ottocenteschi che hanno interessato in parte questo lembo di città, la terra gli era collassata addosso, per cui non è stato possibile ricostruirne le sembianze usando la tecnica del calco di gesso messa a punto ai primi del Novecento dal grande archeologo Amedeo Maiuri. Qualche calco è stato invece possibile farlo tutto intorno allo scheletro. Ed è servito per capire quanto drammatici devono essere stati gli ultimi istanti di quest’uomo, che si è visto arrivare addosso la nube piroplastica, in pratica una valanga di fuoco «che trascinava con sé detriti, pezzi di ferro, rami, pezzi di selciato». Di sicuro, ricostruiscono gli esperti, il poveretto deve essersi attardato. La sua tibia, fa notare l’antropologa del team Valeria Amoretti, presenta le tracce – dopo duemila anni ancora evidenti – di una brutta infezione ossea («Forse una periostite, forse una ostiomielite») che di certo doveva procuragli un gran dolore e rendergli difficoltosa la fuga. Quando finalmente è scappato, le case erano in parte crollate, nel vicolo si erano depositati già due metri di lapillo, la pioggia di cenere calda che aveva ingoiato gli affacci al piano terra delle abitazioni.

Il povero fuggiasco claudicante deve aver tentato il tutto per tutto, riuscendo ad uscire in strada da una finestra del primo piano. Ma non è andato lontano: un masso enorme lo ha investito colpendolo al busto.

POPOLARI VENETE

Si va all'incasso da 8.550 clienti

Arrivate le prime lettere della società incaricata della riscossione
A 1.900 aziende e 6.650 privati in Fvg conto da 1,37 miliardi

di Maurizio Cescon

UDINE

Una lunga premessa con tutte le spiegazioni del caso, i riferimenti al decreto ministeriale e i vari meccanismi e procedure di legge. In calce l'indicazione dell'Iban con il quale effettuare il versamento, anche se non sono stabilite scadenze temporali. È il contenuto della lettera che, in queste settimane, i primi 100 friulani ex soci di Banca Popolare di Vicenza e Veneto Banca hanno ricevuto dalla Sga (Società per la gestione accentrata) partecipata dallo Stato italiano che ha l'incarico di recuperare i Npl (Non performing loans) ovvero i crediti deteriorati delle due ex Popolari decotte. Una missiva che arriverà, entro un paio di mesi, a tutti gli 8.550 friulani debitori, 1.900 dei quali sono titolari di aziende o di altre attività imprenditoriali, mentre 6.650 sono privati cittadini. In provincia di Udine le posizioni debitorie sono 4.800, delle quali 1.100 relative a imprese, le altre 3.700 a privati. Il valore complessivo, in Friuli Venezia Giulia, dei Npl in carico alle ex Popolari venete è pari a 1,37 miliardi di euro, mentre la cifra relativa alla sola provincia di Udine è di 771 milioni. Se consideriamo l'intera platea italiana abbiamo 112 mila posizioni debitorie, delle quali 25 mila relative ad aziende con crediti incagliati o scaduti, per un controvalore complessivo di 18 miliardi di euro, una somma enorme, che vale una manovra Finanziaria. Il nostro territorio, ovviamente, è stato colpito duramente dalla crisi degli istituti guidati in passato da Zonin e Consoli, anche perchè BpVi, alla fine degli anni Novanta, aveva assorbito la storica Popolare Udinese, vera e propria "cassaforte" dei friulani. Tra gli 8.550 debitori ci sono anche gli autori delle "baciate", coloro che, per acquistare azioni della Popolare di Vicenza al prezzo astronomico di 62,5 euro, in occasione dell'ultimo aumento di capitale del 2013, avevano aperto dei fidi che servivano esclusivamente a questo scopo. Il decreto 221 del 2018 ha conferito alla Sga tutti i crediti deteriorati, a esclusione delle linee collegate a operazioni di commercializzazione di azioni od obbligazioni subordinate. Ma nonostante ciò le lettere arrivano anche a coloro che hanno fatto le "baciate" o che hanno acquistato azioni pur di ottenere un mutuo a condizioni vantaggiose o avevano aperto un fido di conto, in cui venivano loro anticipati dalla banca i soldi in attesa della liquidazione, poi mai avvenuta, delle azioni che avevano provato a mettere in vendita prima del disastro. Insomma sembra che nessuno sia escluso dalla richiesta di rientro da parte della Sga, che ha assoluto bisogno di recuperare tutti, o almeno in parte, i soldi del grande "buco". Purtroppo tanti risparmiatori sono esposti per cifre piuttosto ingenti e ciò aggrava la situazione complessiva. Nella lettera della Sga non c'è una scadenza temporale entro cui diventa tassativo saldare il debito, ma per chi non paga scatta inesorabile il pignoramento dei beni. Quindi molti ex soci delle due banche rischiano davvero una doppia, dolorosissima beffa: prima le azioni andate in fumo con la perdita del capitale e adesso la richiesta di rientro dei debiti, fatti anche per comperare quelle azioni, in un gioco perverso e diabolico che li ha messi sul lastrico.

> Tra i destinatari della richiesta di rimborso anche coloro che avevano sottoscritto affidamenti e prestiti per acquistare i titoli degli istituti guidati da Zonin e Consoli

L'associazione udinese Consumatori attivi, presieduta dall'avvocato Barbara Puschiasis, sta ricevendo e-mail e telefonate di soci preoccupati proprio per questa richiesta della Sga. «Si rischia un effetto domino che può essere devastante per il territorio - osserva la presidente di Consumatori attivi - in quanto molti ex clienti di BpVi e Vb, oggi passati in Intesa SanPaolo, non si sono più visti rinnovare dalla stessa Intesa le linee di credito originariamente concesse. Un tanto, oltre al credit crunch e al divieto di concentrazione di crediti oltre una certa soglia su uno stesso istituto, pone le basi per mettere in ginocchio tante famiglie e altrettante imprese. In proposito abbiamo già segnalato la situazione al Prefetto di Udine, ravvisando che la situazione è impattante per il territorio e che può avere effetti negativi imprevedibili. Mi auguro che presto ci si possa confrontare con la Regione Friuli Venezia Giulia per creare un osservatorio che monitori queste dinamiche, un po' come è accaduto in Veneto. Un esperimento che sta funzionando».

> Puschiasis (Consumatori attivi): abbiamo segnalato al Prefetto di Udine la situazione che potrebbe essere impattante per un territorio già depauperato

Intanto torna ad addensarsi l'incertezza sul Fondo di ristoro da 100 milioni di euro approvato con l'ultima legge di Stabilità del dicembre 2017, ma che è ancora privo delle firme sui decreti attuativi. I tanti risparmiatori che sperano in un minimo di rimborso, auspicano la nascita di un Governo, che però sembra ancora lontana, anche se la situazione resta fluida e foriera di sviluppi imprevedibili. La convocazione, la scorsa settimana, dal premier incaricato Giuseppe Conte di un tavolo con i rappresentanti delle associazioni di tutela dei consumatori aveva aperto qualche barlume di fiducia. Ma il repentino naufragio del tentativo di Conte, domenica sera, ha rimesso tutto in discussione. Toccherà adesso al nuovo Esecutivo, se mai vedrà la luce, dare una risposta su questo fronte, molto sensibile perchè vede interessate decine di migliaia di persone in tutta Italia, circa 15 mila in regione. Se invece si andrà a elezioni ravvicinate anche il destino del Fondo, senza decreti attuativi, resterà in alto mare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

Il 71,55% del valore della casa finanziato dal mutuo

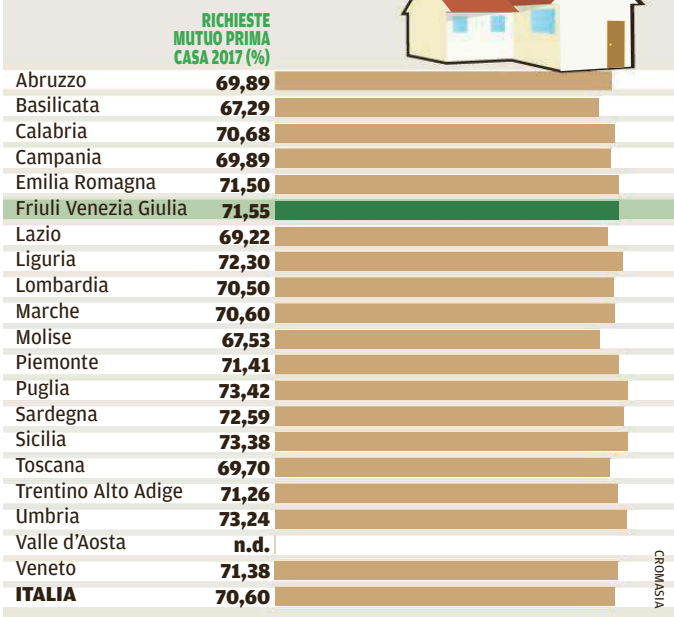
In regione percentuale superiore alla media italiana. Incidono prezzi stabili e tassi fermi

UDINE

Nel corso del 2017 in Italia sono state acquistate tramite mutuo ipotecario circa 260 mila abitazioni, secondo i dati di Agenzia delle Entrate e Abi, ma quando si rivolgono ad un istituto di credito, quale percentuale del valore dell'immobile gli italiani cercano di finanziare col mutuo e come questa è variata nel tempo? Per capirlo Facile.it e Mutui.it hanno analizzato oltre 17 mila domande di mutuo prima casa scoprendo che, a fronte di una richiesta media pari a 133.456 euro, nel 2017 gli aspiranti mutuatari hanno cercato di finanziare il 70,6% del valore dell'abitazione principale, ovvero 7,66 punti percentuali in più rispetto al dato del 2013. In Friuli Venezia Giulia la percentuale della richiesta di finanziamento è pari al 71,55%, quasi un punto in più della media italiana.

«L'aumento dell'Ltv, sigla che rappresenta il rapporto tra il valore del mutuo richiesto e quello dell'immobile da acquistare, è un segnale positivo ed è legato principalmente a due fattori», spiega Ivano Cresto, responsabile mutui di Facile.it. «Da un lato la riduzione dei tassi di interesse e la sostanziale stabilità dei prezzi delle case che consentono agli aspiranti mutuatari di chiedere somme più alte, dall'altro la maggiore disponibilità degli istituti di credito che, a fronte di un miglioramento generale dell'affidabilità creditizia dei richiedenti, tornano a finanziare percentuali maggiori rispetto al recente passato». Analizzando i dati su base regionale emerge un quadro abbastanza variegato di quanta parte del valore della prima casa si cerchi di ottenere dalla banca. Gli aspiranti proprietari che hanno tentato di finanziare attraverso il mutuo una percentuale maggiore sono quelli residenti in Puglia; qui, nel corso del 2017, il valore Ltv medio è stato pari al 73,42%. Seguono i richiedenti della Sicilia, che in media hanno cercato di finanziare il 73,38% e quelli residenti in Umbria, con un Ltv pari al 73,24 %. Guardando la classifica nel senso opposto, invece, l'Ltv più basso si registra in Basilicata (67,29%); seguono Molise, dove in media si è puntato a finanziare tramite mutuo il 67,53% del valore immobiliare, e Lazio, con un Ltv medio pari al 69,22%.

I MUTUI IN ITALIA

	RICHIESTE MUTUO PRIMA CASA 2017 (%)
Abruzzo	69,89
Basilicata	67,29
Calabria	70,68
Campania	69,89
Emilia Romagna	71,50
Friuli Venezia Giulia	71,55
Lazio	69,22
Liguria	72,30
Lombardia	70,50
Marche	70,60
Molise	67,53
Piemonte	71,41
Puglia	73,42
Sardegna	72,59
Sicilia	73,38
Toscana	69,70
Trentino Alto Adige	71,26
Umbria	73,24
Valle d'Aosta	n.d.
Veneto	71,38
ITALIA	**70,60**

CROMASIA

CREDITI DETERIORATI DEI CLIENTI FRIULANI DELLE EX POPOLARI VENETE

12.500
EX SOCI DI BANCA POPOLARE DI VICENZA

3.000
EX SOCI DI VENETO BANCA

8.550
POSIZIONI DEBITORIE IN FVG DELLE QUALI 1900 RELATIVE AD AZIENDE O ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

6.650
POSIZIONI DEBITORIE IN FVG RELATIVE AI PRIVATI

4.800
POSIZIONI DEBITORIE IN PROVINCIA DI UDINE (1.100 AZIENDE E 3.700 PRIVATI CITTADINI)

1,37
MILIARDI DI EURO VALORE DEI NPL (NON PERFORMING LOANS) IN FVG

771
MILIONI DI EURO VALORE DEI NPL IN PROVINCIA DI UDINE

LA SGA
(SOCIETÀ DI GESTIONE ACCENTRATA) INCARICATA DI RECUPERARE I NPL HA INVIATO LE PRIME 100 LETTERE AI DEBITORI

NON È SEGNALATA
UNA TEMPISTICA PER IL RIENTRO, MA IN CASO DI MANCATO PAGAMENTO SCATTA SUBITO IL PIGNORAMENTO DEI BENI

L'ASSOCIAZIONE CONSUMATORI ATTIVI
HA SEGNALATO AL PREFETTO DI UDINE LA SITUAZIONE EVIDENZIANDO UNA REALTA' POTENZIALMENTE IMPATTANTE E FORIERA DI EFFETTI NEGATIVI SUL TERRITORIO

«Ho venduto i Bot per le loro azioni»

Le testimonianze alla Rai in concomitanza col discorso di Visco «Un consulente mi fece rinunciare a un investimento sicuro»

UDINE

Da sinistra Arman, Puschiasis, Venuti e Vigolo negli studi udinesi della Rai

La sede Rai del capoluogo friulano è stata scelta, con Firenze, come base per i collegamenti in diretta radio durante la lettura, da parte del governatore Ignazio Visco, delle considerazioni finali di Bankitalia. Udine come una delle "capitali" dei risparmiatori truffati, visto che in Friuli Venezia Giulia sono stati oltre 15 mila gli ex soci di BpVi e Vb che hanno perso il loro denaro per colpa delle azioni diventate carta straccia. In studio, con il giornalista Claudio Vigolo di Radio Uno, erano ospiti i rappresentanti delle associazioni di tutela dei risparmiatori, l'avvocato Andrea Arman per il coordinamento don Torta di Treviso, l'avvocato Barbara Puschiasis e l'attivista Barbara Venuti per Consumatori attivi di Udine. Si è parlato di spread, banche, euro e rapporti con l'Europa, toccando ovviamente la stretta attualità. L'avvocato Puschiasis, discutendo della tenuta del sistema bancario in questi anni, ha sottolineato che «quelli di BpVi e Veneto banca erano risparmiatori, non certo speculatori».

Quindi durante la diretta è stata data la parola a due ex soci di Popolare di Vicenza che hanno raccontato la loro storia. Testimonianze sempre molto forti, come ne abbiamo sentite a decine prima e dopo il crac degli istituti. Ernesto, di Palmanova, lavoratore dipendente di 50 anni, ha sottolineato come, nel 2014, un consulente di BpVi lo avesse convinto a disinvestire il suo capitale, in parte frutto di un'eredità, in Btp (Buoni del Tesoro poliennali) e contemporaneamente a investirlo nelle "famigerate" azioni della banca presieduta da Gianni Zonin. Eravamo già all'inizio del 2014, pochissimi mesi prima che tutto precipitasse, compreso il valore dei titoli di Ernesto, che oggi si ritrova senza gran parte dei suoi averi. Quindi è stata la volta della testimonianza della signora Anna: «Noi friulani siamo un popolo di lavoratori - ha detto a Radio Uno - che non vivono di finanza. Ci hanno fatto credere che BpVi fosse una banca sana e invece tutto è andato a rotoli». *(m.ce.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

VUOI RISTRUTTURARE CASA?

E' entrato in vigore il glossario dell'Edilizia Libera.

Domani in edicola con Il Messaggero Veneto la *Guida* che racconta i vantaggi della normativa e gli interventi realizzabili.

INIZIATIVA PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

CASO REGENI

Il regime di al Sisi ha consegnato il video della metropolitana alla stazione di Dokki (nella foto) dove il 25 gennaio 2016 si persero le tracce del ricercatore friulano Giulio Regeni; qui i suoi genitori, Claudio e Paola

Video della metro ai pm romani, tanti “buchi”

L'Egitto consegna i filmati della sera del rapimento ma molte immagini sono spezzettate. Nuovo vertice tra inquirenti

UDINE

L'Egitto alla fine ha consegnato all'Italia le registrazioni delle telecamere di sorveglianza dell'intera metropolitana del Cairo che potrebbero aver inquadrato chi rapì Giulio Regeni la sera del 25 gennaio 2016 nella capitale egiziana. Inizia ora l'esame investigativo dei filmati per individuare volti che consentano un salto di qualità delle indagini nel buio creatosi dopo che, poco prima delle 20, il telefono di Regeni agganciò per l'ultima volta una cella nella stazione di Dokki. Ma i 10,5 giga di video e fermi immagine che i tecnici sono riusciti a recuperare nelle memorie “autocancellate” dai server per salvare spazio non consentono un monitoraggio completo: ci sono “buchi” nelle parti in cui il sistema ha “sovrascritto” le immagini, rendendole irrecuperabili e consentendo il recupero di solo il 5 per cento del totale. È questo il quadro che, tra annunci ufficiali e indiscrezioni, si è delineato con una visita al Cairo del sostituto procuratore Sergio Colaiocco, titolare dell'inchiesta sull'assassinio del ricercatore friulano, che preso in consegna le copie del materiale video recuperato in due settimane di lavoro tecnico compiuto da esperti di una società russa alla presenza di inquirenti sia italiani (di Ros e Sco) che egiziani.

«Adesso si tratterà di analizzare queste immagini e vedere se ci sono dei dati importanti e rilevanti ai fini delle indagini», ha previsto l'ambasciatore d'Italia al Cairo, Giampaolo Cantini, commentando questo nuovo sviluppo della cooperazione giudiziaria con l'Egitto sul caso Regeni dopo, fra l'altro, la consegna del fascicolo istruttorio alla famiglia del giovane accademico. «Sono immagini che potrebbero permettere di individuare», oltre a Regeni, «anche altre persone» potenzialmente «importanti ai fini delle indagini», ha affermato ancora l'ambasciatore. In Italia verrà utilizzato un software di riconoscimento facciale ma la setacciatura visiva è pregiudicata dalle «sovrascritture» automatiche che una palese inerzia investigativa egiziana ha consentito per un mese esatto dopo il ritrovamento del cadavere di Regeni.

Oltre ai video, sono stati consegnati agli investigatori italiani anche «alcuni nuovi verbali», ha annunciato una nota congiunta della Procura di Roma e di quella generale egiziana riferendosi implicitamente ad audizioni dei nove uomini degli apparati egiziani coinvolti nelle indagini come sospetti ma non formalmente indagati. Nel sottolineare che in questo modo l'Egitto ha risposto positivamente a una richiesta di approfondimenti investigativi chiesti nel dicembre scorso dalla Procura di Roma, Cantini ha previsto che «nelle prossime settimane» il procuratore capo di Roma, Giuseppe Pignatone, e quello generale d'Egitto, Nabeel Sadek, potrebbero «incontrarsi per fare una valutazione complessiva dello stato delle indagini». La sede dell'incontro dovrebbe essere il Cairo, si è appreso a margine della missione di Colaiocco. Pignatone e Sadek, in un colloquio telefonico, «hanno rinnovato il loro impegno a continuare la collaborazione giudiziaria tra le due Procure».

Decisiva, ancora una volta sarà la capacità dell'Italia di tenere sotto pressione il regime di al Sisi. In questo senso, il 22 maggio, i genitori di Giulio Regeni, Paola e Claudio, assieme all'avvocato Alessandra Ballerini, hanno incontrato il presidente della Camera Roberto Fico, che si è impegnato a continuare a sostenere con gli strumenti della politica la richiesta di verità per Giulio. Volontà manifestata dallo stesso Fico due giorni dopo in un incontro con l'ambasciatore italiano in Egitto, sollecitato a tenere alta l'attenzione sul recente arresto di Amal Fathy, moglie di Mohammed Lotfi, consulente legale della famiglia al Cairo. Ultimo e scomposto atto di ritorsione del regime nei confronti di chi chiede verità e si batte per il rispetto dei diritti umani in quella terra.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sostituto procuratore Sergio Colaiocco, a destra, con l'ambasciatore d'Italia al Cairo, Giampaolo Cantini

Giulio Regeni

» L'ambasciatore d'Italia al Cairo ha parlato di riproduzioni che potrebbero essere importanti. Gli investigatori italiani ed egiziani continuano a collaborare

Tutor spenti in autostrada, attivi 15 autovelox

Operativa da ieri la sentenza che blocca il sistema. Da Palmanova a Portogruaro controlli continui

UDINE

Tutor spenti. Il tasto “off” è stato schiacciato ieri in tutte le autostrade d'Italia e dunque anche sull'intera rete gestita da Autovie Venete, e cioè sulle A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano, A57 tangenziale di Mestre (fino al Terraglio) e A34 Villesse Gorizia. Non avere il controllo elettronico della velocità significa liberi di correre a tutta velocità sull'autostrada? No.

I Tutor sono stati bloccati nel rispetto di una sentenza del 10 aprile, operativa da ieri. Il verdetto è stato scritto dalla Corte d'Appello di Roma e nasce dal contenzioso tra Autostrade per l'Italia e la Craft, azienda che rivendica i diritti sul brevetto del Tutor. Autostrade per l'Italia subito dopo la sentenza fece sapere che il sistema non sarebbe stato rimosso ma «immediatamente sostituito con uno nuovo diverso da quello attuale». A ieri però il cambio non c'è stato. Anche sulla rete gestita da Autovie, quindi, il Tutor è spento. Il controllo automatico della velocità media è un apparecchio posizionato su portali. Autovie Venete gestisce il software che fa funzionare il meccanismo, mentre l'attivazione o no dipende dalla Polizia stradale, in particolare dalla centrale di Roma Settebagni, che accende e spegne il sistema per tutta Italia, senza avvisare i singoli gestori dei tratti autostradali. Autovie, come le altre concessionarie, attende che il software “incriminato” venga modificato da Autostrade Tech (la società di Autostrade per l'Italia che si occupa dei Tutor e dalla quale li acquista) così da sostituirlo. I tempi però della sostituzione del sistema, però, sono ignoti e nell'attesa lo speed control resta spento. I Tutor sulla rete di Autovie Venete sono 18.

La sentenza però non fa scattare il “liberi tutti”. Il Tutor ha ridotto del 70 per cento i morti in autostrada e l'allarme sicurezza è già scattato. È certo che al posto del sistema automatico saranno operativi altri meccanismi dagli autovelox ai telelaser. Nel caso di Autovie c'è un altro particolare. La concessionaria è impegnata nella realizzazione della terza corsia e sul tratto del cantiere da Palmanova a Portogruaro sono operativi da settimane in entrambe le direzioni, 15 autovelox che richiedono una velocità da 60 a un massimo di 80 chilometri orari. I 15 autovelox restano accesi potrebbero a breve essere affiancati altri sistemi di controllo della velocità. Autostrade per l'Italia e Polstrada ieri hanno assicurato che «continueranno ad avere cura della sicurezza e dell'incolumità dei cittadini che viaggiano in autostrada». Entro metà luglio, è la nuova previsione, i Tutor saranno sostituiti da un nuovo apparecchio basato sul wi-fi: le telecamere prenderanno le targhe di tutte le macchine che transiteranno sotto i loro obiettivi e passeranno le informazioni a un portale, che registrerà i dati e farà scattare l'eventuale sanzione.

Autostrade per l'Italia ha deciso di impugnare la sentenza davanti alla Corte di Cassazione. Il Tutor, quindi, sembra destinato a restare spento a tempo determinato.

Entro metà luglio i Tutor saranno sostituiti da un sistema di telecamere wi-fi

@annabuttazzoni

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Nasce l'alleanza per rilanciare il Pinot nero in Friuli

Nell'associazione nove cantine che coltivano 300 ettari Domani a Pradamano confronto tra 14 etichette

di Davide Vicedomini
UDINE

Un vino nobile, strutturato ed elegante, dal gusto morbido e vellutato, che piace alle donne e ai palati raffinati e va abbinato anche al pesce. Il Pinot Nero è l'ultima frontiera della viticoltura friulana. E a crederci in questo prodotto sono circa 80 cantine del Friuli Venezia Giulia che hanno dedicato 300 ettari dei loro terreni a questa coltura. Il perché è presto detto. Stati Uniti e Canada hanno aumentato le richieste e così negli ultimi dieci anni la produzione è raddoppiata.

Una sorta di rivincita per questo vino, padre del Pinot Grigio e del Pinot Bianco per moltissimi anni usato solo come base per tagliare l'acidità dei vini autoctoni e soppiantato dall'arrivo di altri vitigni come Cabernet e Merlot. Ci sono, infatti, voluti diversi anni prima che arrivassero all'orizzonte produttori coraggiosi capaci di affrontare il nobile vitigno, dedicandogli tutte le cure necessarie sia in fase di allevamento sia in fase di vinificazione e credendo fortemente che quest'uva potesse diventare addirittura espressione dell'identità vitivinicola del Friuli Venezia Giulia, regione notoriamente "bianchista".

Oggi nove cantine (Castello di Spessa, Conte d'Attimis Maniago, Masùt da Rive, Russolo, Zorzettig, e dallo scorso novembre anche Gori, Jermann, Antico Borgo dei Colli e Antonutti) fanno parte dell'associazione "Pinot Nero", una rete d'impresa nata nel gennaio 2016 con l'obiettivo, a livello di comunicazione e marketing, di promuovere questa affascinante espressione del territorio. Ventotto sono gli ettari di vigneto (su circa 150 complessivi) allevati a Pinot Nero da queste aziende – alcune di queste hanno in questo campo un'esperienza trentennale - con una produzione complessiva di 150 mila bottiglie.

Un grappolo di pinot nero

«Il nostro comune denominatore è la volontà di far crescere la notorietà del Pinot Nero spiegando, con l'esempio dei nostri vini, perché proprio in questa regione il vitigno assume caratteristiche inimitabili - spiega il presidente Fabrizio Gallo, alla guida di Masùt da Rive -. Il Pinot Nero è un'uva della quale ci si innamora con un colpo di fulmine; il suo carattere complesso, però, non è poi semplice da gestire. Richiede moltissime attenzioni soprattutto durante la fase estrattiva del colore e degli aromi. Siamo convinti che questo vino così diverso a seconda della zona di nascita possa dimostrare la straordinaria capacità produttiva della nostra terra e allo stesso tempo pubblicizzare il territorio per la sua varietà».

Diverse le promozioni messe in campo nell'ultimo biennio soprattutto in Italia, da Milano a Verona, da Roma a Torino. A fine anno è previsto anche un evento che celebrerà questo vitigno, ma nel frattempo giovedì all'hotel Riviera di Pradamano la Fondazione Italiana Sommelier dedicherà a questo progetto un'intera serata a partire dalle 18 durante la quale verranno messe a confronto 14 etichette, 9 del Friuli Venezia Giulia e 5 del Trentino Alto Adige, regione dove soprattutto questo vino ha trovato casa. A queste si aggiungeranno altre due aziende con i loro Pinot neri, una siciliana e l'altra alto atesina, con quest'ultima che presenterà, in anteprima nazionale e per questa occasione, il suo vino. «Sarà una giornata di confronto parallelo con aziende provenienti dai due estremi della nostra bella Italia – spiega il presidente della Fis, Michele Biscardi -. L'obiettivo è quello di fare squadra per affrontare i mercati nazionali ed esteri perché da soli non si va da nessuna parte».

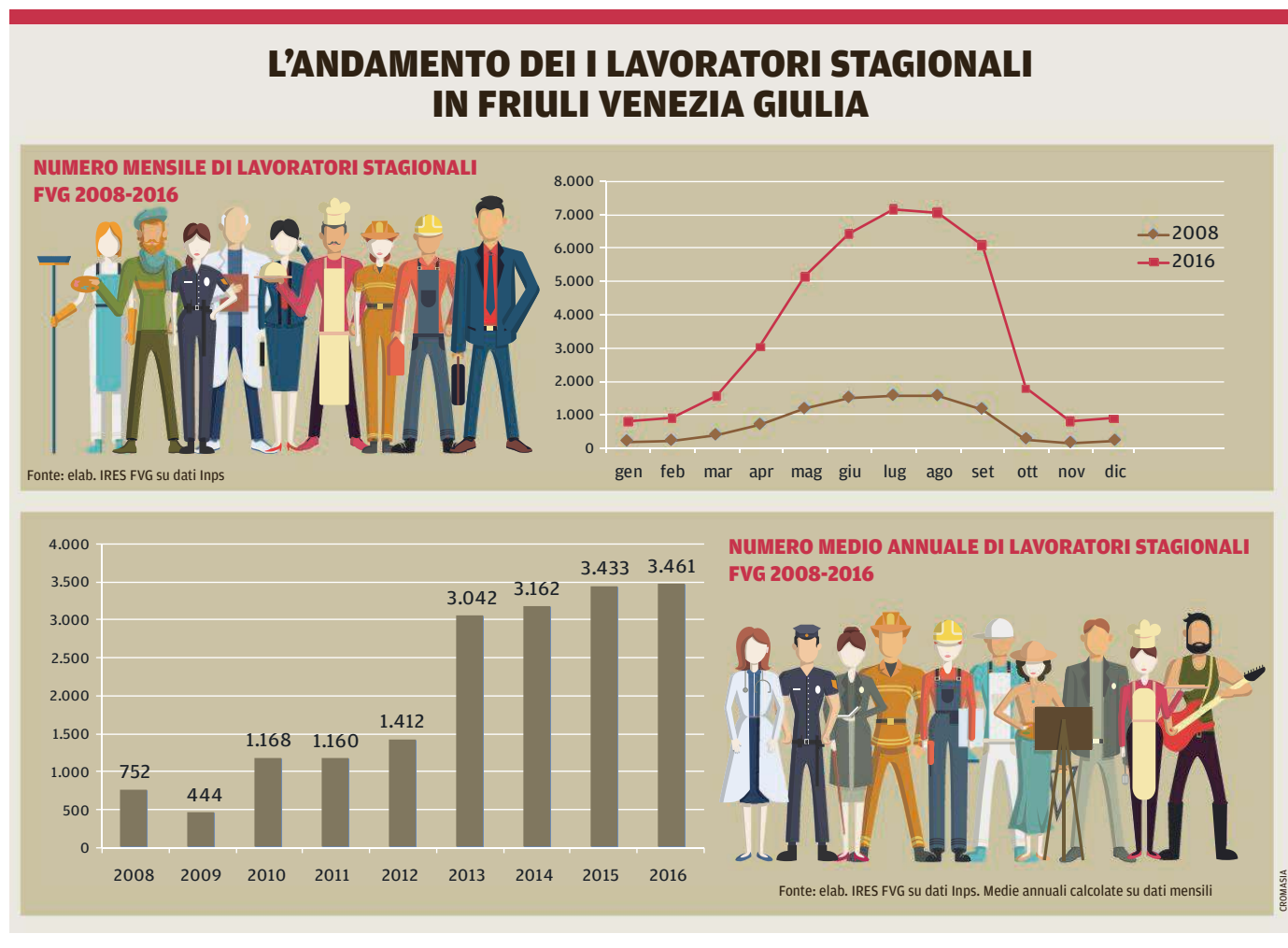
> **IL PRESIDENTE DEI SOMMELIER**
> L'obiettivo è quello di fare squadra per affrontare i mercati nazionali ed esteri perché da soli non si va da nessuna parte

Macinato fresco. Subito confezionato.
Caffè Bristot, il caffè che si sente.
MACINATO FRESCO
Solo Bristot, con l'innovativo Fresh Pack, può confezionare il caffè subito dopo averlo macinato. Ecco perché conserva intatto tutto il suo aroma e tu puoi gustarne tutto il piacere.
1919 bristot
espresso italiano dal 1919

IL PRECARIATO

di Maura Delle Case
UDINE

Cresce il lavoro stagionale. A doppia cifra. Nel 2017, il numero dei contratti ha registrato un vertiginoso balzo in avanti: +28% rispetto all'anno precedente per un totale di 12.302 assunzioni rispetto alle 9.608 del 2016. Cosa c'è dietro al boom? In generale la ripresa del mercato di turismo e intrattenimento, ma anche la rivoluzione degli strumenti di pagamento degli stagionali. «Dall'anno scorso è stata infatti cancellata la possibilità di retribuire con i voucher le prestazioni di lavoro accessorio (i nuovi buoni hanno limitazioni molto stringenti) e questo può avere sicuramente favorito tale dinamica espansiva». È la lettura firmata dal ricercatore dell'Ires Fvg, Alessandro Russo, che mettendo in fila i numeri relativi ai contratti stagionali ha scattato un'istantanea molto dettagliata sull'esercito di lavoratori che in regione dà gambe e braccia alle tante attività legate al turismo (specie estivo) e che in questi giorni è finito all'attenzione delle cronache.

A sentire Confcommercio, gli esercenti faticano a trovare persone da assumere. Specie giovani: avrebbero – dice l'associazione – poca voglia di sacrificarsi durante l'estate. Diversa (opposta) la lettura del sindacato secondo cui ad allontanare i ragazzi dalla "vecchia stagione" non sarebbe la paura di far fatica, ma la modestissima retribuzione e gli scarsi diritti. La *querelle* s'innesta in un panorama che come detto vede il lavoro stagionale in aumento negli ultimi anni. Lo certifica l'Ires sulla base dei dati Inps (fino al 2016, ultimo anno disponibile). Prima di vederli nel dettaglio, val la pena chiarire (vista la giungla di tipologie contrattuali) cosa si intende per lavoro stagionale. «È una tipologia di lavoro dipendente a tempo determinato propria delle attività produttive che, per loro natura, vengono svolte solo in alcuni periodi dell'anno e rispetto alle quali i datori di lavoro necessitano di costituire rapporti a termine, ma periodici» spiega Russo precisando poi che «l'Inps fornisce i dati mensili dei lavoratori stagionali nel settore privato (esclusa l'agricoltura e il lavoro domestico) desunti alle denunce retributive effettuate dalle aziende. In base a questi dati, nel 2016 il numero medio di lavoratori stagionali in Friuli Venezia Giulia era pari a circa 3.500». Si tratta di un valore medio, che varia da un minimo di circa 1.000 unità di lavoratori in forze nei mesi invernali a un massimo di 7.000 nei mesi clou della stagione estiva, vale a dire luglio e agosto. «Se si osserva la dinamica temporale dell'occupazione stagionale si rileva una crescita nel periodo 2008-2016. In particolare – continua Russo – nel 2013 si è verificato un raddoppio del numero di lavoratori rispetto all'anno precedente». Da 1.412 lavoratori medi si è passati a 3.042. La ragione va cercata nella rivoluzione introdotta dalla legge Fornero (la 92 del 2012) che ha fortemente limitato il ricorso al lavoro intermittente (o a chiamata), in precedenza molto utilizzato nel settore del turismo. Limitato quello, è "esploso" il lavoro stagionale. In aumento, anno su anno.

Ben 2.333 dei 3.461 lavoratori stagionali medi del 2016 erano impiegati in provincia di Udine (il 69% nel 2016), 601 in provincia di Gorizia (il 20%), trainate da Lignano Sabbiadoro e Grado. A ruota Trieste con 192 dipendenti (7%) e Pordenone con 191 (4%). Rispetto al 2008 è la Destra Tagliamento a essere cresciuta di più: da 10 lavoratori a 151 (+1.410%). Il settore in cui le imprese fanno maggior ricorso al lavoro stagionale è l'alberghiero. Nel 2016 impiegava 1.194 lavoratori, un terzo (34%) dei complessivi. A seguire, la ristorazione (991 lavoratori, il 28,6%), le attività sportive e d'intrattenimento (239 lavoratori, il 6,9%) e il commercio al dettaglio (153 lavoratori, il 4,4%). Ma gli stagionali trovano sbocco anche nei settori di attività sportive, intrattenimento e divertimento. «Ambiti che – precisa Russo – comprendono la gestione degli stabilimenti balneari, delle piscine, dei parchi di divertimento e te-

L'ANDAMENTO DEI I LAVORATORI STAGIONALI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Medie annuali calcolate su dati mensili

IL REPORT

I DATI DELL'IRES FVG

Dodicimila stagionali ma ancora non bastano

Nel 2017 balzo degli ingressi nel mondo del lavoro: +28% Ripresa del turismo e addio ai voucher agevolano le assunzioni

LE REGOLE

Il contratto c'è ma applicarlo costa troppo

Retribuzione da 1.237 fino a 1.831 euro al mese, più tredicesima e quattordicesima

UDINE

Si va da un minimo di 1.237 euro al mese per un livello 7 a un massimo di 1.831 euro per il primo livello. Il tutto per 12 mensilità più tredicesima e quattordicesima. Questo è quanto prevede il contratto di lavoro dei pubblici esercizi, della ristorazione e del turismo in vigore dal 1 gennaio 2018. Non male, visto che allo stipendio andrebbero aggiunti nel caso degli stagionali vitto e alloggio. «Lo prevede il contratto - sottolinea Susanna Pellegrini, segretaria regionale di Filcams Cgil - peccato che quasi nessuno li garantisca più». Per uno stagionale che, poniamo a esempio, si trovi a lavorare i mesi estivi a Lignano Sabbiadoro, ma risieda a decine e decine di chilometri di distanza (caso estremo, a Tarvisio piuttosto che a Forni di Sopra) significa che lo stipendio viene vanificato dalla trasferta per chi decide di fare il pendolare o dall'affitto in proprio di un appartamento. Cui vanno aggiunte le spese di vitto. Fatti due conti, resta poco. Forse nulla, specie per i livelli più bassi. Prendiamo il sesto, addetto alle camere, la paga minima mensile è di 1.321 euro. La paga minima (contrattuale) di un gelatiere è pari a 1.487, quella di un cameriere comune è di 1.394 euro. Cuochi, pizzaioli e barman hanno salari mensili minimi da 1.577 euro, un capocuoco sale a 1.673. «Parliamo del minimo sindacale per 38 ore a settimana più vitto e alloggio. Questo prevede il contratto che, come detto, spesso è disatteso. Anche sul monte orario. Ci sono persone "invitate" a restare al lavoro diverse ore in più oltre quelle previste dal contratto. Ormai - denuncia Pellegrini - quasi nessuno si arrischia più a far lavorare in nero, si preferisce avere lavoratori con un contratto minimo e farli poi restare al lavoro ben oltre il pattuito». Anche 7 giorni su 7, senza pause, stando a quanto racconta uno di loro, Simone Maximovic, «e se volevo andare a mangiare - aggiunge riferendosi al recente periodo di prova fatto in una gelateria a Bibione - dovevo chiamare io. Sennò, alle 14.30, nessuno si era minimamente preoccupato di mandarmi qualcuno per consentirmi di staccare almeno per 10 minuti». *(m.d.c.)*

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON **MANZONI.**
SEMPLICEMENTE EFFICACE.
Via di Campo Marzio, 10 TRIESTE V.le Palmanova, 290 UDINE
legaletrieste@manzoni.it

ESTRATTO BANDO DI GARA

Friuli Venezia Giulia Strade Spa ha avviato la procedura aperta 02-2018, suddivisa in undici lotti, avente ad oggetto *"Servizi di manutenzione ordinaria ricorrente delle opere in verde relativamente alla Divisione Esercizio Strade Locali Regionali in gestione alla società Friuli Venezia Giulia Strade S.p.A."* Importo complessivo € 1.759.172,86 (€ 4.397.932,16 tenendo conto delle opzioni previste). Con riferimento a ciascun lotto, l'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo. La documentazione è disponibile all'indirizzo www.fvgstrade.it. Le offerte dovranno pervenire presso la sede legale di Scala Cappuccini 1, 34131 Trieste entro le ore 12.00 del 22.06.2018.

L'AMMINISTRATORE UNICO
(avv. Giorgio Damiani)

LE CIFRE

LAVORATORI STAGIONALI PER PROVINCIA, 2008-2016

	2008	2016	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
UDINE	568	2.333	1.765	310,7
GORIZIA	99	709	610	616,2
TRIESTE	76	268	192	252,6
PORDENONE	10	151	141	1.410,0
FVG	752	3.461	2.709	360,2

LAVORATORI STAGIONALI PER PROVINCIA (%), 2008-2016

	2008	2016
UDINE	74,0	69,0
GORIZIA	15,1	19,7
TRIESTE	9,3	7,3
PORDENONE	1,5	3,9
FVG	100,0	100,0

LAVORATORI STAGIONALI PER SETTORE, FVG 2016

	VALORI ASSOLUTI	%
ALLOGGIO	1.194	34,5
ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE	991	28,6
ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO	239	6,9
COMMERCIO AL DETTAGLIO	153	4,4
ALTRI SETTORI	884	25,5
TOTALE	3.461	100,0

LAVORATORI STAGIONALI PER SESSO, FVG 2008-2016

	2008	2016	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
MASCHI	326	1.586	1.260	386,5
FEMMINE	426	1.875	1.449	340,1
TOTALE FVG	752	3.461	2.709	360,2
% FEMMINE	56,6	54,2		

LAVORATORI STAGIONALI PER ORARIO DI LAVORO, FVG 2008-2016

	2008	2016	VARIAZIONE ASSOLUTA	VARIAZIONE %
TEMPO PIENO	571	2.475	1.904	333,5
TEMPO PARZIALE	181	986	805	444,8
TOTALE FVG	752	3.461	2.709	360,2
% PART TIME	24,1	28,5		

LAVORATORI STAGIONALI PER CLASSE DI ETÀ, FVG 2008-2016

	2008	2016	DIFFERENZA
< 25 anni	23,4	17,2	-6,2
25-34 anni	29,3	24,1	-5,1
35-44 anni	22,6	21,8	-0,8
45-54 anni	16,0	22,8	6,8
55 anni e più	8,9	14,1	5,2
TOTALE FVG	100,0	100,0	

RAPPORTI DI LAVORO STAGIONALI, FVG 2014-2017

	2014	2015	2016	2017	VARIAZIONE ASSOLUTA 2016/2017	VARIAZIONE % 2016/2017
ASSUNZIONI	8.915	9.849	9.608	12.302	2.694	28,0
CESSAZIONI	8.930	9.741	9.476	11.911	2.435	25,7

Fonte: elab. IRES FVG su dati Inps. Medie annuali calcolate su dati mensili

CROMASIA

matici». La parte del leone la fanno le donne che rappresentano il 54% dei lavoratori stagionali. Complessivamente (nel 2016) erano 1.875 contro 1.586 uomini, che si piazzavano però davanti in termini di crescita percentuale rispetto al 2008 (+386% contro il +340% delle colleghe). Sotto il profilo orario, l'Ires rileva che nel tempo è cresciuta la quota di occupati part time (dal 24,1% nel 2008 al 28,5% nel 2016). Quanto invece all'età anagrafica, la tendenza è all'invecchiamento: nel 2008 oltre un lavoratore su due (52,7%) aveva meno di 35 anni, nel 2016 tale incidenza è scesa al 41,3%.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SUSANNA PELLEGRINI

SEGRETARIA REGIONALE DI FILCAMS CGIL

«Stile da bottegai che chiede sacrifici ma toglie la dignità»

di Maura Delle Case

UDINE

«In un mercato globale com'è quello attuale il settore turistico dovrebbe essere messo a sistema. Per farlo avremmo però bisogno di un'imprenditoria che abbia una chiara visione industriale e progettuale e non un approccio di bottega, basato sulla richiesta di sacrificio ai lavoratori». Bam. Susanna Pellegrini non usa mezze misure per rispondere alle accuse mosse da Confcommercio nei confronti degli aspiranti (mancati) a fare la stagione estiva e lavorare in particolare nei weekend.

Poca voglia di sacrificio? Poca formazione? Scarsa conoscenza delle lingue straniere? Per la segretaria regionale di Filcams Cgil «sono affermazioni che non aderiscono alla realtà e se l'approccio è questo ritengo difficile mettere in campo una politica di settore che possa poi essere declinata nel quotidiano». Secondo Pellegrini gli stagionali sono piuttosto le vittime, l'anello debole di tutta una serie di negatività del sistema. «Venuto meno il voucher, strumento che nel settore del turismo era finito fuori controllo, sembra che la deregolamentazione non sia finita, che al lavoro contrattualizzato continui ad accompagnarsi lavoro grigio e diritti al ribasso, che l'offerta lavorativa non sia congrua e dignitosa in termini di reddito e tanto meno di tutela pensionistica». Continua la sindacalista: «Il settore turistico è infatti caratterizzato ancora oggi da un'altissima deregolamentazione del mercato del lavoro» dove si incrociano, sempre secondo Pellegrini, «lavoro stagionale, lavoro nero, lavoro grigio, evasione contrattuale e contributiva». Sono queste condizioni che per la segretaria regionale dei lavoratori del commercio di Cgil raffreddano tanti aspiranti lavoratori del settore turistico. «È per via di questa offerta lavorativa – ribadisce Pellegrini – che una parte, niente affatto marginale della forza-lavoro guarda all'impiego turistico come a un'occupazione temporanea, di ripiego quasi, in attesa di trovare una collocazione stabile e più gratificante. Ciò non aiuta la qualificazione professionale – denuncia la sindacalista della Cgil –. Eppure i lavoratori in questo settore sono i primi ambasciatori dell'offerta quando incontrano il turista e in quanto tali la formazione dovrebbe andare per loro di pari passo con un'offerta lavorativa di qualità».

Susanna Pellegrini (Filcams Cgil)

Questo, secondo la sindacalista, fa buono il turismo trasformando al contempo il settore in un importante volano oltre che economico anche occupazionale. Volano che oggi non è (almeno non del tutto). Eppure, i giovani, la stagione all'estero la vanno a fare. In tanti partono anche dal Friuli Venezia Giulia. Estate dopo estate. Prendono un volo o un treno diretti chi in Germania, chi in Inghilterra o in altri Paesi dell'Ue (e oltre) pronti a rimboccarsi le maniche, a mettere in fila ore su ore di lavoro. «Spesso – conclude Pellegrini – per andare a fare lo stesso lavoro che potrebbero fare qui, ma a condizioni economiche meno scadenti». Detto in altre parole: per stipendi di tutt'altro peso.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERTO MARCHIORI

PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO FVG

«Colpa dei sindacati senza i buoni lavoro si alimenta il nero»

UDINE

Sottoscrive e rincara la dose Alberto Marchiori. Sul lavoro stagionale e sulla difficoltà denunciata dalle imprese turistiche a trovare ragazzi da impiegare, specie nel fine settimana, il numero uno di Confcommercio Friuli Venezia Giulia è in piena sintonia con il vicepresidente provinciale dell'associazione Alessandro Tollon, il quale, giorni fa, aveva sollevato un polverone denunciando la difficoltà delle aziende a trovare personale per i mesi estivi. La causa? Secondo Tollon la poca disponibilità al sacrificio dei più giovani, lettura che Marchiori come detto sottoscrive e traduce così: «I nostri ragazzi hanno poca "fame". Sono troppo protetti dalle famiglie, che tendono a viziarli, ma è un atteggiamento rischioso – avverte il leader dei commercianti –, perché non consentiamo loro di sviluppare gli anticorpi necessari. Così rischiano di cadere di fronte alla prima difficoltà».

Alberto Marchiori

La fuga dei giovani dalla cara, vecchia "stagione" a sentire Marchiori non è dunque colpa né di bassi salari né di scarse tutele pensionistiche come invece ritiene la numero uno di Filcams Cgil, Susanna Pellegrini, che denuncia la forte deregolamentazione del mercato del lavoro nel settore e la presenza tutt'altro che banale di lavoro "grigio", che è il nuovo "nero". «Potevano pensarci prima di promuovere la cancellazione dei voucher – rilancia Marchiori –. Sono loro ad aver creato di nuovo il lavoro nero, eliminando i voucher anziché punire chi ne approfittava. Invece di spingere sulle sanzioni e sui correttivi allo strumento hanno fatto in modo che questo venisse cancellato e oggi ci ritroviamo a fare i conti con il lavoro nero».

Tornando al poco appeal che la stagione ha sui ragazzi in Friuli Venezia Giulia, Marchiori rileva che la stessa attitudine c'è anche in seno alle aziende. «A storcere il naso quando gli si chiede di lavorare sabato e domenica sono anche i figli degli imprenditori» sottolinea il presidente di Confcommercio Fvg. Eppure in molti (ragazzi) vanno a fare la stagione all'estero – osserva (affonda) il sindacato –, sarà perché li pagano meglio? «Piuttosto perché quei mesi passati all'estero consentono loro di rispondere a due esigenze diverse. Da un lato quella economica, certo, dall'altro però quella di apprendere o perfezionare di una lingua. Ed è giusto, ma se togliamo quelli che vanno all'estero, gli altri? Quelli che rimangono – argomenta Marchiori – non sono disposti al sacrificio perché tanto hanno la copertura della famiglia. E questo vale anche per altri settori, non per il solo turismo. La difficoltà a trovare giovani da occupare c'è a Lignano come nelle città. Negli alberghi come nella ristorazione. Dentro e fuori dalle famiglie che si trovano a fare i conti con il passaggio generazionale. Pensiamoci». Perché a sentire il leader di commercianti-esercenti in regione ne va del futuro dei ragazzi e con loro di quello della tenuta occupazionale del settore.

(m.d.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA

Il barista al mare: «Straordinari non pagati senza vitto e alloggio»

UDINE

Niente vitto né alloggio. E un orario di lavoro assai flessibile: dalle 6 ore e 40 minuti previste dal contratto fino alle 9, 10 anche 11 ore al giorno. Straordinari? Macché. Lavoro grigio. È toccato in sorte a Simone Maksimovic, 30enne di origine croata - «ma sono in Italia da quando avevo ancora il ciuccio in bocca» -, che oggi è a casa. A Sacile, dove risiede con la famiglia. Disoccupato dopo una promessa di lavoro da banconiere in gelateria a Bibione andata in fumo e una prova di 6 giorni che non esita a definire "sfruttamento".

Poi precisa: «Non voglio essere frainteso - dice -. Non ho mai avuto paura di lavorare io. Sabato, domeniche, tante ore. Va bene, ci sto. Sono un ragazzo serio e ho tanta voglia di fare. Ai colloqui di lavoro non chiedo mai di quanto è lo stipendio, né quali giorni devo lavorare. Chiedo però rispetto e qualche diritto». A Bibione, il giovane che sogna un posto di lavoro per metter su famiglia, avrebbe dovuto fare il banconiere in gelateria. Un mestiere non nuovo per lui che l'ha già fatto, anche in Germania, dove i ritmi di lavoro non sono proprio di quelli soft. «La prova è andata bene - racconta il 30enne -. Il titolare era contento di me. Mi aveva promesso contratto e alloggio. Salvo poi dirmi, dopo giorni che chiedevo lumi, che l'appartamento non c'era e lasciarmi così a piedi, senza troppe spiegazioni, all'inizio della stagione».

Un banconiere in un locale pubblico

Il giovane non si è demoralizzato e ha continuato a cercare. Anche a Lignano. «Ma la condizione è sempre la stessa - parola di Maksimovic -: niente vitto, niente alloggio. Un ritornello che non si può sentire. Ma se mi devo pagare da mangiare e magari pure da dormire per 30 giorni mi dite cosa mi resta?».

Il desiderio di un posto si sconta con la difficoltà di molti esercenti a coprire le spese di vitto e alloggio. «Dicono di non riuscire a sostenere. Che i conti non tornano». Simone non nasconde la sua preoccupazione. «A 30 anni si può continuare così?». Pensa all'estero, lui che in Germania ha già lavorato (e sa il tedesco). «Vorrei lavorare in Italia - dice ancora manifestando a più riprese il desiderio di un'occupazione nel Paese che da 29 anni è anche il suo -. Mi chiedo se ci sono le condizioni. Se è possibile trattare e sfruttare i ragazzi in questo modo». Simone lancia la sua sfida: «Io, voglia lavorare ne ho da vendere - conclude rivolgendosi direttamente agli esercenti Fvg (e non) -: chiamatemi».

(m.d.c.)

GIUSEPPE RAGOGNA

Questo nostro Friuli

Un viaggio nelle campagne e nelle vallate friulane che tornano a vivere con le attività agricole di piccoli imprenditori creativi. Cè chi produce lo zafferano, chi ripristina l'olivello spinoso, chi lascia il posto fisso per coltivare le erbe aromatiche, chi colleziona semi antichi per difendere la biodiversità, chi si dedica all'allevamento di bovini, pecore e capre per trasformare con le proprie mani il latte in formaggio e ricotta.

A SOLI € 9,70 + il prezzo del quotidiano

in edicola col Messaggero Veneto

IN BREVE

AGROCHIMICA

Bayer acquista Monsanto, via libera

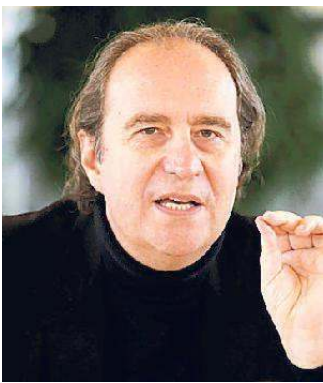
Il colosso tedesco Bayer ottiene dall'Antitrust Usa il via libera all'acquisizione di Monsanto. Un disco verde condizionato alla cessione di 9 miliardi di dollari di asset e che apre la strada alla creazione del colosso mondiale dell'agrochimica. Con l'approvazione americana viene rimosso l'ostacolo maggiore alle nozze annunciate due anni fa.

GIORNALI E MEDIA

Perrone alla presidenza degli editori europei

L'Enpa, l'European Newspaper Publishers' Association che rappresenta gli editori di giornali e mezzi di informazione in Europa, ha annunciato la rielezione di Carlo Perrone alla carica di presidente. Perrone è dal 2016 presidente dell'Enpa. È membro del consiglio di amministrazione di Gedi Gruppo Editoriale S.p.A e membro del comitato di presidenza della Federazione Italiana Editori di Giornali (Fieg).

TELECOMUNICAZIONI

Iliad approda in Italia: offerta a 6 euro per i clienti

Iliad, società francese delle telecomunicazioni, svela la sua offerta per sbarcare sul mercato italiano. Il ceo di Iliad Italia, Benedetto Levi (foto), sull'offerta partita ieri precisa che è rivolta al primo milione di clienti: «La rivoluzione è a 5,99 euro: minuti e sms illimitati, 30 giga al mese in 4G+, anche in Europa con 2 giga al mese e chiamate illimitate verso 65 Paesi. I concorrenti fanno bene ad aver paura». Per attivare la nuova sim servono 10 euro.

IL TRIBUNALE DI VERONA

Fallisce Melegatti simbolo del pandoro

Il "miracolo di Natale", con i forni riaccesi in extremis grazie all'intervento del fondo maltese Abalone, aveva illuso che la Melegatti potesse salvarsi. Ma fermata la produzione a gennaio 2018, l'avventura dell'azienda che nel 1894 brevettò il pandoro pare alla fine. Sfilatesi via via tutte le aziende e i fondi che volevano risollevarla, per il peso di un debito da 50 milioni, la Melegatti ieri è stata dichiarata fallita dal Tribunale di Verona.

LE BORSE

Ftse Mib	MILANO	21.350,88 / -2,65%
Ftse All Share	MILANO	23.421,92 / -2,71%
Dow Jones *	NEW YORK	24.379,65 / -1,51%
Nasdaq *	NEW YORK	7.362,57 / -0,96%
Ftse 100	LONDRA	7.632,64 / -1,26%
Cac 40	PARIGI	5.438,06 / -1,29%
Dax	FRANCOFORTE	12.666,51 / -1,53%
Nikkei	TOKIO	22.358,43 / -0,55%

EURO/DOLLARO 1,1558 -0,74%

EURO/YEN 125,88 -1,14%

EURO/STERLINA 0,87143 -0,37%

PETROLIO (brent) 75,07 -0,31%

ORO (euro/gr) 36,3160 +0,05%

ARGENTO (euro/kg) 479,7110 +0,32%

EURIBOR 360

3 mesi -0,322

6 mesi -0,269

*dati di metà giornata

ANSA Centimetri

Generali sbarca in Lussemburgo

Il Gruppo apre la filiale nel Granducato per consolidare la leadership nel segmento employee benefits

UDINE

Gruppo Generali punta a consolidare la leadership nel segmento employee benefits (benefici per i dipendenti). E per farlo sbarca nel Granducato di Lussemburgo con una nuova filiale dedicata a quel business. La nuova filiale della compagnia del Leone sarà operativa nel settore riassicurativo del Gruppo con l'obiettivo di andare incontro alle nuove esigenze e aspettative delle multinazionali e dei loro dipendenti: consolidando la propria posizione globale nel segmento multinational corporate; accelerando la propria espansione nel segmento International middle market; lanciando nuove iniziative negli ambiti health&wellness, business travel assistance, voluntary employee benefits e pensioni. La filiale lussemburghese di Generali beneficerà del rating di Assicurazioni Generali spa e sarà regolata dal Commissariat aux Assurances (Caa) e dall'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass) italiano. Per Frédéric de Courtois, group ceo global business lines&international, quest'apertura «rappresenta un altro passo importante verso il rafforzamento della nostra posizione nel mercato employee benefits. Saremo più efficaci nell'affrontare le sfide del mercato e rafforzeremo la nostra capacità di assistere i clienti».

Generali ha anche annunciato un tris di operazioni tra i Balcani e l'Europa Centro-Orientale. Il Leone ha raggiunto un accordo per l'acquisto di Adriatic Slovenica, terza compagnia della Slovenia, divenendo così il secondo gruppo assicurativo del Paese. Un'operazione da 245 milioni di euro, alla quale si sono aggiunte due acquisizioni in Polonia: Concordia Capital e Concordia Polska Tuw dagli azionisti Concordia Versicherung e Vereinigte Hagelversicherung. Generali attualmente è l'ottava compagnia assicurativa in Polonia, dove opera dal 1998, con premi lordi per 550 milioni e una quota di mercato del 3,8 per cento. Inoltre è leader nel mercato ungherese, secondo nella Repubblica Ceca e in Serbia, terzo in Slovacchia e Austria e si piazza fra le prime dieci compagnie in Romania, Bulgaria, Polonia Croazia e Montenegro. Queste operazioni vanno inquadrate nel piano di riposizionamento internazionale del Leone, che ha deciso di uscire dai Paesi in cui ha quote marginali, e pertanto poco profittevoli per puntare sui mercati in via di sviluppo. «L'apertura in Lussemburgo sottolinea l'importanza strategica di quella linea di business per il Gruppo. Unita – ha detto Sergio di Caro, ceo Generali employee benefits – alle iniziative costanti nei settori della segmentazione dei clienti, dell'offerta di prodotti e della tecnologia utilizzata, l'iniziativa è parte integrante di un piano di sviluppo di più ampio respiro, che punta a rafforzare la nostra posizione di leadership nel mercato employee benefits internazionale e a migliorare il servizio che offriamo ai nostri clienti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I TITOLI DI BORSA

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
A						
A.S. Roma	0,432	-2,70	-25,18	0,399	0,849	173
A2A	1,409	-2,59	-7,42	1,228	1,687	4445
Acea	12,990	-2,40	-15,98	11,300	17,006	2771
Acotel Group	3,870	-4,68	-12,01	2,644	7,266	16
Acsm-Agam	2,460	-	7,14	1,514	2,493	188
Aedes	0,337	-1,61	-27,88	0,307	0,527	107
Aeffe	2,850	-7,62	28,61	1,100	3,398	299
Aeroporto di Bologna	14,800	-1,60	-7,50	9,861	19,396	529
Alba	-	-	-	3,000	3,083	-
Alerion	3,130	-2,80	3,64	2,537	3,489	162
Ambienthesis	0,355	0,28	-10,15	0,350	0,448	32
Amplifon	14,690	-6,37	13,70	8,625	16,594	3372
Anima Holding	4,480	-10,33	-21,13	4,570	6,766	1737
Ansaldo Sts	12,120	-0,82	0,92	10,798	12,805	2418
Aquafil	11,650	-5,67	-6,73	9,538	13,145	508
Ascopiave	2,875	-4,33	-18,97	2,708	3,826	680
Astaldi	2,118	-1,21	-7,02	2,043	6,611	205
ASTM	18,900	-4,35	-20,82	10,026	25,252	1864
Atlantia	24,430	-3,78	-6,65	21,051	28,427	20395
Aut Merid	28,400	-1,05	0,28	17,854	34,165	122
Autogrill	10,420	-1,88	-8,76	8,130	11,642	2647
Avio	14,720	-3,16	9,12	10,010	15,912	380
Azimut	14,030	-3,77	-12,15	14,117	19,408	2022
B						
B Carige	0,007	-3,90	-8,64	0,007	0,036	409
B Carige r	82,500	-0,60	4,83	49,599	93,167	2
B Desio-Br	1,990	-5,69	-11,24	1,980	2,614	232
B Desio-Br r	2,040	-3,77	-3,68	1,863	2,372	27
B Finnat	0,378	-2,33	-5,59	0,345	0,478	136
B Santander	4,609	-5,44	-15,74	4,655	6,143	-
B Sardegna r	6,020	-4,14	-10,81	5,998	8,710	40
B&C Speakers	11,140	-0,71	1,83	7,478	13,583	122
B.F.	2,480	-0,40	0,32	2,360	2,785	259
Banca Farmafactoring	4,892	-3,03	-23,74	4,074	6,615	825
Banca Generali	20,040	-6,09	-26,57	20,250	30,717	2366
Banca Ifis	21,300	-9,05	-45,79	21,982	49,057	1183
Banca Mediolanum	5,810	-2,76	-18,00	5,813	8,002	4303
Banca Sistema	1,910	0,53	-15,41	1,887	2,832	152
Banco BPM	2,100	-6,73	-20,57	2,126	3,515	3221
Basicnet	3,680	-2,39	-1,23	3,193	4,002	222
Bastogi	0,980	-4,85	-16,60	0,961	1,586	119
BB Biotech	56,800	-2,24	1,52	48,744	63,065	-
Bca Intermobiliare	0,408	-4,00	-21,16	0,392	1,532	61
Bca Profilo	0,194	-0,61	-18,45	0,172	0,286	128
BE	0,805	-5,29	-23,70	0,674	1,218	109
Beghelli	0,344	-1,15	-16,50	0,338	0,521	68
Beni Stabili	0,744	-2,17	-2,62	0,518	0,790	1695
Best Union Co.	3,840	0,52	28,00	2,957	3,860	36
Bialetti Industrie	0,396	-2,94	-25,14	0,369	0,741	41
Biancamano	0,273	1,11	-15,24	0,134	0,463	9
Biesse	37,100	-2,37	-9,69	18,972	52,753	1006
Bioera	0,178	-2,47	-3,90	0,166	0,323	8
Borgos Risp	1,470	-	359,37	0,320	1,500	1
Borgosesia	0,630	1,61	5,70	0,230	0,844	24
BPER Banca	4,087	-5,04	-1,75	3,880	5,741	1973
Brembo	11,920	-3,48	-4,10	11,083	15,097	4018
Brioschi	0,064	-3,04	-21,91	0,050	0,093	49
Brunello Cucinelli	31,500	-0,63	16,11	19,520	31,813	2119
Buzzi Unic r	10,940	-5,20	-15,78	10,901	14,329	453
Buzzi Unicem	20,190	-3,49	-11,56	19,003	24,586	3375
C						
Cad It	4,990	-1,77	16,70	3,556	5,864	45
Cairo Communicat	2,985	-3,86	-19,02	3,012	4,758	405
Caleffi	1,465	-	1,03	1,226	1,534	23
Caltagirone	2,610	3,57	-13,00	2,019	3,473	304
Caltagirone Ed.	1,270	-1,17	-2,31	0,724	1,472	159
Campari	6,390	-1,62	0,55	4,626	6,851	7475
Carraro	3,025	-3,51	-19,80	1,277	4,905	229
Cattolica As	7,205	-2,83	-20,21	5,534	10,601	1258
Cembre	23,200	-3,33	4,88	13,876	27,115	394
Cementir Hold	6,450	-0,46	-13,65	3,883	8,037	1016
Centrale del Latte d'Italia	2,860	-1,38	-17,77	2,777	4,150	40
Ceram. Ricchetti	0,225	-4,26	-17,91	0,170	0,391	18
Cerved Group	8,590	-4,56	-19,79	7,598	11,664	1703
CHL	0,017	-1,76	-17,73	0,017	0,045	5
CIA	0,174	0,58	-15,53	0,157	0,219	16
Cir	1,050	-0,76	-9,17	1,021	1,517	834
Class Editori	0,276	-3,50	-27,25	0,283	0,445	28
CNH Industrial	10,245	-0,10	-8,61	8,163	12,338	13853
Cofide	0,485	-0,21	-14,39	0,379	0,706	349
Coima Res	8,000	-1,23	-10,76	6,491	9,063	284
Conafi Prestito'	0,342	2,40	58,98	0,186	0,372	15
Cr Valtellinese	0,090	-5,26	-49,53	0,088	0,732	619
Credem	5,820	-5,67	-17,51	5,682	7,849	1958
CSP	0,960	-2,64	-7,25	0,957	1,379	32

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
D						
D'Amico	0,179	-4,79	-30,51	0,183	0,342	120
Damiani	0,962	-1,84	-9,16	0,917	1,240	80
Danieli	20,350	-5,57	2,83	18,870	23,860	847
Danieli rnc	15,020	-2,97	8,21	13,074	16,918	615
Datalogic	29,150	-2,35	-3,99	18,409	34,150	1706
De'Longhi	23,340	-2,10	-8,47	22,471	29,664	3494
Dea Capital	1,244	-4,75	-5,43	1,045	1,557	385
Delclima	-	-	-	-	-	-
Diasorin	81,200	-2,17	8,99	54,795	83,756	4591
Digital Bros	9,420	-1,46	-13,42	8,679	15,329	129
Dobank	9,115	-4,80	-31,16	9,154	14,340	732
E						
Edison r	0,930	-1,06	-3,07	0,720	1,031	101
EEMS	0,074	-3,90	-13,55	0,076	0,142	3
EI Towers	45,300	-0,88	-14,61	43,654	55,751	1271
El.En.	28,200	-1,19	10,11	20,932	34,355	538
Elica	2,160	-2,92	-11,48	1,469	2,910	138
Emak	1,270	1,11	-12,71	0,900	2,037	198
Enav	3,990	-3,99	-11,18	3,162	4,656	2170
Enel	4,597	-2,44	-9,95	3,863	5,571	46850
Enervit	3,430	0,29	-1,61	2,553	3,750	60
Eni	15,094	0,13	9,14	12,988	16,768	54556
ePRICE	1,288	-5,71	-49,69	1,280	4,406	53
Erg	17,360	-0,97	23,89	9,258	18,981	2591
Esprinet	3,685	-5,03	-12,47	3,648	8,098	191
Eukedos	0,974	0,83	-4,88	0,868	1,147	22
Eurotech	2,135	5,96	58,27	1,231	2,219	72
Exor	60,200	-2,27	17,46	40,892	65,425	14567
Exprivia	1,170	-6,25	-21,95	0,684	2,066	61
F						
Falck Renewables	1,936	-3,92	-17,62	0,931	2,412	564
FCA-Fiat Chrysler Aut.	18,278	-0,48	20,57	8,653	19,896	28083
Ferragamo	23,920	-1,64	8,88	20,763	29,584	4029
Ferrari	110,050	-2,95	26,06	55,078	116,854	21507
Fidia	6,740	-1,17	-8,11	5,268	10,163	33
Fiera Milano	2,880	4,54	50,71	1,375	2,917	194
Fila	16,560	-5,15	-16,66	13,155	20,983	587
Fincantieri	1,290	0,55	-	0,470	1,520	2140
FinecoBank	7,956	-2,40	-5,79	5,348	10,336	4855
FNM	0,609	-0,16	-9,44	0,472	0,814	264
Fullsix	1,010	-0,49	-19,46	0,985	2,923	11
G						
Gabetti	0,296	-3,90	-26,90	0,288	0,583	17
Gamenet	7,420	-5,12	-5,96	7,463	9,598	224
Gas Plus	2,420	3,42	-7,28	2,332	3,283	105
Gedi Gruppo Editoriale	0,353	-3,55	-50,14	0,354	0,877	180
Gefran	7,320	-2,01	-25,00	2,865	13,643	103
Generali	14,135	-3,48	-5,89	13,467	16,995	22109
Geox	2,418	-1,55	-16,04	1,905	3,842	622
Gequity	0,041	-2,86	-16,56	0,029	0,130	4
Giglio Group	4,810	-6,42	-26,45	4,831	6,630	77
Gima TT	15,500	0,81	-5,78	14,846	19,121	1361
Gr. Waste Italia	0,077	-	-44,86	0,040	0,172	5
Grandi Viaggi	1,900	-5,00	-2,56	0,950	2,332	92
H						
Hera	2,606	-3,77	-11,30	2,161	3,112	3926

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
I						
IGD	6,765	-4,92	-24,43	6,458	10,489	758
Ima	77,500	-1,27	14,99	57,539	84,695	3054
Immsi	0,494	-0,90	-32,86	0,352	0,819	164
Indel B	31,600	-4,24	-4,82	25,339	37,127	187
Industria e Inn	0,090	-1,53	-39,05	0,079	0,201	54
Intek Group	0,291	-2,84	6,18	0,199	0,369	111
Intek Group rnc	0,385	-5,64	-14,23	0,320	0,520	19
Interpump	26,460	-4,48	-0,71	15,511	30,831	2924
Intesa SPaolo	2,448	-4,09	-11,11	2,084	3,189	38688
Intesa SPaolo r	2,540	-3,86	-4,37	2,001	3,317	2359
Inwit	6,010	-3,38	-2,12	4,264	6,838	3637
Irce	2,440	-3,56	-6,80	1,784	3,121	70
Iren	2,066	-4,79	-17,43	1,494	2,708	2708
Isagro	1,530	-6,13	-10,05	1,117	2,272	38
Isagro Azioni Sviluppo	1,140	-3,39	1,06	0,955	1,538	16
IT WAY	1,070	-4,46	-15,55	1,068	1,952	8
Italcementi	-	-	-	-	-	-
Italgas	4,348	-4,96	-13,04	3,507	5,346	3577
Italiaonline	2,690	-0,92	-13,56	1,807	3,437	308
Italiaonline rnc	328,000	0,61	9,33	292,000	354,900	2
Italmobil	19,960	1,63	-17,28	19,962	26,323	951
IVS Group	11,000	-0,54	-16,60	8,478	14,021	428
J						
Juventus FC	0,609	0,08	-19,50	0,302	0,969	607
K						
K.R.Energy	4,809	2,54	-20,18	4,118	7,537	15
L						
La Doria	11,080	1,65	-31,27	8,398	17,650	340
Landi Renzo	1,366	-3,80	-12,77	0,346	1,865	154
Lazio	1,144	-6,38	-0,52	0,579	1,955	78
Leonardo	8,316	-5,39	-17,50	8,402	15,995	4858
Luve	9,640	-3,21	-10,74	9,730	13,831	216
Luxottica	53,540	-0,59	5,50	45,508	55,007	26010
Lventure Group	0,600	-1,64	-11,11	0,552	0,784	16
M						
M & C	0,150	-3,85	25,52	0,111	0,180	72
M. Zanetti Beverage	6,940	-3,48	-8,80	6,581	9,003	240
Maire Tecnimont	3,876	-3,87	-9,35	2,502	5,369	1191
MARR	22,480	-1,23	4,56	17,305	25,351	1494
Mediacontech	0,564	-2,08	-7,77	0,567	0,990	10
Mediaset	2,775	-4,67	-13,77	2,814	4,293	3324
Mediobanca	7,682	-4,00	-18,45	7,373	10,426	6833
Mid Industry Cap	-	-	-	-	-	-
Mittel	1,755	-0,28	5,59	1,235	1,892	152
MolMed	0,456	-4,80	-4,62	0,407	0,587	208
Moncler	38,230	-3,17	48,18	16,342	39,478	9849
Mondadori	1,204	-2,90	-45,32	1,179	2,495	316
Mondo Tv	4,200	-2,67	-33,96	3,757	7,201	128
Monrif	0,206	-4,19	8,02	0,182	0,295	30
Monte Paschi	2,509	2,83	-35,50	2,388	16,051	2723
Moviemax	-	-	-	-	-	-
Mutuionline	12,800	-6,16	-4,83	8,493	16,661	529
N						
NB Aurora	9,850	-0,51	-1,50	9,850	10,060	148
Netweek	0,339	-3,15	37,27	0,200	1,241	37
Nice	3,070	-0,97	-12,54	2,358	3,883	352

TITOLO	Chiu €Ieri	VAR% Ieri	VAR% Inizio anno	2017-2018 min €	2017-2018 max €	cap. in mil di €
Nova RE SIIQ	3,810	-8,19	-40,76	3,879	60,764	40
O						
Olidata	0,154	-	-	0,155	0,155	5
Openjobmetis	10,760	-0,74	-16,65	5,670	13,977	148
OVS	3,062	-6,87	-44,88	3,102	6,810	704
P						
Panariagroup	2,925	-4,10	-50,17	2,928	6,947	133
Parmalat	2,910	-1,69	-5,83	2,855	3,225	5439
Piaggio	1,997	-3,34	-10,69	1,460	2,829	716
Pierrel	0,200	-1,72	0,96	0,182	0,272	9
Pininfarina	2,690	-2,18	36,00	1,263	3,013	143
Piquadro	1,700	-5,56	-8,11	1,121	2,053	86
Pirelli & C	7,208	-2,07	-1,80	6,353	7,934	7199
Poligraf S F	6,380	-3,04	-6,79	5,487	7,943	7
Poligrafici Editoriale	0,205	2,50	6,55	0,154	0,344	26
Pop Sondrio	3,368	-1,81	9,00	2,998	4,005	1534
Poste Italiane	7,014	-4,49	11,42	5,846	8,239	9168
Prima Industrie	35,150	-4,35	3,96	15,845	45,430	363
Prysmian	23,520	-3,88	-12,89	23,520	29,971	5582
R						
R DeMedici	0,711	-2,60	25,51	0,307	0,852	272
Rai Way	4,010	-3,37	-20,67	3,559	5,437	1094
Ratti	2,720	-3,55	9,85	1,836	3,040	73
RCS Mediagroup	1,094	-2,84	-9,88	0,797	1,460	571
Recordati	31,540	-0,50	-15,44	26,462	40,493	6569
Reply	49,320	-3,01	6,00	29,219	54,804	1857
Retelit	1,487	-1,33	-9,88	1,040	2,027	241
Risanamento	0,021	-11,76	-38,05	0,022	0,046	39
Rosss	0,990	1,85	-13,84	0,573	1,554	11
S						
Sabaf	17,900	-3,66	-10,23	10,216	23,304	207
Saes Gett rnc	14,800	-3,14	-3,52	9,419	17,555	109
Saes Getters	19,200	-1,94	-22,33	11,386	27,315	277
Safilo Group	4,200	-1,87	-12,28	3,912	8,150	260
Saipem	3,618	3,22	-5,34	2,959	5,648	3596
Saipem ris	40,000	-	-	40,000	60,000	-
Salini Impregilo	2,126	0,28	-34,75	2,135	3,724	1053
Salini Impregilo r	6,350	-1,55	-9,22	6,240	7,865	10
Saras	1,883	1,78	-4,32	1,414	2,342	1752
Servizi Italia	4,490	3,22	-33,28	3,569	6,823	139
Sesa	26,600	-2,03	2,31	17,549	30,538	410
SIAS	13,300	-4,59	-15,07	7,380	18,381	3046
Sintesi	0,085	-4,82	-24,78	0,014	0,275	4
Snaitech	2,185	0,23	64,91	1,137	2,197	412
Snam	3,463	-4,07	-14,07	3,502	4,486	12147
Sogefi	2,902	-3,46	-26,12	2,030	5,261	345
Sol	10,400	-1,70	-0,76	7,799	12,142	956
Sole 24 Ore	0,624	-4,15	-27,94	0,630	2,891	35
Space4	9,800	-1,01	-0,81	9,764	10,000	494
Stefanel	0,157	-0,63	-11,60	0,123	0,256	13
Stefanel risp	145,000	-	-	145,000	145,000	-
STMicroel	20,250	-0,98	9,88	10,179	21,126	-
T						
Tamburi	5,590	-3,45	0,54	3,567	6,368	903
TAS	1,698	-1,39	-19,07	0,768	3,037	135
Technogym	9,900	-4,90	24,37	4,451	10,820	1986
Tecnoinvestimenti	5,730	-1,88	-4,82	4,488	7,251	260
Telecom it	0,698	-2,27	-3,76	0,671	0,909	10619
Telecom IT rnc	0,607	-2,82	1,23	0,548	0,761	3656
Tenaris	15,780	0,54	19,09	11,060	17,271	-
TERNA	4,411	-3,48	-8,18	4,064	5,311	8951
TerniEnergia	0,357	-3,65	-41,80	0,356	1,107	17
Tesmec	0,510	0,79	0,20	0,471	0,561	54
Tiscali	0,026	-4,36	-25,50	0,026	0,052	83
Tod's	55,900	-2,95	-6,68	53,817	73,354	1844
Toscana Aeroporti	15,400	1,32	-4,82	13,814	16,764	287
Trevi Fin.Ind.	0,405	-1,10	15,15	0,261	1,111	67
TXT	10,920	-1,62	21,63	6,933	12,985	141
U						
UBI Banca	3,261	-4,90	-10,66	2,485	4,567	3733
UniCredit	13,970	-5,61	-11,08	12,223	18,222	31431
Unieuro	13,310	-4,52	-6,79	11,027	18,695	268
Unipol	3,652	-4,97	-9,56	3,282	4,512	2659
UnipolSai	1,891	-0,76	-3,17	1,848	2,251	5337
V						
Valsoia	14,550	-1,36	-10,74	14,333	18,217	150
Vianini	1,240	-1,20	0,40	1,072	1,401	37
Vittoria Ass	13,880	-0,29	15,47	10,084	13,976	937
Y						
Yoox Net-A-Porter Group	37,990	-	29,39	21,557	37,975	3523
Z						
Zignago Vetro	7,950	-1,97	-3,40	5,489	8,582	702
Zucchi	0,023	0,88	-10,16	0,020	0,036	9
Zucchi rnc	0,214	5,94	7,16	0,190	0,304	1

Udine

IL SOLE
Sorge alle 5.23 e tramonta alle 20.48
LA LUNA
Sorge alle 21.33 e tramonta alle 6.13
IL SANTO
S. Felice Papa, S. Ferdinando

PROVERBIO
Miôr pôc cun justizie che trop cun pecjât.

Meglio poco con giustizia che tanto con peccato.

■ LA NOSTRA MAIL cronaca@messaggeroveneto.it ■ REDAZIONE DI UDINE: VIALE PALMANOVA 290 - 33100 UDINE ■ TELEFONO 0432 - 5271 ■ TELEFAX 523072 - 527218

la polemica

Posti riservati ai consiglieri nei parcheggi sotto al palazzo

Il ritorno al passato di Fontanini. Bertossi e Martines: rinunceremo, privilegi senza senso

Le opposizioni contro il sindaco: non accetteremo alcun permesso raggiungeremo il municipio come fanno tutti i cittadini

di Giacomina Pellizzari

I 40 consiglieri comunali più il sindaco parcheggeranno negli spazi riservati nelle vicinanze del municipio. Il leghista Pietro Fontanini, rappresentante del partito che continua a fare della lotta alla casta il suo cavallo di battaglia, si è «accorto che in questi anni la figura del consigliere comunale è stata svilita e privata di molti supporti» e, quindi, per ridare dignità ai componenti dell'assemblea civica eletta dai cittadini, ha pensato di dargli la possibilità di «sostare nelle prossimità del palazzo comunale, in spazi riservati». Il sindaco l'ha scritto nero su bianco nelle linee programmatiche lette, nel giorno del debutto, a palazzo D'Aronco. Le opposizioni sono inorridite soprattutto l'ex candidato sindaco, Enrico Bertossi, che annuncia: «I consiglieri di "Prima Udine" rinunceranno al posto auto riservato. Sono privilegi che non hanno senso». Privilegi «cancellati 15 anni fa», aggiunge l'ex candidato sindaco del centrosinistra, Vincenzo Martines, che all'epoca ricopriva la carica di vicesindaco al fianco di Sergio Cecotti. Anche lui assicura che, se dovesse entrare in vigore, non accetterà alcun permesso a parcheggiare in posti riservati.

Ma andiamo con ordine perché non è chiaro come Fontanini intenda ricavare i 41 posti riservati visto che il Codice della strada ammette deroghe solo per le forze armate, le forze di polizia, i vigili del fuoco, i mezzi di soccorso e altri servizi di pubblico interesse. Resta da capire se nei servizi di pubblico interesse possano rientrare anche i consiglieri comunali. Se non sarà così, Fontanini può tentare di "sfruttare" il regolamento della Zona a traffico limitato (Ztl) equiparando i consiglieri comunali ai residenti, a chi garantisce il carico e scarico, alle forze di polizia, a chi presta i soccorsi, compresi i vigili del fuoco, che possono accedere e parcheggiare gratuitamente negli stalli bianchi. In questo caso dovrà essere il dirigente dell'ufficio mobilità a firmare l'ordinanza. E se sfumerà anche questa possibilità, Fontanini può sempre provare a convincere Ssm a riservare 41 posti tra quelli a pagamento in centro, come avvenne nel 2004 quando la commissione e il consiglio comunale esclusero il rilascio dei permessi d'ingresso nella Ztl a sindaco, assessori, consiglieri comunali, capigruppo e presidenti di circoscrizioni. «Fu dopo quel diniego – ricorda Martines – che Ssm consegnò agli assessori i permessi a parcheggiare gratuitamente negli stalli blu, ma Cecotti, anche a seguito delle proteste di Diego Volpe Pasini, ce li fece restituire».

Questa la storia che forse Fontanini non conosce. E anche ammesso che i parcheggi non siano concessi gratuitamente, le opposizioni non vedono perché debbano andare a occupare spazi nelle prossimità del palazzo comunale per non percorrere qualche metro a piedi o non pagare la sosta. «I consiglieri comunali devono raggiungere i posti di lavoro come fanno tutti i cittadini, non devono avere privilegi», insiste Bertossi convinto che «nei rapporti con il consiglio comunale quello della sosta è l'ultimo dei problemi da affrontare».

«Non accetto permessi di alcun tipo né per parcheggiare gratuitamente né per entrare nella Ztl dove andremmo a scombinare gli equilibri ai residenti», rincara Martines prima di dirsi colpito «che all'ultimo punto delle linee programmatiche quello che nella retorica classica dovrebbe restare il più impresso agli uditori, siano previsti i parcheggi riservati per i consiglieri». Allo stesso modo, Martines fa notare che Fontanini ha iniziato il suo discorso ringraziando Stefano Salmè, l'ex segretario della Fiamma tricolore candidato sindaco con la civica "Io amo Udine"che in cambio dell'appoggio garantito al ballottaggio ha ottenuto un posto in giunta occupato, oggi, dalla compagna Daniela Perissutti.

Punto per punto, l'opposizione si prepara a smontare le linee programmatiche di Fontanini nella prossima seduta del consiglio comunale. «Il discorso di insediamento del nuovo sindaco mi è sembrato molto deludente. Assieme ai colleghi di opposizione – scrive Martines sul suo profilo Facebook –, faremo comprendere bene alla maggioranza tutti i nostri dubbi e le nostre preoccupazioni. A parte i temi che siamo disposti a considerare perché presenti nel nostro programma, molte vaghezze e strane "innovazioni" amministrative hanno puntellato la presentazione del sindaco, che non mancheremo di farci spiegare al prossimo appuntamento in aula previsto tra poche settimane».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Del Torre (Pd): sarà una battaglia senza sconti

«Stanotte ci ho dormito su. Oggi mi sono svegliata sempre più convinta che le linee programmatiche del sindaco Fontanini richiedono un'opposizione senza sconti». Anche Cinzia Del Torre, ex assessore al Bilancio della giunta Honsell, si prepara a dar battaglia al sindaco leghista. Lo scrive su Facebook ricordando che secondo Fontanini «a Udine non ci sarebbe un teatro di produzione e quindi dobbiamo farne uno in lingua friulana». La consigliera dem non capisce neppure cosa intenda il sindaco quando afferma «sosteniamo la famiglia naturale» o «servono le squadre della sicurezza». E tanto meno quando annuncia parcheggi riservati ai consiglieri comunali.

PROMOZIONE PRIMAVERA FINO A € 100,00 DI SCONTO

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

GESTIONE CAVARZERANI

A giorni i vincitori della gara friulani per ora tagliati fuori

Scadono oggi i termini per le cooperative e le reti d'impresa che partecipano al maxi appalto dell'ex caserma Cavarzerani per fornire le integrazioni alle domande presentate. Venerdì primo giugno si insedierà la commissione presieduta dal vice prefetto Gloria Allegretto che esaminerà i documenti e fornirà un'indicazione al Rup. Spetterà al responsabile unico del procedimento – a questo punto la prossima settimana – in base alle normative e alle sentenze stilare la graduatoria definitiva.

A oggi sul sito della prefettura, in base al verbale stilato il 14 maggio, compare una classifica provvisoria dei tre dei quattro lotti della gara per la fornitura dei beni e servizi. Per quanto concerne la gestione amministrativa e l'assistenza sanitaria al primo posto risulta essere Badia Grande, cooperativa con sede a Trapani, e al secondo la Croce Rossa Italiana. Per la fornitura pasti a guidare la classifica è la società Ladisa di Bari, seguita dalla Camst. Per la fornitura di vestiario, prodotti per l'igiene e pocket money al comando per ora c'è la Friul Clean/Artco mentre al secondo posto si è piazzata la Ergap srl di Bologna. *(da.vi.)*

Il sindaco Pietro Fontanini, legge il programma nella prima seduta del consiglio comunale. Qui a fianco i consiglieri d'opposizione Martines, Venanzi e Paviotti (Foto Petrussi)

LA NOVITÀ

Friuli Doc si prepara ad accogliere Austria Baviera e Slovenia

Il sindaco intende aprire la manifestazione alla Mitteleuropa «Più qualità, non voglio vedere chioschetti, né cineserie»

di Davide Vicedomini

Friuli Doc torna alle origini e allarga i propri confini. «Sempre meno sagra» e «sempre più evento mitteleuropeo», come spiega il sindaco Pietro Fontanini che intende rivoluzionare, almeno in parte, l'evento settembrino per recuperare «quell'identità che si è persa negli anni».

Il piano prevede di trasformare la kermesse in una promozione del territorio anche all'estero richiamando in città operatori dei paesi oltreconfine. Da qui l'idea di reinserire, prima di tutto, all'interno del programma della manifestazione l'Austria la cui assenza si protrae ormai dal 2007, sebbene – giova ricordarlo - da due anni le tipicità d'oltralpe siano tornate di nuovo in voga nello "Stiria Food Festival" che si svolge in piazza Primo Maggio a fine aprile. Un clamoroso ritorno, insomma, quello degli austriaci che potrebbe essere accompagnato da altre due novità.

«Vorremmo invitare anche la Baviera e la Slovenia», annuncia Fontanini. «Stiamo parlando – spiega – di una regione e di una nazione che ben conoscono la nostra città e l'intero Friuli per il mare e per i nostri vini. Quale migliore occasione quindi come Friuli Doc per invitarli nel nostro territorio e promuoverlo». La visione di Fontanini è a largo raggio perché, dice «è mia intenzione ricucire i rapporti con questi Paesi inserendoci in un circuito Mitteleuropeo, pubblicizzando oltreconfine i nostri prodotti, e facendo in modo che Friuli Doc diventi una vetrina di questi».

Ed è proprio questo uno dei cavalli di battaglia del primo cittadino che parla di "identità" e "valori della nostra terra". «Ciò che ho notato in questi anni è che questa kermesse ha perso il suo smalto iniziale – afferma -. Si è trasformata in una sagra che rischia di non avere alcun valore aggiunto rispetto a tante altre che esistono nel resto d'Italia». Da qui l'idea di riportarla alle "origini" cercando di fare in modo che diventi nei prossimi cinque anni anche l'occasione per «un incontro tra i popoli vicini».

Fontanini aveva annunciato questa sua mossa in occasione delle linee programmatiche presentate nel primo discorso al consiglio comunale di lunedì. Ora la ribadisce con forza con la ferma volontà di «alzare la qualità dell'evento. Non voglio più vedere chioschetti in giro per la città, né cineserie, né prodotti che vengono da lontano senza conoscere la loro origine», commenta il primo cittadino che deve risolvere comunque prima possibile la grana legata a piazza Duomo.

Alcune immagini delle passate edizioni di Friuli Doc dove da diversi anni non c'erano più gli austriaci che Fontanini vuole richiamare insieme ai tedeschi e agli sloveni con l'obiettivo di rilanciare la kermesse

A oggi non si sa ancora se il plateatico sarà a disposizione per ospitare gli stand della Carnia. Il cantiere dell'Ex Upim rischia di bloccare l'accesso a Friuli Doc per le prossime due edizioni. L'assessore al commercio e alle attività produttive, Alessandro Venanzi, già al termine della passata edizione, aveva iniziato una mediazione con la proprietà dell'immobile per bloccare il cantiere nel week end della manifestazione. Ora toccherà all'attuale amministrazione rimboccarsi le maniche e trovare la soluzione più idonea sapendo che piazza Duomo da sempre è uno dei fulcri della rassegna enogastronomica. Indipendentemente da come andrà a finire, l'intenzione di Fontanini è di «allargare Friuli Doc a via Aquileia e a Largo dei Pecile». Per via Aquileia si tratterebbe di un ritorno dopo le polemiche legate a fumi e odori che avevano portato alla cancellazione della strada dalla mappa della kermesse.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Fogolâr Civic resta fuori e protesta

Fogolâr Civic insorge di fronte all'accesso negato alla sala del consiglio in occasione del giuramento del nuovo sindaco. Una volta esaurito il numero massimo di spettatori infatti i vigili e gli uscieri sono stati costretti a vietare l'ingresso a Palazzo D'Aronco. Per il leader del Fogolâr, Alberto Travain però la «stagione politica è iniziata male». E il cameraro dell'Arengo udinese, Capria D'Aronco, amareggiata per simili esordi, valuta sin d'ora l'eventualità di un governo ombra municipale retto dal presidente del Fogolâr Civic. «L'intera delegazione del Fogolâr Civic - si legge in una nota -, formata dal presidente Alberto Travain e dai sodali Alfredo Maria Barbagallo, Marisa Celotti, Milvia Cuttini, Renata Marcuzzi, Carlo Alberto Lenoci, Luigina Pinzano, Maria Luisa Ranzato, Paola Taglialegne, Mirella Valzacchi, è stata messa alla porta: sala consiglio piena. Di fronte alle proteste, è giunta notizia che in sala del popolo è stato predisposto un telo per la proiezione in diretta dei lavori del Consiglio. Ma come si fa a non prevedere subito un schermo in grado di soddisfare il pubblico convenuto all'importante momento civico del giuramento del nuovo sindaco e della presentazione del suo programma? Come si fa a mandar via la gente quando la politica ne ha tanto bisogno? Brutta impressione. Tra le altre, apprendiamo con vivo disappunto la notizia della mancata diffusione tra i neoconsiglieri della lettera benaugurale indirizzata loro dal Fogolâr Civic». Tanto che il Coordinamento politico euroregionalista friulano "Europa Aquileiensis" si dice impossibilitato a confermare al momento un sostegno a Fontanini.

«Rivogliamo il nostro ruolo nella festa»

L'appello del Comitato osterie alla giunta: la kermesse enogastronomica fa parte della nostra storia

Enzo Mancini del comitato osterie

di Davide Vicedomini

«Vogliamo far parte anche noi di Friuli Doc». L'appello è di Enzo Mancini, presidente del Comitato difesa osterie friulane da sei mesi alla guida dell'associazione con l'obiettivo principale di rilanciare questi locali come luogo di aggregazione e di tradizione.

Mancini è convinto che la rassegna enogastronomica possa essere un ottimo strumento di promozione sia per gli osti che vogliano pubblicizzare i loro prodotti e le loro cucine sia tra gli avventori che intendano riscoprire il gusto di stare insieme tra un buon bicchiere di vino e una partita di carte. «Friuli Doc è partito da qua, figuravamo nella prima edizione, poi improvvisamente – spiega il presidente del Comitato – ci hanno estromesso. Siamo stati esclusi senza alcuna plausibile motivazione. Un po' come è avvenuto per gli austriaci che secondo me sono stati esclusi commettendo un errore. Ci è stato semplicemente detto che la rassegna era dedicata principalmente agli stand dei diversi territori del Friuli».

«Noi vogliamo dare un contributo alla causa – aggiunge Mancini –. Qui facciamo Friuli Doc tutto l'anno, ma in questi ultimi anni siamo stati poco calcolati. Ci auguriamo che con Fontanini si possa respirare una nuova aria. Nelle osterie si trovano i prodotti tipici. Ci sono gli osti che sono straordinari professionisti. Invitiamo l'attuale amministrazione a rivalutare questi locali e cercheremo di avere un incontro al più presto con l'assessore al commercio».

Intanto il Comitato ha tagliato un importante traguardo, ha raggiunto i 150 soci tra gli avventori. Di questi, 70 se ne sono aggiunti nei primi cinque mesi dell'anno. Merito del presidente e dell'intero comitato che si è voluto rimettere in gioco dopo la fine dell' era Drussi. Mancini ha incontrato diversi gestori di locali «nei loro occhi ho visto la voglia – spiega – di mettersi in gioco su valori che vengono da lontano e che si possono ancora tramandare sebbene i tempi siano cambiati e internet e i social network abbiano modificato usi e costumi».

Nel circuito delle osterie è entrata a far parte anche il "Fari Vecjo" di via Grazzano dove, recentemente, è stato organizzato un evento. E a proposito di eventi domani il Comitato sarà a Cervignano all'"Antica osteria Italia" da poco entrata a far parte delle osterie storiche come locale affiliato. A partire dalle 19, si potranno degustare i vini del territorio e cenare assaggiando i piatti tipici friulani. Nell'occasione il professor Ferruccio Tassin presenterà il suo libro "Robononis n.3". A moderare l'incontro, organizzato grazie all'apporto dell'associazione Cervignano nostra presieduta da Michele Tomaselli, sarRà la giornalista Elisa Michellut. La serata sarà accompagnata da musiche con la fisarmonica. Il costo della cena è di 22 euro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MISTERO DEL 1975

L'avvocato di Izzo: «Parla di Rossella spinto dal rimorso»

San Vito, Iorio da anni difende il "mostro del Circeo" «L'ho visto, non cerca vantaggi ed è stupito dal clamore»

di Gigi Sosso
SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Il peso del rimorso. Sarebbe questo il detonatore delle dichiarazioni fatte ai magistrati bellunesi e romani da Angelo Izzo sul sequestro in Cadore e gli stupri e l'uccisione in Umbria della diciassettenne friulana Rossella Corazzin, nell'estate del 1975.

È la tesi di Rolando Iorio, l'avvocato del foro di Avellino, che da anni difende il "mostro del Circeo" e l'ha incontrato anche dopo il rumore provocato dalle rivelazioni sugli interrogatori dell'ex procuratore della Repubblica di Belluno, Francesco Saverio Pavone e di quello attuale Paolo Luca.

Avvocato Iorio, sapeva del caso di Rossella Corazzin?

«Izzo mi aveva parlato, anche se in maniera molto superficiale di una povera ragazza sparita nel bellunese, ma senza nemmeno precisarmi come si chiamasse, semplicemente perché non lo sapeva. Nel 2016, ha detto tutto quello che poteva al procuratore bellunese Pavone e ai pm romani Albamonte e Prestipino, ma questi non gli hanno creduto. Devo aggiungere che io non ero presente agli interrogatori».

Perché Izzo ha scelto di parlarne 41 anni dopo i fatti?

«Non lo so davvero. Posso presumere che, dopo tanti anni di prigione, stia cercando di fare una revisione della propria vita e di liberarsi, in qualche modo, la coscienza. Credo che stia sentendo il peso del rimorso per quello che ha vissuto, quando era più giovane».

Un giovanissimo Angelo Izzo durante i processi dei delitti del Circeo

Potrebbe avere vantaggi, facendo queste rivelazioni?

«Sta scontando due ergastoli, nel carcere di Velletri ed è in regime di isolamento. Dopo quello che è successo nel 2005, con l'omicidio di moglie e figlia di un compagno di cella e l'occultamento dei cadaveri in giardino, nessun tribunale gli farebbe mai degli sconti. Sono sicuro che non sia mosso da alcun interesse. Parla di un migliaio di cose e ha ritenuto di dover ricordare anche la scomparsa della ragazza friulana».

Rossella Corazzin, la diciassettenne sanvitese scomparsa nel 1975. Di questi ultimi giorni la tragica verità

Ha visto di recente il suo assistito? Che sensazioni ha?

«L'ho incontrato la settimana scorsa, trovandolo meravigliato di tutto il clamore che hanno scatenato queste ultime notizie. Ha la possibilità di vedere la televisione e i telegiornali hanno parlato di questa terribile storia».

Lei crede sia possibile una riapertura dell'inchiesta?

«Finora ci sono state solo delle archiviazioni. Però mi sembra che qualche riscontro sia stato trovato. Ad esempio sulla Land Rover, che sarebbe stata usata dai rapitori, per portare Rossella Corazzin dal Cadore in Umbria. A proposito, in quel periodo Izzo era in vacanza sulla Costiera Amalfitana e non dalle vostre parti».

La famiglia Corazzin vorrebbe poter riavere il corpo di Rossella. Sarà mai possibile?

«Magari lo fosse. Sono cattolico praticante e vorrei tanto che questo accadesse. Ma devo anche aggiungere che è passato molto tempo e, purtroppo, forse è tardi, per poter ritrovare la ragazza».

Izzo non era in Cadore, a differenza degli amici Andrea Ghira e Gianni Guido, ma in Umbria era presente?

«Non sono in grado di dire se ci fosse o meno. Certo, ha fornito una deposizione dettagliata, come di una persona a conoscenza dei fatti. Mi ha detto diversi nomi, ma francamente molti non li ricordo. Forse Ghira era il proprietario dell'auto, tuttavia non saprei essere più preciso di così».

E Francesco Narducci, il proprietario della villa sul Trasimeno delle violenze e dell'omicidio, oltre che sospettato di essere un mandante del mostro di Firenze?

«Non credo che la vicenda di Corazzin e quella di un mese dopo del massacro del Circeo siano collegati agli omicidi in Toscana, che peraltro sono di qualche anno dopo. Il medico Narducci abitava sul Trasimeno, ma tutto qui».

Che sviluppi ci potranno essere a breve termine?

«Non posso saperlo, anche perché sono il primo a essere stato preso alla sprovvista da queste novità. Ho saputo dalla stampa che le carte di Roma erano passate per Belluno, prima di andare a finire a Perugia. Mi auguro che si possa fare luce sul caso, anche se le parole di Angelo Izzo sono tutte da riscontrare. Dipenderà soprattutto dai magistrati».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Venerdì un corteo dalla via in cui abitava

La famiglia della giovane scomparsa risiedeva in via Verdi. Da qui la fiaccolata fino a piazza del Popolo

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

San Vito al Tagliamento si mobilita in memoria di Rossella Corazzin, la diciassettenne scomparsa 43 anni fa a Tai di Cadore, e per tutte le donne vittime di violenza. Una vicenda di cronaca tornata prepotentemente alla ribalta dopo le agghiaccianti dichiarazioni di Angelo Izzo, il cosiddetto "mostro dei Circeo", secondo il quale la ragazza fu sequestrata mentre si trovava in vacanza in Cadore nella casa dei nonni, portata in una villa sul lago Trasimeno, violentata e uccisa.

La manifestazione organizzata dal sindaco Antonio Di Bisceglie, dalla giunta comunale e dalla presidenza del consiglio, è in programma venerdì alle 18 con appuntamento in via Verdi. Una scelta non casuale: all'epoca della scomparsa, la famiglia Corazzin abitava lungo quella strada. Là si formerà il corteo, che silenziosamente si muoverà per le vie Gastaldis, Moro e Bellunello, sino ad arrivare in piazza del Popolo. Nella loggia comunale, alle 18.45 avrà luogo un concerto dell'accademia Arrigoni.

Via Verdi, a San Vito: lungo questa strada viveva la famiglia Corazzin

L'iniziativa "in ricordo di Rossella Corazzin, a condanna totale della violenza sulle donne e per il pieno rispetto della persona umana, a cominciare dalla donna" è riportata nella locandina affissa in numerosi punti di San Vito. A 43 anni dalla scomparsa, la donna sarà dunque nuovamente ricordata, ma oltre a lei, il pensiero andrà a tutte le donne vittime della violenza.

Rossella Corazzin era scomparsa il 21 agosto del 1975 nei boschi di Tai di Cadore. In vacanza con i genitori da alcuni familiari, di lei si erano perse le tracce un pomeriggio. Un mistero e un grande dolore per i genitori: il padre Sergio morì cinque anni dopo la vicenda a causa di un ictus e la madre, Angela Trevisan, che aveva sempre coltivato la speranza di abbracciare Rossella, nel 2009. Rimangono oggi a San Vito al Tagliamento alcuni familiari.

Secondo la ricostruzione fornita da Izzo, il caso della sua scomparsa si intreccia con quella del "mostro di Firenze". Rossella fu rapita nel pomeriggio di quell'agosto di 43 anni fa da un gruppo di cui facevano parte Gianni Guido e Andrea Ghira, giovani della Roma bene responsabili del massacro del Circeo, dove morì la giovane Rosaria Lopez, mentre Donatella Colasanti si salvò fingendosi morta. Nell'agghiacciante episodio era coinvolto anche il medico Francesco Narducci, morto nel 1985, collegato agli omicidi del mostro di Firenze. Secondo Izzo la giovane era stata trasferita sul lago Trasimeno a casa di Narducci, violentata e uccisa nel settembre 1975. Una ricostruzione rilasciata già nel 2016, che avrebbe avuto alcuni riscontri, anche se la procura di Perugia, dove giace il fascicolo, tace.

Donatella Schettini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'amministrazione comunale sanvitese: «Ricordiamo le vittime di tutte le violenze»

«Ci sembrava giusto e opportuno promuovere un momento silenzioso in ricordo di Rossella e di tutte le vittime della violenza». Il vicesindaco di San Vito al Tagliamento, Federica Fogolin, spiega perché il Comune ha organizzato l'appuntamento di venerdì, quando sarà ricordata Rossella Corazzin, e insieme a lei tutte le donne vittime di violenza. «Abbiamo accolto la proposta di una coetanea di Rossella – dice –: riteniamo doveroso ricordarla, di fronte a una storia che è una ferita ancora aperta per i familiari e per tutta la comunità sanvitese. È giusto e opportuno organizzare un evento silenzioso anche per tutte le donne vittime di violenza. Quella di venerdì intende essere una manifestazione di ferma condanna, e per questo abbiamo abbinato i due momenti». Oltre che dal sindaco Antonio Di Bisceglie, analoga proposta era stata avanzata da Giorgio Simon, sanvitese, direttore generale della Aas5. (d. s.)

LUTTO NELLA CULTURA

Addio a Titita, anima del Ventaglio

È improvvisamente mancata la professoressa Pittana che fondò l'associazione letteraria cittadina. Venerdì i funerali in duomo

È improvvisamente mancata nella sua abitazione di via Cicogna, Annamaria Pittana, una donna che in città è stata impegnata per decenni nell'ambito della cultura. Aveva 76 anni. Fondò il 23 ottobre 1991 il Ventaglio delle muse, molto più di un salotto culturale cittadino. Cominciava così la scommessa proposta a se stessa e alla città da Titita, insegnante di lingue, che ricordava con piacere la sua doppia anima: «Ho il cuore triestino, ma la testa friulana».
Udinese lo fu a tutti gli effetti, dedicandosi all'organizzazione di decine di eventi con il suo Ventaglio, portando in città importanti esponenti del mondo culturale. Fu grande festa nel 2016 per le nozze d'argento del Ventaglio; successivamente Titita donò la sua documentazione al Comune di Udine.
Annamaria Pittana lascia la figlia Roberta, il genero Giorgio, gli adorati nipotini.
I funerali saranno celebrati venerdì, alle 17, nel Duomo di Udine.

di PAOLO MEDEOSSI

Annamaria Pittana consegna il Ventaglio d'argento a Mario Monicelli; a destra, con Toni Cester Toso (prima a sinistra) e Franca Maldini

A sinistra, Annamaria Pittana con il giornalista Piero Fortuna; a destra, con l'artista e scultore Giorgio Celiberti

Annamaria Pittana (ma per tutti era Titita, dai tempi dei balli con le debuttanti negli anni Cinquanta) ha dedicato ogni briciola di se stessa alla famiglia, alla cultura, a Udine. Una passione sconfinata la sua, nota nel profondo solamente a chi ne coglieva gli aspetti intimi, sinceri, invisibili. E come è stata ripagata per tutto ciò? Quanta gratitudine ha ricevuto? Domande che possiamo porci adesso che Titita se ne è volata via, lasciando il ricordo delle iniziative con le quali ci ha mostrato, con intelligenza e generosità, come si può far conoscere meglio il nido cittadino nel quale abitiamo, dove storie e atmosfere trovano una loro dolce sintonia. Titita è stata una assidua "costruttrice di costellazioni" perché metteva in contatto persone e mondi sociali e umani differenti, non sbagliando mosse in quanto a dirle come agire era una sensibilità autentica e rispettosa, dentro un carattere estroverso, diretto e coinvolgente.

Forse era così perché proveniva da una affascinante vicenda familiare. Titita era infatti una singolare rappresentante di questa nostra regione composita e complessa nelle varietà sociali e culturali.

Papà Mariano veniva dal piccolo universo di San Paolo al Tagliamento, paesino diventato il regno d'una famiglia dove talento e sagacia non mancavano. «Io – diceva Titita – appartengo ai Pittana di sore imparentati con i Pittana di sot e i Pittana gaol, denominazioni in uso anche per indicare l'ubicazione delle case». Ragazzi ingegnosi quelli della operosa dinastia e Mariano lo confermò come primo architetto friulano laureatosi nel 1933 a Venezia e poi con i progetti realizzati nella colonia di Addis Abeba, dove Titita nacque nel 1941. Mamma Emy Pigatti, pianista, veniva invece da una famiglia di farmacisti triestini, nome di spicco nella borghesia mitteleuropea spazzata poi dalla Grande Guerra. Nell'album fotografico, Titita conservava un'immagine della giovane Emy accanto a James Joyce durante una festa di carnevale. L'incontro d'amore tra la bellissima "mula" e l'affascinante architetto avvenne sotto il sole di Grado, come svela una foto di grande effetto.

Mariano tornò dall'Africa nel 1946 dopo la prigionia in un campo inglese, conobbe Primo Carnera per il quale progettò la villa a Sequals, scelse Udine dove trasferirsi con la famiglia e avviare la sua attività, firmando importanti palazzi e condomini. E qui Titita, ragazza dal sangue furlan-triestino con natali in Africa, fu subito tra le più in vista nella società bene di allora. Anni bellissimi che narrò in una serie di racconti inediti e che ora andrebbero finalmente pubblicati.

Vi appare una Udine scomparsa e da riscoprire, senza nostalgie, come atto di verità storica. Un giorno volle spiegare tutto questo al nipotino e salì su un taxi per percorrere lentamente via Roma, viale Leopardi, via Carducci, dove rispuntarono nomi, ville sparite, negozi cancellati, in una convivenza solidale e remota. Solamente Titita poteva guidarci in queste emozioni, come ha pure fatto tratteggiando la "dolce vita" di Lignano per un volume della Filologica. Fu un periodo magico anche per lei, che poi dagli anni Novanta divenne centrale nella vita culturale fondando con alcune amiche, tra cui Angela Felice, il Ventaglio delle muse che propose iniziative innovative, nel senso della più schietta gratuità. Appuntamenti unici, straordinari, per sprovincializzare Udine e grazie ai quali per prima, assieme a Maria Tore Barbina e Mario Turello, scoprì nel 1992 il genio d'un ragazzo ammaliato dalla poesia, Pierluigi Cappello.

Dobbiamo tanto a Titita, alla sua socialità e generosità. Cerchiamo allora di dedicare a Udine un po' della stessa passione che l'ha sorretta fino all'ultimo, con costanza e tenace gentilezza.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Neanche insediato il nuovo sindaco di Udine riceve una prima "sberla": il direttore artistico di Udine Jazz, Giancarlo Velliscig (nella foto), comunica che non vorrà avere nulla a che fare con una amministrazione che strizza l'occhio al neofascismo di Casa Pound e di Stefano Salmè. Pertanto questa sarà l'ultima volta che la prestigiosa manifestazione si terrà a Udine, città, ricordiamolo, medaglia d'oro al valor militare per la lotta antifascista. Per le prossime edizioni cercherà più degne realtà ospitanti.

Gesto clamoroso, oltre che coraggioso. Che, però, ha trovato scarso o nullo riscontro nel mondo della cultura e in quello della sinistra udinese. Bollato come perdente e inutile il gesto sembra non essere stato apprezzato: in fin dei conti Fontanini è stato votato e perciò si rispetti l'esito delle urne e la cultura non è ne di destra ne di sinistra e si deve collaborare con tutte le amministrazioni. Mi pare che soltanto l'ex sindaco Furio Honsell e l'ex assessore Federico Pirone abbiano espresso un qualche apprezzamento. E anche qualche lettore del Messaggero Veneto non ha mancato di esprimere la sua contrarietà. Io che, invece, apprezzo il coraggio e la coerenza di Velliscig, rimango sconcertato dall'incapacità di indignarsi, di ribellarsi moralmente da parte della sinistra alla deriva neofascista (o populista) in atto nella nostra città. E intendo sia i partiti sia i singoli cittadini. Capisco lo sconcerto dopo una serie tremenda di sconfitte ma non è facendo finta di niente che le cose cambieranno. Certo il risultato elettorale va rispettato, ma qui sono in gioco i principi fondatori della Repubblica e della convivenza civile.

Anche ai tempi del primo fascismo molti non videro o non seppero o vollero reagire, con le conseguenze che ben sappiamo. Naturalmente oggi la situazione è completamente diversa, la storia non si ripete mai e non vedremo in giro camice nere, ma l'assordante silenzio a favore del gesto di Velliscig è per me molto preoccupante. Anche perché se si vorrà fare una ferma opposizione alla nuova maggioranza, su che cosa la si vuol ancorare? Forse sulle buche nelle strade che non saranno riparate? Un po' poco mi pare.

cordialità
Claudio Calligaris

***

Giorni di tribolazione vedono insediarsi il nuovo sindaco di Udine. Una parte politica non digerisce il risultato delle elezioni. Paradossalmente i "paladini della democrazia" per antonomasia prendono le distanze da un verdetto democraticamente espresso.

Il direttore artistico di Udine & Jazz si scaglia platealmente – un po' di pubblicità non guasta mai – contro Fontanini, reo di aver ottenuto la vittoria sostenuto nientemeno che da Casa Pound e Fiamma Nazionale! Decide quindi unilateralmente di spostare la manifestazione in altro luogo, ma questo non è un atto dispotico, sia chiaro, è "diversamente democratico". I giornali regionali parlano di "mondo della cultura spaccato", ma consultando i social pare che a parte un paio di sostenitori di numero, la gran maggioranza degli intervenuti abbia risposto con un serafico: "Mandi! Buse i frus...".

Poi è arrivata la richiesta dell'Anpi al Sindaco di giurare sui valori dell'antifascismo. E io mi chiedo: ma cosa c'entra l'antifascismo con la democrazia? Stalin, Mao e Tito erano antifascisti... penso di aver detto tutto.

Casomai facciamolo giurare sui valori democratici, ma essendo stato eletto, sarebbe perfettamente inutile. Concludendo: consiglio a Velliscig di candidarsi se proprio vuole influire sull'esercizio della democrazia in modo democratico e all'Anpi di riconsiderare qualche concetto di base.

Ma non è che la parola "democrazia" la si usa un po' a caso?

saluti democratici
Simone Lansotti.

Controlli a tappeto lunedì sera in borgo stazione dove la polizia ha identificato 73 persone e controllato tre esercizi pubblici

BORGO STAZIONE

Ferisce una ragazza: denunciato

Un cittadino peruviano di 41 anni è stato segnalato per lesioni

Ha colpito una ragazza al braccio, apparentemente senza motivo. Il bicchiere dal quale lei stava bevendo si è rotto e le schegge le hanno provocato alcune ferite. Per questo gesto lunedì sera è finito nei guai un cittadino peruviano, poi denunciato dalla polizia per l'ipotesi di reato di lesioni.

L'episodio è accaduto poco dopo le 22 all'esterno del bar Brasil di viale Europa Unita. Alcuni dei presenti hanno subito chiesto aiuto per la giovane e sul posto è poi arrivata un'ambulanza inviata dalla centrale Sores di Palmanova. La paziente è stata medicata per lesioni ritenute non gravi dal personale sanitario. In quegli stessi minuti al locale sono arrivate anche più pattuglie della polizia che già si trovavano in Borgo stazione per svolgere i controlli straordinari disposti dal questore Claudio Cracovia. Gli agenti hanno identificato il peruviano appunto. L'uomo, 41 anni, ha spiegato ai poliziotti di essere stato derubato del portafogli o di averlo perso. Non è stato chiarito, tuttavia, se ciò fosse in qualche modo collegato al suo gesto. Questa, comunque, è la prima ricostruzione effettuata dagli investigatori. Ulteriori accertamenti sono in corso. In ogni caso il suo portafogli è stato poi trovato, sempre in zona stazione, dalla polizia ferroviaria. Dentro non c'erano più i contanti, ma almeno non mancavano i documenti.

Le attività di verifica effettuate in tutto in quartiere – in collaborazione con il Reparto prevenzione crimine di Padova, specializzato nei servizi su strada – hanno permesso di controllare 73 persone, 8 veicoli e tre esercizi commerciali. Una romena è stata denunciata per non aver rispettato il foglio di via da Udine.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gavettoni a scuola: genitori preoccupati chiamano la polizia

Tra il centro studi e il Percoto. Mamme minacciano denunce
Gli studenti: è sempre stato un momento goliardico

di Giulia Zanello

Tempo di gavettoni a scuola. Un rito che si ripete da anni, ma stavolta a interrompere la festa ci hanno pensato i vigili su invito di alcuni genitori, molto preoccupati.

È successo ieri in alcune scuole superiori udinesi dove, come da tradizione, doveva andare in scena lo spettacolo dei ragazzi delle quinte che "battezzano" primini e studenti delle altre classi, lanciando acqua all'ingresso e all'uscita dalle aule. Quest'anno, proprio perché in alcuni casi qualche studente ha esagerato lanciando uova, farina e vernice, sono state diramate delle circolari in cui si avvisavano gli studenti che la "tradizione" doveva limitarsi a qualche gavettone.

È così è stato, almeno al mattino, poco prima dell'inizio delle lezioni. I maturandi, riunitisi per l'occasione alle 7.30, hanno teso agguati in ogni angolo delle strade che portano alle scuole. È volato qualche palloncino pieno d'acqua, e sono partiti "colpi di fucile", naturalmente ad acqua. Inevitabilmente qualcuno è arrivato in classe "lavato" e la cosa non è piaciuta a qualche genitore che ha pensato bene non soltanto di avvertire la polizia locale, che si è presentata all'orario dell'ultima campanella davanti agli istituti del centro studi e al liceo Percoto, ma anche di piantonare l'area esterna degli istituti, invitando senza mezzi termini i maturandi a smetterla di lanciare i palloncini, pena addirittura la denuncia.

«Ci siamo ritrovati davanti i vigili che ci hanno intimato di non lanciare acqua», racconta uno studente del Percoto che conclude: «Ci pare un'esagerazione. Peccato».

I ragazzi non hanno potuto così scatenarsi negli scherzi perpetuando un rito che ormai caratterizza questo momento dell'anno da ormai decenni, rientrando a casa con le pive nel sacco.

Che negli ultimi anni l'attenzione fosse rimasta sempre alta nei confronti delle feste dei festeggiamenti dei maturandi non è un mistero, ma nessun genitore prima si era presentato davanti a scuola a difendere i propri figli che, pur minorenni, frequentano comunque almeno la prima superiore.

«È sempre stato un momento goliardico – ha commentato un altro gruppetto di studenti delle quinte – e sembra assurdo che per qualche gavettone all'uscita da scuola, con il caldo che c'era oggi (ieri, ndr), si rischi di commettere qualche reato o qualche fastidio tale d'allertare la polizia locale».

A sinistra, alcuni studenti dello Stellini dove il "rito" dei gavettoni è stato organizzato sabato. A destra, vigili urbani davanti al liceo Percoto dove invece il lancio d'acqua è stato vietato

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Legge Gelli-Bianco e diritti del malato venerdì un incontro

"Responsabilità medica a un anno dalla legge Gelli-Bianco": si parlerà di questo al convegno in programma venerdì, dalle 15.30 alle 18.30, nella sala Valduga della Camera di commercio. Interverranno il consigliere della Corte di Cassazione, Domenico Chindemi, e il fondatore dell'Associazione di tutela diritti del malato di Udine - che organizza l'evento-, avvocato Gabriele Agrizzi. Introdurrà e modererà l'incontro la presidente del sodalizio, avvocato Anna Agrizzi.

ARRESTATO UN AFGHANO GIÀ ALLONTANATO

Spaccio, ora i profughi sono passati alla cocaina

Un afghano di 21 anni è stato arrestato per detenzione di stupefacenti

Non avrebbe potuto trovarsi a Udine. Il questore lo aveva già allontanato dalla città tempo fa. Invece lui, un ventunenne afghano, non solo si trovava in zona stazione in bicicletta e in compagnia di un connazionale, ma aveva anche circa cinque grammi di cocaina. È quello che ha scoperto la polizia nelle prime ore di ieri durante un controllo effettuato in viale Europa Unita.

Erano circa le 4 quando gli agenti della Squadra volante hanno notato due stranieri e uno di loro che, alla vista della macchina, cercava di allontanarsi in fretta. Gli agenti hanno dovuto rincorrerlo e raggiungerlo all'interno del giardino in cui si era rifugiato dopo aver scavalcato un muretto. Durante la sua breve fuga il giovane straniero – sempre seguendo le ricostruzione del personale della questura – aveva anche gettato via un sacchetto, prontamente recuperato dagli agenti. All'interno del cellophane c'erano 5,3 grammi di cocaina. E così Hamesh Miralikhil, classe 1997, è stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti a fini di spaccio. La posizione dello straniero sarà valutata a breve dalla Procura del capoluogo friulano. Per l'altro afghano, che si è fermato e non aveva droga, non ci sono state conseguenze.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Razzie nelle case friulane: da Gonars a Fagagna

Porta forzata nella giornata di lunedì in un'abitazione di Fagagna. Approfittando dell'assenza dei proprietari, i "soliti ignoti" sono entrati e hanno rubato seicento euro in contanti. Un fatto analogo è capitato anche a Gonars. In questo caso i ladri, dopo aver cercato ovunque e messo a soqquadro le stanze, hanno rubato 75 euro. Su entrambi gli episodi ora stano indagando i carabinieri. Altri furti erano stati messi a segno anche nei giorni scorsi a Povoletto, Codroipo e Pasian di Prato.

SANITÀ

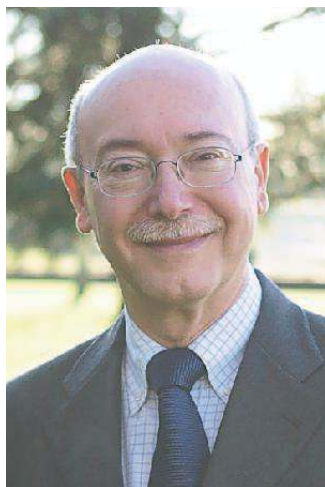
Medici a lezione per difendersi dai violenti

L'ordine di Udine organizza il primo corso a livello nazionale. Rocco: «Vogliamo evitare aggressioni sul posto di lavoro»

di Cristian Rigo

L'Ordine dei medici di Udine scende in campo contro la violenza e organizza il primo corso per prevenire le aggressioni sul posto di lavoro.

Dopo l'ennesimo episodio di violenza ai danni di un equipaggio del 118, verificatosi a Napoli, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali ha inserito l'argomento tra le priorità e l'Ordine dei medici (Omceo) di Udine, ha risposto con il corso Ecm, dal titolo "Aggressioni sul posto di lavoro: come riconoscerle per prevenirle", che avrà luogo il 29 giugno nella sede di via Diaz 30. I posti disponibili sono 40, ma l'Omceo è pronta a ripetere l'iniziativa nel caso in cui dovessero esserci molte richieste.

L'iniziativa è destinata in particolare ai camici bianchi che si trovano coinvolti in prima linea: quelli della continuità assistenziale, del pronto soccorso e i medici di medicina generale, cui saranno forniti gli strumenti per comprendere le dinamiche alla base degli atteggiamenti e dei comportamenti aggressivi, per conoscere il proprio stile comunicativo e per approdare a modi funzionali nell'affrontare le situazioni di conflitto, evitando così di essere travolti dall'emozione trovando soluzioni negoziali efficaci.

Il presidente Maurizio Rocco

Non si tratterà quindi di un corso di autodifesa ma, spiega il presidente dell'Ordine Maurizio Rocco, «di un corso per riconoscere e gestire situazioni potenzialmente pericolose per evitare che si arrivi alla violenza». Il corso di formazione vedrà come docente Vito Cortese, medico chirurgo specialista in Anestesia e rianimazione che, precisa Rocco, «è un esperto psicoterapeuta che ha approfondito i temi legati alla comunicazione tra medico e paziente. Non dobbiamo dimenticare che molte volte abbiamo a che fare con persone che possono essere disperate e saperle "prendere" per il verso giusto è fondamentale».

Meno di due mesi fa Rocco aveva lanciato l'ennesimo allarme sulle aggressioni che subiscono le guardie mediche. Spesso gli ambulatori sono situati in luoghi isolati e le guardie mediche, generalmente giovani, si trovano a fronteggiare i raptus dei pazienti aggressivi. Ai camici bianchi troppe volte capita di dover chiedere aiuto perché non riescono a calmare le persone che stanno visitando. A Pordenone è stata avviata una collaborazione con gli alpini e Rocco, non esclude di importare proprio quel modello di collaborazione anche a Udine. L'Ordine dei medici del capoluogo friulano, oltre al corso, studia quindi con attenzione il protocollo sperimentale siglato dall'Ana della Destra Tagliamento con l'Azienda per l'assistenza sanitaria 5 "Friuli occidentale". Quell'accordo prevede la presenza negli ambulatori, nelle ore notturne, delle penne nere che potranno anche accompagnare i medici nel caso di visite a domicilio.

«Il problema esiste – aveva precisato Rocco –, i medici sono soli e soprattutto le dottoresse sono spesso costrette ad affrontare situazioni problematiche». Pazienti aggressivi che hanno già aggredito, anche solo verbalmente, i sanitari. Nonostante le denunce si siano susseguite nel tempo, non esiste ancora una ricetta per evitare spiacevoli situazioni. Una prima risposta arriverà dal corso. Se poi effettivamente il modello Pordenone sbarcherà a Udine, l'Ordine dei medici farà un censimento per valutare dove e come utilizzare gli alpini negli ambulatori delle guardie mediche in Friuli a cominciare da quelli più isolati come per esempio l'ambulatorio di Tarcento. E sempre a Tarcento, a febbraio un paziente particolarmente agitato si è scagliato contro il medico e gli infermieri. «Da noi fortunatamente si tratta di episodi marginali ma - conclude Rocco - dobbiamo mettere tutti nelle condizioni di lavorare con serenità fornendogli i supporti necessari».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovo ospedale nel 2021 Riccardi visita il cantiere

La viabilità dovrà essere cambiata per garantire l'accesso da via Colugna L'assessore: per gli hub di Udine Pordenone e Trieste investiamo 600 milioni

di Alessandra Ceschia

La nuova sfida è potenziare lo snodo viabilistico per l'accesso al nuovo ospedale – che dovrebbe essere completato entro il 2021 – e attrezzarlo per il volo notturno. Così l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine si appresta a ridisegnare la sanità friulana al Santa Maria della Misericordia.

Non a caso è il primo cantiere che il neoeletto vicepresidente regionale, nonché assessore alla Salute e alle Politiche sociali Riccardo Riccardi, ha voluto visitare ieri assieme al direttore generale dell'Asuiud Mauro Delendi e al responsabile aziendale alle grandi opere Ermes Greatti.

«Si tratta di lavori che sono stati da tempo finanziati – è il commento di Riccardi – la comunicazione regionale, infatti, risale al 20 aprile 2013. Nei prossimi giorni effettuerò un sopralluogo anche per verificare gli altri due importanti interventi negli hub di Trieste e Pordenone che, con Udine, sommano investimenti regionali per circa 600 milioni di euro, buona parte dei quali stanziati dalla precedente giunta regionale di centrodestra. Si tratta di un programma imponente – ha osservato l'assessore –, la sanità è anche questo: programmare il futuro e dare servizi migliori ai cittadini».

L'assessore Riccardi, il responsabile Geatti e il direttore Delendi nel cantiere dell'ospedale (Foto Petrussi)

Un sopralluogo su un'area di 15 mila metri quadrati sulla quale è appena stata ultimata l'opera di bonifica da ordigni e residuati bellici che si è protratta per un anno, vista la consistente presenza di frammenti metallici ritrovati sul terreno. Si è inoltre provveduto a spostare la linea adduttrice dell'acquedotto, a deviare il corso del canale San Gottardo e ad abbattere 300 alberi per liberare l'area fra via Chiusaforte e via Colugna, dove è stata prevista la realizzazione del nuovo ospedale. Completate le opere propedeutiche, il raggruppamento temporaneo di imprese Grandi lavori Fincosit sdpa, Milani Giovanni srl e Panzeri spa che si è aggiudicato l'appalto ha avviato gli scavi per partire con le fondazioni di un'opera che occuperà 56 mila metri quadrati di superficie e consentirà di realizzare circa 200 mila metri cubi di volumi edificati.

«I lavori sono appena stati avviati – ha commentato l'assessore Riccardi – il responsabile del procedimento è soddisfatto di come stanno procedendo e, stando al cronoprogramma, ci vorranno tre anni per ultimarli. È evidente che il completamento di questo padiglione, che si svilupperà in aderenza a quello esistente, consentirà il riposizionamento del Pronto soccorso con un nuovo accesso che libererà la parte centrale dell'ospedale di Udine. Ci sarà un'entrata posteriore e ho potuto verificare che il nuovo accesso all'ospedale permetterà di resistere bene alla viabilità di carico. Sulla copertura di questo fabbricato, inoltre – ha aggiunto – sarà realizzata una piastra dalla quale l'elicottero del 118 potrà decollare anche di notte».

Al momento infatti, l'ospedale di Udine non è attrezzato per il volo notturno che, come ha spiegato il direttore Delendi, ruota sull'elibase di Rivolto (con un tempo di percorrenza di 6 minuti) e sulle piazzole che sono state attrezzate sul territorio.

La progettazione per il nuovo ospedale è stata avviata sette anni fa, l'elaborato esecutivo è stato da poco ultimato e, a breve, sarà presentato agli uffici regionali. Gli investimenti complessivi, spiega il responsabile, ammontano a 92 milioni di euro, di cui 61 milioni solo per i lavori. Ma ce ne vorranno almeno altri 18 per riempirlo di attrezzature e supporti tecnologici. E con l'ultimo stanziamento regionale, l'opera è interamente finanziata. Per riorientare i flussi di traffico verso il nuovo accesso all'area di emergenza in via Colugna sarà realizzata una rotonda, che sta già prendendo forma e tre ponticelli che attraverseranno il canale. Quanto alla piastra di atterraggio per l'elisoccorso, al momento l'opera non figura nel progetto esecutivo elaborato per il terzo e quarto lotto dell'ospedale, ma, come ha precisato il direttore Delendi, è già finanziaria e sarà definita da una variante, una volta completati i lavori di costruzione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZIENDA DI FELETTO

Ok a Pilosio: una newco per continuare

Il tribunale ha omologato il concordato preventivo che ha evitato il fallimento. Piano approvato dal 65,89 per cento dei creditori

di Luana de Francisco

La newco che garantirà continuità all'attività della "Pilosio spa" di Feletto Umberto può partire. A dare luce verde all'operazione di rilancio della storica azienda di attrezzature provvisionali per costruzioni e manutenzioni, ieri, è stato il tribunale civile di Udine, con il decreto di omologa del concordato preventivo cui era stata ammessa il 19 ottobre scorso. Incoraggiato dal positivo epilogo della procedura, che ha scongiurato lo spettro del fallimento, l'amministratore delegato austriaco Johann Strunz si è detto «molto fiducioso sulla veloce ripresa dell'azienda».

La decisione del collegio giudicante, presieduto da Francesco Venier (a latere Gianmarco Calienno, relatore, e Andrea Zuliani), ha tenuto ovviamente conto del risultato della votazione con cui i creditori, riuniti in adunanza l'8 febbraio, avevano approvato a maggioranza (con il 65,89 per cento dei consensi) la proposta concordataria. Il via libera all'omologa conclude il complesso iter avviato il 19 gennaio 2017, quando la domanda fu depositata, e passato attraverso una serie di integrazioni (ultima in ordine di tempo quella datata 24 gennaio e assistita dalle garanzie offerte dal socio "Polo Holding sarl").

La Pilosio spa di Feletto Umberto: ieri il tribunale ha decretato l'omologa del concordato preventivo approvato a maggioranza dai creditori

Da oggi, dunque, si entra nella fase operativa, con la costituzione della newco, attesa a giorni, e la nomina di una sorta di presidio di controllo - il liquidatore giudiziale, indicato in Ivan Jogna Prat, e un comitato dei creditori, formato da "All.co spa", "Credit Agricole Friuladria spa" e "Cesped spa" - a tutela, insieme al commissario giudiziale, Daniela Kisling, non soltanto dell'attuazione del piano, ma anche delle garanzie presentate a suo corredo. Quello proposto, non a caso, è un concordato di natura prevalentemente liquidatoria. La provvista – ricorda il decreto – sarà assicurata in larghissima parte dalla monetizzazione delle rimanenze di magazzino (7 milioni 558 mila euro) e dall'incasso di crediti commerciali (6 milioni 968 mila euro), per complessivi 14 milioni 526 mila euro, a fronte di un attivo concordatario stimato in 17 milioni 214 mila euro.

Assistita nella procedura dagli avvocati Giuseppe Campeis e Paolo Bonolis, l'azienda si era impegnata a soddisfare i creditori attraverso pagamento integrale degli oneri prededucibili entro il 2018 e di quelli privilegiati entro un anno dall'omologazione. Quanto alla previsione per classe, era stata indicata la misura del 50 per cento per la prima (fornitori strategici), e del 20 per cento per la seconda (fornitori chirografari) e la terza (istituti di credito).

Le banche - ed è una novità non da poco - hanno accettato il cosiddetto rischio d'impresa. «L'entità della loro soddisfazione – ha spiegato l'avvocato Campeis – dipenderà dagli sviluppi del piano e sarà liquidata con strumenti di debito». Toccherà alla newco deliberare l'emissione di strumenti finanziari partecipativi (assimilabili alle azioni, ma senza diritto di voto), che saranno attribuiti ai creditori, e un aumento di capitale di 3,2 milioni di euro, integralmente sottoscritto da "Pilosio Group" mediante conferimento delle partecipazioni nelle società estere, e riservato a terzi. Tra gli adempimenti immediati, anche la stipula di patti parasociali.

Nel definire l'omologa «un passo molto importante» e che sancisce la fine di un «lungo e difficile» periodo, Strunz si è detto soddisfatto «perchè con questo decreto – ha osservato – sono stati riconosciuti gli sforzi che tutti, dai reparti produttivi agli uffici, hanno sostenuto in questo ultimo anno e mezzo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

GUIDA AI SENTIERI D'ACQUA

Cascate, laghi e torrenti nelle montagne di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

€ 7,80 oltre al prezzo del quotidiano

Ennio Poletti
GUIDA AI SENTIERI D'ACQUA
Cascate, laghi e torrenti nelle montagne di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige

In edicola con Messaggero Veneto

LE INIZIATIVE

Più di 300 per Federico il più giovane dj al mondo

Il 14enne lombardo ha incontrato gli allievi di Bellavitis e Marconi

di Simonetta D'Este

Nella foto qui sopra, Federico Gardenghi durante un'esibizione

Più di 300 ragazzi friulani potranno dire un giorno: «Io quello l'ho conosciuto».

Lui è uno dei più promettenti deejay del panorama musicale internazionale, ma ciò che fa più sensazione è che si tratta del più giovane al mondo: Federico Gardenghi ha 14 anni, ma ha già suonato in mezzo mondo. Ieri mattina è stato ospite nell'auditorium della scuola Bellavitis di Udine, dove si sono raccolti ragazzi e ragazze dell'istituto e della Marconi, e nel pomeriggio si è trasferito alle medie di Codroipo. Ad invitarlo (Federico frequenta la terza media a Rho) sono stati gli insegnanti, che hanno voluto sfruttare l'occasione fornita dal fondo sociale europeo per progetti di orientamento.

Il giovane dj si è messo a disposizione di quelli che potrebbero essere stati i suoi compagni di classe e ha risposto a decine e decine di domande di ogni tipo, non prima che sul maxi-schermo fossero proiettate le sue interviste alle Iene, a radio Deejay e con Bebe Vio. E quando dalle casse uscivano le note della sua musica, rigorosamente techno, tutti i ragazzi accompagnavano il ritmo con le mani. Tra le tante domande cui Federico ha risposto, c'è stata anche quella su come ha iniziato: «Avevo in realtà una grande passione per i treni – ha confessato – e un giorno ho visto un cartone animato dove la cabina del treno era stata trasformata in una consolle. Ci ho messo un po' a capire che le due cose non erano proprio collegate, ma quando l'ho compreso ha scelto la musica. Ho chiesto ai miei la mia prima consolle quando avevo tre anni, me l'hanno noleggiata e tutto è iniziato. Ho conosciuto molti deejay famosi, cantanti, ho suonato in tanti posti dove non potrei nemmeno entrare perché sono minorenne...».

Ma quindi, ha chiesto una ragazzina, la tua vita è meravigliosa? «No», ha risposto secco lui. «Sono contento e fortunato – ha spiegato –, ma dovete pensare che da lunedì a venerdì sono a scuola proprio come voi e poi nel weekend prendo l'aereo e parto. Spesso arrivo e riparto senza aver nemmeno visto la piazza principale del posto dove sono stato».

Il giovane dj ha incontrato ieri gli studenti della Bellavitis e della Marconi: oltre trecento ragazzi. Nel pomeriggio si è trasferito a Codroipo

Federico ha confessato di non amare il calcio, ma di simpatizzare per l'Inter, di volersi iscrivere il prossimo anno al liceo scientifico, di odiare l'epica e di amare le scienze. «Ho imparato l'inglese guardando i video in lingua originale su Youtube – ha detto –, senza conoscerlo non si va da nessuna parte», ma lui è andato davvero a Ibiza dal suo idolo Carl Cox, e in altri 17 Paesi, dall'Olanda alla Tunisia, per partecipare poi alla street parade di Zurigo davanti a un milione di persone.

Che effetto ti fa essere riconosciuto per la strada? Gli hanno chiesto, e lui un po' titubante ha risposto: «Da un lato mi fa piacere, è bello, ma mi sembra ancora molto strano».

Non ha avuto dubbi, invece, a rispondere che «non si può» quando una bambina gli ha domandato il numero di telefono, e non ha esitato a dire che «Avici è stato uno dei migliori se non il migliore in assoluto», bocciando senza riserve invece Young Signorino. Affermazioni che hanno fatto partire applausi scroscianti dalla giovanissima platea, che poi ha realizzato con Federico un video per la story di Instagram del deejay urlando il suo motto: «Music is the answer», la musica è la risposta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONCORSO

Gli studenti del Sello danno forma alla Luce

Nella sala della Confraternita in castello esposte le opere. Primo premio ad Aurora Pellizzon

È Aurora Pellizzon la vincitrice di "Luce, volumi e visioni". Il suo lavoro, dal titolo "Aurora", ha conquistato – con la rappresentazione di un'aurora boreale – la giuria del concorso promosso dall'azienda Luce e che ha coinvolto 190 studenti di 13 classi quarte e quinte del liceo artistico Sello e una quindicina di docenti degli indirizzi arti figurative, audiovisivo e multimediale e grafica.

Alla Casa della contadinanza del castello di Udine, si sono tenute le premiazioni e la presentazione di tutti i lavori che rimarranno esposti fino a venerdì 8 nella Sala della Confraternita del castello.

Aurora – emozionatissima – ha descritto così il suo lavoro: «La luce è l'elemento che crea e dà forma a tutto; ho fotografato un tramonto su un paesaggio friulano e poi ho creato un gioco di linee di vari colori a richiamo dell'aurora boreale, una rappresentazione dell'inizio e della fine della giornata».

Il presidente dell'azienda Luce, Massimo Fasano, assieme a Daniela Bidoli (a sinistra), Aurora Pellizzon e Greta Puzzolo

Ad Aurora, a cui va il primo premio (un iMac), segue Greta Puzzolo, classe 4ªM Audiovisivo e Multimediale, a cui l'azienda ha regalato un iPad. Nella sua immagine, in un gioco di luci e ombre dalle mille sfumature di blu, le gambe della ballerina si trasformano in linee armoniche e aggraziate come le pennellate di un pittore su tela bianca. Medaglia di bronzo per Daniela Bidoli, classe 4ª I Audiovisivo e Multimediale, che vince sempre un iPad nella sua opera che prende vita e rappresenta una lampadina, simbolo di luce e conoscenza come conquista scientifica.

«Il concorso ha voluto mettere alla prova gli studenti nella sfida di raccontare la luce attraverso l'arte, scegliendo una rappresentazione figurativa, grafica o multimediale – ha spiegato Federica Borgobello dell'azienda Luce – e i risultati sono stati di altissimo livello. Siamo davvero orgogliosi di questi ragazzi e di come questo progetto – ha proseguito – sia stato in grado di creare un collegamento tra azienda e scuola: il Sello, per questa città e per il territorio, rappresenta un autentico vanto».

Il progetto, nato per volontà di Luce – azienda tra le prime in Italia nella stampa e nelle lavorazioni tipografiche di altissima qualità – è stato accolto con entusiasmo dalla dirigenza del liceo artistico Sello e ha ottenuto il patrocinio del Comune e la collaborazione della prestigiosa cartiera bavarese Gmund. «Una bellissima occasione per i creativi della comunicazione del futuro – ha sottolineato la responsabile di Gmund Tilly Krebitz –, per esprimere il proprio dono e la propria passione», mentre la dirigente scolastica del Sello Rossella Rizzatto ha sottolineato i pregi del liceo cittadino. «Abbiamo avuto l'onore di conoscere e apprezzare questa azienda che ha dimostrato una sensibilità unica nei confronti della scuola – ha ribadito –». *(g.g.)*

Rossella Rizzatto assieme ai premiati e, sotto, la mostra

email: agenda@messaggeroveneto.it

APPUNTAMENTI

IN CITTA'

DOPPIA ESCURSIONE CON L'ALPI E L'ACCADEMIA

Il gruppo Alpi (Associazione allergie e pneumopatie infantili) in collaborazione con l'Accademia Città di Udine organizza due escursioni di una giornata guidate dal dottor Mario Canciani. Domenica 17 giugno la bicicletta, da prenotare entro il 13, "da Moggio a Pontebba" (si visiteranno Pontebba e il famoso altare dorato, Resiutta e l'ex miniera di scisti bituminose). Domenica 24 giugno, da prenotare entro il 20, "Celje, la città principesca della Slovenia" (visita della città di Celje, del castello, del laghetto di San Martino. Pranzo in un locale tipico compreso nel prezzo). Info: Accademia in via Anton Lazzaro Moro 58 a Udine.

TONI CAPUOZZO RACCONTA IL SUO '68

Sarà il giornalista Andrea Valcic, a presentare in anteprima a Udine, il nuovo libro di Toni Capuozzo "Andare per i luoghi del '68". Appuntamento domani alle 20.30 al caffè Caucigh di via Gemona. Il '68 è stato moltissime cose: la musica, i poster, Bandiera Gialla alla radio, la scoperta dei giovani a livello planetario. Ma ha anche generato nuovi modi di fare politica tra autogestioni e assemblearismo.

La rivoluzione Blockchain, l'impresa del futuro

"Destinato a cambiare profondamente il sistema economico in cui operiamo, la Blockchain, catena di blocchi, rappresenta una nuova opportunità di sviluppo per le imprese. Con la Blockchain le imprese potranno condividere processi aziendali, asset, velocizzare le transazioni, gestire la proprietà intellettuale, gestire e certificare le filiere". Parola di Davide Boeri, presidente del gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Udine, nel presentare il convegno dal titolo "Blockchain Revolution: naturale evoluzione dell'impresa 4.0?", promosso oggi alle 17.30, a palazzo Torriani.

Nella prima parte, Leonardo Mario De Rossi, ricercatore presso la Sda Bocconi devo Lab, introdurrà l'argomento partendo, tra l'altro, dalla nascita di Bitcoin e dell'esplosione delle criptovalute e soffermandosi, poi, sui principi basi di funzionamento di Blockchain. Seguirà, a cura di Alessandro Lombardi e Marcello Buoncompagni, di Microsoft Consulting Services, una panoramica sui tre macroscenari d'uso della Blockchain.

CONFERENZA E CONCERTO

Il barocco di Paolo Pollastri

Venerdì 1 giugno alle 18.30 nella sala Vivaldi del conservatorio "J.Tomadini" di Udine il maestro Paolo Pollastri, primo oboe solista dell'accademia di Santa Cecilia a Roma terrà una conferenza sull'argomento "Johannes Maria Anciuti", definito dal Prete Rosso Vivaldi lo "Stradivari dell'oboe" in cui verrà illustrata la vita e le opere (1674-1744) del mastro liutaio costruttore di strumenti a fiato, in particolare oboi, fagotti e flauti, nativo di Forni di Sopra. Alla conferenza farà seguito un concerto tenuto dallo stesso maestro Pollastri all'oboe barocco, una copia Anciuti, coadiuvato dal professor Ilario Gregoletto, docente di clavicembalo al Conservatorio di Udine, ed al fagotto barocco dal professor Claudio Verh, primo fagotto del Teatro Verdi di Trieste. Questa conferenza è uno degli appuntamenti dell'Anciuti Music Festival, organizzato dal Comune di Forni di Sopra con il patrocinio del Conservatorio di Udine e il coordinamento dell'Associazione Dorelab. *(g.g.)*

UDINE, nella sala Vivaldi del conservatorio Tomadini
Venerdì 1 giugno alle 18.30

LE GIORNATE DEL TIEPOLO

Capolavori per gli occhi e le orecchie

Nuovo appuntamento de "Le giornate del Tiepolo" per la direzione artistica di Flavia Brunetto. Venerdì 1 giugno alle 21 alla chiesa della Beata Vergine della Purità in piazza Duomo a Udine, con ingresso libero, è in programma il concerto della clavicembalista Simonetta Heger. Programma dedicato alle musiche del tempo di Giambattista e Giandomenico Tiepolo, in un ideale viaggio che tocca le città in cui i due grandi pittori hanno dipinto i loro capolavori (Venezia, Udine, Milano, Würzburg e Madrid). Sarà possibile ascoltare in quell'autentico scrigno tiepolesco che è la Purità, le composizioni di Giovanni Battista Pescetti, Giovanni Battista Sammartini, Giovanni Battista Tomadini, Carl Philipp Emanuel Bach, Domenico Scarlatti, con le sonate composte a Madrid, e Padre Antonio Soler. . Le esecuzioni saranno intervallate da letture a cura di Fabiano Fantini. Prima del concerto, alle 20.15, come di consueto, visita guidata alla Purità e ai suoi affreschi.

UDINE, chiesa della Purità
Venerdì 1 giugno alle 21

NUMERI UTILI

Codacons tel. 0432-534813
Protezione Civile tel. 800500300
Caritas tel. 0432 414502
Comune di Udine tel. 0432 271111
Taxi tel. 0432 505858
Ncc tel. 0432 44966
Automobile Club Udine tel. 0432 44215
Infotraffico autostrada tel. 0432 925111
Ospedale civile Udine tel. 0432 5521
Cup Prenotazione visite tel. 0434 223522
Policlinico universitario tel. 0432 559111
Ospedale di Cividale tel. 0432 7081
Ospedale di Gemona tel. 0432 9891
Ospedale di San Daniele tel. 0432 9491
Ospedale di Tolmezzo tel. 0433 4881
Ospedale di Latisana tel. 0431 529111
Ospedale di Palmanova tel. 0432 921111
Croce Rossa tel. 0432 531531
Diritti del Malato tel. 0432 552227
Pronto soccorso pediatrico tel. 0432 559259
Centro Info-Handicap tel. 0432 512635
Telefono anziani tel. 0432 205735
Telefono amico tel. 199 284284
Alcolisti anonimi tel. 0432 295724
Se uniti - Famiglie compre-se - Possiamo vincere il diabete cell. 338 5294233

VISIONARIO

Il coro polifonico di Ruda sullo sfondo della vita di Maria

Oggi al Visionario di Udine alle 20 e a Cinemazero di Pordenone alle 21 è in programma l'anteprima di "Resina", primo lungometraggio di finzione di Renzo Carbonera, ispirato alla storia del coro polifonico di Ruda, coro friulano di sole voci maschili che vanta una tradizione più che centenaria e che nel tempo ha saputo continuamente reinventarsi.

Protagonista del film è Maria Roveran, giovanissima rivelazione del cinema italiano già interprete di "Piccola Patria". Ospiti speciali della serata saranno il regista Renzo Carbonera, Maria Roveran e Thierry Toscan (attore francese già visto in "Il vento fa il suo giro" di Giorgio Diritti).

La giovane violoncellista Maria è delusa dallo spietato mondo della musica. Ritorna al paesino di montagna delle sue origini, una piccola enclave isolata dove si parla ancora una lingua arcaica: il cimbro.

Quasi per caso, o forse perché è impossibile non trovarsi all'unico bar della piazza, Maria entra in contatto con il glorioso coro polifonico maschile di cui faceva parte suo nonno.

Un caleidoscopio di personaggi tinge di ironia e ritmo il racconto di un piccolo mondo, alle prese con lo spauracchio del cambiamento climatico, e con la determinazione mostrata da una giovane donna.

«Resina è un film sulla musica, sul cambiamento climatico e sul rapporto conflittuale che abbiamo con la bellezza – spiega il regista –. È il film di una giovane donna in un mondo di uomini. È un film che riscopre una piccola comunità di montagna, che vanta una storia millenaria, che costituisce una ricchezza di cultura e tradizioni per questo territorio, e che rischia di sparire nell'oblio: i cimbri. Ho colto la necessità di dare motivazioni a luoghi un po' in disparte, dove ogni tanto qualcuno o qualcosa si deposita, magari in attesa di un'onda che se lo riporti via. Maria, Quirino, i coristi sono tutti personaggi inattesi nel

CINEMA

UDINE

Centro espressioni cinematografiche
www.visionario.info
Info-line 0432 227798
uffici 0432 299545

CENTRALE
via Poscolle 8, tel. 0432 227798

Evento:
Kedi - La città dei gatti
19.30
Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro.

Solo: A Star Wars Story
16.15, 18.45, 21.15

Loro 2
17.30, 21.30

VISIONARIO
via Asquini 33, tel. 0432 227798

Evento:
Resina
20.00
Ospite in sala il regista Renzo Carbonera e i protagonisti del film

Anatomia del film:
Romeo+Juliet
17.30
Proiezione e analisi II parte. Ingresso libero riservato ai soci della Mediateca Mario Quargnolo.

Hotel Gagarin
17.20, 19.20

Dogman (v.m. 14 anni)
17.20, 19.30, 21.40

Parigi a piedi nudi
21.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco-Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Arrivano i prof
15.00

Show dogs
16.00, 17.00, 18.00

Deadpool 2
15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 19.00, 20.00, 21.00, 21.30

Solo: A Star Wars Story
15.00, 16.00, 17.00, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00

Hotel Gagarin
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Le meraviglie del mare
15.00

Giù le mani dalle nostre figlie
15.00, 17.30, 20.00

Game night
22.30

Show dogs
16.00, 18.00

Loro 2
20.00, 22.30

Dogman
15.00, 17.30, 20.00, 22.30

Avengers - Infinity War
15.00, 18.00, 21.00

THE SPACE CINEMA-CINECITY
Statale 56 Udine-Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 www.cinecity.it

Solo: A Star Wars Story
16.30, 17.30, 18.00, 18.30, 19.30, 20.30, 21.30, 22.00, 22.30

Solo: A Star Wars Story (3D)
19.15

Deadpool 2
16.25, 16.40, 17.20, 17.50, 19.00, 20.00, 21.35, 22.40

Avengers - Infinity War
16.20, 19.20, 21.00, 22.25

Dogman
17.45, 20.05, 22.20

Escobar - Il fascino del male
22.10

Show Dogs
17.35, 19.50

Loro 2
20.20, 22.35

L'ora più buia
16.55, 19.35, 22.15

DIANA
via Cividale 81, tel. 0432 282979

Film per adulti
15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Prima visione solo per adulti
Rigorosamente v.m. 18 anni
Oggi ingresso ridotto 5,50 euro

GEMONA

SOCIALE
via XX settembre 5
www.cinemateatrosociale.it
Cassa 0432 970520
Uffici Cineteca 0432 980458

Caravaggio: L'anima e il corpo
17.15, 21.00

La Mélodie 19.00

LIGNANO

CINECITY
Via Arcobaleno 12, tel. 345-5912233

Loro 1
21.00

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263
Ingresso unico 5 euro

Solo: A Star Wars Story
17.15, 20.00, 21.00

Deadpool 2
17.00

Loro 2
19.00

Dogman (v.m. 14 anni)
17.40, 20.30

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it
Orari e prenotazioni tel. 0481 712020
Ingresso unico 5 euro

Solo: A Star Wars Story
17.15, 19.45, 21.15, 22.10

Deadpool 2
18.00, 20.10, 22.20

Dogman (v.m. 14 anni)
17.10, 20.10, 22.20

Hotel Gagarin
16.40, 19.30

Loro 2
18.20

Mektoub, my love - Canto 1
17.00, 20.30

IN PROVINCIA

CIVIDALE E LE VALLI BELLEZZE IN FOTOGRAFIA

Cividale del Friuli è la fantastica porta di ingresso alle Valli del Natisone: un territorio miracolosamente primitivo, che è stato filtrato dagli occhi e dall'obiettivo di Fabrizio Zanfagnini, giornalista, fotografo e regista udinese. "I boschi delle fate": questo è il titolo della rassegna fotografica che verrà inaugurata nella città ducale venerdì 1 giugno alle 17 presso l'antica e affascinante chiesa di Santa Maria dei Battuti, sul lato meridionale del ponte del Diavolo. Immagini in grande formato, oltre un'ottantina, di Cividale e delle Valli per immergere il visitatore nell'anima incontaminata di queste foreste e di questo unico e prezioso ambiente naturale. La mostra resterà aperta venerdì dalle 16 alle 20, sabato 2 e domenica 3 giugno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. Ingresso libero.

LIGNANO, SAGGIO DEGLI ALLIEVI DELLA SCUOLA DI MUSICA

Oggi, alle 18, in Sala Darsena, in viale Italia 52, a Lignano Sabbiadoro, saggio dei giovani della Scuola di musica dell'associazione "Insieme per la musica": si esibiranno gli allievi del corso di chitarra acustica e di chitarra elettrica del maestro Fabio Ulliana, di basso elettrico del maestro Luca Emanuele Amatruda, di batteria del maestro Simone Bravo e di canto moderno del maestro Nicoletta Battaglion.

SAN PIETRO AL NATISONE PRESENTAZIONE DI "IO RESTO"

Domani, alle 20,45, nella sala consiliare di San Pietro al Natisone, si svolgerà la presentazione di "Io resto! Il sacrificio del sergente mitragliere. Àngiolo Zampini "Eroe senza medaglia" (Aviani & Aviani editori) di Claudio Zanier e Paolo Strazzolini. È la storia del giovane contadino umbro che nel corso della ritirata di Caporetto, arrestò da solo, per quasi due ore, l'avanzata di una Divisione tedesca.

Il plurilinguismo è una risorsa

Il progetto "Lingua+", realizzato dall'associazione di promozione sociale e culturale "Klaris" con il sostegno della Regione Fvg e con la collaborazione e il patrocinio di diverse istituzioni e entità pubbliche e private, fa tappa a San Pietro al Natisone. L'appuntamento è per domani alle 19.30 nella sede dell'istituto culturale sloveno/Slovenski kulturni dom, dove si terrà l'incontro formativo e informativo dal titolo "Znanje več jezikov nas bogati / Cun + lenghis si ven sù miôr / Con + lingue si cresce meglio", dedicato all'educazione plurilingue e alla diversità linguistica nelle sue diverse dimensioni, come ricchezza, come diritto e come opportunità.

I SAPORI DI PRIMAVERA E LA GRANDE CUCINA

Ritorna all'hotel President Lignano l'appuntamento con la cucina della tradizione proposta e spiegata dallo chef Dario Martina, titolare della rinomata osteria da "Afro" di Spilimbergo. Protagonisti della serata, domani dalle 20, saranno i sapori della primavera e i prodotti a km zero, abbinati ai grandi vini del Friuli.
Anche quest'anno a cornice dell'evento, le opere create dalla scuola di Mosaico del Friuli e le eleganti note musicali di Gianni e del suo sassofono.
Per informazioni e prenotazioni tavoli: 0431423932 e info@hotelpresidentlignano.com.

Questa sera al Visionario di Udine alle 20 è in programma l'anteprima di "Resina", il primo lungometraggio di finzione di Renzo Carbonera

loro piccolo successo, perché si ritrovano a combattere contro la tentazione di darsi per sconfitti, scollegarsi».

«La parabola di Maria – conclude Renzo Carbonera – e il suo legame contraddittorio con un'espressione di bellezza come la musica, segue la parabola della comunità che lei va a illuminare, alle prese con le prime difficoltà che il clima sta iniziando a porre, in maniera a volte appena percettibile ma già inesorabile, un po' ovunque su questo pianeta».

Per maggiori informazioni consultare i siti www.visionario.movie e www.cinemazero.it.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NUMERI UTILI

Carabinieri tel. 0432 588111
Questura tel. 0432 413111
Polizia Ferroviaria tel. 0432 506604
Polizia Stradale tel. 0432 537711
Polizia Municipale tel. 0432 271329

GUARDIE MEDICHE AAS. 2
Ospedale di Palmanova (presso gli ambulatori della Medicina) tel. 0432 921243 cell. 334 6709480
Cervignano tel. 0431 387708
Latisana tel. 0431 529200 cell. 335 5347475
San Giorgio di Nogaro tel. 0431 624822 cell. 334 6936960

GUARDIE MEDICHE AAS. 3
- Distretto della Carnia -
Tolmezzo tel. 0433 4881
Forni di Sopra tel. 0433 88519
Ovaro tel. 0433 67062
Paularo tel. 0433 711166
Paluzza tel. 0433 775004
Ampezzo tel. 0433 811083
- Distretto del Codroipese -
Codroipo tel. 0432 909102
- Distretto del Gemonese, Val Canale e Canal del Ferro -
Gemona tel. 0432 989252
Moggio Udinese tel. 0433 51341
Pontebba tel. 0428 90576
Tarvisio tel. 0432 989840
- Distretto del Sandanielese -
San Daniele tel. 0432 941773 cell. 329 2312134
Buja tel. 0432 960802 cell. 329 2312121

GUARDIE MEDICHE AAS. 4
Udine tel. 0432 553090
Cividale tel. 0432 708227
Manzano tel. 0432 742400
Povoletto tel. 0432 679593
San Pietro al Natisone tel. 0432 727282
Tarcento tel. 0432 784389
Tavagnacco tel. 0432 571367

IL READING DI BATTISTON PER "DIECIPIÙ"

«Siate curiosi come Gian Burrasca»

Diversamente da molti libri del passato, "Il giornalino di Gian Burrasca!" non ha perso un grammo della sua vivacità. E, in qualche modo, della sua attualità. Certo, non sembra scritto ieri mattina, però funziona ancora benissimo: tanto nelle dinamiche narrative, quanto nel dipingere i rapporti tra il mondo dei ragazzi e il mondo degli adulti. Chiedetelo agli studenti che ieri mattina hanno affollato l'Auditorium dello Zanon. Sotto i riflettori, a dimostrare che "Il giornalino di Gian Burrasca!" gode appunto di ottima salute, c'era un "lettore" d'eccezione: Giuseppe Battiston!

Un reading davvero spassosissimo (fa il paio, tra l'altro, con un precedente lavoro del nostro Beppe: l'audiolibro "Diario di scuola" di Pennac). Un vero e proprio inno al piacere della lettura accolto da applausi e risate sotto il segno di "Diecipiù – Percorsi di connessione tra didattica e palcoscenico", la rassegna ideata dal professor-cantautore Piero Sidoti assieme allo stesso Battiston, al giornalista Gianmatteo Pellizzari e al dirigente scolastico Paolo De Nardo.

«Gian Burrasca ha compiuto centoundici anni – ha detto l'attore udinese, che ha poi chiuso la mattinata cantando "Leggermente" di Sidoti con il coro dei ragazzi di Talmassons – e non li dimostra! Ecco la potenza dei classici: invecchiano, è naturale, però sanno restare miracolosamente moderni». "Diecipiù" fa leva sulla curiosità degli studenti, attraverso un'ampia rete di scuole del territorio, realizzando laboratori, incontri (pensiamo alle lectio magistralis di Simone Cristicchi e Matteo Oleotto), momenti di approfondimento (pensiamo alla "conversazione sul bullismo" che ha visto impegnati Sidoti e Massimo Cotto) e, ovviamente, i saggi finali. Gli stessi che chiuderanno, proprio stamattina e sempre all'Auditorium dello Zanon, questa seconda edizione.

«Il cuore del nostro progetto – ha ricordato Sidoti, facendo gli onori di casa con Fabrizio Pitton e Fabrizio Cigolot – non è ovviamente l'esibizione in quanto tale, ma la progressiva acquisizione degli strumenti culturali e tecnici per affrontarla. Nel corso dell'anno scolastico abbiamo creato un dialogo e un scambio concreto con i ragazzi, cercando di aumentare la loro autostima e le loro competenze trasversali attraverso i diversi linguaggi dell'arte. Non vogliamo creare nuovi attori o personaggi: vogliamo fornire alle nuove generazioni alcuni mezzi in più per affrontare la complessa e mutevole società del domani».

Mariafrancesca Gherardi

UDINE, all'auditorium Zanon
L'incontro con Giuseppe Battiston a "Diecipiú"

FARMACIE

MERCOLEDÌ 30 MAGGIO 2018

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Aurora viale Forze Armate, 4/10 0432 580492
Sartogo via Cavour, 15 0432 501969

Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 (0432 502877)
Servizio a battenti aperti: 19.30 - 23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

Zona A.S.S. n. 2
Aquileia Corradini D'Elia via Gramsci 18 0431 91001
Gonars Tancredi Sarpi Collina via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro Pineta Raggio dell'Ostro, 12 0431 422396
Muzzana del Turgnano Romano via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre Favaro via Roma 48 0432 997445

Zona A.S.S. n. 3
Amaro all'Angelo via Roma 66/B 0433 466316
Ampezzo Ampezzo piazza Zona Libera 1944 9 0433 80287
Camino al Tagliamento Peano via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo (Turno Diurno) Mummolo piazza Giuseppe Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli via Grap 22 0427 808038
Gemona del Friuli Cons via Divisione Julia 15 0432 981204
Moruzzo Lussin via Centa 13 0432 672217
Pontebba Candussi via Roma 39 0428 90159
Prato Carnico Borgna fraz. Pieria 97 0433 69066
Sutrio Visini piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Trasaghis Lenardon piazza Unità d'Italia 1 0432 984016

ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto fraz. Clodig 31 340 7604070
Pasian di Prato "San Giacomo" Vitale Attilio piazza Giacomo Matteotti 5 0432 699783
Povoletto Boschetti piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

Estrazioni del LOTTO

29/05/2018

Ruota					
BARI	89	79	46	17	1
CAGLIARI	49	82	26	37	60
FIRENZE	21	44	14	9	47
GENOVA	59	34	20	79	38
MILANO	80	56	69	31	45
NAPOLI	25	29	52	36	41
PALERMO	42	84	4	69	61
ROMA	1	52	76	37	80
TORINO	46	35	14	58	15
VENEZIA	40	2	79	33	63
NAZIONALE	43	76	55	45	83

10eLotto

1	29	42	52	80
2	34	44	56	82
21	35	46	59	84
25	40	49	79	89

Oro 89 Doppio 79

SuperEnalotto

19 28 42 49 68 83 — Jolly 20 — Super Star 67

ANSA centimetri

CONCERTI AL CASTELLO

Jazz e folk sabato a Fagagna con "Musiche dal mondo"

Si terrà sabato 2 giugno alle 21 alla Casaforte "La Brunelde" a Fagagna, con ingresso libero, l'ottavo appuntamento dei "Concerti al Castello", con un variegato programma tra folk e jazz dal titolo "Musiche dal mondo".

Saranno protagonisti i musicisti Simone D'Eusanio al violino, Robert Daris fisarmonica, Tullio Zorzet violoncello, la cantante Lora Pavletic, Lahcen Chattoui chitarra e Chia Sultan Ahmed contrabbasso.

Daris e D'Eusanio formano un duo stabile da anni e il loro repertorio spazia dalle Czarde ungheresi alle danze rumene e balcaniche, dalle musiche russe quali la notissima "Oci ciornie" ai tanghi di Piazzolla.

A loro si aggiungeranno il violoncellista Zorzet e poi la cantante Pavletic, il chitarrista del Marocco Lahcen Chattoui e il contrabbassista curdo-irakeno Chia Sultan Ahmed per un ulteriore tocco di colore con musiche dei loro paesi d'origine.

Dopo il concerto sarà offerto un brindisi con i vini del Friuli Venezia Giulia.

Prossimo appuntamento domenica 3 giugno al Castello di Udine con il duo Violoncello e pianoforte Zupi-Lariccia su musiche di Grieg e Cesar Franck. Anche in questo caso l'ingresso è libero.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

NORDSUDESTOVEST

Un viaggio nei mondi lontani con le sonorità del sitar e del sax

La rassegna "NordSudEstOvest: Quanta Musica!" del Folk Club Buttrio, giunta alla 18ª edizione, toccherà domani l'est, con un concerto del Trio Benares, tre virtuosi provenienti da India e Germania in un incontro interessante e spettacolare fra le tradizioni indiane e il jazz. Il concerto si terrà a Cividale del Friuli nell'aula magna della Scuola media "Piccoli" di via Udine con la collaborazione dell'assessorato alla Cultura del Comune di Cividale. Inizio alle 21, info: www.folkclubbuttrio.it o sulla pagina Facebook Folk Club Buttrio. Prenotazioni 3488138003 e info@folkclubbuttrio.it.

Il Trio Benares è composto da due super-virtuosi della musica indiana, Deobrat e Prashant Mishra (zio e nipote, rispettivamente al sitar e alle tablas) e il sassofonista tedesco Roger Hanschel. I due indiani, eredi di una tradizione di dieci generazioni di solisti (il padre di Deobrat, Pandit Shivnath Mishra, è noto nella sua terra come "Legend of the Sitar") sono considerati fra i massimi esponenti giovani della musica indiana, solisti pazzeschi che portano in giro per il mondo quegli strumenti e quelle sonorità con lo scopo di far interagire la propria con le altre culture. Da qui l'incontro con Hanschel, esperto musicista di area jazz, ma pronto a innescare un dialogo interessante in stile "world" con loro.

Tiziana Marra

ARTA TERME

Addio a Tiziana Marra, le sue ceneri in località Lander

di Gino Grillo
ARTA TERME

I funerali di Tiziana Marra, la 59enne scomparsa a seguito di un incidente stradale che l'ha vista coinvolta lo scorso giovedì 17 maggio mentre si trovava in sella della moto sulla strada provinciale 512 saranno celebrati venerdì con rito civile.

Ad annunciarlo è il figlio Suan Selenati che prosegue informando che le ceneri della madre saranno successivamente sparse in località Lander.

«Il ritrovo – rivela Selenati –, per quanti vogliano celebrarne il ricordo, è previsto alle 16 presso l'omonimo bivacco».

Tiziana Marra nel pomeriggio di quel tragico giovedì 17 maggio stava rientrando dal lavoro in sella della sua moto Honda. Procedeva verso Arta Terme dalla sede dell'istituto scolastico di Cesclans dove prestava servizio come maestra.

Giunta nei pressi dell'abitato di Cavazzo Carnico, verso le ore 15, la moto di Tiziana si è scontrata con un'automobile, una Fiat Punto, che aveva a bordo due giovani del luogo. L'impatto è stata fatale per Tiziana, mentre praticamente incolumi sono rimasti i due occupanti l'autovettura che, pare, stesse immettendosi sulla strada 512 da una laterale.

La donna, che nell'impatto è stata sbalzata a terra, è subito parsa in gravi condizioni. Priva di coscienza è stata soccorsa dal personale sanitario che l'ha trasportata in elicottero all'ospedale civile di Udine.

A nulla purtroppo sono valse le cure dei medici: la donna è morta a causa delle numerose lesioni interne riportate nell'impatto. Lascia il figlio Suan Selenati, membro della squadra campione del mondo di deltaplano in carica, con il quale ha provato l'ebbrezza del volo libero. Dal padre, l'artista Marco Marra, per anni presidente di Italia Nostra in Carnia, Tiziana aveva ereditato il senso dell'amore per la natura e per l'ecologia.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Colonie feline fuori controllo ora ci pensa l'Uti della Carnia

Tolmezzo: oltre 300 gatti randagi nell'Alto Friuli, servono censimenti e sterilizzazioni chirurgiche
L'Unione organizza una gestione del servizio destinata a 43 comuni per affrontare il problema

di Tanja Ariis
TOLMEZZO

L'Uti della Carnia, a fronte della crescente presenza di gatti randagi sul territorio, prende il mano l'annoso problema e propone a 43 Comuni dell'Alto Friuli di eseguire, per conto loro, un servizio di censimento e registrazione delle colonie feline e di sterilizzazioni chirurgiche su di esse per il controllo delle nascite. La legge pone tali compiti in capo ai Comuni, che finora non sono riusciti a risolvere l'emergenza sul territorio. Pur in mancanza di dati precisi (in attesa del relativo censimento), la stima per difetto negli ultimi anni è di 50 nuovi gatti randagi ogni anno a Tolmezzo e oltre 300 in tutto l'Alto Friuli. Sempre più cittadini, preoccupati per la salute di animali lasciati a se stessi, chiedono interventi sanitari urgenti sui gatti che vivono in libertà e che sono in aumento.

L'Uti della Carnia effettua già oggi, per conto di 43 Comuni dell'Alto Friuli, il servizio di gestione del canile comprensoriale di Tolmezzo e per conto dell'Aas3 il servizio di cattura degli animali vaganti. Ora si propone di agire anche su questo fronte, in quanto una gestione associata del servizio di censimento delle colonie feline e sterilizzazioni chirurgiche per il controllo delle nascite nei gatti che vivono in libertà permetterebbe di armonizzare le attività in tutti i Comuni, di agire con maggiore efficacia e contenere i costi di gestione (che comunque resteranno in capo ai Comuni) del servizio.

L'Uti propone un servizio per la gestione e il controllo delle colonie feline

I Comuni avranno dunque la possibilità di avere un supporto. Per essi l'Uti individuerà i soggetti a cui affidare il censimento delle colonie feline e le sterilizzazioni chirurgiche dei gatti appartenenti alle colonie feline censite, effettuerà la registrazione nella banca dati regionale e la mappatura delle colonie feline e coordinerà le attività inerenti il servizio, assumendosi le relative responsabilità e i necessari controlli.

I Comuni dovranno provvedere alla cura e alla salute delle colonie feline. Dovranno inoltre informare la popolazione sul censimento delle colonie, raccogliendo e trasmettendo all'Uti richieste di riconoscimento o tutte le segnalazioni sulla presenza di una presunta colonia felina. Spetterà loro anche istituire un elenco di nominativi dei volontari (a cui dovranno rilasciare un tesserino di riconoscimento e promuovere corsi di formazione) che danno la propria disponibilità ad accudire le colonie feline. I Comuni collaboreranno con l'Uti alla corretta gestione del servizio nominando un referente interno all'amministrazione comunale con compiti informativi. La prima convenzione durerà fino a fine 2020 a partire dalla data di sottoscrizione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Enrico Galiano incontra i lettori a Tolmezzo

TOLMEZZO

Sabato alle 18 nella sala riunioni di Via Marchi si terrà il nono appuntamento del Maggio Letterario. Ospite sarà Enrico Galiano, insegnante di una scuola di periferia del Pordenonese, creatore della webserie "Cose da prof", tiene una rubrica a tema scolastico sul Messaggero Veneto ed è inserito nel 2015 nella lista dei 100 migliori insegnanti d'Italia dal sito Masterprof.it.Galiano, dopo il successo del suo esordio letterario con "Eppure cadiamo felici" per mesi in vetta alle classifiche nazionali, presenterà il suo nuovo romanzo "Tutta la vita che vuoi", incentrato sul mondo degli adolescenti tra paure, speranze e voglia di vivere la vita. Questa la trama: Filippo, per la prima volta, riesce a rispondere al professore che lo umilia da sempre. Fugge da scuola per raggiungere Giorgio, che si sta domandando perché non sia riuscito a piangere al funerale del fratello. Mentre sono fermi in macchina a un parcheggio, arriva una ragazza che corre a perdifiato. Basta uno scambio di sguardi e i tre si capiscono, si riconoscono, si scelgono. La voglia di cambiare è impressa nei loro volti. È il momento giusto per prendere coraggio e seguire i propri desideri. *(g.g.)*

"Casa mia", il servizio non decolla

Tolmezzo: poche richieste per la residenza messa a disposizione dalla onlus

di Luciano Patat
TOLMEZZO

«Ci piacerebbe che la gente, carnica e non soltanto, si "fidasse" di più della nostra struttura, che purtroppo stenta a decollare». È un vero e proprio appello quello che Gabriella Gera, presidente dell'associazione "Casa mia onlus", lancia a chi ha bisogno di cure nell'ospedale San Antonio Abate di Tolmezzo e ai familiari dei pazienti. Tre anni fa, la onlus con sede a Brazzacco ha tagliato il nastro all'edificio che sorge all'interno del nosocomio carnico: con un investimento di 320.000 euro, derivante da donazioni private, è stata creata una residenza moderna, che utilizza fonti alternative quali i pannelli fotovoltaici e tecnologia come le pompe di calore. Inaugurata il 9 maggio 2015, dispone di 4 camere, 8 posti letto e servizi collegati e mette a disposizione cucina, soggiorno, lavanderia e stireria. L'alloggio, che si affianca agli altre tre della onlus in regione, come gli altri offre ospitalità temporanea gratuita a malati e loro parenti che risiedono in località distanti dal centro di cura, alleviando il disagio di terapie lontane dalla propria abitazione. Un modello che in Friuli Venezia Giulia funziona molto bene, tanto che nel 2017 nelle quattro strutture (Udine, Burlo, Cattinara e, appunto, quella carnica) ci sono stati 1.297 ospiti, per un totale di 8.893 giornate. A Tolmezzo, pur in crescita rispetto all'anno precedente, il dato si è fermato a 198 ospiti e 685 giorni.

Il fabbricato offerto alle famiglie dall'associazione Casa mia

«Abbiamo voluto far nascere questa casa – rimarca Gera – perché ci sembrava opportuno dedicare la giusta attenzione verso un territorio grande come la Carnia e, in generale, la montagna. Le risposte, però, finora sono state tiepide: alcuni preferiscono sottoporsi a levatacce e decine di chilometri invece di approfittare dell'opportunità che mettiamo a disposizione. Non riusciamo a capire il perché. Le nostre residenze sono pensate per soggiorni medio-lunghi, ma sono a disposizione anche di chi ne ha bisogno per una sola notte». Non molti, probabilmente, conoscono la residenza interna all'ospedale «e ciò – conclude la presidente di "Casa mia" – ci penalizza. Confidavamo in un altro afflusso e per il futuro speriamo che le cose possano migliorare». Per informazioni e contatti è possibile contattare la onlus al numero 0432/672124.

TOLMEZZO

I laboratori dell'Anffas per superare la disabilità

TOLMEZZO

L'Anffas Alto Friuli ha concluso con successo il progetto "Percorsi per conoscersi e crescere insieme". Iniziato nel maggio 2017 e rivolto a bambini e giovani adulti con disabilità, ha previsto la creazione di un centro di aggregazione a Tolmezzo nella sede dell'associazione e la realizzazione di originali laboratori e percorsi per promuovere l'autonomia, l'inclusione sociale e le competenze relazionali di queste persone. Oltre alle difficoltà dovute ai tagli di risorse al settore welfare e alla mancanza di nuovi piani di zona pur previsti dalla legislazione regionale sulla disabilità, l'Anffas ha dovuto fare i conti con la difficile morfologia di un territorio che ha determinato lo sviluppo di un tessuto insediativo molto disperso. «Consci – ha detto la presidente Elena Beorchia - che in momenti di difficoltà economica solo i progetti di qualità realizzati in sinergia con i servizi sociali hanno possibilità di essere finanziati siamo riusciti a organizzare il progetto "Percorsi per conoscersi e crescere insieme" con l'Azienda sanitaria 3 e alla Fondazione Friuli».

Molte le iniziative realizzate sulla base della convenzione Onu: il diritto delle persone con disabilità di avere un percorso personalizzato che le accompagni nel loro divenire adulte e il più possibile autonome. «Innanzitutto – testimonia Beorchia – abbiamo costituito un centro di aggregazione per giovani adulti con disabilità nella nostra sede associativa di Tolmezzo». Un gruppo di una decina di persone con disabilità si incontra due sabati al mese. Sono state inoltre organizzate gite con ragazzi accompagnati solo da educatori e volontari dell'associazione, laboratori di incontri per implementare le competenze comunicative e relazionali e un percorso di educazione emotiva. *(g.g.)*

L'INIZIATIVA

Card senza confini: più attività e meno costi per gli ospiti

Proposta transfrontaliera del Consorzio servizi turistici del Tarvisiano e di Sella Nevea. Sconti in Carinzia e Slovenia

Carlo Tognoni, direttore di Cosetur

TARVISIO

Con la +Card Holiday, la card Senza confini, gli ospiti degli alberghi del Tarvisiano e della Valcanale potranno accedere alle strutture convenzionate e partecipare gratis ad attività ed escursioni, o di fruire di speciali sconti anche nelle vicine Carinzia e Slovenia. Infatti, la proposizione della card è stata concretizzata in collaborazione tra Consorzio servizi turistici del Tarvisiano e di Sella Nevea col comprensorio turistico austriaco di Hermagor.

Insieme hanno sviluppato il progetto comunitario Day - World of Mountains che punta a trasformare le regioni di confine limitrofe Nassfeld/Pramollo e Tarvisio/Valcanale in un'unica destinazione turistica transfrontaliera, che opera in modo coordinato mantenendo e valorizzando in modo sostenibile il patrimonio naturalistico e culturale e della gastronomia comuni.

Con il paternariato composto dal Consorzio, PromoTurismoFvg, Nlw Tourismus marketing Gmbh & Mitgesellschafter, sono quindi sviluppate le offerte turistiche transfrontaliere favorendone l'accessibilità. Ciò attraverso l'implementazione di un portale di prenotazione e comunicazione online che tiene conto delle attrazioni, delle strutture ricettive e delle offerte nell'ambito della mobilità. La +Card Holiday è stata presentata ieri agli albergatori, di fatto, come ha rilevato il direttore di Cosetur, Claudio Tognoni, pure primattori di questa sorta di autoregolamentazione volontaria di soggiorno.

Infatti l'iniziativa a vantaggio della clientela è da loro sostenuta con un euro per ogni presenza alberghiera per tutto l'anno.

Ma mentre la card sarà in distribuzione a 35 euro per 72 ore e a 50 per una settimana, a chi sarà ospite da più di due giorni delle strutture alberghiere sarà data in omaggio, con tutto il ventaglio di gratuità che contribuiscono a rendere più gradevole il soggiorno. Ai possessori di questo speciale pass, dal primo giugno al 30 settembre sono consentiti gli accessi gratis alle telecabine del monte Canin e del monte Lussari e al Palaghiaccio di Pontebba.

Gratis potranno accedere anche al Funbob e al centro nauti Cave. Gratuite pure le visite alle realtà museali di Malborghetto e Cave del Predil, come anche la partecipazione a iniziative ed escursioni per conoscere le erbe officinali o scoprire le Alpi Giulie su due ruote, praticando il Nordic Walking o partecipando alle passeggiate naturalistiche. Gratis viene proposto, a Sella Nevea, l'iniziativa Montasio da vivere e gustare. Ma l'elenco delle gratuità continua. *(g.m.)*

Calcio in lutto, è morto Carlo Fiorenza

Era stato prima giocatore e poi allenatore della squadra di casa, l'Us Ampezzo. Aveva 70 anni, oggi in duomo i funerali

di Gino Grillo

AMPEZZO

È lutto nel mondo del calcio della montagna carnica. Con la scomparsa di Carlo Fiorenza, 70 anni, un altro pezzo di storia di Ampezzo se ne è andato. Sono in molti, in tutte le vallate della Carnia sino alla pedemontana che lo ricordano sui campi di calcio dapprima come giocatore, poi come allenatore di molte squadre del campionato carnico. In particolare, allenò la squadra di casa, l'Us Ampezzo, portandola anche a vincere lo scudetto e ritornando successivamente sulla panchina a fare il mister dal 1978 al 1982 e poi nel 1995 e nel 1996.

Una passione, quella del pallone, che Carlo aveva ereditato dallo zio, Mario Fiorenza, arbitro internazionale Fifa scomparso un anno fa in Venezuela dove era emigrato con la famiglia fin da piccolo. Durante le sue rimpatriate a Tolmezzo, era riuscito a trasmettere al nipote l'amore per il calcio che poi era cresciuto assieme a lui.

L'ex allenatore Carlo Fiorenza, 70 anni; a destra una foto che lo ritrae ai tempi in cui giocava a calcio

Sempre attivo e sportivo, anche dopo la sospirata pensione maturata dopo anni di lavoro nella cartiera Burgo di Tolmezzo, Carlo lo si poteva incontrare spesso in giro per Ampezzo e per le strade della Carnia in sella alla sua inseparabile bicicletta. Sempre disponibile a scambiare un saluto e molto cordiale e gentile con tutti.

Era inoltre molto impegnato anche nella vita sociale del paese a sostegno delle varie iniziative e nel dono del sangue quale membro della sezione ampezzana dell'Afds. Poi, cinque anni fa, Carlo è stato colpito da un male contro il quale ha combattuto con grande coraggio.

Purtroppo negli ultimi giorni il suo forte fisico non ha retto ed è stato ricoverato all'ospedale San Antonio Abate di Tolmezzo dove è spirato. Ha giocato con grinta e senza paura la sua partita più grande, quella della vita. Ha lottato fino alla fine per vincere la sua personale battaglia.

Espressioni di condoglianze sono arrivate alla famiglia da tutta la Carnia. Ieri sera la comunità lo ha ricordato in duomo con un rosario celebrato da monsignor Piller che oggi celebrerà i suoi funerali alle 14.30 quando la salma giungerà dal nosocomio tolmezzino. Lascia il figlio Mauro con la compagna Loredana e il fratello Rudi. il mondo dello sport carnico dice addio a uno dei suoi grandi protagonisti.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Nuovi cartelli per i turisti ai laghi di Fusine

Con l'arrivo della primavera sono stati collocati nuovi pannelli informativi in lingua italiana e inglese riportanti la descrizione del territorio, della flora e della fauna (habitat e specie presenti) presso i laghi di Fusine (superiore e inferiore) e Cave del Predil. Uno strumento didattico di educazione ambientale per i turisti ma anche per le scuole di ogni ordine e grado. I pannelli sono stati ideati dall'assessore al turismo Barbara Lagger in collaborazione con il ricercatore faunistico e consigliere comunale Paolo Molinari e sono stati collocati nei pressi dei parcheggi visitatori dei tre laghi tarvisiani. (g.m.)

TARVISIO

«Al lavoro per riaprire l'Orrido dello Slizza»

L'assessore Zamolo: vogliamo farlo in tempi brevi avviando un progetto di ampio respiro

di Luciano Patat

TARVISIO

«Siamo già in contatto con il Fec per trovare una soluzione e riaprire l'Orrido dello Slizza in tempi rapidi, auspicabilmente prima che la stagione estiva entri nel vivo». Questa la puntualizzazione che Mauro Zamolo, assessore ad Ambiente e Foreste, rivolge al consigliere di minoranza Stefano Floreanini (Rilanciamo Tarvisio) il quale, dopo la chiusura del percorso naturalistico a causa di alcune frane, aveva sollecitato il Comune di Tarvisio ad agire per trovare una rapida risposta al problema, presentando nel contempo un proprio progetto di messa in sicurezza dell'area. «L'amministrazione – prosegue Zamolo – non solo sta collaborando con il Fondo per gli edifici di culto, che ha pertinenza sul sito, al fine di garantire la riapertura nel breve periodo, ma visto che l'Orrido si trova nel territorio comunale sta dialogando con la Regione al fine di sensibilizzare anche questa istituzione al problema».

Il sentiero per l'Orrido del torrente Slizza chiuso per frana

Nelle intenzioni del Comune non c'è un mero "intervento tampone" per consentire la fruibilità del tracciato, risolvendo il problema contingente della frana, ma un piano a lungo termine, come svela ancora l'assessore. «Ci siamo confrontati per potenziare tutta l'area, mediante l'apposizione di reti paramassi, e sistemare la passerella in modo differente da com'è ora. Il percorso attuale non è pericolante, ma per evitare problemi futuri intendiamo intervenire con un progetto che mantenga l'area in sicurezza per i prossimi 15-20 anni. Questo, ovviamente, va al di là della manutenzione ordinaria che è di competenza del Fec».

Oltre all'Orrido dello Slizza, tracciato molto apprezzato dai visitatori, l'amministrazione guarda ad altre risorse del territorio, anche in collaborazione con la vicina Slovenia. «Assieme al Comune di Bovec – conclude Zamolo – stiamo pensando a progetti per valorizzare il lago di Cave. Altre iniziative riguardano sentieri e percorsi nelle aree di Fusine e Camporosso, da sistemare non soltanto nell'ottica della cura del territorio, ma anche a fini turistici».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TARVISIO

La Spal torna in ritiro a luglio e parte il Maurizio Ganz Camp

TARVISIO

Per il terzo anno consecutivo i calciatori della Spal di Ferrara effettueranno il ritiro precampionato in Valcanale. La dirigenza del sodalizio biancoceleste, raggiunto l'obiettivo salvezza nel campionato di serie A, ha voluto ripartire nuovamente da Tarvisio, certamente anche per scaramanzia, ma soprattutto, per la disponibilità di impianti efficienti e ideali per il lavoro da svolgere.

Durante il ritiro, il team sarà ospite dell'albergo Spartiacque di Camporosso dal 14 al 22 luglio, mentre il rettangolo verde del polisportivo Maurizio Siega, sarà la sede degli allenamenti quotidiani. È quanto ha annunciato con soddisfazione il sindaco Renzo Zanette alla presentazione della quarta edizione del Maurizio Ganz Camp, l'appuntamento estivo per i giovani calciatori che pure si svolgerà a Tarvisio, a turno, nelle tre settimane del programma, dal 24 giugno al 14 luglio. «Ringrazio Maurizio Ganz – afferma il sindaco Zanette –, un grande campione, che continua a dimostrare attaccamento alla sua terra, che ha dimostrato come un giovane calciatore di una piccola località come Fusine in Valromana, sia riuscito ad arrivare ai massimi livelli del calcio professionistico». Quelli annunciati saranno due eventi importanti in linea con la promozione turistica del territorio. «Sulla proposizione degli eventi sportivi – aggiunge il sindaco – contiamo molto sia per quanto concerne il periodo estivo che quello invernale, come evidenziano i recenti campionati mondiali di karate da noi ospitati e anche il nostro coinvolgimento, in qualità di partner, ai campionati mondiali delle prove nordiche del 2023 recentemente assegnati alla vicina località slovena di Planica». *(g.m.)*

Osoppo, il lutto per l'imprenditore De Simon

Fondò la zona industriale di Rivoli. Era molto legato al suo paese e fu anche presidente della squadra di calcio

di Piero Cargnelutti

OSOPPO

«Assumeva in azienda i migliori giocatori di calcio, con l'impegno che facessero parte della squadra del paese». Ultimo saluto ieri a Ilvo De Simon nella chiesa di Santa Maria ad Nives, dove sono stati celebrati i funerali dell'imprenditore mancato sabato scorso a 92 anni.

La cerimonia ha visto la presenza di molti rappresentanti dell'area industriale di Rivoli, tra cui i fratelli Fantoni: anche loro, assieme a tanti cittadini e autorità locali (presenti i sindaci di Osoppo, Gemona e Bordano), hanno voluto dare l'ultimo saluto all'uomo che con il loro padre Marco e il Cavalier Andrea Pittini, fondò la zona industriale di Rivoli alla fine degli anni Sessanta, quell'area oggi inglobata nel consorzio Cosef e ancora luogo di occupazione per molte famiglie del territorio pedemontano e collinare.

Ilvo De Simon, con la sua industria fondata dopo la guerra sui solchi di quanto lasciato dal padre Giovanni, fu certamente uno dei grandi protagonisti dell'imprenditoria locale del secolo scorso. In paese, tuttavia, lo ricorderanno non solo come l'uomo che ha garantito lavoro a molte famiglie, ma come una persona molto attaccata a Osoppo, dove sosteneva la squadra Pro Osoppo di cui fu presidente per molto tempo ed era presente nel tessuto locale.

Folla ai funerali di Ilvo De Simon a Osoppo; a destra l'ex sindaco, e nipote dell'imprenditore, Luigino Bottoni durante il suo intervento nella chiesa di Santa Maria ad Nives

«Ilvo – ha ricordato monsignor Ottavio Zucchello – era una persona stimata fra le persone: aveva fatto circolare beni che hanno creato ricchezza per molti. Essere a favore degli altri era il suo motto».

La De Simon produsse i primi mezzi utilizzati per il servizio pubblico negli anni Venti, quando si utilizzavano ancora i carri trainati dagli animali.

Con quel bagaglio, Ilvo creò nel dopo guerra una grande industria che operava sui grandi mercati collaborando con marchi quali Fiat e Alfa Romeo, affrontò il terremoto partecipando alla ricostruzione dell'area industriale e del paese, e negli anni Ottanta lanciò un consorzio per l'industria degli autobus, resistendo alla fine del millennio contro i cambiamenti avvenuti nel mercato con la globalizzazione.

Quell'azienda, che diede lavoro fino a 150 persone, oggi non c'è più ma sopravvive nel Gruppo De Simon, specializzato nella manutenzione e assistenza di corriere e bus gestita dai figli Alvio e Giovanni che l'imprenditore ha lasciato con la moglie Lucia.

«Ti ricordiamo per la tua lungimiranza – ha ricordato Luigino Bottoni, già sindaco e presidente Cipaf nonché nipote di Ilvo De Simon –, sei stato tu a convincere i Cavalieri Fantoni e Pittini che l'area di Rivoli era quella in cui si doveva investire per garantire lo sviluppo e l'occupazione della nostra comunità, alla quale eri molto legato tanto da mantenere la residenza a Osoppo anche quando ti sei trasferito a Udine per motivi di lavoro. Non dimenticheremo la passione e l'ottimismo che ci hai sempre trasmesso».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Migranti, oggi un incontro con il prefetto

Bordano: amministrazione e cittadini sono contrari all'arrivo di una decina di profughi a Interneppo

BORDANO

Incontro in Prefettura a Udine in mattinata con la comunità di Bordano per affrontare il nodo migranti. È fissato alle 11 di oggi l'incontro tra il prefetto Vittorio Zappalorto e l'amministrazione comunale di Bordano, che sarà rappresentata dal sindaco Ivana Bellina. Presenti anche le forze di opposizione con Valter Stefanutti e i referenti dei comitati che si sono creati negli ultimi giorni.

La volontà di portare una decina di migranti nell'ex sede dell'albergo Alla Terrazza a Interneppo (gestito da un privato) trova infatti la contrarietà dei residenti della frazione, che negli ultimi giorni si sono riuniti in un comitato e hanno lanciato una raccolta firme per chiedere di fermare l'iniziativa. «La storia comune degli abitanti di queste zone – comunica Elena Picco, referente del comitato di cittadini – è legata indissolubilmente al fenomeno dell'emigrazione all'Estero che ha coinvolto, fin dai primi anni del secolo scorso, gran parte della popolazione, per questo rigetta fin da ora qualsiasi strumentalizzazione o accusa di razzismo. Questo è comprovato da fatto che, nel corso degli anni, la comunità ha accolto intere famiglie provenienti da diverse aree di crisi internazionale che qui si sono integrate con successo entrando a far parte del tessuto sociale».

Da parte loro, i cittadini si dicono contrari ad «accogliere ragazzi soli di età compresa fra i 18 e i 28 anni, soprattutto se non provenienti da aree interessate da conflitti. Diverso sarebbe dare ospitalità a famiglie richiedenti asilo, fuggite da zone di guerra». L'amministrazione comunale aveva pure espresso la sua contrarietà all'arrivo dei migranti anche con un ordine del giorno condiviso con le opposizioni. Gli ospiti erano attesi questa settimana all'albergo Alla Terrazza di Interneppo. *(p.c.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I cittadini contrari all'arrivo dei profughi davanti all'hotel che li ospiterebbe

Gemona, domani si presenta il libro "Langobardìa"

Si presenta domani sera, alle 20.30, nell'auditorium San Michele, il libro "Langobardìa" di Franco Londero. Si tratta di un'opera frutto di anni di ricerche, conferenze e mostre, realizzate dai volontari dell'associazione "Storie da Longobars": il volume riassume le tesi che ne sono scaturite, giustificandole anche attraverso molte foto dei luoghi esaminati nel territorio locale. Si analizzano in particolare le tracce lasciate dai longobardi nell'area friulana. Domani l'autore sarà introdotto da Flaviano Bosco. La serata è organizzata dall'associazione Valentino Osterman. (p.c.)

SPECIAL CARNI
MACELLERIA SALUMERIA
NUOVA APERTURA
domani 31 maggio 2018
PALAZZOLO DELLO STELLA (UD) - Via Polesan, 2 - Tel. 3205617412

L'impianto a biogas di via Chiarandis, a Ciconicco, che sta scatenando le proteste dei cittadini per i cattivi odori

Centrale a biogas scoppia la protesta

Fagagna: i cittadini di Ciconicco si lamentano per i cattivi odori La cooperativa: l'impianto è risultato in regola a tutti i controlli

di Anna Casasola

FAGAGNA

A Ciconicco cittadini esasperati dai cattivi odori provenienti dall'impianto a biogas di via Chiarandis: «Malgrado le richieste di intervento susseguite – spiega Marilina Marescutti, portavoce dei residenti –, non solo negli ultimi mesi, ma nell'arco di questi anni, nulla è stato fatto da chi di competenza per alleggerire l'estenuante situazione che stanno sopportando da anni gli abitanti di Chiarandis». «Ci siamo rivolti al sindaco di Fagagna – prosegue – per chiedere di imporre all'azienda il rispetto delle prescrizioni che lo stesso Comune le aveva richiesto mesi fa su indicazione dell'Arpa».

Per far cessare una situazione per molti insostenibile è sorto un comitato, è stata avviata la raccolta di firme e sono stati presentati esposti in Procura. «I problemi maggiori – dice la consigliera d'opposizione Raffaella Sialino – si sono registrati dal momento in cui la ditta ha usato refluo zootecnico: l'amministrazione comunale, che autorizzò la costruzione della centrale garantendo che mai nell'impianto sarebbe stato utilizzato liquame, nel 2015 aveva assicurato che l'azienda avrebbe potuto usare solo il 10-15 per cento di pollina, ma pare che il limite non venga rispettato». Secondo i residenti, i cattivi odori non sono l'unico problema. Come riferisce Severino Noacco «il digestato finisce nel vicino fossato di raccolta delle acque inquinando l'ambiente e il motore dell'impianto ci tiene svegli tutta la notte». Accuse rispedite al mittente dalla cooperativa Il Gelso che gestisce l'impianto. Il vicepresidente Paolo Valeri si dice pronto a sporgere denuncia per diffamazione nei confronti dei componenti del comitato. «Il nostro impianto, a differenza di altre realtà come gli allevamenti di polli intensivi presenti nel centro di Ciconicco – afferma –, si trova in aperta campagna ed è sottoposto periodicamente ai controlli di polizia municipale, Nas e Arpa. Finora, al contrario di quanto affermato dal comitato, nessun ente ci ha sanzionato. Non ci è mai stato elevato un solo verbale in quanto il nostro impianto è rispondente alle previsioni di legge». Valeri conferma l'utilizzo della pollina che però non viene stoccata ma viene utilizzata immediatamente appena conferita, stessa cosa dicasi per i reflui zootecnici. «Negli ultimi tempi – conferma – per un nostro disguido solo un giorno gli odori hanno superato la normale tollerabilità, ma è stato un evento eccezionale. Che l'odore di pollina sia riconducibile all'impianto a biogas e non a un allevamento di polli della zona è tutto da dimostrare».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MARTIGNACCO

Morì in Russia, l'Ana lo ricorda con il calco della sua gavetta

di Margherita Terasso

MARTIGNACCO

È solo un calco, ma regala le stesse emozioni dell'originale. Era di Enrico Pascoletti, classe 1919. Lui non è tornato dalla Russia, disperso come moltissimi commilitoni nella Grande Ritirata. Quell'oggetto, invece, testimone della tragica avventura, ha superato tempo e spazio ed è tornato a Martignacco, il paese che vide partire quel soldato. Sabato sera, dopo una messa in ricordo dei caduti e degli amici degli alpini "andati avanti" nella chiesa di Ceresetto, l'Ana di Ceresetto-Torreano, guidata dal capogruppo Enzo Conte, ha portato quel pezzetto di memoria al monumento del parco divisione Julia di Torreano. Una cerimonia sentita, a cui hanno partecipato, tra gli altri, i familiari di Pascoletti, alcune penne nere provenienti da fuori regione, lo studioso William Rabito (co-fondatore dell'associazione Tracce di memoria di Isola Vicentina) e il reduce Remigio Piccoli.

La vicenda del ritrovamento della gavetta è un singolare viaggio nella storia. Il pezzo di alluminio, infatti, è finito nelle mani della famiglia solo dopo che l'associazione di Isola Vicentina lo aveva ritrovato durante una staffetta commemorativa di oltre 2.700 chilometri tra Russia e Italia. Era l'agosto scorso. Sedici podisti avevano affrontato il percorso che vide l'esercito italiano consumarsi per tornare a casa nel gennaio del 1943 durante la tragica ritirata. Avevano attraversato Ucraina, Polonia, Repubblica Ceca, Austria: lo scopo era ricordare chi ce l'ha fatta e chi invece è rimasto indietro, come Pascoletti. Durante una tappa - nella zona di Nikolajewka - un contadino del posto aveva consegnato agli atleti una gavetta: sopra era inciso il nome del soldato di Martignacco e l'aquila della Julia. Una sorpresa da togliere il fiato. Al rientro in Italia, l'associazione aveva cercato i familiari per restituire loro un ricordo del loro caro. È stato il capogruppo degli alpini di Ceresetto-Torreano a proporre di realizzare un calco della gavetta e di portarlo a Martignacco.

Un momento della cerimonia

CIERRE immobiliare

udine, via mazzini, 7 - tel. 0432 289189

UDINE, VIA LAIPACCO PREZZO RIVISTO

in recente e grazioso contesto, AMPIO BICAMERE+STUDIO (EX TRICAMERE) SU DUE LIVELLI con ingresso indipendente e giardinetto di proprietà, biservizi, terrazze, cantina e garage. Termoautonomo. € 168.000 - Cl. Energ. "C"

UDINE, INIZI VIALE VENEZIA MODERNO BICAMERE

all'inizio di Via San Rocco, zona centrale e servita, RECENTE MODERNO APPARTAMENTO BICAMERE, soggiorno con ampia terrazza coperta abitabile, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina, garage. Attualmente locato, ideale come investimento! € 220.000 - Cl. Energ. "B"

UDINE, VIA C. PERCOTO ADATTO AD INVESTIMENTO

AMPIO E LUMINOSO MINI APPARTAMENTO DA 70 MQ, piano alto... soggiorno, cucinino separato, terrazza, ampia camera, ripostiglio, bagno finestrato. Cantina. € 65.000 - Cl. Energ. in fase di definizione

COLUGNA CASA INDIPENDENTE € 80.000

CASA INDIPENDENTE COMPOSTA DA AMPIO MINI SU DUE LIVELLI DA 70 MQ, giardino di proprietà e posto auto coperto. Termoautonomo. Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. PASSONS NOVITA'

In curato contesto circondato dal verde, AMPIO BICAMERE DA 120 MQ (EX TRICAMERE) BISERVIZI in ottime condizioni, cucina separata, meravigliosa zona giorno, terrazza, cantina e garage. Termoautonomo. € 138.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

CAMPOFORMIDO CL. ENERG. "B"

a pochi passi dalla piazza, in contesto riservato, NUOVO BICAMERE BISERVIZI CON GIARDINO DI PROPRIETA', travi a vista, doppio posto auto, termoautonomo con riscaldamento a pavimento (no spese condominiali). € 138.000

CODROIPO ZONA BELVEDERE

In riservato ed elegante contesto residenziale, ESCLUSIVA VILLA SEMINDIPENDENTE (250 MQ) disposta su piani sfalsati con ampio e curato giardino piantumato, meravigliosa zona giorno con cucina a vista, tre camere, tre bagni, grande taverna, garage, lavanderia, cantina. € 255.000 – Cl. Energ. "F"

MORUZZO – CL. ENERG. "B" PREZZO RIVISTO

immersa nel verde, RICERCATA E MERAVIGLIOSA RISTRUTTURAZIONE DI CASA IN CORTE FRIULANA disposta su tre livelli, quadricamere, terrazza coperta da 40 mq, scoperto 600 mq di proprietà. Possibilità di dependance ad uso residenziale o commerciale adiacente all'immobile. € 389.000

FELETTO UMBERTO INTERNAMENTE PERFETTO

LUMINOSO E AMPIO BICAMERE (DUE MATRIMONIALI) BISERVIZI, cucinino, soggiorno, terrazza, posto auto coperto. Internamente perfetto. Termoautonomo. € 90.000 – Cl. Energ. in fase di definizione

LOC. PASSONS POSSIBILITA' ACQUISTO INTERA PALAZZINA

In trifamiliare circondata da curato giardino, AMPIO BICAMERE (110 MQ) al piano terra con garage ad € 75.000 – Disponibile nella stessa palazzina bicamere al primo piano ad € 85.000 e bicamere all'ultimo piano ad € 80.000. Cl. Energ. in fase di definizione

www.immobiliarecierre.it

Il Comune di Moimacco attiva borse lavoro giovani in estate

MOIMACCO

Il Comune ha attivato per l'estate sei borse lavoro per altrettanti ragazzi fra 18 e 26 anni residenti nel comune e privi di occupazione. L'attività sarà svolta in luglio e agosto e riguarderà manutenzione e abbellimento di verde e spazi comunali, servizi amministrativi e biblioteca. «Per aderire all'iniziativa – spiega l'assessore Alberto Rosati – bisogna presentare domanda sul modulo scaricabile dal sito dell'ente (www.comune.moimacco.ud.it) o reperibile all'Ufficio protocollo: le richieste dovranno pervenire entro le 18 di mercoledì 6 giugno». *(l.a.)*

CIVIDALE

Cavaliere nel giorno della festa della Repubblica

Lucio Vogrig

CIVIDALE

È una storia di lavoro, impegno, lungimiranza e successo quella dell'imprenditore Lucio Vogrig, 69 anni, fondatore dell'omonimo gubanificio cividalese, azienda che viaggia sulla media dei 3 mila rotoli ripieni sfornati nell'arco di tre giorni.

E proprio grazie ai traguardi professionali, sempre proceduti di pari passo a un convinto impegno civile, Vogrig è stato insignito dal Capo dello Stato dell'onorificenza di Cavaliere dell'ordine al merito della Repubblica italiana: il conferimento del titolo avverrà sabato, Festa della Repubblica, in una solenne cerimonia che si svolgerà a Udine. Nonostante i numeri imponenti della produzione la ditta Vogrig, che grazie a contatti con le comunità di friulani all'estero esporta in Belgio, Canada, Stati Uniti e Australia, si qualifica come artigianale: «Ci sono processi, quali la creazione della "chiocciola" della gubana – spiega il titolare –, che non possono essere automatizzati. Vanno eseguiti a mano». È dal 1975 che Lucio Vogrig, il quale ha proseguito e ampliato l'attività dei genitori, originari delle Valli, dirige l'impresa con 15 dipendenti. (l. a.)

La Lega propone Rita Cozzi in giunta al posto di Miani

Cividale: il Carroccio rinuncia a "staffette", Daniela Bernardi resta vicesindaco
Domani l'incontro con il sindaco Stefano Balloch, che deciderà sulle deleghe

Rita Cozzi, nuovo assessore

Daniela Bernardi resta vicesindaco

di Lucia Aviani
CIVIDALE

Partita chiusa, equilibri salvi, scossoni evitati. E proclami elettorali già nell'aria, con ampio anticipo sulla scadenza del mandato amministrativo in corso, che si concluderà nella primavera 2020.

È la sintesi della riunione leghista (ristretta ai quattro esponenti del partito in assemblea civica) svoltasi l'altra sera per sciogliere il nodo del rimpiazzo dell'ex assessore Elia Miani, dimessosi dalla giunta perché ora in consiglio regionale.

Gli subentrerà l'avvocato Rita Cozzi (rimane dunque consigliere l'altro papabile, Mario Iussa), che farà ingresso nell'esecutivo senza provocare ripercussioni negli assetti attuali: non si tocca, insomma, la carica di vicesindaco, che resta salda nelle mani di Daniela Bernardi, nonostante le dichiarazioni rilasciate da Miani alla vigilia del vertice.

Per il momento, quindi, l'accordo che prevedeva una staffetta a metà mandato è da considerarsi congelato.

«Si vedrà più avanti», abbozza il neoconsigliere Fvg, lasciando comunque capire che difficilmente si arriverà a un avvicendamento prima della fine dell'attuale percorso amministrativo. «Confermo – ribadisce – la volontà di favorire l'inserimento in assemblea di qualche nuovo elemento tramite le dimissioni da consiglieri dei nostri assessori. Vogliamo dare la possibilità ai primi dei non eletti di fare un po' di esperienza nell'assemblea cittadina, nell'ottica di un rinnovo generazionale e con lo sguardo già rivolto alle prossime elezioni amministrative. La Lega nell'occasione proporrà di certo un suo candidato sindaco, perché riteniamo di disporre di figure preparate e qualificate».

Quanto alle deleghe, se tutto andrà secondo i piani del Carroccio il subentro in giunta filerà liscio come l'olio, senza rendere necessario un rimpasto.

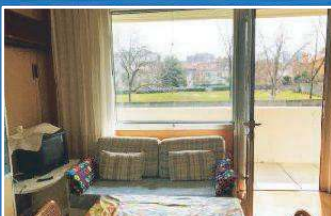
«Abbiamo deciso – annuncia Miani – di proporre al sindaco Stefano Balloch il trasferimento in blocco, al futuro componente della giunta, delle deleghe che erano state assegnate a me, ovvero lavori pubblici, ambiente, polizia municipale e politiche per la sicurezza. Questa sarà la richiesta che avanzeremo al primo cittadino: sarà poi lui, naturalmente, a esprimersi in merito, accogliendola o formulando soluzioni di altro tipo».

L'incontro con Balloch per la formale comunicazione della scelta compiuta dal partito su sostituto e incarichi è atteso per domani: a quel punto si saprà se il sindaco avallerà il passaggio così come prospettato dalla Lega o se, invece, preferirà organizzare una complessiva riassegnazione dei compiti. La formalizzazione del subentro, poi, avverrà in occasione della prossima seduta consiliare.

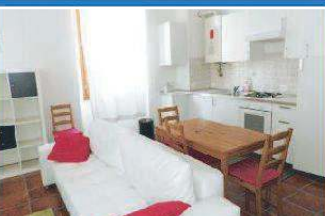
©RIPRODUZIONE RISERVATA

AFFITTO

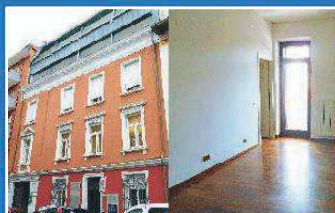
UDINE - Via Da Vinci
Appartamento al sesto piano composto da: ingresso, cucina abitabile con veranda/lavanderia, bagno finestrato con vasca, camera singola e camera matrimoniale con terrazza. Ripostiglio e garage.
A.P.E. in fase di redazione
USO FORESTERIA O STUDENTI

UDINE - Zona Paparotti
Luminoso appartamento al piano rialzato, arredato, composto da: ingresso nel soggiorno con angolo cottura, ampia terrazza, disimpegno notte, camera matrimoniale.
Cantina e posto auto coperto.
E - 144,8 kWh/mq anno
€ 400 +35

UDINE - Via Forni di Sotto
Vicinanze Ospedale Civile, mini di mq. 48 al primo piano, arredato, così composto: ingresso, cucinotto, soggiorno e zona notte separata da armadiatura, terrazza di mq. 9, bagno con vasca. Cantina al piano interrato.
F - 103,29 kWh/mq anno
€ 315 + 85

VENDITA

UDINE - Via Cividale
Appartamento posto al primo piano, parzialmente arredato, composto da: soggiorno con angolo cottura, terrazzo, camera matrimoniale, bagno. Cantina e garage.
Posto auto scoperto condominiale.
B - 54,2 kWh/mq anno
€ 115.000

UDINE - Viale Palmanova
Ampio mini appartamento al 1° piano recentemente ristrutturato; soggiorno con angolo cottura, bagno finestrato, camera matrimoniale con terrazza
Attualmente locato.
G - 178,41 kWh mq anno
IDEALE INVESTIMENTO!

UDINE - Viale Ungheria
In zona servitissima, a due passi dal centro, mini attico da ristrutturare, con grandissime potenzialità, ampio terrazzo...
G - 296 kWh/mq anno
€ 57.000

UDINE - Via Bicinicco
Ampio tricamere sito al piano rialzato con ingresso, soggiorno, terrazzo, cucina abitabile, due bagni entrambi finestrati uno con vasca e uno con doccia. Cantina.
Senza spese condominiali!
A.P.E. in fase di redazione
€ 550

UDINE - Via Nievo
In curato palazzo liberty, prestigioso tricamere al secondo piano con ampio soggiorno, cucina abitabile, bagno di servizio, terrazza verandata ed ulteriori due bagni.
A.P.E. in fase di redazione
€ 800 + 30

UDINE - Viale XXIII Marzo
Bicamere composto da soggiorno, cucina con veranda, entrambe le camere affacciate su terrazza con veranda, bagno finestrato con doccia, ulteriore ampia terrazza.
APE in fase di redazione
€ 135.000

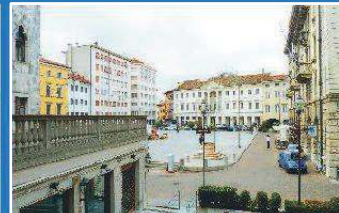
TAVAGNACCO
Tricamere al secondo piano composto da: ingresso, cucina separata ed abitabile con terrazzo, soggiorno, ulteriore terrazzo, bagno finestrato con vasca e bagno di servizio. Cantina e garage
A.P.E. in fase di redazione
€ 85.000

UDINE - Via Ronchi
In corte tranquilla e riservata, deliziosa casetta in linea, parzialmente arredata, su due livelli, bicamere, biservizi, cucina abitabile, soggiorno...
Senza spese condominiali.
G - 286,68 kWh mq anno
€ 600

UDINE - Via Morpurgo
Luminoso attichetto non arredato, ultimo piano, soggiorno con grande panoramica terrazza, bicamere, bagno finestrato.
A.P.E. in fase di redazione
€ 570 + 80

UDINE - Via Manzini
Negozio vetrinato con doppio ingresso composto da: vano unico, ripostiglio e bagno al piano terra di mq. 45 e vano unico uso deposito al piano interrato mq. 35.
A.P.E. in fase di redazione
€ 450 + 40

TRICESIMO - Via Roma
Negozio open space vetrinato, fronte strada, di 204,80 mq. con bagno finestrato e ripostiglio di 278 mq...
E - 307,230 kWh/mq anno
€ 450.000

PRADAMANO
Fabbricato adibito a bar-trattoria al piano terra e di civile abitazione al primo piano, con ampia corte interna.
Appartamento al primo piano composto da: soggiorno e cucina al grezzo, bagno, due camere da letto...
A.P.E. in fase di redazione
€ 80.000

UDINE - Corte Savorgnan
Nel centro storico di Udine, in signorile contesto commerciale-direzionale, luminoso ufficio al primo piano con ascensore, di mq. 30 composto da ingresso, due vani e bagno.
A.P.E. in fase di redazione
€ 60.000

Udine, Via Parini 16 Tel. 0432-50.30.30 6 linee r.a. www.savoia.net

L'INTERVISTA

Aleix Espargaro: «Valentino immenso e l'Aprilia cresce»

di MAURO CORNO

a pagina II

FORMULA 1

Gian Carlo Minardi: «Ricciardo e Vettel gran coppia Ferrari»

di MAURO CORNO

a pagina VI

IL PUNTO

UN CIRCUITO CROCEVIA DELLE AMBIZIONI

Il circuito del Mugello è un vero e proprio termometro della stagione e in particolare per le ambizioni di Rossi. È vero che il Gp d'Italia non può essere considerato decisivo ma da sempre in qualche modo riesce a fornire tendenze. Stavolta anche e soprattutto per il lanciatissimo Marc Marquez che ha l'occasione per dare un colpo letale alle ambizioni dei rivali.

Sulla pista toscana Valentino non conosce vie di mezzo: solo immense gioie o atroci dolori, a partire da quelli della caduta del 2010 con rottura di tibia e perone e anche del primo rapporto con la Yamaha. Al Mugello Rossi non vince dal 2008 e ha ritrovato il podio solo nel 2014 e 2015 ma è stata la rottura del motore del 2016 quella che più di ogni altra ha rappresentato un "segnale" chiaro sull'andamento della stagione. Quel giorno si è capito che non era cosa, che sarebbe stato difficile recuperare.

Stavolta Valentino si presenta con una moto non al top ma anche con ritrovato vigore grazie a un insperato ultimo gradino nel podio a Le Mans e un quarto posto nel Mondiale a tre punti dalla piazza d'onore ma anche a 39 da Marquez. Perdere altro terreno può essere pesante, non solo per lui ma anche per il resto del paddock, a cominciare da Andrea Dovizioso e dalla sua Ducati in po' balbettante e un po' sfortunata di questo primo scorcio di stagione. Insomma, un Gp dal sapore di ultima spiaggia e dal possibile finale tutto esaurito. Come e più di sempre non ci sarà da annoiarsi.

Caccia al marziano Marc

DOMENICA AL MUGELLO ULTIMA OCCASIONE PER FERMARE LA FUGA

di **CRISTIANO MARCACCI**

Attenzione: chi andrà al Mugello per assistere al Gran premio d'Italia di motociclismo dovrà ogni tanto voltare lo sguardo all'insù. Perché potrebbe irrompere e atterrare una navicella su cui sarebbe pronto a salire un alieno, che all'anagrafe dei non umani risponde al nome di **Marc Marquez**, con virtualmente sottobraccio il suo settimo titolo mondiale, di cui il terzo consecutivo.

Se infatti lo spagnolo vincesse anche in terra di Toscana potrebbe davvero essere fatta. I numeri dell'attuale classifica parlano chiaro: +36 su **Maverick Viñales**, +37 su **Johann Zarco**, +39 su **Valentino Rossi**, +41 su **Danilo Petrucci**, +49 su **Andrea Dovizioso** e un incredibile +79 su **Jorge Lorenzo**, a pari merito con **Franco Morbidelli**.

Non si può non parlare di fuga. Anche perché, dopo Le Mans, *el Cabroncito* sembra non aver rivali. Le polemiche e le critiche per il suo comportamento in pista rappresentano ulteriore birra in corpo per lui. Sta attraversando uno stato di forma impareggiabile, supportato sicuramente dalla moto. La Honda sta dimostrando di essere performante su ogni tracciato, si comporta al meglio con le gomme e non sembra avere punti deboli. La Rc213v si è rivelata impeccabile sia sui tracciati favorevoli sia su quelli tradizionalmente più in salita come Le Mans.

Hrc ha compiuto un gran lavoro di sviluppo durante l'inverno, ma anche nei test di Jerez e del Mugello, trovando soluzioni elettroniche che hanno partorito un "surplus" tecnico rilevante. E azzeccate sono state anche le soluzioni aerodinamiche.

Gli avversari ne sono indubbiamente sorpresi e sono rimasti spiazzati. Tutti i rivali di Marquez sono avvertiti e d'ora in avanti non potranno più sbagliare un colpo, a partire proprio dal Mugello. Quando un talento come Marquez può gestire quasi due Gran premi di vantaggio rispetto agli inseguitori, tutto ovviamente diventa più semplice per lui e più complicato per gli altri.

La Ducati sta dimostrando di avere un potenziale notevole, ma non lo sta tramutando in punti. La Yamaha, invece, soffre tremendamente per colpa della sua M1, in difficoltà come poche a livello di gomme. Il nuovo motore di Valentino Rossi e Maverick Viñales è indubbiamente più aggressivo rispetto al vecchio, ma finisce con il provocare un maggiore stress alle gomme. Ecco perché lo stesso *Vale* si è spesso lamentato del poco grip al posteriore. A questo si aggiungono le "bizze" dell'elettronica e quest'anno, purtroppo per il *Dottore*, il software targato Magneti Marelli non si è adattato bene alle caratteristiche della nuova moto.

Al Mugello, comunque, Rossi farà certamente il possibile per non deludere il suo popolo in giallo e per far sì che boati, applausi e trombette possano coprire la marea di fischi per l'eventuale successo di Marquez. Soddisfazioni potranno arrivare dalle classi inferiori, Moto2 e Moto3, dove a comandare la classifica sono due italiani: **Bagnaia** e **Bezzecchi**, a cui vanno aggiunti **Baldassarri** e **Di Giannantonio**, quattro futuri talenti che si stanno facendo gara dopo gara.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

aguzzoni

80 anni "La passione ci guida" Dealer Mirafiori

SABATO APERTO

GORIZIA: Via III Armata, 119 - Tel. 339 5641845 - Cell. 349 8048018 - 328 8216384

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTD 150 CV SUPER	05/2016	grigio	7.500	€ 16.900
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD 120 CV SUPER	02/2017	bianco	10.900	€ 17.200
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD CAMBIO AUTOMATICO	05/2016	bianco	27.600	€ 16.800
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4 TB 120 CV	08/2017	nero	1	€ 16.400
ALFA ROMEO MITO 1.4 TBZ 78 CV	03/2018	nero	1	€ 11.300
F IAT 500 1.2 LOUNGE	10/2016	nero	16.900	€ 9.900
FIAT 500 1.2 SPORT	04/2017	bianco	8.560	€ 10.800
FIAT ABARTH 595 TURISMO 1.4 165 CV	07/2017	bianco	12.500	€ 19.900
FIAT 500 L 1.3 MJT POP STAR	03/2016	grigio	20.700	€ 13.900
FIAT 500 L 1.6 MJT LOUNGE	07/2016	verde	6.500	€ 16.900
FIAT 500 L 1.6 MJT LIVING 105 CV	01/2016	grigio	22.000	€ 13.900
FIAT 500 X 1.6 MJT BUSINESS 120 CV	11/2015	verde	17.800	€ 16.900
FIAT 500 X 1.6 E-TORQ 110 CV POP STAR	06/2017	bianco	1	€ 16.900
FIAT 500 X CROSS PLUS 4X4 CAMBIO AUTOMATICO	02/2016	verde	23.500	€ 21.500
FIAT PANDA 1.2 EASY	07/2017	grigio	1	€ 9.200
FIAT PANDA 1.2 BUSINESS	01/2017	nero	7.500	€ 8.990
FIAT PANDA 1.2 LOUNGE	02/2017	grigio	6.700	€ 8.990
FIAT PANDA 1.3 MJT CROSS	11/2017	bianco	1	€ 16.000
FIAT QUBO 1.3 MJT DYNAM IC 80 CV	05/2016	azzurro	14.300	€ 10.700
FIAT QUBO 1.4 EASY 77 CV	01/2018	arancio	1	€ 10.500
FIAT TIPO 1.4 POP SW	04/2017	nero	1	€ 14.900
FIAT TIPO 1.6 MJT LOUNGE OPEN EDITION	04/2016	rosso	15.100	€ 13.300
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD	04/2018	nero	1	€ 10.900

FIAT 500L 1.4 benzina POP STAR 95 CV KM 1
€ 15.600,00

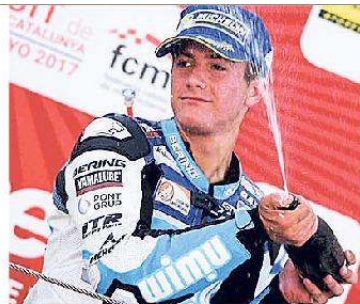
ALFA ROMEO MITO 1.4 TB 78 cv KM 1
€ 11.300,00

FIAT TIPO 1.6 MJT OPEN EDITION PLUS KM 19.000
€ 13.300,00

INTERAMENTE FINANZIABILI

NUOVE DISPOSIZIONI

Caravan, uscita ritardata

Camper e autocaravan potranno rimanere nell'impianto del Mugello fino alla mattina del lunedì successivo al Gran premio d'Italia. Questi mezzi potranno comunque uscire dal perimetro dell'Autodromo toscano solamente dopo le ore 21 di domenica 3 giugno.

MOTO2

Garzò al posto di Gardner

In occasione del Gran premio d'Italia sarà per la terza volta consecutiva lo spagnolo Hector Garzò (foto) a prendere il posto di Remy Gardner, l'australiano del Team Tech3 impegnato nel campionato del mondo delle Moto2 che alla fine di aprile si è fratturato entrambe le gambe nell'allenarsi facendo motocross.

GOSSIP

Baci appassionati in pizzeria fra Rossi e la nuova fiamma

Due immagini tratte dal profilo Twitter di Francesca Sofia Novello

Galeotta fu l'ombrellina. Sembra che sia scattata proprio nel paddock o sulla linea di partenza la scintilla per il nuovo amore di **Valentino Rossi**. Il settimanale *Chi*, infatti, ha pizzicato il campione di MotoGp in una pizzeria di Pesaro con la nuova compagna, la modella 24enne **Francesca Sofia Novello**.

Francesca è praticamente una sosia di **Brooke Shields**, interprete del film *Laguna Blu*, rimasto nell'immaginario collettivo certo anche per gli incantevoli scenari ma anche per la bellezza della protagonista. Dopo la fine della storia d'amore con **Linda Morselli**, ora compagna del pilota di Formula 1 **Fernando Alonso**, Valentino sembra aver ritrovato la passione per questa ragazza originaria di Arese, dal fisico statuario e dallo sguardo intrigante, che ha 15 anni meno di lui. In passato è stata ombrellina proprio nel Motomondiale e la conoscenza fra i due sembra sia sbocciata proprio in pista. Francesca è protagonista di numerose campagne pubblicitarie e il suo profilo *Instagram*, dal quale sono tratte le immagini a corredo di questo articolo, conta quasi 75mila follower.

Paddock *Lo sport dei motori*

IL MOTO MONDIALE

LA SITUAZIONE

PILOTI

1) MARC MARQUEZ	Honda	95
2) MAVERICK VIÑALES	Yamaha	59
3) JOHANN ZARCO	Yamaha	58
4) VALENTINO ROSSI	Yamaha	56
5) DANILO PETRUCCI	Ducati	54
6) JACK MILLER	Ducati	49
7) ANDREA IANNONE	Suzuki	47
8) CAL CRUTCHLOW	Honda	46
9) ANDREA DOVIZIOSO	Ducati	46
10) DANIEL PEDROSA	Honda	29
11) TITO RABAT	Ducati	24
12) ALEX RINS	Suzuki	22
13) POL ESPARGARO	Ktm	18
14) JORGE LORENZO	Ducati	16
15) FRANCO MORBIDELLI	Honda	16
16) ALEIX ESPARGARO	Aprilia	13
17) HAFIZH SYAHRIN	Yamaha	13
18) ALVARO BAUTISTA	Ducati	12
19) TAKAAKI NAGAKAMI	Honda	10
20) MIKA KALLIO	Ktm	6
21) SCOTT REDDING	Aprilia	5
22) BRADLEY SMITH	Ktm	5
23) KAREL ABRAHAM	Ducati	1

COSTRUTTORI

1) HONDA	120
2) YAMAHA	92
3) DUCATI	82
4) SUZUKI	61
5) KTM	19
6) APRILIA	18

L'INTERVISTA ■ ALEIX ESPARGARO

«Marc inarrivabile, Valentino immenso e l'Aprilia cresce»

IL PILOTA CATALANO FRESCO DI RINNOVO: «IL MUGELLO? PROVIAMO A SOGNARE...»

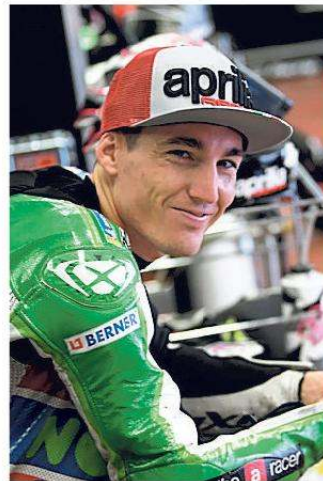
di MAURO CORNO

L'Aprilia e Aleix Espargaro sono freschi di prolungamento di contratto, con il catalano che ha messo nero su bianco fino al 2020 con la Casa di Noale. Un bell'attestato di fiducia per il pilota di Granollers, che compirà 29 anni il prossimo 30 luglio e che è approdato nel 2017 nella scuderia italiana dopo avere chiuso la sua esperienza con la Suzuki. Al primo anno in Aprilia si è piazzato al 15esimo posto nel Mondiale, ottenendo come migliori risultati i sesti posti di Qatar e Aragona. Quest'anno il suo piazzamento più importante è stato il nono posto di Le Mans, nella gara più recente. Anche il fratello minore, Pol, classe 1991, partecipa al campionato iridato delle MotoGp con la Ktm.

Aleix, partiamo dal suo rinnovo con Aprilia.

«Sono molto contento, per la prima volta da quando sono nel Motomondiale ho la possibilità di gareggiare per più di due anni con la stessa squadra e le stesse persone oltre che, naturalmente, la stessa moto. Tutti noi sappiamo quanto sia importante la continuità per un pilota. E poi l'Aprilia, per me, è ormai come una famiglia».

Quali sono i suoi obiettivi per la stagione in corso?

«Non sarà particolarmente facile arrivare ad avere una classifica splendida a fine campionato: purtroppo, nelle prime cinque gare, per due volte mi sono ritirato e in una, la prima, in Qatar, sono rimasto lontano dalla zona punti, beffato da un problema tecnico all'ultimo giro. Questi "zero" avranno il loro peso. Però stiamo migliorando e sono convinto che già quest'anno possiamo portare la moto vicino al podio se non, addirittura, salirci, sfruttando le occasioni che ci potrebbero capitare. Il nono posto di Le Mans lo possiamo prendere come un buon punto di partenza dopo un inizio di stagione sfortunato, ma non ci accontentiamo di sicuro».

E per il 2019?

«Lì il nostro obiettivo sarà quello di lottare per la top-6».

Nel prossimo fine settimana si correrà al Mugello, il Gp di casa per il suo team.

«Il Gran premio d'Italia e quello di Catalogna, che andrà in scena due settimane dopo, saranno per me, per certi versi, le gare più significative della stagione. La pista toscana è spettacolare, mi piace moltissimo, è una pista molto tecnica e difficile da affrontare. Dovremo essere concentrati fin dalle prime prove libere, sarà fondamentale trovare un set-up ottimale prima possibile».

Un ottimo risultato al Mugello sarebbe un bel modo per ricordare il patron dell'Aprilia Ivano Beggio, purtroppo scomparso a marzo.

«Sì, con la squadra stiamo crescendo insieme giorno dopo giorno. Perché non dovremmo sognare proprio in occasione della gara italiana?».

E poi si andrà a Barcellona.

«Sarà la mia corsa di casa, davanti ai miei tifosi. Un bel piazzamento tra i primi sei non sarebbe affatto male (ride, *ndr*)».

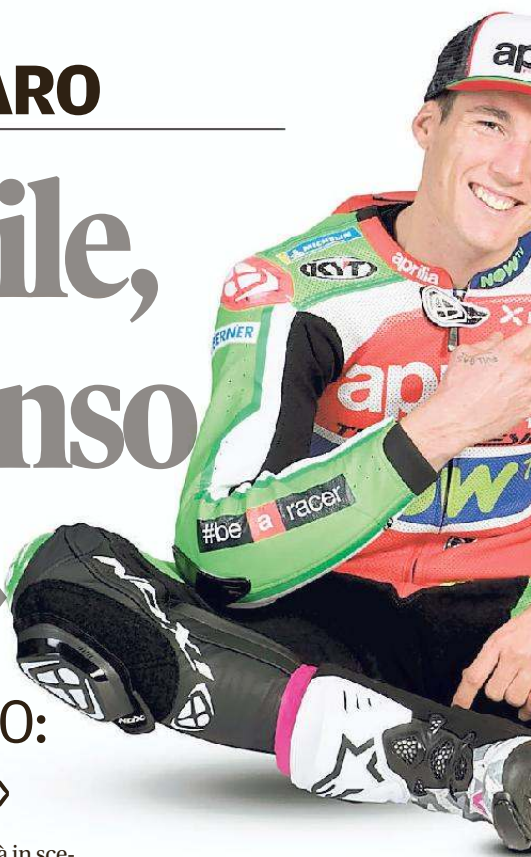
Si è fatto un'idea di dove dovete migliorare?

«Ci manca la continuità, vorrei tanto terminare una serie di gare in fila, per potere lottare con gli avversari e avere un maggior numero di indicazioni sul come rendere ancora più competitiva la moto. Il motore del 2018 va sicuramente meglio rispetto a quello dell'anno precedente, stiamo anche lavorando su un telaio nuovo. Lo sviluppo sta procedendo bene, però sappiamo anche che dobbiamo crescere ulteriormente. E posso assicurare che tutti ce la stiamo mettendo tutta per riuscirvi».

L'esito del Mondiale delle MotoGp sembra indirizzato, come la vede?

«Il Marc Marquez di quest'anno mi ricorda quello del 2014. Il campionato di quell'anno lo stravinse arrivando primo nelle prime dieci gare, ce lo ricordiamo tutti. Ora sta guidando in maniera spettacolare, è molto superiore a tutti e anche da fuori si ha l'impressione che sia in sella a una delle Honda più competitive di sempre. E poi va ammesso che il binomio Honda-Marquez rappresenta qualcosa di spaventoso».

Di Valentino Rossi cosa ci dice?

«È nello stesso tempo eccezionale e spettacolare quello che ci sta regalando. Dopo tantissimi anni continua a essere lì davan-

Quest'anno, Dobrovo sarà travolta dalla cucina, dal ballo e dalla musica. **I ritmi dei balli e le esibizioni musicali** invaderanno l'intero villaggio di Dobrovo e s'intrecceranno con **la locanda di Brda**, i **borghi culinari** e il **mercato di ciliegie** con tanti prodotti casereccì e i dolci alle ciliegie delle **Donne di Brda**. Due giorni **ricchi di programma culturale e di intrattenimento** (tanti orchestri di fiati, gruppi musicali e gruppi di danze) per tutte le generazioni con **mostre**, **degustazioni** e **laboratori creativi per bambini**.

9/6 NOZZE DI BRDA NEL CORTILE DEL CASTELLO DOBROVO alle 13.00
con la coppia vincente di quest'anno **Kristina Pangos** e **Miha Vodičar**

9/6 GRANDE CONCERTO DELLE CILIEGIE
Vendita biglietti: mojekarte.si

10/6 CORTEO TRADIZIONALE CON SFILATA DI CARRI ETNOLOGICI alle 16.00

SPONSOR DEL TEAM SNIPERS

È morto Marinelli

■■ Tremendo lutto per il team Marinelli Snipers (Moto2 e Moto3): martedì, all'età di 46 anni, è morto Andrea Marinelli (a sinistra nella foto), imprenditore noto come "re delle cucine" diventato il primo sponsor della squadra. «Era il nostro primo tifoso. Era colui che ci proteggeva. Ci guidava anche. Con Romano Fenati aveva instaurato un rapporto speciale. "Uniti si vince" era il suo motto, poi diventato il nostro motto» il ricordo del team.

Aleix Espargaro in relax, in pista e con il capo dell'Aprilia Romano Albesiano il giorno del rinnovo del contratto

ti. E riesce a farlo anche nei fine settimana nei quali fa fatica nelle prove. La domenica è sempre lì, immenso, a battersi per le prime posizioni ed è già salito due volte sul podio. E poi c'è un altro aspetto da non sottovalutare: con le sue prestazioni sta mettendo in difficoltà il suo compagno di squadra Maverick Viñales, che oltre ad avere un bel po' di anni in meno è un pilota di grandissimo livello».

Lei è stato compagno di Viñales in Suzuki. Crede che quello possa essere l'ambiente ideale per il rilancio di Jorge Lorenzo dopo le sofferenze in Ducati?

«Non penso che Lorenzo vada a correre in quel team, ma se dovesse farlo posso assicurare che andrebbe in uno splendido ambiente. Non posso che parlarne bene, è una squadra fortissima e lì, per la prima volta, ho corso come pilota ufficiale. E poi conta molto anche l'aspetto umano e da quel punto di vista con Davide Brivio (team manager della squadra giapponese, *ndr*) si va sul sicuro».

Lei è molto attivo sui social. Di recente c'è stata qualche frizione con Danilo Petrucci e Xavier Simeon.

«In effetti bisogna stare attenti, a volte ci si fa prendere un po' la mano. Però sono convinto sia molto importante adoperare questo mezzo di comunicazione perché ti permette di interagire con i tuoi tifosi: loro sono quelli che ci danno una spinta in più per centrare i nostri obiettivi e non possiamo che essergli riconoscenti».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CIRCUITO

Tribune già esaurite Posti liberi sul prato

ENTUSIASMO ALLE STELLE FRA GLI APPASSIONATI SERVIZIO NAVETTA E NUOVE REGOLE PER LA VIABILITÀ

di Cristiano Marcacci

Il pubblico in pista dopo il Gp del 2017

Vivere nel bello è una grande soddisfazione, e chi abita nel Mugello beneficia di questo privilegio. Esserci e godere di uno spettacolo come il Gran premio d'Italia di motociclismo vale doppio.

CURVE MOZZAFIATO. Il tracciato è indubbiamente il più tecnico e impegnativo in assoluto: oltre cinque chilometri di lunghezza (per l'esattezza 5.245 metri), che si articolano fra tratti molto guidati, cambi di pendenza e dislivelli notevoli nonché un rettifilo in cui le moto raggiungono il massimo della velocità che si possa registrare durante tutta la stagione. Logico, quindi, pensare al Mugello come a un tracciato assolutamente unico. Subito dopo la partenza c'è la violentissima staccata che porta alla curva "San Donato". Dopo quest'ultima, in salita, si arriva a una serie di varianti di media velocità, composta da "Luco", "Poggio Secco", "Materassi" e "Borgo San Lorenzo", che poi sfocia in uno dei punti più spettacolari della pista: la variante "Casanova-Savelli" e le due "Arrabbiate". I piloti giungono quindi alla "Scarperia" prima e alla "Palagio" poi, punto ondulato che precede un infinito tornante chiamato "Correntaio", da dove, dopo una piega interminabile, si esce per affrontare la velocissima variante "Biondetti", determinante per scegliere la traiettoria ideale per affrontare al meglio l'ultimo tornante, quello denominato "Bucine".

BIGLIETTI. L'edizione 2018 del Gran premio d'Italia, appuntamento fisso dal 1991 (eccezion fatta per le due edizioni sotto la denominazione di "Gran premio di San Marino"), sarà l'ennesima occasione di rinnovare il connubio tra il circuito e gli appassionati. I primissimi dati relativi al weekend del Gran premio (da venerdì 1° a domenica 3 giugno) confermano il grande appeal esercitato dal circuito toscano. Da marzo le tribune sono esaurite, nonostante la realizzazione di 3.000 nuovi posti. Quindi, sono disponibili solamente i biglietti per il prato. Inoltre, sono state incrementate le aree esterne per i parcheggi con possibilità anche di prenotazione così da facilitare anche i possessori di moto che da quest'anno, per il cambiamento della legislazione nazionale in materia di sicurezza per le manifestazioni di pubblico spettacolo, non saranno ammesse all'interno. Sia nella giornata del 2, Festa della Repubblica, che in quella del 3, è stata potenziata l'offerta da parte di Trenitalia e contestualmente attivato un servizio gratuito dalla stazione Borgo San Lorenzo al bivio di Figliano (2,5 chilometri dal circuito) per i possessori di biglietto ferroviario. L'amministrazione comunale di Scarperia ha organizzato nelle giornate di venerdì 1° e sabato 2 giugno, a partire dalle 15.30 e fino alle 24, con una frequenza di 30 minuti, un servizio bus navetta autodromo-Scarperia. Le corse avranno inizio dalla rotonda in prossimità dell'ingresso del Mugello Circuit denominato "Arrabbiata", proseguendo fino agli accessi "Scarperia" e "Palagio", e continuando verso Scarperia, toccando l'incrocio fra viale Dante e via Boccaccio, la rotonda "Coltelli" e il Centro Commerciale. In prossimità delle fermate sarà posizionata un'adeguata segnalazione.

VIABILITÀ. In materia di circolazione sarà attivato il piano perfezionato in numerose riunioni, che prevede una serie di provvedimenti sulle strade adiacenti il circuito per facilitare, soprattutto, il deflusso. L'apertura del casello Firenzuola-Mugello, sulla variante della A1 sarà uno "sfogo" decisivo dopo il grande contributo verificato nel 2017. Si utilizzeranno nel deflusso strade diverse così da non intersecare i flussi di traffico grazie anche all'uscita obbligata dai parcheggi in direzione preordinate.

OCCHIO ALL'AMBIENTE. Ci sarà anche la sostenibilità in pista al Gran premio d'Italia. Torna infatti per il sesto anno consecutivo "*Kiss Mugello-Keep It Shiny and Sustainable*", programma di sostenibilità ambientale e sociale il cui obiettivo è sensibilizzare il grande pubblico sull'importanza di adottare comportamenti sostenibili nei grandi eventi sportivi, mostrando una serie di buone pratiche in ambito ambientale e sociale e invitando ad adottarle anche nella vita quotidiana. A questo proposito, verranno distribuiti agli ingressi 20mila kit sacchetti per la raccolta differenziata, ci saranno isole ecologiche attrezzate, un servizio gratuito di raccolta di olio alimentare esausto nell'area paddock ed erogatori di acqua potabile nelle aree prato e campeggio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenica diretta su Sky e Tv8

Le qualifiche del sabato e la gara di domenica del Gp del Mugello andranno in onda sia su Sky (a pagamento) sia su Tv8 (in chiaro). Le libere del venerdì solo su Sky.

ITALIA
Circuito del Mugello
6° GP
3 Giugno 2018

Giri	23
Km da percorrere	120,6 Km
Lunghezza circuito	5.245 M
Curve	15 (6Sx/9Dx)

Podio 2017
Dovizioso Ducati 41'32"126
Vinales Yamaha 1"281
Petrucci Ducati 2"334

Record Circuito (in gara)
2013 Marquez (Honda)
175,4 Km/h
1'47"639

PASSA ALL'ELETTRICO!
SUPERVALUTIAMO IL TUO USATO!
(anche non elettrico)

«Sì, vincere al Mugello è una cosa stupenda Il bis? Sarebbe immenso»

IL PILOTA ROMAGNOLO STA VIVENDO UNA SECONDA GIOVINEZZA
È IN CORSA PER SUCCEDERE A MORBIDELLI NEL MONDIALE MOTO2

LA SCHEDA

È figlio d'arte

■■ Mattia Pasini. 33 anni ad agosto, è figlio d'arte. Anche il padre Luca è stato pilota professionista. Ha esordito nel Motomondiale nel 2004. Fin qui ha disputato 213 Gran premi vincendone 12 e collezionando 30 presenze complessive sul podio. Sono 1.287 i punti ottenuti, 16 le pole position e cinque i giri veloci in gara. La vittoria più significativa è stata senza dubbio quella dello scorso anno (il 4 giugno), sempre in Moto2, al Gran premio del Mugello.

IL MOTO MONDIALE

di Mauro Corno

Nel 2017, otto anni dopo il suo ultimo successo nel Motomondiale, conquistato tra l'altro proprio al Mugello, Mattia Pasini ha messo in fila tutti, vincendo il Gran premio d'Italia delle Moto2. Un'impresa fantastica, impreziosita dalla toccante dedica al suo grande amico Marco Simoncelli. E quest'anno il talentuoso riminese classe 1985 dell'Italtrans Racing ha già sbaragliato la concorrenza in Argentina con la sua Kalex ed è tra i candidati alla conquista del Mondiale lasciato vacante da Franco Morbidelli, approdato nelle MotoGp.

Si torna al Mugello.

«È sempre bello correre davanti alla nostra gente. Però, lo ammetto, sento molta pressione, dopo la gara dell'anno scorso: sarà difficile riconfermarsi alla stessa maniera, ma anche se arriviamo dal poco soddisfacente fine settimana di Le Mans pensiamo di avere individuato quali sono stati i problemi e quindi sono fiducioso. Sarebbe immenso fare il bis...».

Possiamo dire che per lei è una seconda giovinezza?

«Sì. Molti, alla mia età, hanno già smesso mentre io mi sento più in forma e più giovane di quando ero ragazzo. Entrare nella famiglia Italtrans e il lavoro di questi anni mi hanno ringiovanito e fatto ritrovare le motivazioni. Non c'è niente di meglio che correre quando sei competitivo e quando fai parte di una squadra seria, nella quale non manca niente».

Mattia Pasini ai box e in pista (col numero 54)

Dopo la crisi agonistica che l'ha colpita tra il 2014 e il 2015 avrebbe mai creduto di poter tornare nel lotto dei migliori?

«Ho sempre pensato di potere dare molto e di avere da dire tanto: la variabile era se fossi riuscito a trovare le persone giuste per poterlo fare ed è successo. Quando arrivi da anni difficili la gente è subito pronta a metterti in un angolo e non era facile tornare a questi livelli».

E ora?

«Ora abbiamo le potenzialità per giocarci il titolo iridato fino alla fine: starà a noi sfruttare al meglio le situazioni, ma io sono sereno e consapevole dei nostri mezzi».

Lei è considerato uno fra i più grandi talenti italiani. Cosa le è mancato, a oggi, per diven-

Anche Marquez avrà la sua claque

La passione è pronta a esplodere sulle tribune e sugli spalti naturali del Mugello, una fra le piste più calde per quanto riguarda il tifo. I più si preparano fin dal giovedì, con tende e camper, a godersi un weekend all'insegna del celebre motto "Al Mugello non si dorme". Sì perché è una tradizione rompere il silenzio notturno con motori modificati per fare più chiasso possibile. Un fenomeno che negli ultimi anni gli organizzatori hanno cercato di ridimensionare ma che non scomparirà facilmente.

ROSSI-MARQUEZ, CI RISIAMO? Inutile dire quanto la marea gialla che sostiene **Valentino Rossi** surclassi tutti gli altri fan club. Succede all'estero, figuriamoci sulla pista chesi è guadagnata il curioso appellativo di "Mugiallo". I tifosi del numero 46 sono così tanti che è impossibile racchiuderli in una tribuna: la "curva" di Rossi si riunirà sul prato della zona Poggio Secco. Purtroppo, si sa, il tifo organizzato può arrivare anche a degli eccessi e, nelle ultime edizioni del Gp d'Italia, si sono iniziati a segnalare alcuni episodi spiacevoli. A inasprire un ambiente che, almeno negli ultimi anni, era sempre rimasto estraneo a certi comportamenti, ci hanno pensato, per così dire, proprio Rossi e il suo acerrimo rivale Marc **Marquez.** Le parole e le sportellate della Malesia nel 2015 hanno infatti lasciato più di qualche strascico. Nel 2016 il fan club italiano del pilota spagnolo fu costretto ad annunciare che non avrebbe organizzato alcuna iniziativa per il Gp del Mugello, «per problemi legati all'incolumità dei propri soci». Quest'anno, nonostante il riacuirsi della rivalità tra i due piloti dopo l'Argentina, la situazione non dovrebbe riproporsi. I tifosi di Marquez hanno annunciato la loro presenza .

ROSSO DUCATI. Da Borgo Panigale al Mugello c'è poco più di un'ora di auto. Normale che la Ducati si senta a casa, anche perché il tracciato toscano è abitualmente usato per i test.

Davide Casarotto

PANDA DA 7.400 €

OLTRE ONERI FINANZIARI CON FINANZIAMENTO IMPERDIBILI100. ANZICHÉ 8.900€.

ANTICIPO ZERO E INIZI A PAGARE NEL 2019!

FIAT fiat.it

FINO AL 31 MAGGIO SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE IN PRONTA CONSEGNA. TAN 6,25% - TAEG 9,90%

Iniziativa valida con il contributo Fiat e dei Concessionari aderenti su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 maggio. Panda Pop 1.2 69 cv Euro 6 Benzina - prezzo promo 8.900 € (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo promo 7.400 € (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "IMPERDIBILI100" di FCA Bank. Es. Finanziamento: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 1ª rata a 240 gg - 65 rate mensili di € 154,00. Importo Totale del Credito € 7.965,71 (inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,71 per tutta la durata del contratto, spese pratica € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 1.816,79. Importo Totale Dovuto € 10.031,00, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio e/c € 3,00/anno. TAN fisso 6,25%, TAEG 9,90%. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale e assicurativa in Concessionaria. Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario a scopo promozionale. Immagini inserite a scopo illustrativo; caratteristiche e colori possono differire. Consumo di carburante ciclo misto gamma Panda 4x2 (l/100km): 6,5 - 3,6; metano (kg/100km): 3,1. Emissioni CO_2 (g/km): 129 - 85. FCA BANK

PRONTOAUTO www.prontoauto.it
Collalto di Tarcento (Ud)
S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432.784212

Cervignano del Friuli (Ud)
Via Carnia,7 - Tel. 0431.382311

TECNOAUTO
Tavagnacco (Ud)
Via Nazionale. 157- Tel. 0432.660661

tare campione del mondo?

«Negli anni dal 2004 al 2008 (i primi quattro nella classe 125, l'ultimo nelle 250, *ndr*) è mancata un po' di fortuna e magari c'è stato anche qualche errore, dovuto alla poca esperienza. Nel 2007 abbiamo vinto quattro gare e collezionato dodici pole position ma la moto si è fermata addirittura in sei gare e tutto si è compromesso. Dal 2009 al 2014 non sono riuscito a essere in un team in cui ci fosse la reciproca fiducia e non ho potuto dare continuità al mio lavoro. Questa è la prima volta in carriera nella quale riesco a rimanere per tre anni nella stessa squadra e con la stessa moto».

Alla possibilità di approdare nelle MotoGp pensa ancora?

«Sì, nel 2012 non posso dire di avere partecipato a quel Mondiale. Correvo con una moto che era qualcosa meno di una Superbike (una Art, *ndr*): non c'erano risorse. Mi piacerebbe molto arrivare nella classe regina, ma soprattutto mi piacerebbe meritarmi questa opportunità attraverso i risultati e non attraverso altri fattori, come a volte sta succedendo ultimamente».

Tra i più giovani italiani chi pensa possa avere maggiori chances?

«Difficile fare dei nomi, perché tutti quelli che sono al Motomondiale meritano di esserci: sono tutti forti. Però se devo dirne uno, allora posso assicurare che Marco Bezzecchi è un grande talento e che ha tanta voglia di fare. È davvero bravo e lo sta dimostrando con il primo posto nella classifica del Mondiale della Moto3».

Dai giovani a un "vecchio": Valentino Rossi.

«Lo conosco bene, nonostante la sua età anagrafica dentro di sé è sicuramente più giovane di tanti piloti che hanno molti anni in meno. Sono veramente contento che stia continuando a correre e a ottenere risultati di livello. Sta facendo vedere a chi parla con superficialità che quando ti impegni il tuo lavoro paga sempre al di là di quello che c'è scritto sulla carta di identità. Certo, lui è un fenomeno, ma va anche aggiunta una considerazione...».

Prego.

«In molti, oggi, cercano piloti giovani per progetti a lungo termine, ma se poi andiamo a vedere spesso a metà stagione questi ragazzi vengono messi in discussione e a fine anno vengono lasciati a casa: è una contraddizione molto grossa».

Lei era molto amico di Marco Simoncelli.

«Una delle mie più grandi paure era che la gente si dimenticasse di lui, invece è ancora presentissimo nei cuori di tutti e non solo di chi, come me, era suo amico. Papà Paolo, con la creazione del suo team, ha fatto qualcosa di splendido, perché consente ai giovani di correre sotto un'insegna veramente di prestigio. E lo spirito del Team Sic58 rispecchia in pieno quello di Marco, che era un ragazzo con tanti valori: l'impegno e tantissima passione erano tra questi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE DISCIPLINE A DUE RUOTE

Superbike, Rea verso il poker

INGHILTERRA: DOPPIA VITTORIA DI VAN DER MARK
CROSS: CAIROLI IN CRISI, VOLA JEFFREY HERLINGS

di Nicola Artoni

Michael Van Der Mark, protagonista di una clamorosa doppietta nell'ultimo Gran premio della Superbike

Duelli già infuocati, sfide all'ultimo sorpasso e tanta voglia di stupire. I mondiali a due ruote stanno entrando nel vivo e sono già tante le discipline che stanno facendo emozionare il grande pubblico, ai quattro angoli della Terra.

SUPERBIKE. Nel weekend appena trascorso si è fatta, seppur in piccolo, la storia della disciplina. **Michael Van Der Mark** infatti, con la vittoria in Gara-1 al Gp d'Inghilterra, è diventato il primo olandese di sempre ad aggiudicarsi una gara in Superbike. Poi, non contento, in sella alla sua Yamaha ha deciso di tagliare per primo il traguardo anche nella seconda manche, centrando una doppietta e un fine settimana da sogno: «Conquistare la prima vittoria è stato un qualcosa di incredibile – ha detto l'olandese – ma centrare la doppietta lo è stato ancora di più. Ringrazio la Yamaha e tutto il team, abbiamo aspettato a lungo questo momento. Partire dalla nona posizione non era per nulla facile, specialmente nel primo giro, dove alcuni piloti hanno effettuato sorpassi strani. Ho solo provato a rimanere calmo e a trovare una via pulita, riuscendo pian piano ad arrivare davanti. Alla fine sono riuscito a sorpassare **Johnny Rea** e a scappare via». E a guardare tutti dall'alto verso il basso c'è proprio il britannico Jonathan Rea, dominatore indiscusso della disciplina e, grazie a un secondo e a un terzo posto a Donington, saldamente in vetta con 245 punti, con **Chaz Davies** secondo a quota 181 e lo stesso Van Der Mark terzo a 163: «All'inizio erano tutti super aggressivi, in particolar modo i piloti non abituati a stare al vertice. Con Van Der Mark è stato un bel duello, ma per riportarmi sotto e non farlo scappare ho finito le gomme, così nel finale non ero in grado di poterlo attaccare». Poco male, perché nel frattempo il fenomeno nordirlandese, che si prepara a raggiungere il primatista **Carl Fogarty** a quota quattro Mondiali Sbk vinti (e consecutivi tra l'altro), è prossimo a rinnovare per due anni il proprio contratto con la Kawasaki, resistendo alle sirene sempre più insistenti della MotoGp. Il prossimo appuntamento con il mondiale Superbike è fissato al 9-10 giugno a Brno, in Repubblica Ceca.

MOTOCROSS. Ottava tappa del mondiale MxGp che ancora una volta sorride al fenomeno olandese **Jeffrey Herlings**, che in Germania porta la sua Ktm ufficiale per due volte a tagliare il traguardo per prima, in entrambe le manche davanti a **Tim Gajser** e **Gautier Paulin**. Fine settimana decisamente in sordina per **Antonio Cairoli**. Il fenomeno siciliano, poco brillante in partenza, che da sempre è il suo fiore all'occhiello, ha chiuso con un sesto posto in Gara-1 e un quinto in Gara-2, e ora vede scappare Herlings a +48 punti in classifica: «Gp da dimenticare, era importante qualificarsi bene per provare a partire al meglio, ma un problema meccanica mi ha frenato, facendomi partire settimo, più largo rispetto al solito. Sono scattato male, ma una caduta mi ha rispedito indietro. Su questa pista è quasi impossibile superare e, avendo sbagliato le partenze, non sono riuscito a recuperare. Il campionato dice che Herlings è davanti, ed è giusto, è molto veloce e sbaglia pochissimo. Speriamo che cambi qualcosa».

In Mx2 vittorie di **Pauls Jonass** e **Jorge Prado**, con la classifica iridata che vede in vetta proprio Jonass. Nel femminile secondo posto di giornata per **Kiara Fontanesi**, che chiude il suo weekend con due secondi posti di manche e nella generale è terza con 118 punti, a –22 punti dalla vetta.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA: TEL. 0431 50141 - CODROIPO: TEL. 0432 908252
PORTOGRUARO: TEL. 0421 74126 - E-MAIL: INFO@VIDA-AUTO.IT
LINEA DIRETTA RESPONSABILE USATO: 338 8584314
www.vida-auto.it

AUDI A3 1.6 E 2.0 TDI, 5 PORTE, 2013/2015, ANCHE CAMBIO AUT/SEQ
DA € 18.900

A.R. GIULIETTA 1.6 E 2.0 MJT, AZIENDALI 2013/2016, ANCHE CAMBIO AUT. TCT
DA € 12.500

VOLVO V60 D2 E D4, BUSINESS E MOMENTUM, 2014/2015
DA 18.900

A.R. GIULIA 2.2 180CV T. DIESEL AT8 E CAMBIO MAN., SUPER, 2016/2017
DA € 29.900

AUDI Q5 2.0 TDI 190 CV QUATTRO S TR. ADVANCED, 12/2014, BLU MET,
€ 29.900

BMW X3 XDRIVE 20D, 11/2014 COLORE BIANCO, KM 63.000 CERTIF.
€ 24.900

FORD MONDEO 2.0 TDCI POWERSHIFT 5 PORTE TITANIUM, 2015
€ 20.900

BMW SERIE 520, 525 E 530D BERLINA E TOURING 2013/2014 KM CERTIFICATI
DA € 21.900

FIAT 500X 1.6/2.0 MJET, ANCHE 4X4 E CAMBIO AUT, AZIENDALI 2015/2017
DA € 18.400

KIA SPORTAGE 1.7 CRDI VGT 2WD COOL 06/2015 BIANCO MET.
€ 16.500

FIAT 500L 1.3 E 1.6 MJT, ANCHE TREKKING E LIVING 7 POSTI, 2014/2016
DA € 11.900

KIA CARENS 1.7 CRDI 141CVCLASS, CAMBIO AUT/SEQ, 2015, NERO MET.
€ 13.900

FIAT 500 1.2 69CV E 1.3 MJT AZIENDALI 2016, VARI COLORI, KM CERTIF.
DA € 9.900

JEEP RENEGADE AZIENDALI 2016, MJET ANCHE 4WD E CAMBIO AUT.
DA € 17.500

FIAT DOBLÒ 1.6 MJT 16V 120CV LOUNGE 7 POSTI, 2016, KM 16.000
€ 15.900

- **MERCEDES-BENZ A** 180 D BUSINESS 04/2016, KM 43.00, NERO M., **€ 18.900**
- **FORD GALAXY** 2.0 TDCI CAMBIO AUT. TITANIUM, FULL OPTIONAL, **€ 24.900**
- **MERCEDES GLA** 180 D AUT. SPORT 06/2016, KM 38.000, NERO MET., **€ 27.900**
- **VW GOLF** 1.6 TDI 5P., 2014, BLUEMOTION TEC., 55.000 KM CERT., **€ 14.900**
- **NISSAN JUKE** 1.5 DCI START&STOP ACENTA CONNECT, 2015, NERO, **€ 12.900**
- **FORD FOCUS** 1.6 TDCI 115 CV BUSINESS, 2013, KM 56.000 CERTIF., **€ 10.900**
- **FIAT TIPO** 1.3 MJT 5 P. LOUNGE, OK NEOPATENTATI, 14.000KM, 12/2016, **€ 14.900**
- **CITROEN C5** BLUEHDI 150CV HYDRACTIVE BUSINESS TOURER, 2016, **€ 15.900**
- **FIAT FREEMONT** 2.0 MJT, ANCHE 4X4 CAMBIO AUT, 2012/2016, **DA € 15.900**
- **BMW 320 D** SW 2013/2016, CAMBIO MAN. E AUT., KM 30/80.000, **DA € 18.900**
- **VOLKSWAGEN POLO** 75 CV 5P., OK NEOPATENTATI, 43.000KM, 2015, **€ 9.500**
- **OPEL INSIGNIA** 2.0 CDTI 140CV ECOPOWER SW COSMO, 11/2013, **€ 12.900**
- **FIAT NUOVA PANDA,** BENZINA E GPL, ANCHE 4X4, AZIENDALI, KM CERTIF., **DA € 6.900**
- **FIAT BRAVO** 1.6 MJT 120 CV CAMBIO AUTOMA. DYNAMIC, 2010, **€ 4.950**
- **FIAT SCUDO** PASSO LUNGO 1.6 MJT 8V FURGONE 12Q. SX, 2015, **€ 9.900+IVA**

L'EX PATRON

Benetton promuove Sebastian

■■ «Io penso che Vettel sia un grande pilota, forse il migliore, la macchina però ancora non lo è, speriamo possa migliorare, però la Mercedes è imbattibile». Luciano Benetton, a margine della mostra «Join the dots - Unire le distanze», a Trieste, commenta così il secondo posto di Sebastian Vettel al Gp di Monte Carlo. Dovesse tornare in Formula 1, Benetton dice che punterebbe sui giovani; gli viene fatto il nome di Max Verstappen, e Benetton sorride.

LA FORMULA 1

LA SITUAZIONE

PILOTI

1) **LEWIS HAMILTON** Mercedes	110
2) **SEBASTIAN VETTEL** Ferrari	96
3) **DANIEL RICCIARDO** Red Bull	72
3) **VALTTERI BOTTAS** Mercedes	68
5) **KIMI RAIKKONEN** Ferrari	60
6) **MAX VERSTAPPEN** Red Bull	35
7) **FERNANDO ALONSO** McLaren	32
8) **NIKO HULKEMBERG** Renault	26
9) **CARLOS SAINZ** Renault	20
10) **KEVIN MAGNUSSEN** Haas	19
11) **PIERRE GASLY** Toro Rosso	18
12) **SERGIO PEREZ** Force India	17
13) **ESTEBAN OCON** Force India	9
14) **CHARLES LECRERC** Sauber Alfa Romeo	9
15) **STOFFEL VANDOORNE** McLaren	8
16) **LANCE STROLL** Williams	4
17) **MARCUS ERICSSON** Sauber Alfa Romeo	2
18) **BRENDON HARTLEY** Toro Rosso	1

COSTRUTTORI

1) **MERCEDES**	178
2) **FERRARI**	156
3) **RED BULL** Renault	107
4) **RENAULT**	46
5) **MCLAREN** Renault	40
6) **FORCE INDIA** Mercedes	26
7) **TORO ROSSO** Honda	19
8) **HAAS** Ferrari	19
9) **SAUER ALFA ROMEO** Ferrari	11
10) **WILLIAMS** Mercedes	4

L'INTERVISTA ■ **GIAN CARLO MINARDI**

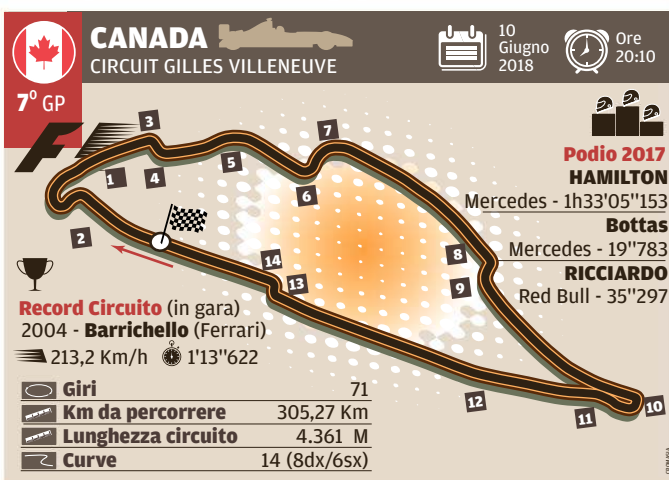
«Sì, la Ferrari può farcela e Ricciardo-Vettel sarebbe una bella coppia»

L'EX TITOLARE DELL'OMONIMA SCUDERIA: «OCON L'EMERGENTE E L'ALFA PUÒ DIVENTARE LA VERA SQUADRA 2 DI MARANELLO»

di **Mauro Corno**

Il campionato del mondo di Formula 1 sta entrando nel vivo: con quello di Monaco sono sei (su 21) i Gp disputati: ne hanno vinti due per ciascuno Lewis Hamilton (e il pilota della Mercedes guida la classifica iridata con 110 punti), il ferrarista Sebastian Vettel (secondo con 96 punti) e Daniel Ricciardo, che con la sua Red Bull occupa la terza piazza con 72 punti. Ne abbiamo parlato con una persona che non ha bisogno di presentazioni, Gian Carlo Minardi, fondatore dell'omonima scuderia, poi ceduta alla Red Bull che l'ha chiamata Toro Rosso, e scopritore di grandissimi talenti.

Come può la Ferrari arrivare all'agognato titolo iridato?

«Deve fare la corsa su Lewis Hamilton, l'ascesa della Red Bull è importante perché farà da arbitro nella lotta tra Sebastian Vettel e il britannico. Il tedesco deve sempre ricordarsi che il suo rivale, per il momento, ma che ritengo resterà tale fino al termine del campionato, è Hamilton. È quindi fondamentale che eviti errori come quello di Baku o che rischi di farsi coinvolgere in incidenti per stare davanti ad altri piloti che non siano Lewis. A Monte Carlo Vettel ha guadagnato 3 punti importanti sul suo reale avversario: sarà battaglia fino all'ultima gara».

Sebastian Vettel e, sopra, Gian Carlo Minardi con Fernando Alonso

Vedrebbe bene, nel 2019, Ricciardo al fianco di Vettel?

«L'australiano è il più appetibile perché è un top driver ed è in scadenza di contratto. Per questo suppongo e credo ci siano già stati degli abboccamenti, sarebbe demenziale se ciò non fosse accaduto. Daniel deduco si sia a sua volta guardato intorno. D'altronde non credo sia facile che vengano ribaltate le gerarchie venutesi a creare dopo la netta presa di posizione del management Red Bull».

Che a parole e a fatti vede in Max Verstappen il pilota su cui puntare.

«Verstappen sono tre anni che è in Formula 1 eppure viene ancora considerato un rookie. Ma non lo è e credo che fin dall'inizio il suo team lo abbia un po' troppo protetto e questo atteggiamento, a mio parere, non ha aiutato la crescita del pilota. Io avrei fatto diversamente. Si sono creati problemi all'interno del team, perché Max è stato privilegiato in svariate occasioni a scapito di Ricciardo».

Le sta piacendo questo campionato del mondo?

«Sì. Al di là del fatto che il Gran premio di Monaco sia stato un po' noioso, se lo guardiamo dal lato tecnico non possiamo negare che si sia trattata di una gara competitiva. Diciannove vetture al traguardo a Monte Carlo sono un risultato importante, la differenza tra i primi e gli ultimi in pista era compresa tra 1" 2 e 1"3, non parliamo poi dei battistrada visto che fino a pochi giri dalla fine c'erano cinque macchine in cinque secondi: non era mai successo sulla pista monegasca ma più in generale da nessuna parte.

AUTOVETTURE NUOVE ED USATE DI TUTTE LE MARCHE
FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI
ACQUISTIAMO AUTOVETTURE DA PRIVATI
AUTOFFICINA MULTIMARCHE
SABATO MATTINA APERTO

ELLE & ESSE SRL • 33010 FELETTO UMBERTO (UD)
CI TROVATE ANCHE SU f E SUBITO.IT
Via Udine, 52 • Tel. 0432 570712 • 0432 573219 • www.manniautomobili.it • letizia.manni@gmail.com

ALFA ROMEO MITO 1.4 78CV S&S SUPER (3 PORTE) - COLORE: NERO MET. - ANNO: 2017 - **PREZZO: 11.950€**

AUDI Q5 2.0 163CV TDI S-TRONIC BUSINESS (NAVI) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2015 - **PREZZO: 24.900€**

BMW 120 D 2.0 160CV DIESEL (5 PORTE) - COLORE: ARGENTO MET. - ANNO: 2006 - **PREZZO: 4.900€**

CITROEN C2 1.1 60CV BENZINA ELEGANCE (3 PORTE) - COLORE: ARGENTO MET. - ANNO: 2008 - **PREZZO: 3.800€**

CITROEN PICASSO 2.0 90CV HDI (5 PORTE) - COLORE: NERO MET. - ANNO: 2004 - **PREZZO: 1.500€**

FIAT 500L LIVING 1.6 105CV M-JET LIVING POPSTAR (5 PORTE) - COLORE: BEIGE - ANNO: 2013 - **PREZZO: 11.500€**

FIAT CROMA 1.9 120CV M-JET DYNAMIC S.W. (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2006 - **PREZZO: 3.900€**

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90CV M-JET EMOTION (5 PORTE) - COLORE: BLU MET. - ANNO: 2007 - **PREZZO: 4.900€**

FIAT PANDA 4x4 1.3 69CV M-JET CROSS (5 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2011 - **PREZZO: 9.700€**

FORD FIESTA 1.4 68CV TDCI TITANIUM (5 PORTE) - COLORE: ARGENTO MET. - ANNO: 2008 - **PREZZO: 4.900€**

FORD FIESTA 1.4 70CV TDCI TITANIUM (5 PORTE) - COLORE: BLU MET. - ANNO: 2012 - **PREZZO: 7.500€**

FORD FOCUS 1.6 115CV TDCI TITANIUM (NAVI) - COLORE: BLU MET. - ANNO: 2013 - **PREZZO: 10.500€**

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95CV M-JET GOLD (5 PORTE) - COLORE: ROSSO MET. - ANNO: 2012 - **PREZZO: 8.700€**

LANCIA YPSILON 1.2 60CV BENZINA ORO (3 PORTE) - COLORE: BEIGE MET. - ANNO: 2008 - **PREZZO: 3.900€**

NISSAN JUKE 1.5 110CV DCI ACENTA (5 PORTE) - COLORE: NERO MET. - ANNO: 2011 - **PREZZO: 10.500€**

OPEL ASTRA 1.7 110CV CDTI ELECTIVE S.W. (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2013 - **PREZZO: 9.900€**

OPEL MERIVA 1.7 110CV CDTI COSMO (5 PORTE) - COLORE: ARGENTO MET. - ANNO: 2006 - **PREZZO: 4.500€**

PEUGEOT 207 1.4 95CV VTI BENZINA X-LINE (3 PORTE) - COLORE: NERO MET. - ANNO: 2009 - **PREZZO: 4.900€**

PEUGEOT 208 1.2 82CV VTI BENZINA ACCESS (5 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2012 - **PREZZO: 8.900€**

RENAULT CLIO 1.5 75CV DCI WAVE (5 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2015 - **PREZZO: 7.300€**

RENAULT MEGANE 1.5 110CV DCI ENERGY GT LINE (LUXE) - COLORE: NERO MET. - ANNO: 2013 - **PREZZO: 8.500€**

USATI GARANTITI E FINANZIAMENTI AGEVOLATI
• FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI FINO A 60 MESI • ACQUISTIAMO AUTOVETTURE DA PRIVATI • AUTOFFICINA MULTIMARCHE

È evidente che c'è una crescita di competitività, che però toglie spettacolo: quando le macchine sono più o meno sullo stesso piano è difficile compiere dei sorpassi, a meno che qualcuno non commetta un errore evidente».

In quanto alla scoperta dei giovani lei è un numero 1, cosa ci racconta degli attuali talenti in erba?

«Sebastian Ocon, indipendentemente dal "servilismo" mostrato domenica (il pilota della Force India, che ha un motore Mercedes, non ha opposto resistenza né a Hamilton, né a Bottas, i due piloti della scuderia tedesca, *ndr*), è un ragazzo che ha un futuro importante davanti a sé. Lo stesso suppongo di Charles Leclerc, che ha dimostrato, nei circuiti che conosce, di essere un discreto pilota anche se al momento ha una macchina non all'altezza della situazione».

A proposito di Alfa Romeo Sauber, come la vede?

«Sono convinto che con l'arrivo di Simone Resta farà un salto di qualità e suppongo che alla base di questa operazione ci sia una strategia ben precisa del Gruppo Fca (proprio domani, 31 maggio, l'ingegnere romagnolo lascerà il suo incarico di responsabile coordinamento progetto veicolo in Ferrari: approderà all'Alfa Romeo Sauber nel ruolo di direttore tecnico rimasto vacante dopo l'addio di Jorg Zander, *ndr*). Potrebbe essere la volta buona che la Ferrari crei uno junior team».

E riguardo ai piloti italiani?

«Antonio Giovinazzi meriterebbe già adesso un volante in Formula 1, ha dimostrato anche nei recenti test di Barcellona di esserne all'altezza. Sarebbe bello avesse la possibilità di un salto in alto che gli permetta di entrare nei top-20».

Chiusura su Fernando Alonso, che lei conosce perfettamente.

«Non è facile dargli un consiglio. Innanzitutto perché un insieme di errori nel passato non gli ha permesso di vincere quel numero di titoli che avrebbe meritato. Io credo che anche oggi, in pista e in macchina, il miglior pilota in assoluto o certamente sul "podio" prendendo in esame i protagonisti della Formula 1 attuale. Purtroppo la McLaren non è competitiva, negli ultimi anni ha sofferto pesantemente. Anche il telaio, al di là delle colpe che venivano sempre date alla Honda per il motore, non era poi così all'altezza della situazione: lo sta dimostrando oggi la Toro Rosso, equipaggiata dal propulsore giapponese. Credo che dopo Le Mans anche Fernando si sbilancerà: siamo alla fine di un film e ne comincerà un altro».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Massa ci riprova con la Formula E

L'EX FERRARISTA CON IL VENTURI GRAND PRIX MONDIALE RALLY: NEUVILLE SCAVALCA OGIER

di Nicola Artoni

Al centro Felipe Massa, pronto al rientro in Formula E, qui sotto Thierry Neuville, nuovo leader del rally

Sfide all'ultimo sorpasso per i campionati a quattro ruote, che raccolgono consensi e applausi ad ogni loro esibizione.

FORMULA E. Il primo ePrix di Roma è stato uno spettacolo straordinario, con l'esperimento riuscito in pieno e dunque ripetibile nel tempo. Dopo la Capitale il Circus elettrico si è spostato a Parigi e Berlino. In quest'ultima tappa la vittoria, un po' a sorpresa, è andata al pilota di casa **Daniel Abt** (Audi Sport Abt), che ha completato la sua giornata di grazia con pole position e giro veloce. Seconda piazza per **Lucas Di Grassi** e terza per il leader del mondiale **Jean Eric Vergne**, primo con 162 punti contro i 122 del britannico **Sam Bird**. La prossima tappa andrà in scena il 10 giugno a Zurigo, con il gran finale fissato nel doppio appuntamento del 14 e 15 luglio a New York, sulle strade di Brooklyn. Ma a tenere banco più di ogni altra cosa in questi giorni è una notizia di mercato riguardante la prossima stagione. A pochi mesi dall'addio alla Williams e alla Formula 1 infatti, **Felipe Massa** ha annunciato che nel 2018-2019 correrà con il team Venturi Grand Prix, con il quale ha firmato un contratto triennale: «Inizia una nuova fase della mia carriera – ha scritto il brasiliano sul proprio profilo Twitter – ho appena firmato con il team Venturi Gp per partecipare alla prossima stagione della Formula E. È un momento molto speciale per me». «Sono anni che dicevo di essere interessato a questa serie così futuristica e innovativa. Il campionato è cresciuto tantissimo e in pochissimo tempo, ed è diventato davvero magnifico. Non vedo l'ora di prendere parte ai primi test».

RALLY WRC. Entra nel vivo il Mondiale rally, giunto intorno al giro di boa della stagione con la sesta tappa in Portogallo. E al termine della prova lusitana si è assistito a un ribaltone in vetta alla classifica: il campione in carica **Sebastien Ogier** infatti ha commesso una sbavatura che gli è costata il ritiro, facendolo terminare per la prima volta in stagione senza punti e facendolo scivolare al secondo posto della generale con 100 punti, 19 in meno rispetto al belga **Thierry Neuville**, vincitore della gara. A completare il podio il britannico **Elfyn Evans** e il finlandese **Teemu Suninen**. Ora lo spettacolo di strade sterrate e prove speciali si sposta nel nostro paese, che dal 7 al 10 giugno ospiterà il Rally di Sardegna.

GRAN TURISMO WTCR. Quarto appuntamento con il Wtcr, che ha sostituito l'ormai pensionato Wtcc. A Zandvoort, in Olanda, tris francese con i primi posti di **Yann Ehrlacher**, **Aurelien Comte** e **Jean-Karl Vernay**. In vetta alla classifica c'è sempre Ehrlacher con 146 punti, seguito da **Yvan Muller** (137, costretto al ritiro in Olanda) e da **Robert Huff** (130).

Quinta posizione per il nostro **Gabriele Tarquini**. Prossima tappa il 24 giugno in Portogallo.

INDYCAR. Quella appena andata in archivio è forse la corsa più famosa e veloce della storia. Stiamo parlando della leggendaria 500 miglia di Indianapolis, che quest'anno (102esima edizione) ha sorriso per la prima volta a **Will Power**, che è balzato anche al comando della generale con 243 punti, appena due in più rispetto a **Alexander Rossi** e 10 in più rispetto a **Josef Newgarden**. Prossimo appuntamento fissato per il 2 giugno a Detroit.

NASCAR. Pochi giorni fa si è corsa la Coca Cola 600 sull'ovale di Charlotte, gara terminata con il successo di **Kyle Busch** su **Martin Truex Jr** e **Denny Hamlin**. In classifica comanda proprio Busch (573 punti) su **Joey Logano** (506) e **Kevin Harvick** (485). La prossima tappa è fissata per il 3 giugno a Pocono.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vuoi rottamare la tua auto
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI

CONVENZIONATO CON LE MAGGIORI CASE AUTOMOBILISTICHE

VASTA GAMMA RICAMBI USATI E NUOVI

SI EFFETTUANO RITIRI DELL'AUTO DA ROTTAMARE A DOMICILIO

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-Mail: autobattel@libero.it

L'INTERVISTA. CINQUE TITOLI E TANTA VOGLIA DI CRESCERE

Kiara, la campionessa che sfida gli uomini: «Mai porsi dei limiti»

LA REGINA DEL MOTOCROSS: «CRESCIUTA CON VALENTINO MA SONO AMICA DI MARQUEZ, UN BRAVISSIMO RAGAZZO»

Kiara Fontanesi, cinque volte campionessa del mondo di motocross

di MAURO CORNO

Cinque Mondiali conquistati nel motocross fanno di Kiara Fontanesi una fra le sportive italiane più vincenti di sempre. Ora è in lotta per il sesto titolo. Di questo, e non solo, abbiamo parlato con lei in occasione della presentazione del Gran premio di Lombardia, tappa della rassegna iridata che andrà in scena a Ottobiano, in provincia di Pavia, il 16 e il 17 giugno. Kiara (nata Chiara, è andata all'anagrafe e, dopo un non breve iter si è fatta sostituire il "Ch" con la "K") è di Parma ed è nata nel marzo del 1994: ha 24 anni soltanto e non è un dettaglio quando si ha una bacheca personale già piena di trofei come la sua.

Come si presenta la situazione a questo punto della stagione?

«Ho 22 punti di svantaggio rispetto alla prima in classifica (la neozelandese Courtney Duncan, *ndr*). Complessivamente le gare sono soltanto sei, se ne sbagli una rischi di buttare tutto all'aria. E così, come già successo in passato, mi trovo a dovere recuperare: anche se sei la più veloce non sempre le gare vanno per il verso giusto».

Siamo a metà calendario, il via alla riscossa a Ottobiano?

«Lo spero, correre davanti ai propri tifosi è sempre elettrizzante. In Italia sento meta della pressione rispetto all'estero perché i miei fan mi sostengono. E poi la pista mi piace molto, perché è il tracciato è bellissimo e c'è la sabbia, che preferisco alla terra, anche perché serve maggiore tecnica. Su una superficie del genere se sai andare forte puoi fare la differenza ed è quello che mi auguro».

Un passo alla volta, possibilmente verso un nuovo titolo.

«In realtà ragiono di gara in gara e mi concentro su quello che sto facendo. Pensare a lungo termine ti porta a perdere concentrazione sull'obiettivo immediato. E nel mio caso è raccogliere il maggior numero di punti pesanti in classifica e, perché no, divertire il pubblico presente. Poi si vedrà».

Come si sta attrezzando?

«Mi sono concentrata molto sulla moto, abbiamo operato alcune modifiche a livello di sospensioni e di motore. E poi cerco di stare in sella il più possibile, diminuendo il lavoro in palestra».

A oggi ha già vinto tantissimo.

«Non mi sveglio alla mattina pensando di essere tra le sportive italiane più vincenti però più di una volta mi è capitato di vedere il mio nome, in determinate classifiche, al fianco di quello di alcune grandi campionesse: mi ha riempito di orgoglio».

In un certo senso si sente di rappresentare un modello per chi si avvicina allo sport?

«Non sento questa responsabilità però sono consapevole che ci sono tanti ragazzi che mi seguono, lo vedo anche attraverso i social. Io cerco soltanto di essere sempre me stessa, penso di essere una ragazza solare. E di sicuro non sono cambiata negli anni nonostante le vittorie. Mi sento sempre la stessa, con i piedi per terra».

C'è qualche donna dello sport che apprezza in modo particolare?

«La sciatrice statunitense Lindsey Vonn. Ho grandissima stima nei suoi riguardi per quello che ha fatto e che sta facendo, sia a livello personale sia sportivo e, soprattutto, per la forza che ha messo nel recuperare dagli infortuni che le sono capitati».

Lei è riuscita anche a sfidare gli uomini.

«Non bisogna porsi limiti. Era uno sfizio che mi volevo togliere quello di correre una gara di campionato maschile motocross e ho avuto la possibilità di farlo l'anno scorso, in Olanda. È stata un'esperienza bellissima, che mi ha consentito di ampliare il mio bagaglio di conoscenze. Non so se la ripeterò però».

Passiamo al gossip?

«Da quando sto con Scott (Redding, pilota della MotoGp del Team Aprilia, *ndr*) la mia vita è cambiata totalmente: quando frequenti un altro pilota è come stare come una persona ma, in un certo senso, sapere che per determinati periodi non la vedrai. Fa la mia stessa vita, capisce quali sono i miei impegni. Quando sono via cerca di darmi il maggiore supporto possibile e io faccio lo stesso con lui. È una persona solare, sempre sorridente e questo fa molto nel rapporto di coppia. Sono contenta al 100% di quello che stiamo vivendo».

Grazie a Redding, che è molto legato a Marquez, ha avuto modo di conoscere lo spagnolo.

«Sono cresciuta con Valentino Rossi come idolo assoluto però sono amica di Marc. Secondo me a renderlo antipatico, nel suo caso, sono i mezzi di comunicazione, che tante volte tendono a fare vedere quello che vogliono. Bisogna essere bravi da casa a capire che non sempre tutto quello che si percepisce è realtà. E va aggiunto che essere giudicati in maniera negativa quando si è al vertice è molto facile. Oltre a essere dotato di un talento incredibile Marc è un bravissimo ragazzo ed è una delle persone più umili che abbia mai conosciuto, nessuna esclusa. Non andrebbe mai criticato lui, così come Valentino naturalmente. Sentire i fischi sotto al podio o peggio ancora leggere certi commenti sui social fa davvero impressione: è gente che sta comodamente dietro a una scrivania, senza pensare a quello che si mette a rischiare, mentre questi ragazzi rischiano la vita andando a 300 all'ora. E meriterebbero grandissimo rispetto».

Si è letto che con il suo ex fidanzato, Maverick Viñales (anch'egli pilota di MotoGp), potrebbe finire in tribunale a causa di un husky conteso…

«Non ho assolutamente capito come abbiano fatto a uscire articoli del genere: sono privi di fondamento. Da quando Maverick e io ci siamo lasciati il cane (Ice, *ndr*) è rimasto con me e non c'è alcun tipo di problema sulla questione».

E del Parma che è tornato in serie A cosa ci dice?

«Che sono veramente contenta, perché questa ennesima promozione è un'impresa autentica. Non era facile risollevarsi dopo essere sprofondati addirittura in serie D: sono serviti orgoglio, temperamento, passione. Tutto. È la squadra della mia città e poi…».

E poi?

«Il Parma è un po' anche mio. Ho una piccola quota societaria».

Valentino Rossi ama il rally, Tony Cairoli (nove volte iridato di motocross) proverà una macchina di Formula 1. E lei?

«Sono tantissime le esperienze alternative che vorrei provare: per esempio mi piacerebbe mettermi uno snowboard sotto ai piedi».

Abbastanza pericoloso, non trova?

«Ma scusi, lo viene a dire a chi fa motocross (ride, *ndr*)?».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

DUE PAESI IN LUTTO

È morto l'imprenditore Armando Tami

Reduce da Buchenwald, aveva 93 anni e viveva a Tarcento: avviò con Ermes Petrei le fonderie a Tavagnacco. Domani l'addio

di Piero Cargnelutti
TAVAGNACCO

Armando Tami in un'immagine recente e in una di quando era giovane; a destra è con il socio Ermes Petrei

È morto a 93 anni Armando Tami, imprenditore e uno degli ultimi testimoni del dramma dei deportati durante l'occupazione nazifascista del 1944-1945 quale deportato a Buchenwald. Tami fondò con Ermes Petrei le Fonderie Tami&Petrei di Tavagnacco, s'è spento nella casa di riposo Zaffiro a Tarcento, dove era ospite da alcuni anni.

Già dall'inizio del nuovo millennio Tami aveva lasciato l'attività, ma per decenni il suo nome è stato ben noto nell'ambiente imprenditoriale locale: le fonderie dove lui gestiva la parte commerciale realizzavano tombini in ghisa che furono usati in molte opere pubbliche nei Comuni friulani.

Quell'azienda, che diede lavoro a una settantina di persone per lungo tempo, era stata fondata da Tami e Petrei nel 1958. Armando Tami era nato il 21 aprile 1925 e proveniva da una famiglia originaria dei Rizzi a Udine. Cominciò a lavorare come tornitore a 15 anni all'allora officina Filipponi, in piazzale Diacono a Udine.

La sua storia si intreccia alle tragiche esperienze della deportazione: nel periodo in cui fu firmato l'armistizio tra Badoglio e gli alleati, Armando lavorava per la Todt, l'organizzazione tedesca che faceva costruzioni militari.

Ricevette la cartolina di precetto il 30 giugno 1944, che lo inquadrò tra i militi della Decima Mas e si presentò a Stremiz al comando della Divisione Garibaldi di Natisone il mese dopo. Catturato nell'autunno 1944, fu portato al campo di concentramento di Buchenewald, dove arrivò il 5 novembre 1944.

Armando Tami fu tra i protagonisti del lungo viaggio verso il Baltico che si svolse negli ultimi mesi di guerra quando i nazifascisti fuggivano per l'avvicinarsi dagli eserciti russo e americano, un viaggio durissimo che terminò il 30 aprile 1945 quando fu soccorso dalla Croce rossa internazionale.

Quelle tristi vicende sono raccontate nella pubblicazione locale "Buchenwald Matricola 78403" di Giannino Angeli.

Dopo la guerra, Armando ebbe la forza di riprendersi da quella terribile esperienza, che non dimenticherà mai, e tornò al suo lavoro, ripartendo dalla Metallurgica Udinese di via Lumignacco.

Alla fine degli anni '50 nascono le Fonderie Tami&Petrei: tale realtà industriale nacque nella casa di Petrei a Cavalicco per spostarsi in seguito sulla Pontebbana, dove ha operato fino al 2003 quando quell'attività è stata chiusa per le mutate richieste del mercato.

Da allora, Tami aveva vissuto a Segnacco di Tarcento, dove alcuni anni fa aveva perso la moglie Olimpia. Socio dell'Aned, Armando lascia i figli Loredana e Lorenzo. I funerali saranno celebrati domani, alle 15, nella chiesa di Cavalicco di Tavagnacco.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CASA PRIMI '900, UDINE

Splendida **casa** a pochi passi dal centro città, mq. 140 con 2 grandi camere, 2 bagni, lavanderia e giardino. Materiali superlativi, impianti all'avanguardia … € 395.000

UDINE, ZONA OSPEDALE PALAZZO ESCLUSIVO CLASSE "A"

Nuova costruzione di un palazzo elegante e curato in classe "A Casaclima", **attici** bi e tricamere con grandi terrazze o soluzioni con giardino, personalizzabili. Consegna 2019.

TRICAMERE, UDINE CENTRO

In piccola e prestigiosa palazzina ristrutturata recentemente, signorile **tricamere + studio** di mq. 220 su livello unico. Ampia zona giorno (possibile separare cucina), 3 bagni, terrazzino e doppio garage. Termoautonomo, ottime finiture. Prezzo veramente interessante, info riservate in ufficio.

IMMOBILIARE IN UDINE
P.ZZA GARIBALDI N. 5
TEL. 0432.502100
WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

ESCLUSIVA VILLA LIBERTY + DEPENDANCE

Meravigliosa, unica, calda, luminosa, importante, curata e maestosa proprietà liberty in centro città. Ampie dimensioni, dependance, classe A "Casa Clima". Prezzo e info riservate.

VILLA INDIPENDENTE, PERIFERIA DI UDINE OVEST

Stupenda, completamente ristrutturata nel 2006, ampi spazi interni e gradevole porticato esterno per cene, fotovoltaico, antifurto, clima, irrigazione automatica. Ideale per famiglie bisognose di spazi e comodità, condizioni perfette ad un prezzo competitivo!

TERRENO, PASIAN DI PRATO

Terreno edificabile di mq. 1000 circa, attorniato da verde agricolo per un totale di oltre mq. 4000. Posizione ottima ma defilata e a 5 minuti dal centro di Udine! € 109.000

CASA, PANTIANICCO

Vicino alla chiesa, in pieno centro al paese, enorme cubatura con scoperto ed annessi, tutti in ottimo stato con tetti rifatti … da rivedere solamente gli interni dell'abitazione principale! € 200.000!!

AMPIO TRICAMERE, PAGNACCO (frazione)

Nuova e piccola palazzina, moderne tecnologie volte al risparmio energetico e acustico, biservizi, cucina separata, cantina, doppio garage e posto auto esterno … classe A4! Finiture interne ancora personalizzabili, pronta consegna ad € 237.000!

BIFAMILIARE, UDINE – ZONA PALAMOSTRE

In posizione tranquilla e riservata, ma a due passi dal centro, interessante **bifamiliare** degli anni '60 da ristrutturare … 2 livelli abitativi con fabbricato accessorio, giardino privato e garage. Grandi potenzialità! Maggiori info previa telefonata.

CASA INDIPENDENTE, UDINE – VIALE LEDRA

A due passi dal centro, ampio scoperto di proprietà, metrature d'altri tempi, 2 piani fuori terra (circa mq. 280 totali). Da ristrutturare, grandissime potenzialità!! OCCASIONE ESCLUSIVA … € 330.000!

PAGNACCO

Artiglieri, videoproiettore donato alla scuola

La cerimonia di consegna in palestra

PAGNACCO

La sezione di Pagnacco dell'associazione nazionale Artiglieri d'Italia ha donato alla scuola secondaria di primo grado un videoproiettore che sarà installato in aula video.

Il generoso gesto è stato molto apprezzato dagli alunni e dagli insegnanti perché la scuola, a vocazione digitale, ha così la possibilità di accrescere la sua dotazione informatica, ma anche e soprattutto perché l'incontro è stato occasione di crescita e conoscenza.

La donazione è stata fatta in ricordo del centenario della Battaglia del Solstizio e durante la cerimonia di consegna, tenutasi in palestra, gli studenti hanno assistito a un'autentica lezione di storia a cura proprio del presidente del sodalizio, architetto Vincenzo Mainardis.

«L'associazione Artiglieri, che oggi si propone di mantenere e diffondere l'ideale di Patria, portare a conoscenza la storia e le glorie dell'Artiglieria italiana – dice l'assessore all'istruzione, Alessia Biason –, dimostra con questo gesto di essere attenta alle esigenze delle nuove generazioni».

«Lo scorso anno abbiamo donato una videoproiettore con staffa alla primaria – spiega il presidente Mainardis – perché riteniamo che la scuola vada sostenuta nel suo ruolo educante anche con gesti concreti». *(m.t.)*

Fumata nera in Regione per la tangenziale sud

Tempi lunghi: delusi i sindaci Pozzo di Pasian di Prato e Bertolini di Campoformido
Entrambi pensano di realizzare intanto una bretella per poter alleggerire il traffico

di Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO

Tangenziale sud: ancora una fumata nera. Mentre i sindaci dei Comuni che premono sulla realizzazione della strategica infrastruttura pensavano di essere a un passo dall'appalto dell'opera, la situazione risulta invece rallentata dalle procedure che richiedono tempi ancora lunghi.

È quanto emerso dal tavolo tecnico di ieri a Trieste, convocato dalla Regione e al quale sono stati invitati i sindaci di Pasian di Prato, Campoformido, Udine, Pozzuolo, Basiliano, Lestizza e Pavia di Udine, in cui si è fatto il punto ed è stata illustrata la Valutazione ambientale strategica dell'accordo di programma per la realizzazione del secondo lotto della tangenziale. «Ci siamo ritrovati tutti d'accordo sul portare avanti la realizzazione dell'opera e da un punto di vista tecnico ne prendiamo atto – commenta il primo cittadino Andrea Pozzo –, ma da quello politico ci aspettiamo risposte più efficaci e ci rivolgeremo al neoassessore regionale per arrivare a una soluzione e risolvere questa discussione che si è rivelata finora sterile, non portando a passi significativi negli ultimi 5 anni».

I sindaci Andrea Pozzo (Pasian di Prato) e Monica Bertolini (Campoformido)

Per il 19 giugno è già stato fissato un altro incontro, ma prima di quella data Pozzo e la collega di Campoformido, Monica Bertolini – pur apprezzando la spinta e gli impegni degli uffici regionali alle prese con un meccanismo farraginoso, pretendono un cronoprogramma per capire i tempi di realizzazione, busserà alla porta di Graziano Pizzimenti per rappresentare istanze ed esigenze. «Oltre a ribadire l'estrema necessità di quest'opera strategica – rileva Pozzo – chiederò la realizzazione della bretella che collega la Zap all'abitato, soluzione economica ed ecologica per risolvere il problema del traffico anche a Santa Caterina. È in corso una verifica dell'Arpa sulla situazione dell'inquinamento e se questa dovesse presentare criticità è evidente che, indipendentemente dagli aspetti burocratici, bloccherò l'ingresso ai camion nel nostro abitato».

Sulla stessa lunghezza d'onda e delusa per i tempi che si allungano anche Monica Bertolini: «Siamo arrivati allo sfinimento, non possiamo più andare avanti così e aspettare tempi così lunghi, almeno 2-3 anni, prima di veder cominciare il cantiere. A causa dei lavori per la terza corsia siamo sommersi dal traffico, con un flusso che da 28 mila è passato a 32 mila veicoli al giorno – precisa –. Anche la nostra soluzione prevede la realizzazione di una bretella dalla rotonda di Orgnano per collegare la tangenziale est, per precludere l'ingresso ai mezzi pesanti nel centro, ormai è soffocato».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'edificio in piazza a Feletto che ospiterà la casa per anziani Abitare possibile

TAVAGNACCO

Il Comune a caccia di un "regista" per Abitare possibile

di Margherita Terasso

TAVAGNACCO

Il Comune è alla ricerca un soggetto disponibile a elaborare la progettualità dell'"Abitare possibile a Tavagnacco".

È stato infatti pubblicato l'avviso di selezione di un operatore del terzo settore per la progettazione, in collaborazione con l'amministrazione comunale, del progetto innovativo, sperimentale e coordinato dell'Abitare possibile e per la realizzazione del "servizio promotore di comunità".

Il piano, come organizzato, dovrà prevedere l'adozione del regolamento per l'accesso alla struttura e per l'organizzazione, l'approvazione delle tariffe e la predisposizione del bando per il reclutamento delle persone residenti.

Una volta predisposto, dovrà ottenere l'ok dalla giunta comunale e in seguito sarà sottoposto all'attenzione dell'amministrazione regionale. La sperimentazione potrà essere avviata soltanto una volta ottenuta l'autorizzazione.

La progettualità – che ha lo scopo di garantire una soluzione abitativa sperimentale per anziani, anche disabili non autosufficienti, a carattere residenziale e diurno – si svilupperà nella struttura nata in piazza Libertà a Feletto Umberto, proprio accanto alla chiesa.

Si tratta di una serie di locali concessi all'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine per la realizzazione del Centro per l'assistenza primaria, i cui servizi potranno fornire una valida rete di supporto per i residenti, e undici mini-appartamenti – di cui cinque a due posti letto e sei a un posto letto – più una serie di spazi comuni come la cucina, la sala da pranzo, il soggiorno, il terrazzo, più altri locali di servizio (ufficio, lavanderia, depositi e così via).

Una volta terminato l'iter burocratico – che è costituito da tre fasi –, la speranza dell'amministrazione comunale di Tavagnacco è quella di riuscire ad aprire le porte della struttura entro quest'anno.

TAVAGNACCO

Sfrattato, chiede al Comune di accedere al concorso Ater

TAVAGNACCO

«Vorrei solo che mi trattassero come gli altri, che nonostante il ritardo nella presentazione dell'Isee mi dessero la possibilità di accedere al concorso Ater, per avere un alloggio». L.D.C., 57enne nato a Napoli e residente a Feletto da 20 anni, è disperato. In condizioni di povertà da tempo, ha dovuto lasciare l'appartamento di via Carnia che gli era stato concesso dal Comune di Tavagnacco nel 2013. Ora non ha un luogo dove stare.

«L'altra sera sono stato in giro con i miei figli, ma non so più che fare», aggiunge, per poi replicare alle dichiarazioni del vicesindaco Moreno Lirutti in merito alla sua situazione. L'amministratore comunale aveva detto giorni fa che l'uomo non aveva aderito ai programmi proposti dagli assistenti sociali. Per questo era stato sfrattato. «Quello che dice il Comune non è vero, non mi sono mai stati sottoposti programmi o percorsi di alcuna natura tantomeno una soluzione alternativa», ribatte.

Il vicesindaco Lirutti ribadisce: «L'utente non aveva i requisiti per restare nell'appartamento regolarmente. Noi abbiamo il dovere di amministrare i beni pubblici con correttezza: sono i cittadini a pagare di tasca loro quegli strumenti ed è giusto che l'uso che ne facciamo sia etico».

Poi precisa l'aspetto legato alla soluzione alternativa. «Gli avevamo suggerito il dormitorio pubblico Fogolar, ma non ha accettato questa possibilità – rileva Lirutti –. Non scendo in polemiche con gli utenti: c'è un servizio sociale che opera con criteri oggettivi e professionalità».

Il 57enne ha effettivamente incontrato i rappresentanti del Fogolar. «Non è vero che ho detto di no, ma la struttura permette l'accesso solo a determinati orari. Si può entrare massimo alle 22 – afferma –. Se però mi chiamano per qualche lavoretto serale mica posso rifiutare. L'opzione non era praticabile». *(m.t.)*

TAVAGNACCO

Il ladro prende l'incasso e mangia i biscotti

Colpo messo a segno in 4 minuti nella notte tra sabato e domenica da "Beate uhse"

TAVAGNACCO

Ladro solitario in azione nella notte tra sabato e domenica a Tavagnacco, in via Nazionale. In circa quattro minuti ha messo a segno un furto al negozio di articoli per adulti Beate uhse.

Prima ha forzato una porta sul retro, probabilmente con un cacciavite di grandi dimensioni o con un leverino. Poi, passando dal magazzino, ha raggiunto la cassa e si è impossessato del denaro (alcune centinaia di euro, secondo i primi conteggi) che era stato lasciato all'interno.

Il negozio "Beate Uhse" è stato preso di mira da un ladro verso l'1.40 di domenica (Foto Petrussi)

Alcuni movimenti del malvivente – entrato in azione all'1.40 di domenica – sono stati ripresi dalle telecamere di sicurezza di una delle attività vicine. Nelle immagini si vede una persona distinta, di mezz'età che indossa i guanti, ma è a volto scoperto. Un uomo stempiato, ben vestito, con una giacca.

«Ha fatto tutto in poco tempo – spiega una responsabile del punto vendita –, in circa quattro minuti. Di sicuro ha preso i soldi che c'erano in cassa e ha mangiato i biscotti che avevo lasciato su uno scaffale. Ora stiamo facendo l'inventario per verificare eventuali ammanchi di merce. Ci siamo accorti del furto lunedì pomeriggio, al momento di riaprire dopo la pausa domenicale». A quanto pare il ladro ha agito con grande disinvoltura, mentre non lontano da lui si muovevano i clienti e i dipendenti di un locale.

Dell'accaduto sono stati informati i carabinieri della Compagnia di Udine (guidati dal capitano Ilaria Genoni) che hanno avviato un'indagine per cercare di individuare il responsabile di questa intrusione notturna. Del caso ora si stanno occupando i militari di Feletto Umberto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rubati tavoli e panche in piazza Giardini dopo “Codroipo in bici”

Prima la pedalata dei 600 e il pranzo, poi il furto durante la notte
Il sindaco Marchetti: affronto ai volontari. Indagano i carabinieri

di Viviana Zamarian
CODROIPO

Avevano accatastato le panche e i tavoli in piazza Giardini al termine della manifestazione Codroipo in bicicletta che domenica aveva richiamato 600 partecipanti. Ma, lunedì mattina, gli organizzatori si sono accorti che erano stati rubati sette tavoli e che mancavano all'appello anche 14 panche utilizzate dai volontari della Pro loco Villa Manin per preparare il pranzo a tutti i ciclisti, nell'area verde vicino al centro città, al termine della pedalata. I ladri sono riusciti a tagliare le protezioni che tenevano legata tutta l'attrezzatura e poi si sono dileguati nella notte. Il furto è stato denunciato alla locale Stazione dei carabinieri. «Si tratta di un episodio davvero grave e spiacevole – commenta il sindaco Fabio Marchetti –, perché va a colpire un'associazione di volontari che ogni anno si adopera per organizzare questa importante manifestazione nel nostro comune». Un evento riuscito, la Codroipo in bicicletta conclusosi con questo spiacevole episodio.

Alcuni dei 600 partecipanti alla Codroipo in bicicletta di domenica scorsa

«È stata proprio una bella giornata – continua il primo cittadino – e i partecipanti erano contenti. Ricordo inoltre che una parte del ricavato viene data in beneficenza. Ringrazio la Pro loco e tutti i volontari che si sono adoperati per organizzare questo evento che ogni anno si conferma sempre un grande successo. Purtroppo si è concluso con questo episodio che non si era mai verificato prima. Hanno sottratto le panche più nuove arrecando un danno alla Pro Loco. Speriamo che i responsabili vengano individuati al più presto, stiamo vagliando le immagini delle telecamere di videosorveglianza».

Un gesto, dunque, «che va a colpire i volontari i quali hanno lavorato sodo per allestire il percorso di 24 chilometri, rendendolo utilizzabile da tutti, e per garantire che venissero rispettate le norme di sicurezza richieste».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Colpito in testa dalla valvola: operaio ricoverato

Infortunio sul lavoro, ieri mattina verso le 8.30, all'azienda Friul Frigo di Codroipo. Fortunatamente per un operaio 47enne, impegnato a cambiare una bombola di gas, non ci sono state gravi conseguenze ma solo delle lievi ferite alla testa. L'addetto, a quanto appreso, mentre stava eseguendo questa operazione, per cause che sono ancora in corso di verifica, è stato colpito dalla valvola sul capo.
Subito sono stati chiamati i soccorsi per prestare aiuto all'uomo. Sul posto è arrivata l'ambulanza, i vigili del fuoco volontari del distaccamento di Codroipo e i carabinieri della locale Stazione. All'inizio si era temuto che le ferite potessero essere gravi, poi invece all'arrivo dei sanitari, la situazione è rientrata. Per l'operaio alcuni punti di sutura al capo e un po' di riposo.
Solo tanta paura, dunque, anche per i colleghi che per primi gli hanno prestato soccorso. Tutto è accaduto in pochi istanti, poi l'immediata chiamata al 118. Le cause dell'infortunio, come detto, sono ancora in fase di accertamento. (v.z.)

PAVIA DI UDINE

Infortunio in azienda si ferisce con un gancio

L'elicottero del 118 è atterrato ieri mattina vicino all'azienda Facs Fucine di Pavia di Udine, dove un addetto era stato colpito alla testa da un gancio. L'uomo, un quarantenne residente nel Manzanese, è rimasto cosciente, ma ha riportato un trauma cranico e una ferita seria. Il paziente, soccorso dal personale inviato dalla centrale Sores di Palmanova verso le 7, ha ricevuto le prime cure in azienda e poi è stato accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di Udine. Successivamente il quarantenne è stato sottoposto a ulteriori accertamenti medici e – da quanto si è saputo – non è in pericolo di vita.

FLAIBANO

Picco: «Questo è un bilancio di emergenza»

Il primo cittadino illustrerà le difficoltà finanziarie del Comune domani in consiglio. Il caso Vidoni

Luca Picco, sindaco di Flaibano, sottolinea la difficile situazione finanziaria del Comune «con prospettive assolutamente d'emergenza»

di Maristella Cescutti
FLAIBANO

Situazione finanziaria difficile nel piccolo Comune del Medio Friuli «con prospettive assolutamente di emergenza», come evidenzia il sindaco Luca Picco. Domani il problema approderà in consiglio (inizio alle 19).

«L'assestamento di bilancio è chiuso con un avanzo pari a 249 mila euro, spiega il sindaco, circa 65 mila euro è la cifra accantonata, 176 mila euro il denaro vincolato per mutui, 6.500 sono gli euro destinati a investimenti e, una parte disponibile di soli 1.200 euro. Questo risultato evidenzia l'ingessamento del bilancio», sottolinea Picco, che aggiunge: «La messa in salvaguardia della spesa del personale e del funzionamento è una priorità. Faremo tutto il necessario per la tutela delle scuole, nostra prima preoccupazione, e poi metteremo in atto azioni molto forti sulla base della riduzione della spesa. Immancabili saranno i tagli alle associazioni che operano sul nostro territorio, oltre alla rinegoziazione dei mutui e azioni più profonde amministrative e contabili».

Impossibile quindi per il primo cittadino fare una programmazione a medio termine, «questo è un bilancio di emergenza», ripete. Tre i punti fermi che il Comune tiene in considerazione: le spese del personale, la parte sociale e le scuole. Previsto ulteriore irrigidimento per spese di manutenzione.

La situazione di emergenza del Comune è l'effetto anche della mancata entrata dell'impresa Vidoni, ora fallita: in progetto era una coltivazione di 20 ettari di cava con introito minimo per il Comune previsto di oltre 2 milioni di euro. «La Vidoni – osserva Picco – doveva dare al Comune minimo 200 mila euro annui per 10 anni, oltre alla percentuale sul “cavato”; poi erano comprese nella convenzione anche 1,2 milioni per opere da effettuarsi in 5 anni che comprendevano importanti lavori di viabilità e cimiteri. Dobbiamo quindi entrare nell'ordine di idee che si apre una stagione difficile. Il picco massimo si avrà intorno al 2025. La situazione era abbondantemente emersa durante il percorso della fusione con Sedegliano e Mereto, quindi la comunità di Flaibano è preparata».

Sicurezza, Mortegliano dice addio al vecchio cedro vicino al campanile

di Paola Beltrame
MORTEGLIANO

Non si conosce la data di nascita dell'imponente cedro che si innalza a lato del campanile di Mortegliano, ma è certa la sua data di morte, quella di sabato 9 giugno.

Dell'annosa pianta si è decretato il taglio per manifesta pericolosità, la decisione è stata presa da una commissione tecnica organizzata in parrocchia.

Un grosso ramo è infatti sporgente verso la sottostante rotonda e si teme il crollo dell'albero data anche la frequenza dei fortunali in questi ultimi anni.

È stato l'eccezionale maltempo dello scorso 10 agosto – che come riferito aveva causato pure l'interruzione dell'elettricità per molte ore nel quartiere della cortina del duomo – a danneggiare gravemente il cedro, di cui due poderosi rami erano precipitati sul sagrato.

Il cedro che sarà tagliato

Pur essendo messo in sicurezza l'albero, sul cui tronco resta la vistosa ferita ancora fresca, preoccupa più di qualcuno la previsione di incerta stabilità del ramo sporgente sulla strada.

Verificato che non si tratta di pianta censita per la tutela e d'accordo il parroco monsignor Giuseppe Faidutti, una ditta incaricata provvederà a tagliare il tronco in tutta sicurezza, mentre il lavoro di sfrondatura sarà a cura di volontari.

Svariate le opinioni dei morteglianesi: è sempre spiacevole sacrificare un albero che, anche se non è secolare, è certamente più vecchio del campanile. C'è chi concorda che deve essere eliminato, anche se con la sua chioma un po' mimetizzava una poco scenografica vecchia cabina della pubblica illuminazione.

C'è chi invece è prodigo di consigli su come salvare il cedro: perché non alleggerire solo il ramo sporgente? È questo il parere di Ottorino Savani, presidente del Comitato tutela salute territorio e ambiente di Lavariano, che ha interessato per la verifica il Servizio forestale. «Gli alberi – ammonisce Savani – sono un prezioso polmone verde per tutti».

Auto contro camion a Codroipo Un anziano finisce all'ospedale

CODROIPO

Uno scontro tra un autocarro e una macchina si è verificato ieri mattina a Codroipo, sulla Napoleonica. Nonostante la spettacolarità dell'incidente, fortunatamente non ci sono state gravi conseguenze.

Erano le 9.35 quando, all'altezza della frazione di Rivolto, il mezzo pesante condotto da G.A. di Udine, classe 1960, che stava procedendo sulla sr 252, per cause che sono ancora in corso di accertamento, si è scontrato contro una Peugeot, condotta da M.A., classe 1944 del posto, rimasto ferito solo lievemente.

L'incidente verificatosi ieri mattina a Codroipo sulla Napoleonica

La macchina, a seguito dell'impatto, ha finito la sua corsa finendo in un fossato che costeggia la strada. Subito sono stati chiamati i soccorsi. Sul posto sono intervenuti l'ambulanza del 118, che ha trasportato all'ospedale di Udine il ferito per ulteriori accertamenti medici (illeso il conducente del mezzo pesante), i vigili del fuoco di Udine e due pattuglie della polizia locale del Medio Friuli di Codroipo intervenute per i rilievi di legge e per regolare la viabilità sulla Napoleonica. La strada, infatti, è rimasta chiusa per circa un'ora durante tutte le fasi di soccorso e di rimozione dei mezzi coinvolti nell'incidente.

(v.z.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Un ragazzo picchiato, foto d'archivio

IL CASO

Ferita al polso dal compagno di classe, denuncia ai carabinieri

La mamma di una ragazzina frequentante la terza media in un istituto della Bassa friulana presenta denuncia ai carabinieri per un atto di bullismo di cui la figlia sarebbe rimasta vittima. Il dirigente scolastico, che ha svolto un'indagine all'interno del plesso scolastico dopo essere venuto a conoscenza del fatto, afferma però che non ci sono i presupposti del definire questo un atto di bullismo.

La donna all'atto della denuncia, ha presentato il certificato del pronto soccorso in cui si attesta che la ragazzina ha subìto «un trauma distorsivo al polso destro da strattonata da parte di un compagno, attualmente lamenta dolore alla mobilizzazione, riferiti episodi di bullismo a scuola», con sette giorni di prognosi e riposo dell'attività fisica. Non solo ma ha presentato anche un certificato del medico di base nel quale si certifica che la ragazzina «presenta una sindrome ansiosa con disturbi psicosomatici e necessità di astensione dall'attività scolastica fino alla fine dell'anno scolastico in corso».

Secondo quanto racconta la signora, lei si sarebbe accorta facendo pulizia sulla galleria del pc di foto scattate dalla figlia che ritraevano foto del diario scolastico con scritte sopra frasi che ha ritenuto allarmanti per una possibile azione autolesionistica della figlia. Dopo aver accertato che la ragazzina non intendeva attuare azioni di questo genere, ha chiesto chiarimenti. La ragazzina ha spiegato alla madre che da tempo subiva atti di bullismo da parte di alcuni compagni. Tra questi la torsione dei polsi da parte di uno di loro, per aver protestato per uno scherzo al zainetto che non gradiva. A quel punto la donna si sarebbe rivolta ad alcuni insegnanti che avrebbero minimizzato, sostenendo che è la figlia ad essere "asociale".

Anche il direttore didattico avrebbe venuto a conoscenza avrebbe catalogato il problema come fatto sporadico e non di bullismo. *(f.a.)*

Cervignano diventa un grande giardino e si colora di primavera

Al via il concorso "Balcone fiorito" rivolto anche a Terzo
Premiate le terrazze e le aiuole più belle, ma anche le vetrine

di Elisa Michellut
CERVIGNANO

Il capoluogo della Bassa si trasformerà in un grande giardino. Dopo quasi 40 anni, torna "Balcone fiorito", un evento che coinvolgerà anche il Comune di Terzo. L'iniziativa, che è stata organizzata, per l'ultima volta, negli anni 80 da Radio Superstar, è promossa dal comitato "Balcone Fiorito Cervignano e Terzo", di cui fanno parte Consuelo Modesti, Aurora Fonzar, Arianna Dreossi, Luca Furios e Mattia Godeassi, in collaborazione con Progetto Futuro, La Rondine e lo Studio Rigotto. Il concorso, nato con l'obiettivo di coinvolgere i residenti dei due comuni nella valorizzazione della cittadina friulana, è aperto a tutti ed è gratuito. Sarà possibile iscriversi dal 4 al 17 giugno.

«Il fiore dona serenità, trasmette emozioni ed evoca ricordi – spiega Modesti, presidente del comitato organizzatore –. È da questa convinzione che nasce la prima edizione di "Balcone Fiorito", il concorso di allestimento floreale di balconi. Saranno valutate terrazze, balconi, fioriere e aiuole che devono essere visibili dalla strada». La partecipazione è aperta anche alle attività commerciali, che potranno concorrere per il premio "vetrina floreale". «In questo caso – aggiunge Modesti – le composizioni non dovranno necessariamente essere fiori veri ma anche artificiali o elementi naturali. È necessario inoltrare una fotografia della sezione floreale da mettere in concorso». I premi in palio saranno assegnati da una giuria tecnica (Godeassi, Furios e Rita Pettarin) e da una estetica (un componente del comitato, Lucia Nussio, l'assessore Federica Maule per il Comune di Cervignano e l'assessore Giulia Bidut per quello di Terzo). «Questo concorso – il commento di Furios – servirà a dare colore alla nostra cittadina attraverso il mondo dei fiori, che amo molto e che è diventato la mia professione». I punteggi, da 0 a 10, saranno assegnati sulla base di 5 criteri: impatto estetico, combinazione dei colori, originalità della composizione, sana e rigogliosa crescita. Le premiazioni si terranno il 22 giugno, alle 18.30, Studio Rigotto. «L'aspetto più gratificante è la risposata ottenuta dagli sponsor, una ventina – conclude Modesti –, attratti dalla possibilità di contribuire per valorizzare la cittadina. Ringrazio il sindaco, Gianluigi Savino, per aver accolto di buon grado la nostra proposta. Sarà un'occasione per attirare l'attenzione su Cervignano e muovere l'economia». Per informazioni o iscrizioni inviare infobalconefiorito@gmail.com, contattare gli organizzatori tramite la pagina Facebook oppure recarsi di persona nella sede dello Studio Rigotto.

La presidente Consuelo Modesti

I componenti del comitato, da sinistra Dreossi, Furios, Godeassi e Fonzar

IN BREVE

AQUILEIA

Il realismo sporco: venerdì un incontro

"È uno sporco libro, ma qualcuno doveva scriverlo: quando Bukowski si accorse che la realtà è brutta, sporca e cattiva (ma Steinbeck e Caldwell lo sapevano già)". È questo il titolo del settimo e ultimo incontro sulla letteratura nell'ambito del ciclo "Leggo per legittima difesa", organizzato dall'assessorato alla cultura del Comune di Aquileia. Vieri Peroncini parlerà del genere cosiddetto "realismo sporco" e del suo autore più rappresentativo: Charles Bukowski. Sede dell'incontro, in programma venerdì, sarà la biblioteca civica di via Roma 48, con inizio alle 18. (e.m.)

SAN VITO AL TORRE

Domani conferenza sulla prevenzione

Domani, alle 20.30, sala parrocchiale, ci sarà l'incontro "Vincere le battaglie della vita con la prevenzione", conferenza su vari aspetti legati alla patologia diabetica. L'iniziativa è organizzata dall'Associazione Famiglie Diabetici della Bassa, in collaborazione con Ass2 e Mu.Nu.s, con il patrocinio del Comune. Ingresso libero. Interverranno il sindaco, Gabriele Zanin, Gelmino Pozzo, Dario Andrian, Maurizio Sancandi e Denis Spagnolo. (e.m.)

Comitato friulano a difesa delle osterie Domani una serata

Tornano le serate del Comitato friulano difesa osterie. A ospitare l'evento sarà l'Antica Osteria Italia di Cervignano, un locale storico. Domani, alle 19, i partecipanti potranno degustare i vini del territorio e cenare assaggiando i piatti tipici della tradizione friulana. Durante la serata, organizzata anche dall'associazione Cervignano Nostra, lo storico Ferruccio Tassin parlerà del suo libro "Robononis numar 3". Saranno presenti Michele Tomaselli, presidente di Cervignano Nostra, ed Enzo Mancini, presidente del comitato. Sono previsti alcuni interventi musicali. «Recentemente, già nella rivista Cervignano Nostra – evidenzia Tomaselli – Orsola Venturini aveva trattato l'argomento antiche osterie di Cervignano. È stata citata proprio l'Antica Osteria Italia. L'obiettivo è di salvaguardare questo patrimonio». (e.m.)

TERZO

Dopo il referendum, il sindaco: «Ancora progetti con Aquileia»

TERZO DI AQUILEIA

Il consiglio comunale chiude la pagina della fusione. Dopo l'esito negativo del referendum sul matrimonio con Aquileia, l'assemblea civica, nell'ultima seduta, ha approvato all'unanimità una delibera con la quale, nel rispetto della volontà popolare, chiede al consiglio regionale di non proseguire con l'iter del disegno di legge sulla fusione.

«Il lavoro di analisi e approfondimento – spiega il sindaco di Terzo, Michele Tibald – fatto in questi ultimi mesi con l'aiuto di esperti esterni, che hanno partecipato ai vari gruppi di lavoro, ai quali hanno preso parte consiglieri di maggioranza e di opposizione, non andrà perduto. Poiché avevamo sempre detto che il percorso verso il referendum, indipendentemente dall'esito, avrebbe dovuto essere un'occasione per ragionare sul futuro». Con voto unanime, il consiglio ha fatto propri il Piano strategico della cultura e le linee guida del Piano di marketing territoriale. L'aula, inoltre, ha deciso di continuare, per l'anno scolastico 2018/19, il progetto del Consiglio intercomunale dei ragazzi, che vede coinvolti gli studenti della scuola secondaria di primo grado di Aquileia. «Tutte le altre analisi riguardanti gli aspetti finanziari, economici, organizzativi e sociali – prosegue Tibald – rappresentano un patrimonio di conoscenza, che sarà importante per impostare le politiche di sviluppo del futuro. Qualcuno si lamenta dei soldi spesi, che poi sono 128 mila euro complessivamente per i due Comuni, ma bisogna capire che queste risorse sono state concesse dalla Regione per fare questi studi e non potevano essere utilizzate per altro. L'abbandono del progetto non significa la chiusura della collaborazione con Aquileia e con gli altri Comuni. Sempre con il voto di tutti i gruppi, il consiglio ha chiesto di andare avanti con la condivisione dei servizi». *(e.m.)*

Il fascino di carrozze e cavalli la sfida scalda Palmanova

Da venerdì a domenica è in programma il Concorso internazionale di attacchi Si confronteranno 46 equipaggi sui bastioni e sul campo sportivo militare

di Monica Del Mondo

PALMANOVA

Saranno le carrozze le protagoniste questo fine settimana nella città fortezza. Dal 1 al 3 giugno è in calendario il Concorso completo internazionale di attacchi. In gara ci saranno 46 equipaggi con altrettante carrozze, provenienti da tutta l'Italia, ma anche da Austria, Slovenia, Francia e Repubblica Ceca.

Il primo giorno le gare si svolgeranno nel campo sportivo militare di viale degli Speroni. Qui gli equipaggi si sfideranno all'interno di un rettangolo di 40 metri per 70 eseguendo diverse figure e andature (dressage). Il secondo giorno le sfide si sposteranno sui bastioni cittadini, nella zona compresa tra borgo Cividale e borgo Udine, per la "Maratona": le carrozze arriveranno con i cavalli lanciati al galoppo e poi dovranno affrontare dislivelli, cunette, strettoie e attraversamenti d'acqua. Il terzo giorno, la domenica, si torna al campo di viale degli Speroni per le prove di abilità con ostacoli mobili. Le gare, che inizieranno alle 9 di ogni giornata, si concluderanno con la premiazione che sarà effettuata, il 3 giugno, alla fine dell'ultima prova, in Piazza Grande dopo una breve sfilata lungo le vie della città stellata. L'organizzazione è affidata alla Commissione locale dell'Associazione nazionale Arma di Cavalleria, in collaborazione con il Centro ippico militare del quarto Genova, in co-organizzazione con il Comune. «Un evento di grande livello per la nostra città che vanta una lunghissima tradizione legata all'equitazione. Stiamo lavorando molto per consolidare queste iniziative, valorizzando Palmanova come luogo adatto a ospitare manifestazioni internazionali, per la sua storia, per i suoi ampi spazi verdi, per il suo fascino» ha commentato ieri il sindaco Francesco Martines, intervenuto alla presentazione dell'evento, assieme al presidente della commissione locale dell'Anac, colonnello Giuseppe Guarino, al comandante del Genova Cavalleria colonnello Igor Torti e al capo del Centro ippico tenente colonnello Andrea Cavalli. «Palmanova – ha commentato Guarino – avendo sempre avuto in guarnigione reparti di cavalleria, non è nuova a questo genere di attività. Condurre i propri cavalli e i propri legni su un terreno pregno di storia, oltre che idoneo dal punto di vista tecnico, contribuisce senz'altro a richiamare gli appassionati di questa disciplina equestre». E a settembre, dal 21 al 23, è in programma il Concorso completo internazionale di equitazione.

Le carrozze saranno le protagoniste del fine settimana a Palmanova

SAN GIORGIO

Appuntamento con la poesia di Morandini domani a Villa Dora

Ultimo appuntamento letterario domani alle 17.30 alla Casa della poesia di Villa Dora di San Giorgio di Nogaro, per leggere e commentare "L'orologio di Saba", una speciale biografia del poeta Luciano Morandini. L'incontro, coordinato dal professor Gianni Bellinetti, concluderà i giovedì con il poeta, le cui opere sono consultabili della Biblioteca d'autore a lui dedicata e sua eredità morale. Luciano Morandini ha scelto San Giorgio come paese d'elezione, punto di riferimento nella vita e nell'opera. La nuova biblioteca a lui dedicata contiene duemila opera di poesia e di critica letteraria donate dallo scrittore, oltre a 4 mila volumi della biblioteca personale che fanno parte del lascito Morandini. Contiene anche opere e oggetti a lui appartenuti. (f.a.)

GONARS

Corsi per l'invecchiamento attivo

GONARS

L'Assessorato regionale alla salute, tramite le aziende sanitarie, i Comuni e l'Ada (associazione per i diritti degli anziani) promuovono progetti mirati all'invecchiamento attivo. In seguito a un protocollo d'intesa fra Aas 2 e associazione Ada per sostenere un progetto di prevenzione per i problemi d'incontinenza è stato proposto all'amministrazione comunale di Gonars, di promuovere il progetto, anche mettendo a disposizione gli spazi idonei, nella nuova sede di casa Gandin. «L'amministrazione – dichiara il sindaco Marino Del Frate – è sempre sensibile alle iniziative di ordine sanitario e questo è un ulteriore tassello utile a migliorare la qualità di vita dei cittadini». I corsi, iniziati a maggio, sono frequentati da una ventina di persone sotto la guida di un'ostetrica e una psicologa. Durante gli incontri vengono insegnati esercizi, che possono migliorare e rinforzare i muscoli perineali deboli, e tecniche basiche di rilassamento. *(m.d.m.)*

CARLINO

Mercato, bando per 11 posteggi

CARLINO

Il Comune di Carlino emette un bando per l'assegnazione di undici posteggi nel mercato settimanale di nuova istituzione a carattere sperimentale.

Di questi posti sei verranno assegnati alla vendita di prodotti non alimentari, tre alla vendita di generi alimentari e due a produttori agricoli. La durata delle concessioni avrà una durata di nove anni. Le tariffe per il posto espositivo sono state stabilite a seconda della metratura dell'area concessa (dai 18 ai 45 metri quadri) e vanno dai 112 euro ai 280 euro annuali.

Le autorizzazioni alla concessione di ciascun posteggio assegnato saranno rilasciate in applicazione della graduatoria, entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria definitiva. L'amministrazione comunale si riserva di valutare il rilascio delle concessioni tenendo conto della sperimentalità del mercato. *(f.a.)*

TORVISCOSA

Maggio di libri, premi ai bambini

TORVISCOSA

La biblioteca di Torviscosa, di concerto con le istituzioni scolastiche e in collaborazione con l'assessore all'Istruzione Maria Concetta Mosanghini, ha aderito a "Maggio di libri". La cooperativa Damatrà ha tenuto gli incontri di educazione alla lettura, rivolti alle scolaresche della scuola primaria.

Domani alle 15.15 all'auditorium di via Vittorini le premiazioni di bambini e ragazzi che si sono distinti nel "concorso di lettura" estivo e nel torneo di lettura, che si sta concludendo, che ha visto coinvolti bimbi dai 6 ai 10 anni e i loro insegnanti. Ai vincitori l'amministrazione donerà dei libri. Nel pomeriggio dalle 16.30 alle 17.30, chiusura dell'ora del racconto per i bambini dai 3 agli 8 anni, a cura delle lettrici volontarie, "alle quali va rivolto un plauso per la disponibilità dimostrata". Richiesta per quest'ultimo incontro l'iscrizione allo 0431/929589, 927929. *(f.a.)*

SAN GIORGIO

Torna l'acqua nella fontana in piazza

Ma solo temporaneamente e in vista della manifestazione Itinerannia

di Francesca Artico

SAN GIORGIO

Si anima di vita il simbolo di San Giorgio di Nogaro: nella fontana del Monumento ai Caduti di piazza del Municipio, dopo anni, ritorna l'acqua. La fontana fa parte del complesso monumentale di pietra, bronzo e acqua, del 1926 disegnato dal professore friulano Aurelio Mistruzzi, della quale si parlò a livello nazionale nel giorno della sua inaugurazione. L'omaggio reso all'acqua dall'autore riprende e ribadisce una sacralità se possibile ancora più ampia di quella storico-patriottica individuata da Mistruzzi: è il segno di un'appartenenza e di un'identità. Sul complesso monumentale si era intervenuti nel 1987 mantenendo però intatta l'opera originale.

Come sottolinea il sindaco Roberto Mattiussi «ricordiamoci che San Giorgio è un paese d'acqua, circondato da rogge e fiumi, e terra di risorgive. Il ritorno dell'acqua nella fontana è temporaneo – dice –, in vista di Itinerannia, si pone l'obiettivo di dare una immagine più bella a chi arriva nella nostra cittadina. Per la manifestazione si potrà ammirare questa cartolina bellissima che ci appartiene e alla quale siamo tutti legati. Voglio ringraziare la passata amministrazione comunale per aver garantito la presenza delle fontane su tutto il territorio, tranne però, per quella di piazza del Municipio».

La fontana con l'acqua

Mattiussi, spiega che dopo Itinerannia la vasca della fontana verranno svuotate in attesa che l'Ufficio tecnico comunale valuti il ripristino delle stesse dopo alcuni interventi. Ovvero il rivestimento della vasca per eliminare le fessurazioni che provocano perdite, il rifacimento dell'impianto elettrico della fontana e dell'impianto idrico a circuito chiuso che ricicla la stessa acqua ed evita il formarsi delle alghe. La mancanza di circolo dell'acqua creava infatti questa problematica per cui era stata chiusa e si era ipotizzato anche di interrarla.

«Per quanto riguarda il progetto di sistemazione di piazza del Municipio – dice –, questo è legato al progetto della piazza–giardino dell'area retrostante il palazzo municipale (l'ex campo Germano Pez), è tutto da valutare in futuro: in questo momento altre sono le priorità. Per ora ci limitiamo a ripristinare la fontana perché San Giorgio ha bisogno di una immagine».

GABRY CAR'S

AUTOCCASIONI GABRY CAR'S

- VASTO ASSORTIMENTO NEO PATENTATI
- GARANZIA 12/24 MESI
- RITIRO AUTO USATE

www.gabrycars.com - info@gabrycars.com

ORARIO: SOLO SU APPUNTAMENTO TEL. 393/9382435

Auto		Prezzo
CAMPER SAFARI WAYS MANSARDATO, 6 POSTI, 2.5 TD	€	7500
CHEVROLET MATIZ 800 BZ, ABS, CLIMA	€	2950
CHEVROLET MATIZ KM 63000, 1.0 BZ/GPL ABS, CLIMA, SERVO, AIRBAGS	€	3950
CITROEN C1 CITY, 1.0 BENZINA, 5 PORTE, ABS	€	3850
CITROEN C3 1.4 HDI, ABS, CLIMA, NERO	€	5350
FIAT BRAVO 1.9 DIESEL, 5 PORTE , ABS	€	4650
FIAT CROMA 1.9 DIESEL, M-JET	€	3950
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 5 PORTE, ABS	€	5350
FIAT IDEA 1.3 MJET, 5 PORTE, NERA, UNIPROPRIETARIO	€	3450
FIAT MULTIPLA 1.9 DIESEL, JTD, ABS, GANCIO TRAINO	€	2650
FIAT PANDA BPOWER 1.4 DYNAMIC, BZ/METANO	€	4950
FIAT PUNTO CLIMA, SERVO, 1.0 BZ	€	1850
FIAT PUNTO 1.3 M-JET DIESEL	€	1850
FIAT 600 BENZINA ROSSO FERRARI KM 76.000	€	1950
FIAT STILO SW 1.9 DIESEL, ABS, CLIMA, SERVO	€	3250
FORD C MAX 1.6 TDCI KM 78.000	€	6350
FORD FOCUS 1.8 TDCI 5 PORTE, ABS	€	3650
HYUNDAI I20 KM 56000 1.2 BENZINA 5 PORTE	€	5450
HYUNDAI I40 1.7 CRDI SW FULL OPTIONAL	€	9950
KIA CARENS 1.6 BZ/GPL NUOVO, ABS, CLIMA, SERVO	€	4450
LANCIA YPSILON BICOLOR, 1.2 BZ. ABS	€	5250
LANCIA Y ELEFANTINO CLIMA, SERVO, 1.2 BZ	€	1850
LANCIA YPSILON 1.2 BZ KM 76.000, ABS	€	6250
LANCIA MUSA AUTOMATICA 1.3 M.JET, ABS	€	5350
MERCEDES CLASSE A 140 BENZINA NEOPATENTATI	€	3950
MERCEDES CLASSE A 160 BZ ABS, CLIMA	€	2950
MERCEDES CLASSE A 180 DIESEL	€	8950
MERCEDES SLK 200 KOMPRESSOR IMPIANTO GPL	€	4350
NISSAN MICRA 1.3 BENZINA AUTOMATICA	€	2950
OPEL CORSA 1.2 ENJOY 3 PORTE, KM 107.000, ABS	€	4650
OPEL CORSA 5 PORTE 1.2 BZ/GPL KM 106.000	€	4950
OPEL MERIVA 1.7 DIESEL KM 91.000	€	5350
OPEL ZAFIRA 2.0 TD 7 POSTI	€	4250
PEUGEOT 206 CC CABRIO 1.6 BZ AUTOMATICA	€	2350
PEUGEOT 207 1.4 BENZINA 3 PORTE NERO ABS	€	4350
RENAULT CLIO STORIA 1.2 BZ NEOPATENTATI	€	3950
RENAULT MEGANE SPORTOUR SW 1.5 DCI DIESEL	€	9950
RENAULT MEGANE 1.9 TD SW, ABS	€	3950
RENAULT SCENIC 1.9 DCI, ABS, CLIMA	€	3950
RENAULT TWINGO 1.1 BZ 3 PORTE, KM 61.000	€	2950
RENAULT TWINGO 1.2 BENZINA, BIANCA, KM. 74000	€	5250
SEAT ALTEA 1.9 TDI, ABS, CLIMA, SERVO	€	6450
SEAT IBIZA 1.2 BENZINA, 3 PORTE	€	1850
SUZUKI WAGON R 4 X 4 1.3 BENZINA CLIMA	€	2650
TOYOTA YARIS 1.0 BENZINA 5 PORTE, CATENA NUOVA	€	2950
TOYOTA YARIS 1.3 DIESEL , 5 PORTE, ABS	€	3950
VW POLO 5 PORTE 1.2 BENZINA	€	4350
VW POLO 3 PORTE, 1.4 BENZINA	€	3950
VW POLO 1.4 NERO, BIFUEL, BZ-GPL, TAGLIANDI UFF.	€	5950
VW POLO KM. 9.200 1.0 BENZINA GARANZIA 3 ANNI	€	9950

ACQUISTO AUTO DA PRIVATI IN CONTANTI

di Viviana Zamarian
LIGNANO

Lungomare, lavori in ritardo slalom dei turisti tra i cantieri

Lignano: ancora chiuso al traffico l'ultimo tratto. La minoranza: danni agli operatori Il sindaco: si tratta di un intervento complesso, tutto pronto entro una settimana

Turisti che camminano tra i cantieri. E mezzi ancora in azione sul lungomare Trieste. La fine dei lavori, da crono programma, era stata fissata il 25 maggio. Ma l'ultimo tratto della via, dall'ufficio spiaggia 17 al 19, è ancora chiuso al traffico mentre dall'altezza dell'ufficio 13, si è al lavoro per la sistemazione del marciapiede lato Nord. Un ritardo che è diventato oggetto di una interpellanza presentata dal gruppo di opposizione Io Vivo Qui. «Ci troviamo alla fine di maggio – scrivono i consiglieri Stefano Trabalza, Giovanni Barberis e Donatella Pasquin –, con una stagione turistica ufficialmente avviata, con un cantiere in pieno svolgimento, un lungomare inaccessibile e con turisti costretti a passare fra mezzi d'opera e materiali vari per poter raggiungere la spiaggia».

Una situazione di cui si stanno lamentando gli stessi turisti e gli operatori delle attività che si affacciano sul lungomare. «Prima o poi finiranno, ce lo auguriamo almeno – dicono al bar Al Gabbiano –. Stanno rimandando di settimana in settimana la chiusura del cantiere. Speriamo che questa sia la volta buona perché i disagi ci sono tra la polvere che viene sollevata e i rumori».

Per l'opposizione, che ha rimarcato le conseguenze economiche negative che tali ritardi possono avere sull'andamento della stagione, «si è aggiunta inoltre una situazione di grave insicurezza e pericolo per gli utenti. L'amministrazione, infatti, ha deciso di aprire alla circolazione alcuni tratti senza provvedere alla posa di un'opportuna segnaletica per indicare i limiti di velocità, i dossi o gli attraversamenti pedonali».

Macchinari in azione sul lungomare Trieste dall'ufficio spiaggia 13 fino al 19. I turisti per raggiungere l'arenile sono costretti a fare slalom tra le transenne

Le maestranze sono al lavoro sul lungomare Trieste per riuscire a riaprire tutta la strada entro la prima settimana di giugno. Questo è infatti l'obiettivo del sindaco Luca Fanotto. «Si tratta di un cantiere molto complesso – afferma il primo cittadino – e dunque è assolutamente normale che ci possano essere dei problemi o dei contrattempi di carattere tecnico che facciano slittare di qualche giorno la chiusura. Si tratta comunque di una questione di due o tre giorni per la riapertura di tutta la via al traffico. Resterà poi soltanto un cantiere mobile per terminare gli ultimi interventi». I lavori, poi, torneranno a essere avviati a ottobre. «Per concludere l'opera – afferma Fanotto – e anche per sistemare quelle rifiniture e alcune lavorazioni che non sono state fatte a regola d'arte».

La polemica non si placa nella località. All'attacco va anche Manuel La Placa del sodalizio di centrodestra Orizzonte Lignano. «Già nei giorni scorsi ci eravamo fatti portavoce dello scontento di commercianti e operatori per il clamoroso ritardo dei lavori sul lungomare – afferma – .La loro pazienza viene ripagata in questo modo: ritardi mostruosi, disagi al tessuto produttivo ed economico lignanese, incapacità amministrative della maggioranza oltre ai dubbi (estetici e funzionali) che aleggiano tra la cittadinanza sul prodotto finito in alcuni tratti già riaperti. Mediti la maggioranza sulle proprie innegabili lacune e si assuma le proprie responsabilità, perché ancora una volta ci stanno rimettendo la nostra città e il nostro turismo».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Palazzolo: auto contro scooter ferito un trentenne

Un 30enne residente a Latisana è rimasto ferito ieri attorno alle 16 per le conseguenze di un incidente stradale accaduto lungo la strada statale 14 all'altezza dell'azienda agricola Isola Augusta, a Palazzolo. Il 30enne T. B. procedeva in sella a uno scooter Aprilia diretto verso Palazzolo dello Stella, quando per cause in corso d'accertamento da parte dei carabinieri del Nucleo radiomobile della Compagnia di Latisana, ha tamponato l'auto che lo precedeva. Stando a una prima ricostruzione è probabile che l'auto abbia frenato forse per evitare una macchina che nel senso opposto stava compiendo una manovra di sorpasso. Il 30enne non è riuscito a evitare l'impatto . Soccorso dal personale del servizio 118 è stato portato il elicottero all'ospedale di Udine, accolto in codice giallo per politrauma stradale e sospetta frattura agli arti inferiori. (p.m.)

Via Volton, strada da allargare: si parte a settembre

Asfaltata via Volton per permettere il transito dei turisti diretti a Lignano Riviera e Bibione, l'accordo di programma fra i comuni di Latisana, San Michele al Tagliamento e Lignano Sabbiadoro prevede ora una ripresa dei lavori a settembre, con l'allargamento della sede stradale nei punti più critici, l'eliminazione dei cedimenti della massicciata, lo spostamento della pubblica illuminazione e interventi per la sicurezza (nuova segnaletica, guardrail) nei tratti più pericolosi. Lo rende noto l'assessore comunale ai lavori pubblici, Ferruccio Casasola, riferendo tempi e modi d'intervento, così come stabiliti nella riunione tecnica fra gli enti interessati, «l'intervento sarà diviso in due stralci esecutivi – spiega Casasola in una nota demandando l'intervento più consistente in autunno per non interferire negativamente sull'intenso traffico estivo». (p.m.)

L'INIZIATIVA

Tir con il nome di Lignano: promozione in tutte le tappe del Giro d'Italia

Anche Lignano è stata protagonista del Giro d'Italia. Lo slogan della località "L'emozione di sentirsi bene" è comparso infatti a caratteri cubitali sul led-truck, un camion con maxi schermo di proprietà dell'azienda Girba, presente a ogni tappa, da cui era possibile vedere in diretta la gara ciclistica. La Lisagest ha dunque colto l'opportunità di promuovere la riviera friulana in tutta Italia.

Serenamente ci ha lasciati

VALERIA MOROSO
ved. CASTENETTO

Ne danno il triste annuncio le figlie Nella e Silvana, il genero Enrico, i nipoti, i pronipoti, Jocelyn ed i parenti tutti.

La cara salma giungerà dall'ospedale civile di Udine giovedì 31 maggio alle ore 10,15 nel Duomo di Tricesimo, ove alle ore 10,30 si svolgeranno i funerali.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine-Tricesimo, 30 maggio 2018

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305
www.ofmansuttitricesimo.com

La società Raf Ricambi Attrezzature per la Frantumazione Spa insieme ai soci, al consiglio di amministrazione, al collegio sindacale ed ai dipendenti tutti è vicina al proprio presidente del Cda Enrico Veneroso per la perdita della cara suocera

VALERIA MOROSO

Montesilvano, 30 maggio 2018

Il fratello Agostino con Diana, Roberto e Carlotta, Patrizia e Salam con le rispettive famiglie sono vicini a Nella, Silvana, Enrico, Valentina e Tomaso per la perdita della cara

VALERIA

Tricesimo, 30 maggio 2018

O.F. Mansutti tel. 0432/851305

Partecipiamo commossi alla perdita della cara

VALERIA

Sergio, Maria Teresa e Gabriele Simeoni.

Udine, 30 maggio 2018

I soci della F.A.R. Fonderie Acciaierie Roiale Spa con le rispettive famiglie, le maestranze e i collaboratori sono vicini a Nella, Silvana, Enrico, Tomaso e Valentina per la perdita della cara

VALERIA

Il tuo sorriso radioso rimarrà per sempre nei nostri cuori.

Reana del Roiale, 30 maggio 2018

Serenamente ci ha lasciati

LEONARDO SCARAVETTI (DINO)

di anni 82

Ne danno il triste annuncio la moglie Lidia, i figli Loris e Virginia con le rispettive famiglie, le sorelle, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 31 maggio alle ore 11.00 nella chiesa di Percoto partendo dall'abitazione dell'estinto.

Un sentito ringraziamento alla cognata Santina per le amorevoli cure.

Percoto, 30 maggio 2018

O.F. Gori Palmanova - Castions di Strada Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Famiglia Sirch Sergio
Famiglie Giacuzzo - Piccolo

Le maestranze e i dipendenti della ditta Scaravetti Leonardo e figli Snc sono vicini ai familiari per la perdita del loro caro

LEONARDO

Percoto, 30 maggio 2018

O.F. Gori

Gli amici e i clienti del Bar Julia di Lauzacco sono vicini a Virginia e ai familiari per la perdita del caro

LEONARDO

Lauzacco, 30 maggio 2018

O.F. Gori

I condomini e gli inquilini del condominio Nuovo Centro partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

ELVIA GASPARINI

Udine, 30 maggio 2018

SECONDO ANNIVERSARIO

LAURA REPEZZA
in ANDREATTA

I tuoi cari ti ricordano con una Santa messa sabato 2 giugno alle 18.30 nella chiesa di Terenzano.

Terenzano, 30 maggio 2018

O.F. Gori

Dopo breve malattia, è mancato ai suoi cari

SERGIO TONIUTTI

di 80 anni

Lo annunciano la moglie Magda, le figlie Tiziana e Nicoletta, il fratello Enzo, la cognata Idanna con le rispettive famiglie, i nipoti e i pronipoti.

Il funerale avrà luogo domani giovedì 31 maggio, alle ore 16.00, nella Chiesa di S. Giacomo di Fagagna.

Seguirà cremazione.

Non fiori.

La famiglia esprime profonda riconoscenza al personale sanitario dei reparti di Neurologia e Oncologia dell'Ospedale Civile di Udine.

Si ringraziano di cuore quanti vorranno onorarlo.

Udine, 30 maggio 2018

Michelutti-Fagagna
tel. 0432-801396

Mario Biasutti e Maddalena Ciani sono vicini a Magda, Nicoletta e Tiziana per la perdita del loro caro

SERGIO

San Daniele del Friuli, 30 maggio 2018

L'ASD Tennis Fagagna ricorda con stima e affetto

SERGIO

uno dei Fondatori del Tennis Fagagna.

Fagagna, 30 maggio 2018

Ricordando

SERGIO

Gli amici: Alberto Rodaro, Giorgio Gomirato, Saulle, Giorgio Grazian, Giuliano, Franco e Lorella, Fausto, Aurelio e Giusi, Amorino e Barbara, Fabio, Marileda, Gemma, Valentina Comello, Emilio Drasler, Enzo ed Elvi, Redo, Silvano, Cristina, Sergio e Gianna, Giovanni, Pio, Renzo Pugnale, Mino Burelli, Armando, Franco e Maura, Carlo e Donatella, Mino e Paola, Paolo Marchetti e Daniela, Mauro Nassinvera e Sonia, Paola Micoli, Franca Colombo, Sandro e Agnese, Enzo e Lidia, Sandrino, Fulvio, Mauro e Lia

Fagagna, 30 maggio 2018

Ha raggiunto in Cielo la sua Olimpia

ARMANDO TAMI

di 93 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Lorenzo, la figlia Loredana con Roberto, i nipoti Alessandro con Manuela, Valentina con Renè e i nipotini Martina e Cesare.

I funerali saranno celebrati giovedì 31 maggio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Cavalicco, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Un ringraziamento particolare al dottor Maurizio Pavonello, a Jaqueline, Dania, Viviana, Giordanka e Simone.

Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Tarcento - Cavalicco di Tavagnacco, 30 maggio 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, via Udine 35 - tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Partecipano al lutto:
- Maria, Moreno, Manuela Lirutti
- Famiglia Ermes Petrei

Giuseppe Fantin e i dipendenti della Exa srl si stringono con affetto, in questo triste momento, alla collega Loredana e ai suoi familiari, per la perdita dell'amato papà

ARMANDO TAMI

Buja, 30 maggio 2018

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

ONELIA MORATTI
in BONETTI

di 78 anni

Ne danno il doloroso annuncio il marito, la figlia, le nipoti con Luca e Francesco, la pronipote Regina Claudia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 31 maggio alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Risano, partendo dall'ospedale di Cividale del Friuli.

Non fiori ma eventuali donazioni all'A.I.R.C.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Risano, 30 maggio 2018

O.F. Mansutti Udine-Feletto Umberto- Tarcento e Bressa di Campoformido
Tel.0432481481-www.onoranzemansutti.it

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

DEBORA BORGHESE

di 51 anni

Ne danno l'annuncio il fratello Moreno, il nipote Matteo ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 31 maggio, alle ore 16,30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dall'ospedale di Udine.

Dopo la cerimonia la salma proseguirà per la cremazione.

La veglia di preghiera si terrà questa sera, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 30 maggio 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- Jacopo, Zeno, Giovanni, Christian, Serena
- Nerina Zanello

Luca, Manuele e Massimiliano sono vicini all'amico Moreno per l'improvvisa perdita della cara

DEBORA

Manzano, 30 maggio 2018

O.F.Bernardis
Tel. 0432 - 759050

Improvvisamente ci ha lasciati

TERESA FRANZOLINI
ved. TALOTTI

di 97 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Roberto con Vania e parenti tutti.

Il funerale sarà celebrato giovedì 31 maggio alle ore 17.00 nella chiesa del Sacro Cuore di via Cividale.

Questa sera alle ore 18.00 sarà recitato il S.Rosario.

Udine, 30 maggio 2018

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

ANNIVERSARIO

Nel primo anniversario della scomparsa del caro

DIMITRI ZANIER

Lo ricordano la mamma, la santola Reda, le famiglie Cividini e gli amici con una Santa Messa che verrà celebrata oggi mercoledì 30 maggio alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto.

Feletto U., 30 maggio 2018

O.F. Mansutti Tricesimo
tel. 0432/851305

Ci ha lasciati

GEMMA MARTINIS
ved. PICCARO

di 97 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Pia e Secondo, il fratello Luigi, le nipoti Jeanet con Cristian e Daniela, la pronipote Isabel ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani giovedì 31 maggio, alle ore 10, nella chiesa di Torreano, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Torreano, 30 maggio 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel.0432/726443
www.onoranzeangel.ir

Si è spenta serenamente

GIACOMA RINALDI
ved. RINALDI

di 90 anni

Lo annunciano i nipoti e i parenti tutti.

I funerali saranno celebrati domani, giovedì 31 maggio, alle ore 17.00, nella Chiesa Parrocchiale di Sedegliano.

Un sentito ringraziamento a quanti vorranno onorarla.

Sedegliano, 30 maggio 2018

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623

Come aiutarci

- **cinque per mille** CF 94070560308
- **libere donazioni**
  IBAN:
  IT 66 Q 086 3764 5300 0002 3018 253
- **le bomboniere**
- **il calendario**

Se vuoi saperne di più telefonaci ai numeri:
0432/793267 o **377/4765084**
oppure scrivi a:
info@associazioneluca.it

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 22.00

Numero verde 800.700.800 (con chiamata telefonica gratuita)

Pagamento tramite carta di credito: **Visa e Mastercard**

A. Manzoni & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: **www.messaggeroveneto.quotidianiespresso.it**

LE LETTERE VANNO INVIATE A Messaggero Veneto, viale Palmanova 290, 33100 Udine Fax: 0432/527218 e-mail: posta.lettori@messaggeroveneto.it Non si pubblicano lettere non firmate e più lunghe di 1.500 battute (spazi compresi)

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

di SERGIO GERVASUTTI

IL MISCUGLIO TRA POLITICA ED ECONOMIA

Gentile direttore,
ci siamo. Come già previsto, non c'è stato accordo per un nuovo governo e le colpe vengono ora scaricate, come di prammatica, sugli altri. A mio modesto parere però, sembra che tutto questo avvenga non per colpa degli italiani ma per colpa del sistema, che porta gli stessi elettori a dividersi a favore dei tanti inflazionati partiti e guru televisivi/multimediali. Tutti convinti di fare il bene del Paese e che invece non fanno altro che spingerlo nella crisi più profonda di questi ultimi 50 anni. Nuove elezioni? Non serviranno a nulla se prima non viene proposta agli elettori una possibile coalizione vincente e convincente.
Ormai sembra che i sondaggi, gli attuali garanti della propaganda elettorale, siano in grado di indirizzare le percentuali di voto e le "doverose" e possibili alleanze, che, se non dichiarate prima del voto, porteranno a una nuova consultazione elettorale ambigua e dalle conseguenze più tragiche delle attuali. Farà molto caldo questa estate!

Mario Buttò
Pradamano

Ci siamo. Non abbiamo toccato il fondo, ma é a portata di mano, per ciò possiamo già scannarci tra italiani e raccogliere il tacito plauso dei "fratelli" d'Europa. I quali non hanno dovuto mobilitare le armate per raggiungere l'obiettivo di allungare le zampe lungo lo Stivale e gestire le situazioni secondo i loro interessi: un miscuglio che lega la politica all'economia e viceversa .

Per riprendere coraggio e un po' di autonomia si sono cercate più strade , ma l'esito finora é stato deludente soprattutto per una ragione: l'Italia spaccata in due si mostra per l'ennesima volta una contrapposizione rivelatrice del dna secondo cui "la colpa é sempre degli altri" .

Ci siamo. Ha fatto bene Mattarella o c'erano altre vie per risolvere la crisi?

Ogni risposta é prematura e purtroppo sarà tale a lungo, anche se c'é chi confida nelle urne.

LE FOTO DEI LETTORI

Lezione speciale per i piccoli di Ugovizza con i vigili del fuoco

Nell'ambito del progetto "Viaggio", gli alunni della scuola primaria di Ugovizza hanno incontrato i pompieri volontari appartenenti al corpo di Malborghetto, Ugovizza e Valbruna. Una lezione speciale per conoscere da vicino questi uomini coraggiosi e i loro mezzi e attrezzature

LETTERE

Il sole e le bellezze di Venezia per una gita da ricordare

Gita a Venezia, organizzata da Lorenza e Giuseppe, per i soci dell'associazione "All'Ombra del Campanile" di Passons. Una bella giornata di sole ha permesso la visita e la scoperta delle bellezze della città lagunare, attraverso le spiegazioni della bravissima Elisabetta

I NUMERI NEL MONDO

Quanti miliardi buttati per le spese militari

Caro direttore,
il prestigioso Istituto Internazionale di Stoccolma per le Ricerche sulla Pace (Sipri), ha tracciato un quadro sulle spese militari sostenute nel 2017 dai più importanti Paesi del mondo.
Al primo posto troviamo gli Stati Uniti con ben 610 miliardi di dollari. Costo rimasto stabile per il secondo anno consecutivo. Subito dopo viene la Cina con 228 miliardi di dollari con un aumento rispetto al 2016 del 5,6%. Segue l'Arabia Saudita con 69,4 miliardi; l'India con 63,9 miliardi. E poi la Russia di Putin con 66,3 miliardi, con una diminuzione del 20% rispetto all'anno precedente.
Per quanto riguarda l'Ue, la Francia è la nazione che spende di più alla voce spese militari con 57,8 miliardi; segue la Gran Bretagna con 47,2 miliardi; la Germania con 44,3 miliardi.
L'Italia, invece, spende 29,2 miliardi, l'1,5% del proprio Pil. Il nostro Paese si colloca in questo modo al dodicesimo posto nel mondo.
Inoltre c'è da sottolineare che dei Paesi notoriamente poveri, nel 2017 hanno aumentato le spese militari in maniera abnorme. Come la Cambogia (+ 322%), Bangladesh (+123%), Indonesia (+122%).
Il totale delle spese militari nel pianeta per il 2017 è stato pari a 1739 miliardi di dollari, il che significa il 2,2% del Pil mondiale.
Dopo questi numeri, credo sia doveroso fare una riflessione: penso che questo mondo sarebbe sicuramente più vivibile se una parte di questa montagna di risorse fosse spesa per migliorare la vita di miliardi di persone che vivono in situazioni subumane.

Anilo Castellarin
San Giovanni di Casarsa

LA SEDE

L'assemblea dello sci e la mancanza di logica

Egregio direttore,
apprendiamo dal Messaggero Veneto che il 23 del prossimo mese il Comitato regionale Fisi dovrà eleggere coloro che, nel prossimo quadriennio, dovranno gestire il mondo dello sci, nelle sue diverse discipline.
Mi è incomprensibile, però, il motivo per il quale, questa importante assemblea, si debba svolgere presso l'hotel "Là di Moret" a Udine.
Perchè, visto che si parla di sci, logica vorrebbe che fosse stato scelto come sede uno dei comuni ove si trovano impianti compatibili con l'attività degli sport invernali. Luoghi che, sicuramente, hanno strutture idonee per "ricevere con tutti gli onori" le personalità che, in tal modo, avrebbero avuto anche l'occasione per visitare quei luoghi (magari per la prima volta?) dove gli atleti svolgono le attività invernali.
E, sicuramente, con costi ovviamente inferiori!
Comunque, forse dobbiamo già stare allegri che, visto il periodo estivo, non sia stato scelto uno dei super-stellati hotel di qualche località balneare.

Gerardo Romanin
Plaino di Pagnacco

L'INTERVENTO

CHE MALE POSSONO FARE QUELLE COLORATE PISTOLE CARICATE AD ACQUA

Ho letto con piacere l'ironico e simpatico articolo apparso sul Messaggero Veneto di domenica 27 maggio dedicato alla notte "brava" dei maturandi".

Quest'anno ho vissuto questo evento con particolare partecipazione in quanto ha visto tra le protagoniste mia figlia, che sta frequentando il quinto anno al liceo classico cittadino.

Ho partecipato con entusiasmo ai preparativi di venerdì per la cena, ho lasciato mia figlia, felice ed emozionata, con i suoi amici con questa frase: "ci vediamo domani mattina davanti a scuola". Nulla di strano, è così che si fa: l'ho fatto io, ahimè quasi quarant'anni fa, l'ha fatto mio figlio tre anni fa e ora è il momento di quelli del '99!

L'articolo al quale mi riferisco, recita tra l'altro: "ieri mattina la polizia ha proseguito i controlli senza rilevare criticità e scherzi pesanti, solo qualche gavettone e pistole ad acqua...". Ed è stato esattamente così, anzi purtroppo no, qualcuno ha ritenuto che le pistole ad acque (cariche ovviamente) fossero delle pericolosissime armi di distruzione di massa e per questo ha blindato piazza Primo Maggio schierando polizia, carabinieri e vigili urbani fin dalle prime luci dell'alba.

Personalmente sono arrivata sul luogo critico alle 7.30, volevo immortalare mia figlia armata della pistola con la quale giocava a tre anni mentre, pericolosamente, sparava acqua (della fontana) ai compagni che da parte loro si erano attrezzati con impermeabili, ombrelli e fantasiose soluzioni per non soccombere all'acqua in una caldissima mattinata di maggio.

Come sempre il clima era gioioso, si divertivano tutti, l'aria era di festa e di allegria, un momento di spensieratezza da ricordare per sempre prima di immergersi nell'atmosfera ansiogena dell'esame.

Il divertimento, la felicità, la spensieratezza per alcuni è insopportabile e lo deve essere in modo particolare per colui che sabato mattina si è avvicinato ai ragazzi e, senza dire loro una parola, ha preso a calci i secchi pieni d'acqua che dovevano servire come pericolose munizioni per caricare le pistole.

Non voglio discutere sul fatto che chi ha una divisa deve eseguire gli ordini, non voglio discutere sulla validità degli ordini, ma ho molto da dire sulle modalità con la quale gli ordini vengono, da alcuni, eseguiti.

Perché quella persona non ha semplicemente detto ai ragazzi "non potete usare l'acqua" sarebbe stato ascoltato. Magari qualcuno avrebbe sommessamente protestato: ma cosa avrebbe potuto mai fare armato di una terribile pistola ad acqua? Invece perché quella persona ha sentito il bisogno di umiliare i ragazzi? Dando così un pessimo contributo alla loro educazione civica? Perché quella persona ha sentito il bisogno di esercitare un potere assoluto con dei liceali? Perché ha avuto bisogno di sentirsi così potente?

Tutto qua, so che non avrò risposta a queste domande, so che mia figlia avrà comunque un bellissimo ricordo della sua cena di matura, ma so anche che le capiterà di chiedersi: ma io cittadina onesta devo sentirmi protetta dalle forze dell'ordine o le devo temere?

E ciò mi dispiace molto

Patrizia Beltrame
Martignacco

©RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTONORDFIORETTO
RENAULT DACIA
UDINE - PORDENONE
MUGGIA (TS)
www.autonordfioretto.it

AUTONORDFIORETTO
RENAULT DACIA
UDINE - PORDENONE
MUGGIA (TS)
www.autonordfioretto.it

APRILE » CRESCONO MOLTO LE IMMATRICOLAZIONI IN UNGHERIA E LITUANIA. DOMINA IL GRUPPO TEDESCO

Boom dell'Est nel mercato auto Volkswagen regna tra i marchi

L'incremento percentuale, in Italia, ha toccato il 6,5%, contro il 9,6% della media continentale

Un mercato complessivamente in salute, all'interno del quale la parte del leone la continuano a fare i paesi dell'Est. È questa la fotografia del comparto automobilistico europeo - relativamente al mese di aprile - offerta da Unrae, associazione che riunisce le case automobilistiche straniere operanti nel nostro Paese.

IL MERCATO AUTOMOBILISTICO EUROPEO FA REGISTRARE SEGNALI MOLTO INCORAGGIANTI

I TREND PERCENTUALI

Un dato molto significativo, per comprendere le tendenze del settore, è rappresentato dalle variazioni percentuali che si ottengono facendo il confronto tra aprile 2018 e 12 mesi prima. Secondo tale statistica l'incremento maggiore è stato registrato da due Stati dell'Europa orientale, ovvero Ungheria e Lituania. Queste due nazioni, in particolare, hanno avuto una crescita nelle immatricolazioni del 38,9%.
Cambia leggermente la geografia esaminando le posizioni di "rincalzo". Al terzo posto complessivo, infatti, si è classificata la Grecia - con un aumento del 24,2% - seguita dalla Norvegia (24,0%), dalla Finlandia e dall'Olanda (Paesi entrambi a quota 17,5%).
Prendendo come riferimento il gruppo di nazioni facenti parte dell'Unione Europea e quelle appartenenti all'Efta, l'incremento tra aprile 2017 e aprile 2018 ha toccato il 9,6%.
Curioso notare, a tal proposito, come l'Italia - Stato con una lunga tradizione automobilistica - si posizioni al di sotto della media continentale, anche se con un dato comunque positivo, con un trend del 6,5%.

VOLKSWAGEN SI CONFERMA IL GRUPPO DI RIFERIMENTO IN EUROPA

I NUMERI COMPLESSIVI

Lo scenario cambia radicalmente se vengono, invece, presi in considerazione i dati di vendita complessivi. In questo caso, infatti, sono i "big" europei a far registrare i numeri più elevati. In vetta - come nei mesi precedenti - si è mantenuta la Germania, in cui le registrazioni di nuove auto sono state pari a 314.055, seguita dalla Francia a quota 187.390.
La nostra nazione si è confermata la terza forza del mercato automobilistico europeo, con un totale di 171.379 immatricolazioni, contro le 167.911 della Gran Bretagna.
Il quinto posto, in questa particolare graduatoria, è stato infine conquistato dalla Spagna, con 113.816 compravendite. Molto lontani - e decisamente inferiori, nonostante trend positivi - i dati delle altre nazioni continentali.
Nel complesso, sommando i numeri di tutti i Paesi Ue ed Efta, il totale ha raggiunto quota 1.348.659, contro le 1.230.702 registrazioni di aprile 2017.

Il DOMINIO VOLKSWAGEN

È un vero e proprio dominio quello che ha esercitato il gruppo Volkswagen, nel corso del mese passato, all'interno del mercato automobilistico europeo.
Il brand tedesco - che raggruppa al suo interno marchi come la stessa Volkswagen, Audi, Skoda, Seat e Porsche - ha visto ben 346.661 immatricolazioni complessive nei Paesi appartenenti a Unione Europea ed Efta, andando a coprire il 25,7% delle vendite totali. Interessante notare come, all'interno del gruppo, la crescita maggiore sia stata ottenuta da Seat. Il marchio spagnolo, infatti, ha avuto un incremento pari al 25,1%.
In seconda posizione - nonostante cifre decisamente inferiori - si è piazzato Psa, con un totale di 216.084 immatricolazioni, ovvero il 16,0% del totale. All'interno di questo gruppo sono comprese case automobilistiche dalla lunga tradizione, come Peugeot, Opel/Vauxhall e Citroen.
Il terzo gradino di questo podio ideale, infine, è andato a Renault il quale, oltre al marchio transalpino, riunisce anche Dacia, Lada e Alpine. In questo caso le percentuali hanno toccato il 10,6%, con un totale di 143.232 registrazioni.
Interessante anche il dato relativo al gruppo Fca, che vede Fiat come brand capofila. Le immatricolazioni di aprile, in questo caso, sono state 91.279, con una copertura complessiva del mercato europeo che si è stabilizzata a quota 6,8%.

» TENERE IN CONTO LE PROPRIE ESIGENZE

MEGLIO I SUV O LE BERLINE? PICCOLA GUIDA ALLA SCELTA

Sono le due categorie di automobili che, tradizionalmente dominano il mercato, godendo delle preferenze di numerosi automobilisti europei. Si sta parlando di Suv e berline, mezzi completamente diversi tra loro ma accomunati dall'appeal nei confronti dei potenziali clienti.
Molte persone - nel momento di compiere una scelta - si trovano in difficoltà, non sapendo per quale veicolo propendere. È fondamentale, quindi, bilanciare bene le proprie esigenze optando, di conseguenza, per il mezzo più adatto.
I Suv, così come i crossover, si adattano perfettamente ai nuclei familiari, oppure alle persone che - per esigenze di corporatura o lavorative - necessitano di spazi e comfort.
Questa tipologia si rivela perfetta, poi, anche per gli automobilisti che si trovano spesso ad affrontare percorsi un po' sconnessi, oppure sui quali è fondamentale la robustezza del veicolo. Scegliere un Suv, inoltre, può essere ideale anche per coloro che non guidano molto su strade urbane, prediligendo i viaggi lunghi.
Differente è il discorso relativo alle berline, automobili più adatte alla guida in città o, in alternativa, a chi ama i veicoli in grado di offrire prestazioni sportive.
Da non sottovalutare, sempre per quanto concerne le berline - soprattutto quelle di medie dimensioni - la maggior facilità di parcheggio rispetto ai Suv. È maggiore, poi, anche la proposta a livello di motorizzazioni, con modelli per tutte le esigenze.
Per fare la scelta giusta, quindi, basta tenere in conto le proprie esigenze e orientarsi verso il modello più adatto.

UNICAR OPEL NORD EST
PROMOZIONI MAGGIO AZIENDALI

OPEL ADAM JAM 1.2 70 CV S&S E6
Emissioni Co2 124 g/km, Anno 2017 - Km 17.000 circa, Climatizzatore, Cruise Control, Autoradio, Computer di bordo, Cerchi in lega, ABS, ESP, Ruota di scorta, Vernice bicolore.
€ 9.500*

OPEL CORSA B-COLOR 1.2 70 CV
Emissioni Co2 124 g/km, Anno 2017 - Km 15.000 circa, Climatizzatore, Cruise Control, Autoradio, Cerchi in lega, ABS, ESP, Ruota di scorta.
€ 9.500*

OPEL ASTRA ST DYNAMICS 1.6 CDTI 110 CV
Emissioni Co2 95 g/km, Anno 2017 - Km 15.000 circa, Climatizzatore, Cruise Control, Start/Stop Automatico, Autoradio, Computer di bordo, Cerchi in lega, ABS, ESP, Ruota di scorta.

€ 16.500*

OPEL MOKKA COSMO 1.6 CDTI 136 CV 4X2
Emissioni Co2 109 g/km, Anno 2016 - Km 18.000 circa, Climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, Autoradio, Computer di bordo, Cerchi in lega, ABS, ESP, Ruota di scorta.

€ 16.500*

OPEL INSIGNA COSMO BUSINESS 1.6 D 136 CV
Emissioni Co2 109 g/km, Anno 2017 - Km 20.000 circa, Climatizzatore, Park distance control, Computer di bordo, Cerchi in lega, ABS, ESP, Disponibile anche con cambio automatico.
€ 19.500*

*PASSAGGIO DI PROPRIETÀ E BOLLO. ESCLUSI ONERI FINANZIARI. FOTO A TITOLO DI ESEMPIO. OFFERTA SOGGETTA A DISPONIBILITÀ STOCK.

PORDENONE V.le Venezia, 93 Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE Via Nazionale, 29 Tel. 0432/575049
TRIESTE (MUGGIA) Via Cavalieri di Malta, 6 Tel. 040/2610026
MONFALCONE Largo dell'Anconetta, 1 Tel. 0481/411176
PORTOGRUARO V.le Venezia, 31 Tel. 0421/270387

ACQUISTIAMO AUTO USATE DA PRIVATI

FIAT PUNTO 1.7 TD AUTOCARRO 2 POSTI, CLIMA,SERVOSTERZO	€ 1000
LANCIA YPSILON 1.3 MULTIJET AVORIO, CLIMA, SERVO, ABS, BASSI CONSUMI, ANCHE NEOPATENTATI.	€ 3200
MAZDA PREMACY 2.0 DITD MONOVOLUME 5 POSTI, CONDIZIONI ECCELLENTI !! UNIPR. KM 147.000	€ 3200
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 BZ 3 PORTE, CLIMA, SERVO, ABS, OTTIME CONDIZIONI.	€ 3200
OPEL AGILA 1.2 5 PORTE POCO PIÙ DI 110.000 KM, CLIMA SERVO, ABS. CATENA NUOVA.	€ 3300
CITROEN C1 1.0 CLIMA, SERVO,ABS, 5 PORTE, INTERNI IN PELLE, BLUETOOTH, SENSORI PARCK ANT./POST	€ 4200
FIAT GRANDE PUNTO ROSSA1.3 MULTIJET KM 145.000 FRIZIONE NUOVA, UNIPROPRIETARIO.	€ 4300
FIAT CROMA 1.9 JTD 150 CV NERA, CONDIZIONI ECCELLENTI, GUIDA ALTA E TANTO SPAZIO.	€ 4500
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 BZ GPL CON CAMBIO AUT. ROBOTIZZATO E CIAMBELLA GPL NUOVI	€ 4800
FORD FIESTA VAN 1.4 TDCI ANNO 2013, BLUETOOTH CON COMANDI VOCALI. PREZZO PIÙ IVA.	€ 4800
KANGOO 1.5 DCI, SPAZIOSO, CONSUMI BASSISSIMI, AUTOVETTURA UNIPROPRIETARIO.	€ 4800
OPEL ASTRA 1.7 DTI SW NERA TAGLIANDATA REGOLARMENTE CON LIBRETTO TAGLIANDI VIDIMATO.	€ 4800
FIAT BRAVO 1.4 BZ 90 CV 6 MARCE, BELLISSIMA, UNIPROPRIETARIO, KM 99.000 TAGLIANDI FIAT	€ 4900
LANCIA YPSILON DIVA ANNO 2011 1.3 MULTIJET, BIANCA, CLIMA, SERVO, CERCHI.	€ 5200
LANCIA YPSILON 1.2 DIVA, NERA, UNIPROPRIETARIA.	€ 5600
MAZDA 2 1.2, MOTORE A CATENA, 5 PORTE, BLUETOOTH CON COMANDI VOCALI	€ 5700
CITROEN C3 PICASSO NERA, CLIMA AUTOMATICO, CRUISE CONTROL, GUIDA ALTA, SPAZIO, CONSUMI CONTENUTI	€ 6500
DACIA LODGY 1.5 DCI 7 POSTI, RADIO E NAVIGATORE TOUCH SCREEN, CONSUMI ECCEZIONALI!!	€ 8500
ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTDM-2 170 CV NERA, ANNO 2011.	€ 8900

MAZDA PREMACY 2.0 DITD MONOVOLUME 5 POSTI, 101 CV, CONDIZIONI ECCELLENTI, UNIPROPR. SOLO KM. 147.000. € 3200

info su www.autoranzani.it

FIAT CROMA 1.9 JTD 150 CV 6 MARCE CLIMA AUTOMATICO, GUIDA RIALZATA, SPAZIOSA E CONFORTEVOLE. € 4500

info su www.autoranzani.it

ALFA GIULIETTA 170CV 2.0 JTM-2 NERA ANNO 2011, KM 135.000 CIRCA. € 8900

info su www.autoranzani.it

FIAT BRAVO 1.4 BZ 6 MARCE UNIPROPRIETARIO, SOLO 99.000 TAGLIANDATI FIAT. € 4900

info su www.autoranzani.it

SI CONSIGLIA DI TELEFONARE PER ACCERTARSI CHE IL VEICOLO SIA DISPONIBILE IN SEDE

Aut.O.k. RANZANI SAS

GARANZIE FINO A 24 MESI
09.00-12.00 - 15.00-19.30
SABATO FINO ALLE 12.30 / DOMENICA CHIUSO
Via 29 Ottobre n.10 - **BASILIANO (UD)**
strada statale, altezza località Basagliapenta
Tel. 0432 849333 - Cell. 393 9890726
Foto e caratteristiche delle nostre auto su
www.autoranzani.it

OPEL ASTRA 1.7 DTI SW UNIPROPRIETARIO, CLIMA AUTOMATICO, 6 MARCE, TAGLIANDI DOCUMENTATI, CINGHIA NUOVA. € 4800

info su www.autoranzani.it

KANGOO 1.5 DCI VETTURA 5 POSTI UNIPROPRIETARIO, CLIMA, SERVO,ABS, SPAZIOSISSIMO. € 4800

info su www.autoranzani.it

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO 147 1.6 16V TS 105CV 3p Distintive	€ 2.300,00
ALFA ROMEO 156 Sportwagon 1.9 JTD 16V	€ 2.300,00
AUDI A2 1.4 16V Comfort	€ 2.900,00
CITROEN C3 1.4 Classique NEOPATENTATI	€ 2.300,00
FIAT 500L 1.3 MJT 95CV Pop Star km 31.000	€ 13.500,00
FIAT DOBLO' 1.3 MJT 16V Family 5posti autovettura	€ 4.400,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 3p Active	€ 2.900,00
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 5p Dynamic NEOPATENTATI	€ 3.500,00
FORD FIESTA 1.2 16V 5p Ambiente NEOPATENTATI	€ 2.100,00
FORD FOCUS SW 1.8 16V GPL Zetec	€ 2.900,00
FORD MONDEO 2.0 TDCi berlina Ghia	€ 2.500,00
HYUNDAI ACCENT 1.3 12V 5p GL	€ 1.800,00
HYUNDAI COUPE' 1.6 16V 115HP	€ 1.300,00
MERCEDES A150 bz Classic	€ 3.300,00
OPEL ASTRA GTC Coupè 1.9 CDTi 120CV	€ 3.600,00
OPEL ASTRA SW 1.6 16V GPL-Tech Editon	€ 3.500,00
OPEL CORSA 1.3 CDTi 3p NEOPATENTATI	€ 2.800,00
PEUGEOT 207 1.4 8V 5p Energie NEOPATENTATI	€ 3.500,00
RENAULT CLIO Sporter 1.2 75CV Live	€ 8.200,00
SEAT CORDOBA 1.4 16V Signo km 83.000	€ 2.900,00
SMART FORFOUR 1.1 Pulse NEOPATENTATI	€ 2.200,00
TOYOTA YARIS 1.0 5p Sol NEOPATENTATI	€ 3.100,00
TOYOTA YARIS 1.3 VVTi 16V 3p Sol	€ 2.800,00

CITROEN C3
1.4 CLASSIQUE
NEOPATENTATI
EURO 2.300,00

FIAT GRANDE PUNTO
1.2 3P ACTIVE
EURO 2.900,00

FIAT SCUDO
2.0 JTD COMBI
9 POSTI
EURO 5.500,00

PEUGEOT 207
1.4 8V 75CV 5P
ENERGIE
NEOPATENTATI
EURO 3.500,00

RENAULT CLIO
SPORTER 1.2
75CV LIVE
EURO 8.200,00

TOYOTA YARIS
1.0 5P SOL
NEOPATENTATI
EURO 3.100,00

SUPERECONOMICHE

CITROEN XSARA SW 1.4	€ 1.650,00
FIAT PANDA 900 i.e. Young	€ 1.200,00
FIAT PUNTO 1.2 ELX impianto GPL	€ 2.300,00
FIAT PUNTO 1.9 JTDF	€ 1.700,00
IAT STILO 1.6 16V 3p Active	€ 1.800,00
LANCIA Y 1.2	€ 1.800,00
RENAULT SCENIC Evol. 1.6 16v Air	€ 1.600,00
TOYOTA YARIS 1.0i 16V 3p Sol	€ 1.600,00

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT OM 70A cassone ribaltabile patente C	€ 1.400,00
FIAT SCUDO 2.0 JTD Combi 9 posti	€ 5.500,00
HYUNDAI H1 2.5 TDI furgone 3 posti	€ 1.500,00

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA - OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

RIPARAZIONE DANNI GRANDINE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

ORZAN AUTO

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- e altro ancora...

LE NOSTRE OFFERTE USATO

VOLKSWAGEN CADDY VAN 1.6 TDI
anno 2013, km 108.000, unico proprietario, porta laterale scorrevole, climatizzatore
€ 8.900,00

FIAT 500 X 1.6 MULTIJET 120CV
Anno 2016, km 15.200, unico proprietario
€. 15.900,00

MINI COOPER CHILI 1.6 16V AUT.
anno 2007, km 122.000, unico proprietario
€ 5.200,00

VOLKSWAGEN GOLF 1.4 TSI COMFORTLINE
anno 2013, km 57.500, sensori parcheggio, unico proprietario, climatronic
€ 13.500,00

Siamo Service Partner

FORD FUSION 1.6 16V TITANIUM
anno 2006, km 178.000
€ 2.500,00

FIAT 600
anno 1998, km 125.000
€ 900,00

RENAULT MEGANE SW 1.5 DCI 105CV
anno 2008, km 226.000
€ 2.500,00

tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

INSTALLAZIONE GANCIO TRAINO COMPRESO PRATICHE MOTORIZZAZIONE

TRAINO · PORTABICI · PORTAMOTO · BOX · BOX-DOG

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

USATI GARANTITI E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

ALFA ROMEO MITO 1.4 78CV S&S SUPER (3 PORTE) - COLORE: NERO MET. - ANNO: 2017 - KM ZERO - **PREZZO: 11.950**

AUDI Q5 2.0 163CV TDI S-TRONIC BUSINESS (NAVI) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2015 - **PREZZO: 24.900**

FIAT 500L LIVING 1.6 105CV M-JET LIVING POPSTAR (5 PORTE) - COLORE: BEIGE - ANNO: 2013 - **PREZZO: 11.500**

FORD FOCUS 1.6 115CV TDCI TITANIUM (NAVI) - COLORE: BLU MET. - ANNO: 2013 - **PREZZO: 10.500€**

LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95CV M-JET GOLD (5 PORTE) - COLORE: ROSSO MET. - ANNO: 2012 - **PREZZO: 8.700€**

NISSAN JUKE 1.5 110CV DCI ACENTA (5 PORTE) - COLORE: NERO MET. - ANNO: 2011 - **PREZZO: 10.500€**

OPEL ASTRA 1.7 110CV CDTI ELECTIVE S.W. (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2013 - **PREZZO: 9.900€**

RENAULT CLIO 1.5 75CV DCI WAVE (5 PORTE) - COLORE: BIANCO - ANNO: 2015 - **PREZZO: 8.900€**

AL VOSTRO SERVIZIO DA 40 ANNI

DA OLTRE 40 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
AUTOVETTURE NUOVE ED USATE DI TUTTE LE MARCHE
FINANZIAMENTI A TASSI AGEVOLATI
ACQUISTIAMO AUTOVETTURE DA PRIVATI
AUTOFFICINA MULTIMARCHE
SABATO APERTO LA MATTINA

WWW.MANNIAUTOMOBILI.IT

CI TROVATE ANCHE SU FACEBOOK E SUBITO.IT

ELLE & ESSE SRL
FELETTO UMBERTO (UD) - Via Udine, 52
Tel. 0432 570712 - Fax 0432 573219
letizia.manni@gmail.com

BMW 120 D 2.0 160CV DIESEL (5 PORTE)	ARGENTO MET.	2006	4.900€
CITROEN C2 1.1 60CV BENZINA ELEGANCE (3 PORTE)	ARGENTO MET.	2008	3.800€
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 90CV M-JET DYNAMIC (5 PORTE)	BLU MET.	2007	4.900€
FORD FIESTA 1.4 70CV TDCI TITANIUM (5 PORTE)	BLU MET.	2012	7.500€
FIAT PANDA 4x4 1.3 69CV M-JET CROSS (5 PORTE)	BIANCO	2011	9.700€
OPEL MERIVA 1.7 101CV CDTI COSMO (5 PORTE)	ARGENTO MET.	2006	4.500€
PEUGEOT 208 1.2 82CV VTI BENZINA ACCESS (5 PORTE)	BIANCO	2012	7.000€
RENAULT MEGANE 1.5 110CV DCI ENERGY GT LINE (LUXE)	NERO MET.	2013	8.500€

** Le nostre OCCASIONI **

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTD 150 CV SUPER	05/2016	grigio	7.500	€ 16.900
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD 120 CV SUPER	02/2017	bianco	10.900	€ 17.200
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD CAMBIO AUTOMATICO	05/2016	bianco	27.600	€ 16.800
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4 TB 120 CV	08/2017	nero	1	€ 16.400
ALFA ROMEO MITO 1.4 TBZ 78 CV	03/2018	nero	1	€ 11.300
F IAT 500 1.2 LOUNGE	10/2016	nero	16.900	€ 9.900
FIAT 500 1.2 SPORT	04/2017	bianco	8.560	€ 10.800
FIAT ABARTH 595 TURISMO 1.4 165 CV	07/2017	bianco	12.500	€ 19.900
FIAT 500 L 1.3 MJT POP STAR	03/2016	grigio	20.700	€ 13.900
FIAT 500 L 1.6 MJT LOUNGE	07/2016	verde	6.500	€ 16.900
FIAT 500 L 1.6 MJT LIVING 105 CV	01/2016	grigio	22.000	€ 13.900
FIAT 500 X 1.6 MJT BUSINESS 120 CV	11/2015	verde	17.800	€ 16.900
FIAT 500 X 1.6 E-TORQ 110 CV POP STAR	06/2017	bianco	1	€ 16.900
FIAT 500 X CROSS PLUS 4X4 CAMBIO AUTOMATICO	02/2016	verde	23.500	€ 21.500
FIAT PANDA 1.2 EASY	07/2017	grigio	1	€ 9.200
FIAT PANDA 1.2 BUSINESS	01/2017	nero	7.500	€ 8.990
FIAT PANDA 1.2 LOUNGE	02/2017	grigio	6.700	€ 8.990
FIAT PANDA 1.3 MJT CROSS	11/2017	bianco	1	€ 16.000
FIAT QUBO 1.3 MJT DYNAM IC 80 CV	05/2016	azzurro	14.300	€ 10.700
FIAT QUBO 1.4 EASY 77 CV	01/2018	arancio	1	€ 10.500
FIAT TIPO 1.4 POP SW	04/2017	nero	1	€ 14.900
FIAT TIPO 1.6 MJT LOUNGE OPEN EDITION	04/2016	rosso	15.100	€ 13.300
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD	04/2018	nero	1	€ 10.900

FIAT 500L 1.4 benzina POP STAR 95 CV
KM 1
€ 15.600,00

ALFA ROMEO MITO 1.4 TB 78 cv KM 1
€ 11.300,00

FIAT TIPO 1.6 MJT OPEN EDITION PLUS
KM 19.000
€ 13.300,00

Informazione pubblicitaria a cura della **A. Manzoni & C.**

ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV

12/2017 — 1.217 km

AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV

06/2014 — 114.794 km

FIAT PANDA 1.1 Active

01/2006 — 126.985 km

FIAT PUNTO 1.2i cat 3 porte ELX

03/2003 — 64.100 km

VOLVO V50 2.0d cat Summum

02/2010 — 146.473 km

FIAT Bravo 1.4 T-jet 120cv Dynamic

05/2008 — 162.147 km

MINI Mini Mini 1.6 16v One de luxe

07/2004 — 91.756 km

FIAT Grande Punto 1.3 MJT 75cv 3 porte Dynamic

06/2009 — 165.459 km

del frate

PERCOTO DI PAVIA DI UDINE (UD)
Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335
info@autodelfrate.com - www.autodelfrate.com

VENDITA NUOVO & USATO - FINANZIAMENTI - OFFICINA MECCANICA - ELETTRAUTO - CLIMATIZZATORI - GOMMISTA CARROZZERIA - REVISIONI - ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24

USATO D'OCCASIONE

Modello		Prezzo
ALFA ROMEO Giulia 2.2 Turbodiesel 150 CV AT8 Business	€	31.950
AUDI A3 SPB 2.0 TDI 150 CV clean diesel quattro Ambition	€	16.200
BMW 118 d 2.0 143CV cat 5 porte DPF	€	10.650
FIAT 500 1.2 Lounge	€	8.800
FIAT 500 1.2 Pop **KM 0**	€	10.600
FIAT Bravo 1.4 T-jet 120 CV Dynamic	€	4.450
FIAT Doblo Doblò 1.3 Multijet 16V Dynamic	€	7.250
FIAT Grande Punto 1.3 MJT 75 CV 3 porte Dynamic	€	3.950
FIAT Grande Punto 1.4 5 porte Dynamic	€	4.250
FIAT Idea 1.3 Multijet 16V 90 CV BlackStar	€	7.300
FIAT Panda 1.1 Active	€	3.800
FIAT Panda 1.2 Dynamic	€	3.850
FIAT Panda 1.2 Dynamic Eco	€	5.400
FIAT Panda 1.2 Easy **KM 0**	€	9.500
FIAT Panda 1.2 Easy **KM 0**	€	9.600
FIAT Punto 1.2 16V 3 porte Speed	€	2.600
FIAT Punto 1.2i cat 3 porte ELX	€	2.950
FIAT Scudo 1.6 MJT PC-TN Furgone 12q. Comfort	€	7.500
FIAT Sedici 1.9 MJT 4x4 Dynamic	€	6.800
FIAT Tipo 1.4 5 porte Easy **KM 0**	€	14.700
FIAT Tipo 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy **KM 0**	€	17.300
FORD C-Max 1.6 TDCi 110 CV Titanium DPF	€	5.700
FORD Fiesta 1.2 16V 5p. Zetec	€	2.950
LANCIA Ypsilon 1.2 69 CV Unyca	€	6.400
MINI Mini Mini 1.6 16V One de luxe	€	4.850
OPEL Agila 1.2 16V 86CV Enjoy	€	4.800
PEUGEOT 207 1.6 VTi 120CV SW XS Ciel	€	3.950
RENAULT Scenic 1.6 16V GPL Serie Speciale	€	4.800
TOYOTA Yaris 1.3 5 porte	€	6.400
VOLKSWAGEN Golf Plus 1.9 TDI Trendline	€	5.800
VOLKSWAGEN Polo 1.4 3 porte Comfortline BiFuel	€	6.900
VOLKSWAGEN Tiguan 2.0 16V TDI DPF Sport & Style (18°)	€	12.900
VOLVO V50 2.0 D cat Summum	€	6.450

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

VOLKSWAGEN TIGUAN
2.0 TDI 140 cv
SPORT& STYLE - ANNO 2013

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

SKODA RAPID
1.6 TDI 105 cv - AMBITION
ANNO 2014

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

SKODA SUPERB SW
2.0 TDI 170 cv - DSG
ANNO 2010

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

VOLKSWAGEN TOURAN
2.0 TDI 140 cv
HIGHLINE 7 posti ANNO 2014

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

FIAT PANDA
1.2 Bz 4 X 4
ANNO 2005

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

AUDI A4 AVANT
2.0 TDI 143 cv F.AP
MULT. BUSINESS ANNO 2013

AUTOSTILE S.r.l.
vi aiuta a far strada!

OFFICINA-CARROZZERIA-RICAMBI-PNEUMATICI
REVISIONI PERIODICHE SOCCORSO STRADALE
24 SU 24 - FINANZIAMENTI GARANZIA CERTA

CASTIONS DI STRADA (UD)
Via Napoleonica, 12 - Tel. 0432 769183
Cell. 348 8085998
www.autostile.eu

GARANZIA EVENTI IN OMAGGIO

AUDI Q5 2.0 TDI 170 cv
QUATTRO S- TRONIC
ANNO 2012

seguici anche su facebook

VENDITA · OFFICINA · CARROZZERIA

CORMONS: Via Vino della pace, 18 - Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com ***NUOVO e USATO MULTIMARCA***

VENDITA: info@zorgniotti.191.it **ASSISTENZA:** officina@zorgniotti.191.it **RICAMBI:** magazzino@zorgniotti.191.it

PEUGEOT 206 ANNO 2008 KM 67.000
€ 5.000

LANCIA MUSA 1.3 MJET ANNO 2009 KM 127.000
€ 8.000

FIAT PANDA 1.2 ANNO 2007 KM 125.000
€ 5.000

OPEL MOKKA COSMO 1.7 CDTI ANNO 2014 KM 45.000
€ 16.000

FIAT SEDICI 1.9 MJT 4X4 DYNAMIC ANNO 2009 KM145.000 **€ 7.500**

FIAT 500 ANNO 2011 KM 55.000
€ 7.900

KIA SPORTAGE 1.7 CRD ANNO 2015 KM 51.000
€ 16.500

OPEL MERIVA ANNO 2017 KM 18.000
€ 12.500

FIAT 500 1.2 LOUNGE ANNO 2016 KM 42.000
€ 9.300

FORD FOCUS SW 1.6 TDCI ANNO 2012 KM 127.000
€ 9.900

LANCIA DELTA 1.6 M-JET ANNO 2012 KM 97.000
€ 9.800

PEUGEOT 2008 1.6HDI ANNO 2013 KM57.000
€ 13.500

VW GOLF 1.6 TDI HIGHLINE ANNO 2014 KM 135.000
€ 13.500

OPEL MERIVA 1.4 ANNO 2017 KM 18.000
€ 12.500

SUZUKI HYBRID a 13.600* € con tutto di serie

L'ibrido del futuro è già qui.

Consumo gamma Hybrid ciclo combinato (l/100km) da 4,0 a 4,7. Emissioni CO_2 ciclo combinato (g/km) da 90 a 106. *Prezzo promo chiavi in mano riferito a Baleno 1.2 HYBRID B-TOP (IPT e vernice met. escluse) in caso di permuta o rottamazione, presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa e per immatricolazioni entro il 30/06/2018.

Seguici su   suzuki.it

MOTUL

OSSOAuto

Viale Palmanova - UDINE - Tel. 0432-526090 - www.ossoauto.com

SUZUKI POINT

DUE G - TOLMEZZO Tel. 0433-40666
AREA NORD - ARTEGNA Tel. 0432-987248
AUTOPOGGI - UDINE V.LE TRICESIMO Tel. 0432-42217
AUTOBAGNOLI - BAGNARIA ARSA Tel. 0432-996363
MOTORCOD - CODROIPO Tel. 0432-905045
DAMIANO MARIUSSI - PRECENICCO Tel. 0431-58049

A. R. GIULIA 2.2 180cv t. diesel at8 e cambio man., super, 2016/2017, da € 29.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, aziendali 2013/2016, anche cambio aut. tct da € 12.500, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ALFA ROMEO Giulia 2.2 turbodiesel 180 cv at8 super anno 10/2016 km 44900 colore antracite euro 28.900,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

ALFA ROMEO Giulietta 2.0 JTDm-2 170 cv nera,anno 2011. € 8900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

ALFA ROMEO GIULIETTA NERA, bella, 2.0 jtd m-2 versione 170 cv anno 2011 circa 135000km € 8900, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, 2013/2015, anche cambio aut/seq, da € 18.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI A5 sb 2.0 Tdi Quattro edition 190 cv s-tronic anno 02/2016 km 39200 colore nero euro 29.500,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

AUDI Q5 2.0 tdi 190 cv quattro s tr. advanced, 12/2014, blu met, € 29.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW SERIE 520, 525 e 530d berlina e touring 2013/2014 km certificati da € 21.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X1 Xdrive20d x line 07/2013 km 31.831 certificati nav pelle € 20.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW X3 Xdrive 20d, 11/2014 colore bianco, km 63.000 certif., € 24.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone possibilita' di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C1 1.0 clima, servo,abs, 5 porte, interni in pelle, bluetooth,-sensori park ant./post. € 4200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CITROEN C1 1.0 motore a catena 5 porte interni in pelle, clima, servo, abs, sensori di parcheggio avanti e retro, bluetooth € 4200, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C1, versione City 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 3650, Gabry car's, tel. 3939382435

CITROEN C3 PICASSO 1.6 Hdi, nera, guida alta, spazio, consumi contenuti, cruise control, clima automatico, sensori parck. € 6500, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

CITROEN C3 Picasso nera, clima automatico, cruise control, guida alta, spazio, consumi contenuti. € 6500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

CITROEN C4 Picasso 1.6 e-hdi 115 eg6 business colore argento anno 10/2014 km 109000 euro 12.350,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti modulabili anno 2013, consumi eccezionali, navigatore e radio touch screen di serie€ 8500, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

DACIA LODGY 1.5 Dci 7 posti, radio e navigatore touch sceen, consumi eccezionali!! € 8500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

DS 4 1.6 E-hdi 115cv so chic, 09/2014, km 75.000, col. nero met, € 12.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT GRANDE PUNTO rossa1.3 multijet km 145.000 frizione nuova, uniproprietario. € 4300, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT 500 1.2 69cv e 1.3 mjt aziendali 2016, vari colori, km certif., da € 9.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500 1.2 benzina 69cv Lounge km 0 anno 12/2016 euro 10.700,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, anche trekking e living 7 posti, 2014/2016, da € 11.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.3 Multijet 95 cv Trekking navi anno 03/2017 km 8500 colore blu euro 16.200,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.3 Multijet Lounge 95 cv km 32000 euro 16.200,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.6/2.0 mjet, anche 4x4 e cambio aut, aziendali 2015/2017, da € 18.400, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT BRAVO 1.4 bz 90 cv 6 marce, bellissima, uniproprietario, km 99.000 tagliandi Fiat. € 4900, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT BRAVO 1.4 bz 90 cv 6 marce, nera, clima, cerchi, molto bella, uniproprietario, km 99.000 tagliandati in Fiat Aguzzoni € 4900, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT BRAVO 1.9 diesel 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 4650 Gabry car's tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT CROMA 1.9 Jtd 150 cv nera, condizioni eccellenti, guida alta e tanto spazio. € 4500, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT CROMA 1.9 multijet 150 cv 6 marce clima automatico, cruise control, guida alta, nera, cerchi in lega, bella € 4500, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT DOBLÒ 1.6 mjt 16v 120cv lounge 7 posti, 2016, km 16.000, € 15.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT G. PUNTO 1.3 m.jet, 5 porte, km. 125.000, abs, clima, servo airbag guida, passeggero collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 4450, Gabry car's tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 benzina, 3 porte, bianca uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza guidabile dai neopatentati, collaudata, tagliandata finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' ritiro usato € 4650, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 Bz 3 porte, clima, servo, abs, ottime condizioni. € 3200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT GRANDE PUNTO 1.2 bz 3 porte, clima, servo,abs, hm 130.000 circa € 3200, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 multijet 5 porte, rossa, consumi esigui, clima, servo,abs, tagliando con frizione nuova, km 145.000 circa uniproprietario € 4300, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 bz con CAMBIO AUTOMATICO e bombole Gpl entrambi nuovi e sostituiti prima della consegna, tetto apribile, clima, cerchi € 4800, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT GRANDE PUNTO 1.4 BZ GPL con CAMBIO AUT. ROBOTIZZATO e ciambella gpl NUOVI. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT MULTIPLA 7 posti, 1,9 diesel jtd, gancio traino, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 2650, Gabry car's, tel. 3939382435

FIAT PUNTO 1.7 td autocarro 2 posti, clima,servosterzo. € 1000, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FIAT PUNTO 5 PORTE 1.2 bz meccanica ok, carrozzeria modesta € 850, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

FIAT TIPO 1.3 mjt 5 p. lounge, ok neopatentati, 14.000km, 12/2016, € 14.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT TIPO 1.3 Multijet 95 cv Easy 5 porte navi colore nero anno 2017 km 11.200 euro 13.950,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 Easy 5 porte 95 cv anno 10/2017 km 11200 colore bianco euro 11.650,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FORD C MAX 1.6 tdci km. 78000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza, fendi. ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5950 Gabry car's, tel. 3939382435

FORD FIESTA Van 1.4 Tdci anno 2013, bluetooth con comandi vocali. PREZZO più iva. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

FORD GALAXY 2.0 tdci cambio aut. titanium, full optional, € 24.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FORD MONDEO 2.0 tdci powershift 5 porte titanium, 2015, € 20.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

JEEP RENEGADE aziendali 2016, mjet anche 4wd e cambio aut. da € 17.500, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KANGOO 1.5 Dci, spazioso, consumi bassissimi, autovettura uniproprietario. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

KIA CARENS 1.7 crdi 141cvclass, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA SPORTAGE 1.7 crdi vgt 2wd cool 06/2015 bianco met., € 16.500, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA automatica 1.3 mjet abs, clima, servo airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5650, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 Diva, nera, uniproprietaria. € 5600, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

LANCIA YPSILON 1.2 benzina, km. 76000, abs, clima servo, airbag guida, passeggero, auto per neopatentati finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' mesi € 6250, Gabry car's, tel. 3939382435

LANCIA YPSILON 1.2 bz Diva, nera, bella, uniproprietario anno 2010 € 5600, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON 1.3 multijet avorio, clima, servo, abs, bassi consumi, anche neopatentati. € 3200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

LANCIA YPSILON 1.3 multijet tagliandata e lucidata, clima,servo,abs, 8 airbags € 3200, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

LANCIA YPSILON Diva anno 2011 1.3 multijet, bianca, clima, servo, cerchi. € 5200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MAZDA 2 1.2, motore a catena, 5 porte, bluetooth con comandi vocali. € 5700, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MAZDA 2 1.3 motore a catena, bianco perlato, molto bella, 5 porte bluetooth originale Mazda con comandi vocali € 5700, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

MAZDA PREMACY 2.0 DiTD monovolume 5 posti, condizioni eccellenti !! unipr. Km 147.000. € 3200, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

MAZDA PRIMACY MONOVOLUME 5 posti 2.0 DiDt condizioni eccellenti, clima automatico, cerchi, comandi radio al volante, uniproprietario solo 147.000 km € 3200, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

MERCEDES CL.A 140, 1.4 benzina, auto per neopatentati, abs, clima, servo airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

MERCEDES GLA 180 D aut. sport 06/2016, km 38.000, nero met., € 27.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ADAM JAM 1.2 70 cv S&S E6, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - Km 17.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta, vernice bicolore, € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL AGILA 1.2 5 porte poco più di 110.000 km, clima servo, abs. Catena nuova. € 3300, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

OPEL AGILA 1.2guida alta, clima, servo, abs con catena nuova alla consegna, km 110.000 circa €3200, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

OPEL ASTRA 1.7 Dti sw nera tagliandata regolarmente con libretto tagliandi vidimato. € 4800, Auto Ok - Basagliapenta - Tel. 0432-849333 - Cell. 393 9890726

OPEL ASTRA 1.7 Dti sw nera, chilometraggio inferiore alla media documentato dal libretto tagliandi effettuati in concessionaria € 4800, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

OPEL ASTRA ST DYNAMICS 1.6 CDTI 110 cv, emissioni Co2 95 g/km, anno 2017 - Km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Start/Stop automatico, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta, € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL CORSA B-COLOR 1.2 70 cv, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - Km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta, € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL MERIVA 1.7 diesel, km. 91000, 5 porte, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5350, Gabry car's, tel. 3939382435

OPEL ZAFIRA 2.0 td 7 posti, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT CLIO Storia 1.2 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, sedile regolabile in altezza, fendi auto per neopatentati collaudata, tagliandata ritiro usato finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 3950, Gabry car's 3939382435

RENAULT KANGOO VETTURA 5 posti, 1.5 Dci con nuove bronzine Renault modificate, come raccomandato dalla casa, spaziosissimo € 4800, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

RENAULT MEGANE Sportour sw 1.5 dci diesel, abs, clima, servo, airbag tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede garanzia legale di conformita' € 9950, Gabry car's, tel. 3939382435

RENAULT TWINGO 1.2 bz, km. 74000, abs, clima, servo, airbag, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5250 Gabry car's tel. 3939382435

SEAT ALTEA 1.9 Style tdi, abs, clima, servo tagliandata, collaudata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita', € 5950 Gabry car's, tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 Tdi 115 cv Style s/s navi anno 10/2017 km 0 colore bianco euro 18.000,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

TOYOTA AURIS uniproprietario, 1.4 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia 12 mesi € 3950, Gabry car's, tel. 3939382435

VOLKSWAGEN GOLF 1.6 Tdi cv 5p. tech neopatentati colore antracite anno 2015 km 82500 euro 12.900,00, Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

VOLVO V50 NERO sw 1.6 hdi km 160.000 circa in arrivo € 5500,00, venditore Aut.O.K. tel. 0432849333 cell. 3939890726 sito www.autoranzani.it

VOLVO V60 D2 e D4, business e momentum, 2014/2015, da 18.900, Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW POLO 1.0 benzina 5 porte, bianco ghiaccio, km. 9.200, connectivity pack, radio touch screen, non fumatore, da vetrina, garanzia, ufficiale vw fino a settembre 2021 abs, clima, servo, airbags, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 9950, Gabry car's, tel. 3939382435

VW POLO 1.4 bifuel, bz/gpl, tagliandi ufficiali, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, con bombola gpl e distribuzione nuove, guidabile dai neopatentati collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, garanzia legale di conformita' € 5950, Gabry car's, tel. 3939382435

Culture

LA RICORRENZA

La vittoria del 1948 spartiacque di libertà celebrato da nessuno

Quelle elezioni ci ancorarono all'Occidente e ai suoi valori ma oggi la logica sinistra/destra è stata sopravanzata

di TOMMASO PIFFER

Gli anniversari dicono sempre di più sul momento in cui sono celebrati che sull'evento che si ricorda, e il settantennale delle elezioni politiche del 18 aprile 1948 non ha fatto eccezione. Passate le celebrazioni di rito, si può fare qualche osservazione a mente fredda su come è stato ricordato questo importante passaggio della storia d'Italia.

Si è trattato di celebrazioni tutto sommato in tono minore: spazi ridotti sui quotidiani e sulle televisioni, pochi convegni di una qualche rilevanza, rari tentativi di rileggere il significato storico di quelle elezioni fondamentali. Niente di paragonabile, tanto per dire, all'enfasi con la quale è stato ricordato il settantennale della liberazione nel 2015, o quello dell'approvazione della Carta costituzionale nel 2017.

Eppure, ci sarebbero buone ragioni per pensare che le elezioni del 1948 abbiano rappresentato uno snodo per certi versi ancor più importante della stessa entrata in vigore della Costituzione. Dopo tutto la carta fondamentale, proprio perché frutto del compromesso tra forze politiche con programmi e riferimenti culturali opposti, si apriva alla possibilità di interpretazioni anche molto divergenti, fino ad autorizzare l'adozione di modelli economici fortemente collettivisti: fu solo l'affermarsi della Dc a riempirla di contenuto, ancorando saldamente il paese a un modello di sviluppo della democrazia in senso occidentale e costringendo nel tempo a un'evoluzione in senso liberale anche le forze politiche che pure liberali non erano.

Ci sono però almeno tre ragioni che spiegano la relativa disattenzione che ha caratterizzato le celebrazioni del 18 aprile.

In primo luogo, la frattura tra comunismo e anticomunismo, che definisce il significato di quelle elezioni e dell'intero periodo della guerra fredda, non esiste più. Crollata l'Unione Sovietica e spariti i partiti comunisti, la contrapposizione ha perso anche rilevanza politica finendo per assumere un interesse meramente storico, quasi da addetti ai lavori. Da questo punto di vista, le elezioni del 1948 condividono il destino di un altro evento il cui anniversario ha suscitato minore interesse di quanto ci si potesse aspettare: la rivoluzione russa del 1917, il cui centenario si celebrava l'anno scorso. Non è facile naturalmente stabilire quando la spaccatura tra comunismo e anticomunismo sia stata definitivamente consegnata alla storia. In Friuli Venezia Giulia si è trattato sicuramente di un processo più lento che nel resto d'Italia: qui infatti il confine politico della guerra fredda ha coinciso con un confine fisico, la cui permanenza nell'identità collettiva è inevitabilmente più duratura.

In secondo luogo, nessuna forza politica è ormai veramente interessata a utilizzare gli echi di quella frattura nell'agone politico. La sinistra che viene da Pci non ha mancato nel tempo di riconoscere i danni che sarebbero venuti dall'affermazione del Fronte Popolare ma certo, e comprensibilmente, non al punto di celebrare il 1948 come una vittoria. La contrapposizione tra destra e sinistra è esplicitamente rigettata dai movimenti politici che dominano lo scenario nazionale, la Lega e il Movimento 5 Stelle. Solo Silvio Berlusconi, nel corso della sua visita a Porzûs ha proposto una continuità ideale tra la competizione del 1948 contro il fronte Popolare, quella del 1994 contro le sinistre e quella del 2018 contro il Movimento 5 stelle. Ma l'operazione non ha fatto particolarmente presa nell'immaginario collettivo, e sicuramente non ha avuto la forza dei primi anni Novanta, quando Forza Italia mobilitò intorno all'anticomunismo un ampio fronte moderato. A dispetto di quanto potrebbe apparire, le sorti dell'anticomunismo vanno così a braccetto con quelle dell'antifascismo, che nelle ultime elezioni politiche si è dimostrato altrettanto incapace di mobilitare il consenso in una direzione o nell'altra.

In terzo luogo, la questione morale esplosa con Tangentopoli ha proiettato un cono d'ombra sull'intera storia della cosiddetta Prima Repubblica: secondo questa narrazione, che oggi va per la maggiore, l'Italia sorta dalle elezioni del 1948 sarebbe l'Italia della partitocrazia, delle stragi e della corruzione, dei quali il paese si sarebbe liberato con la rivoluzione di Mani pulite. In questo senso, le celebrazioni del 18 aprile sono vittima del rifiuto di un intero sistema politico, che proprio in quelle elezioni trova la sua origine. Solo il passare del tempo, forse, renderà giustizia ai protagonisti della cruciale battaglia politica combattuta nelle urne di settant'anni fa.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A PALAZZO DI TOPPO WASSERMANN

Un libro sui cimiteri ebraici

Una pubblicazione che rappresenta un contributo fondamentale, in quanto preserva per le generazioni a venire la memoria dei cimiteri ebraici del Friuli, preziose testimonianze di pietra a rischio di estinzione, a causa degli agenti atmosferici, come è ben documentato dal caso di San Daniele, dove si sono potute comparare foto scattate oltre trent'anni fa con la situazione odierna. È il volume "I Cimiteri ebraici del Friuli. Cividale, Udine, San Daniele, San Vito al Tagliamento", a cura di Pier Cesare Ioly Zorattini, Mauro Perani e Antonio Spagnuolo, che sarà presentato domani, giovedì 31 alle 17, nell'aula 9 del palazzo Garzolini-di Toppo Wassermann, in via Gemona 92 a Udine.

L'Abbazia di Rosazzo in tedesco (e latino)

Un saggio sul luogo sacro e storico, è il terzo della serie dell'Accademia Austriaca delle Scienze

di CESARE SCALON*

L'Abbazia di Rosazzo parla tedesco: è stato presentato un volume in lingua tedesca (e latina) sul luogo sacro e stgorico, il terzo della serie che l'Accademia Austriaca delle Scienze dedica ai documenti del patriarcato di Aquileia. Il libro che s'intitola Urkunden und Memorialquellen zur älteren Geschichte des Klosters Rosazzo (Documenti e fonti memoriali sulla storia più antica dell'abbazia di Rosazzo), nasce dalla collaborazione di due studiosi che hanno dedicato la loro ricerca al medioevo friulano: Reinhard Härtel, già professore di Storia medievale all'Università di Graz e da me. Il volume raccoglie i documenti più antichi dell'abbazia, relativi al periodo (sec. XI-XIV) in cui Rosazzo si trovò a svolgere un ruolo effettivo di grande importanza all'interno del patriarcato, non solo dal punto di vista ecclesiastico e religioso, ma anche da quello politico-istituzionale. Si tratta di un'edizione critica di fonti scritte, che fino a ora erano conosciute dagli studiosi solo in parte. Più di un terzo dei documenti qui pubblicati, infatti, era rimasto inedito o completamente sconosciuto. Alcuni esempi fra tutti: l'unico documento imperiale e l'unica conferma papale a favore dell'abbazia, oppure i due documenti che contengono le prime menzioni di una serie di villaggi lungo il corso superiore del fiume Natisone. Le origini dell'abbazia risalgono agli anni ottanta dell'XI secolo per opera della famiglia Eppenstein, che era legata per parentela all'imperatore Enrico IV e detentrice del ducato di Carinzia.

Fu il patriarca di Aquileia Ulrico I, membro della stessa famiglia, a insediare la prima comunità di monaci benedettini, arrivati presumibilmente dall'abbazia carinziana di Millstatt attorno al 1090. Ulrico era anch'egli un benedettino, che l'imperatore Enrico IV aveva imposto come abbate di San Gallo in Svizzera e in seguito come patriarca di Aquileia. Morto Ulrico nel 1121 ed estintasi la casata degli Eppenstein nel 1122, la protezione dell'abbazia passò alla famiglia Spanheim, nuovi titolari del ducato di Carinzia, e quindi alla famiglia dei conti di Gorizia. L'abbazia fu una delle più importanti istituzioni ecclesiastiche dello Stato patriarcale, fino a quando questo ebbe vita (1077-1420). Passato il Friuli sotto la dominazione veneziana, il complesso abbaziale si trovò per diversi decenni al centro di eventi bellici, culminati nel 1509 con l'espugnazione del fortilizio da parte delle truppe di Massimiliano I. Tale data pose fine per sempre anche alla presenza benedettina in abbazia, che dalla fine del Trecento non aveva più un abate residenziale, ma era ormai data solo in commenda a vescovi e cardinali. La presentazione del volume, promossa dall'Istituto Pio Paschini per la storia della Chiesa in Friuli, al di là del tema specifico trattato, è stata un'importante occasione di verifica a livello internazionale di quale sia l'interesse per la storia del patriarcato. L'hanno dimostrato in particolare gli interventi di Andreas Gottsmann, direttore dell'Istituto Storico Austriaco a Roma che parlava a nome dell'Accademia delle scienze di Vienna, e di Rajko Bratož, ordinario di Storia antica a Lubiana e rappresentante dell'Accademia Slovena di Scienze e Arti. Quella del patriarcato di Aquileia, una pagina complessivamente ignorata nei nostri manuali scolastici, è una storia singolare che non può essere circoscritta entro i confini nazionali e per questo presenta dei tratti di singolare attualità.

già professore di Paleografia latina all'Università di Udine

Documenti relativi al periodo in cui Rosazzo svolse un ruolo all'interno del patriarcato

Un'immagine della storica Abbazia di Rosazzo

IL MANUALE

Mettiamo ordine col decluttering

Oggi, alle 18, alla Libreria Ubik di Udine, si terrà l'incontro "Decluttering for life - La metafora del riordino fuori e dentro di noi", a cura di Silvia Cacitti. Il workshop "Decluttering for life" sarà l'occasione per imparare a "leggere" il modo in cui occupiamo gli spazi e aiutarci a riorganizzare la nostra vita partendo dal guardaroba. Presenta la fashion designer e dressmaker Silvia Cacitti appassionata di decluttering da sempre, ci racconterà qual è la filosofia del "decluttering" dal famoso libro di Marie Kondo, "Il magico potere del riordino". Un testo che ha suscitato grande interesse e contributo a insegnare a tanti a fare ordine.

MITTELFEST

La platea del Mittelfest e Haris Pašović, nuovo direttore artistico. L'edizione che si preannuncia è all'insegna dei Millennials, i giovani nati europei, creativi, ma profondamente delusi

La svolta di Pašović: spazio ai giovani creativi e delusi

Sono la generazione dei Millennials e viaggiano nell'Ue che fatica a capirli «Sono quelli che a un mercato del lavoro chiuso rispondono a cuore aperto»

di MARIO BRANDOLIN

È fortemente convinto Haris Pašović, nuovo direttore di Mittelfest, che la kermesse cividalese di musica danza e teatro debba diventare un festival a più decisa impronta internazionale: «È l'unico festival nel suo genere, così caratterizzato attorno a un contesto storico e culturale, quello dell'Europa centro-orientale, che ha vissuto le contraddizioni del secolo breve, scontandole, oggi aggravate da una crisi che è economica, valoriale e identitaria. Anche se, sottolinea Pašović, le energie e le potenzialità di riscatto non mancano». Soprattutto tra i giovani in grado, come mai prima, di interpretare il presente alla luce di una globalizzazione «che se da una parte è sinonimo di precarietà dall'altra offre loro molte chances».

E proprio sui giovani artisti di mezza Europa che oggi navigano sotto o poco sopra i trent'anni è focalizzata la prossima edizione del Mittelfest: "Millenials", così è indicata la generazione nata alla fine del '900 che vive intensamente "connessa" con il mondo, forte di una grande familiarità con i media e le nuove tecnologie digitali e comunicative. Millenials, «per mostrare – ancora Pašović – quanto di nuovo, fresco e urgente questa generazione ha saputo esprimere sul piano artistico. In scena, infatti, ci saranno artisti affermati e molti giovani della generazione del nuovo millennio, cresciuta insieme alla Unione europea, tecnologica, spesso politicamente delusa. Una generazione che, di fronte a un mercato del lavoro chiuso, sa rispondere a cuore aperto e portare una nuova necessità e sincerità nell'espressione artistica. Una generazione che per la prima volta non ha conoscenza diretta della guerra, che viaggia, tecnologica, mediamente istruita e che potremo definire "nativa europea". Ecco l'Europa. Quando nacque Mittelfest intendeva farsi portatore di un'idea di Europa unita, tanto che a inaugurarlo furono ben 5 capi di Stato, a suggellare un'intuizione che, nonostante le tragiche traversie che l'area di riferimento ha subito alla fine del '900, ha continuato ad attraversare le successive edizioni del festival. Ora che c'è l'Europa, molti, anche degli stati cui inerisce Mittelfest, vorrebbero metterne in discussione aspetti peraltro fondanti, come la moneta unica e si assiste a un nuovo rifiorire di tentazioni nazionalistiche. Che succede? «Difficile giudicare questo momento – dice Pašović – certo le idee fondanti erano buone, e ti aspetti che queste tengano nel tempo, anche se i tempi cambiano e allora succedono le crisi, come nei matrimoni, dopo il settimo anno», scherza. «Credo – continua – che ci saranno grandi cambiamenti, che non necessariamente saranno negativi, anche alla luce dei tanti errori che l'Ue ha fatto in questi anni. Penso a esempio a quanto è stata alla finestra a guardare cosa succedeva nel Balcani in guerra senza muovere un dito». «Per quanto riguarda la cultura però – precisa Pašović –, l'Ue è fonte di grandi opportunità. Che non sempre vengono colte. Penso all'Italia, e di conseguenza anche al Friuli, dove pochissimo si è approfittato delle opportunità e dei cospicui finanziamenti messi a disposizione dall'Ue per progetti dal respiro internazionale».

E a proposito di Friuli come è stato il suo impatto? «Ottimo, ho trovato una terra ricca di fermenti, di attività culturali eccellenti, una mentalità aperta e disponibile alla collaborazione. Anche se credo che Mittelfest debba incoraggiare progetti e iniziative artistiche locali sì, ma dall'ampio respiro internazionale». Ma ci sarà il Friuli, oltre al progetto sui ragazzi del '99, tra i Millenials che arrivano da tante parti d'Europa? «Sicuramente! E sarà davvero una sorpresa», anche se di più non dice, rimandando tutto alla presentazione ufficiale del 6 giugno, quando si sveleranno le carte con cui Pašović intende imprimere una svolta profonda e radicale a Mittelfest. L'attesa cresce.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL 6 GIUGNO A MILANO

La presentazione al Museo del Novecento

Appuntamento a Milano per l'anteprima di Mittelfest 2018. La presentazione è in programma il 6 giugno alle 12 nel Museo del Novecento, in piazza Duomo, una sede prestigiosa per annunciare la svolta del festival cividalese. All'appuntamento prenderà parte anche l'assessore Gibelli. Il presidente del Mittelfest Federico Rossi e il nuovo direttore artistico, Haris Pašović. Tema del festival, come annunciato, "Millennials".

L'ANTEPRIMA

«Renderò omaggio ai ragazzi dell'89 i padri dell'Europa»

CIVIDALE

Si presenta come uno dei progetti più significativi della prossima edizione di Mittelfest, in calendario a Cividale dal 5 al 15 luglio, l'evento dedicato alla generazione del 1899. Ragazzi di 18 anni appena strappati alla giovinezza e precipitati nel baratro di una guerra tra le più tremende. Oltre un milione, tra italiani, sloveni e austriaci, persero la vita sul fronte italiano nell'ultimo anno di guerra. «Un progetto – racconta il direttore del festival Haris Pašović – cui tengo moltissimo, profondamente convinto come sono che è anche grazie al loro sacrificio se oggi c'è l'Europa. Una storia che ho scoperto qui e immediatamente ho pensato che era inevitabile, oltre che doveroso nel centenario della fine del primo conflitto mondiale, il confronto tra questi ragazzi e Millennials di oggi, su cui ho focalizzato il festival».

L'evento, realizzato da Mittelfest in collaborazione con il festival di Lubiana, si terrà l'11 luglio in piazza Duomo a Cividale e consiste in un concerto con musiche di Alfredo Casella, Slavko Ostrec, Maurice Ravel, Peter Eötvös, Luciano Berio, Alberto testa e Eros Sciorilli, e parti parlate scritte da Angelo Floramo. L'orchestra è composta da 99 giovani musicisti dell'Orchestra Internazionale di Lubiana, provenienti da oltre 20 Paesi. A dirigere la formazione creata ad hoc una giovane direttrice d'orchestra, astro nascente nel panorama musicale europeo, Živa Ploj Peršuh.

«Il messaggio che vogliamo consegnare – dice Pašović – è che non si verifichino mai più guerre in futuro. I giovani, le loro potenzialità, talenti e creatività, nonché i loro contributi alla società sono preziosi. Sono i tesori più grandi di un'Europa che deve, con i singoli paesi, creare le condizioni per uno sviluppo sano di queste giovani generazioni. Gli artisti provenienti da diversi paesi mitteleuropei suoneranno insieme ricordando quei giovani che hanno perso la vita nella prima guerra mondiale. Sono musicisti giovani, talentuosi, meravigliosi, che dimostreranno di parlare con un'unica voce, nella speranza di un futuro comune in pace e prosperità».

(ma. bra.)

LE ARMI DELL'ANTICHITÀ

Cividale a ferro e fuoco: la mostra sui barbari

di Lucia Aviani

CIVIDALE

Sarà "Ferro e fuoco", sabato 2 e domenica 3 giugno, al Museo archeologico nazionale di Cividale, che accoglierà la sesta edizione di "Anno Domini 568" (evento all'insegna dell'accuratezza storica, promosso dall'Associazione La Fara e dallo stesso Man) offrirà un'ampia, affascinante panoramica sulla figura del fabbro nell'Europa altomedievale, addentrandosi nelle sfere degli armamenti barbarici e delle tecniche di produzione. Articolato il programma della due giorni, che al mattino proporrà incontri di studio e di approfondimento, con esperti di fama internazionale, e nei pomeriggi esperienze di ricostruzione "immersiva", a 360° cioè, della realtà di epoche lontane: se ne faranno carico i rievocatori di La Fara, gruppo che si muove nel solco di un pieno rigore filologico e che proprio per tale motivo collabora ormai costantemente con il Museo cividalese.

"Anno Domini 568" attesta perfettamente la scrupolosità del modus operandi del sodalizio, che intreccia la ricerca archeologica, nelle sue sfaccettature multidisciplinari, con una corretta rievocazione storica, appunto, frutto di attenti studi e sperimentazioni. Grazie a questo doppio ordine di fattori gli incontri organizzati da La Fara consentono al pubblico di approcciare l'archeologia in maniera trasversale, seria e consapevole. Ed ecco dunque il "cartellone": dopo i saluti istituzionali, previsti per le 10 di sabato (nel salone del Man), si entrerà in medias res con il primo contributo scientifico, affidato a Paolo Galloni, che terrà una relazione sul tema "Il sacro artefice: la figura del fabbro nella mitologia germanica"; seguiranno gli apporti di Vasco La Salvia, dell'Università di Chieti ("L'arte del ferro nel periodo delle grandi migrazioni"), Elena Grossetti, ispettore onorario per l'archeologia ("Il faber-aurifex della piana di San Martino"), e Paul Mortimer e Matt Bunker-Wulfheodenas, i quali presenteranno il volume "The sword in Anglo-Saxon England from 5th to 7th century". Nel pomeriggio, poi, fulcro della manifestazione diventerà il giardino del museo, nel quale sarà allestito un campo che permetterà ai visitatori di calarsi nella quotidianità dei Longobardi e di altre popolazioni barbariche: sono previste, fra l'altro, una dimostrazione di archeologia sperimentale relativa a una fucina fabbrile e attività di storytelling. Domenica mattina seconda sessione di studio, dalle 10.30: Marco Valenti, dell'ateneo di Siena, traccerà una panoramica su "Miranduolo tra VII e IX secolo: un villaggio di fonditori e minatori", mentre Michelle Beghelli e Marina Paola De Marchi parleranno di "Artigiani, tecniche produttive e organizzazione manifatturiera". Matt Bunker-Wulfheodenas, infine, relazionerà sulla "Ricostruzione del tumulo 8 di Valsgärde (Svezia)". La fascia pomeridiana sarà scandita da nuovi laboratori, uno dei quali riservato ai costumi tradizionali dell'Europa barbarica, a cura di La Fara e Hedningar: vi parteciperanno rievocatori inglesi, tedeschi, ungheresi e svedesi. In entrambe le giornate l'ingresso al museo sarà gratuito.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

I registi Amelio, Nichetti e la Guerritore alle Giornate della luce di Spilimbergo

Anteprima a Cannes del festival degli autori della Fotografia ideato da Gloria De Antoni (9-17 giugno) Ospiti anche Marco Risi e l'attrice Ottavia Piccolo. La sigla video è stata girata da Francesco Zanet

SPILIMBERGO

Torna a Spilimbergo, con incursioni anche a Gemona, Sequals, San Vito al Tagliamento e Codroipo, il festival che celebra il ruolo degli Autori della Fotografia del cinema italiano contemporaneo. "Le Giornate della Luce" è in programma quest'anno tra il 9 e il 17 giugno sempre firmata dalla curatela artistica di Gloria De Antoni, che ne è anche l'ideatrice, con Donato Guerra.

Proprio a quest'ultimo, storico referente delle Stagioni del grande cinema a Spilimbergo con l'associazione Il Circolo, è stata affidata la presentazione nei giorni scorsi al Festival di Cannes di alcuni "highlights" dell'edizione 2018, illustrati all'interno del Padiglione Italia, nell'ambito degli incontri di Istituto Luce Cinecittà, tra i partner del festival assieme a Rai Cinema.

Il festival conferma la sua formula con proiezioni dei film in concorso, incontri con fotografi di scena, registi e attori, seminari e percorsi espositivi, per culminare nell'attribuzione del premio Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, insieme al consueto premio dei Giovani e premio del Pubblico.

Il riconoscimento principale verrà assegnato sulla base delle votazioni di una giuria, che quest'anno radunerà a Spilimbergo un nutrito gruppo di esperti: oltre ai critici cinematografici Oreste De Fornari, Mariuccia Ciotta e Roberto Silvestri, spicca anche la presenza dell'attrice Ottavia Piccolo, insieme al regista e sceneggiatore Giacomo Campiotti, il fotografo e Autore della fotografia spagnolo Ferran Parades Rubio e il direttore del Premio internazionale Sergio Amidei Giuseppe Longo.

La quarta edizione de "Le Giornate della Luce" coincide con la riapertura dei battenti del glorioso cinema-teatro Miotto, un evento particolarmente felice per la città di Spilimbergo e per la regione tutta, che ospiterà nuovamente i momenti salienti della rassegna. Ad aprire ufficialmente il festival quest'anno l'attrice Monica Guerritore che, conversando con Laura Delli Colli per gli "Incontri di 8 ½", incontrerà gli autori della fotografia Fabio Zamarion e Ennio Guarnieri, che la immortalarono rispettivamente in uno dei suoi ultimi film e in quello del suo debutto nel cinema: "Una breve vacanza di Vittorio De Sica".

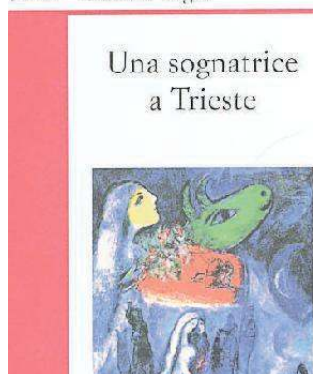
Davvero numerosi quest'anno gli eventi e gli ospiti in cartellone, tra questi Maurizio Nichetti presente al festival a trent'anni del suo celebre "Ladri di saponette", i registi Gianni Amelio e Marco Risi, protagonisti rispettivamente di un focus sulla sua cinematografia e di un omaggio al grande Dino Risi, e l'autore della fotografia Luciano Tovoli che firmò l'ormai mitico "Suspiria".

Quella di Cannes è stata anche l'occasione per presentare in anteprima la sigla che accompagnerà le proiezioni di questa edizione, frutto di un bando aperto a cui hanno risposto numerosi autori. La giuria del concorso ha scelto il video di Francesco Zanet fotografo e filmaker originario di Spilimbergo.

L'intero programma, le ulteriori presenze esclusive di questa edizione e i tre film finalisti in concorso saranno presentati a breve per ricomporre l'intero calendario che animerà la quarta edizione delle Giornate della Luce. *(d.a.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Gianni Amelio, da sinistra, Maurizio Nichetti e Monica Guerritore sono tra gli ospiti della nuova edizione "Le giornate della luce" in programma a Spilimbergo

DIALOGHI IN BIBLIOTECA

Segat e il romanzo di una sognatrice a Trieste

Oggi, mercoledì 30 maggio, alle 18, nella sala Corgnali della Biblioteca civica in Riva Bartolini 5, per il ciclo dei "Dialoghi in Biblioteca", sarà presentato il romanzo "Una sognatrice a Trieste" di Claudio Segat, edito a Treviso da Santi Quaranta.
Presenterà l'opera il professor Fabio Budicin. Il romanzo ha una giovane protagonista di nome Cora. Abita a Friburgo, una delle più belle e amabili città della Germania, ma il suo animo è inquieto, insoddisfatto. È attraversata radicalmente dallo "spirito d'Infanzia", che le fa avvertire tutta la precarietà dell'esistenza; si sente un'apolide, una straniera nella sua terra, ma anche lei cerca, in fondo e incessantemente, un approdo felice. Cora coltiva nel suo cuore un sogno, tanti sogni... Immagina per sé una vita coronata dall'Amore e un luogo incantato dove vivere pienamente, e così il suo sogno la condurrà d'istinto a Trieste.

IL TALENT SKY

È Asia Argento la grande novità nella squadra di X Factor

Asia Argento

Tutto pronto per l'edizione 2018 "X Factor". E, finalmente, lo è anche la giuria. Dopo settimane di rumors, Sky ha dato l'atteso annuncio, in parte confermando e in parte smentendo le indiscrezioni. Al di là di Fedez e Mara Maionchi, dei quali non era mai stata messa in dubbio la futura partecipazione, anche Manuel Agnelli ha deciso di rimanere nella squadra nonostante fosse dato per certo da tempo il suo abbandono del programma.

La new entry, quindi, alla fine, è una sola, ed era stata già anticipata: Asia Argento, una delle donne dell'anno anche a causa della sua forte denuncia contro Harvey Weinstein, siederà al banco della giuria del talent targato Sky al posto di Levante. La nuova squadra debutterà alle audizioni di Pesaro il prossimo 9, 10 e 11 giugno. Confermatissimo alla conduzione Alessandro Cattelan.

«Siamo molto felici di ritrovare Fedez a Mara, due fuoriclasse il cui ritorno era confermato da qualche tempo, e molto soddisfatti che Manuel si sia convinto a non prendersi una pausa e rinnovare il suo impegno in questa grande avventura. Una presenza, la sua, della quale "X Factor" non può fare a meno dopo l'eccellente lavoro fatto in questi due anni», dichiara Nils Hartmann, direttore produzioni originali di Sky Italia. «Siamo entusiasti – aggiunge – di dare il benvenuto ad Asia certi che il contributo della sua cultura musicale e personalità sarà importantissimo. Asia, Fedez, Mara e Manuel comporranno una straordinaria nuova squadra».

LA CURIOSITÀ

Vasco cita il Mv per raccontare lo show

Il rocker ha pubblicato sulla sua pagina Facebook la nostra recensione

LIGNANO SABBIADORO

Vasco ha scelto il Messaggero Veneto per raccontare la data zero del suo tour. Pubblicando, nel suo profilo Facebook ufficiale, la recensione del concerto in edicola lunedì sulle pagine del nostro giornale. Il post, corredato da 27 fotografie dello show, ha ricevuto più di 10 mila like e oltre 1.800 condivisioni. Più di 630 i commenti dei fan che hanno raccontato le grandi emozioni vissute domenica sera allo stadio Teghil. «Siete voi il mondo migliore» ha urlato il Komandante ai 26 mila presenti. Un concerto dai suoni duri, compatti, senza alcun tipo di intermediazione. Il pubblico ne è rimasto entusiasta. E già pensa alle prossime tappe: Torino, Padova, Roma, Bari e Messina.

Intanto, a Lignano, si è già al lavoro per il prossimo grande concerto che sarà ospitato allo stadio di viale Europa. Il 15 giugno arriverà Cesare Cremonini. Per la data zero del suo tour sarà allestita una nuova tribuna: in questo modo la capienza dello stadio sarà di circa 20 mila spettatori.

Continua, dunque, la grande estate in musica della località balneare dove, il 24 giugno, si esibiranno i Negramaro. Date zero, queste, che hanno dei risvolti importanti, sotto il profilo della promozione e da un punto di vista economico, molto importanti per la riviera friulana. La città, dunque, si conferma come la capitale della musica in regione

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vasco Rossi ha aggiunto 27 nuove foto.
28 mag alle 21:55 ·

Da Messaggero Veneto, Lignano 28 maggio
Di Viviana Zamarian

MITICO VASCO

Non sono mica tempi di certezze, questi. Lo spread che sale, il governo che scende. Con il

Il post pubblicato sulla pagina Facebook ufficiale di Vasco Rossi

L'EVENTO

Stasera Fabrizio Corona a Lignano

Sarà ospite al Tango Café per inaugurare la nuova terrazza

LIGNANO SABBIADORO

Da sempre fa discutere. Provocatore, irriverente, con un passato turbolento alle spalle. Amato o odiato. Non importa, basta che se ne parli, direbbe lui probabilmente. L'ex fotografo dei vip Fabrizio Corona ormai, dopo la scarcerazione, è tornato a presenziare nei programmi televisivi. E, dalla tv, arriverà dritto nella rivera friulana. Questa sera, a Lignano, sarà infatti presente al Tango Café in occasione dell'apertura della nuova terrazza "Tango".

L'atteso appuntamento nella località balneare è alle 19. Ecco il programma della serata: aperitivo con buffet offerto ai presenti, con la presenza di modelle e addetti ai lavori, e party con musica alla presenza del super-ospite Corona.

«In questo nuovo salotto – fa sapere Andrea Splendore, direttore del Tango Café – si potranno prenotare i tavoli per poter vivere l'atmosfera Tango in maniera più elegante e confortevole. Musica e food il tutto accompagnato da ottimi cocktail».

Insomma, tutto è pronto per accogliere il super-ospite della serata lignanese che sicuramente richiamerà molte fan.

I locali della movida della riviera friulana sono pronti a stupire i propri clienti. Sono tanti, infatti, gli eventi già organizzati: feste, musica dal vivo, dj, serate a tema. La stagione, ormai, è entrata nel vivo. Ed è pronta ad accendersi. *(v.z.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Il discusso Fabrizio Corona non mancherà di richiamare i suoi molti fan

SUMMERTIME: ENGLISH TIME!

QUEST'ESTATE PUÒ FARE LA DIFFERENZA PER LA TUA VITA CON L'INGLESE AL WALL STREET ENGLISH

TESTA IL TUO INGLESE su www.wsi.it

Alcuni esempi di come puoi usare quest'estate per migliorare il tuo inglese:

- **6** settimane con **5** ore settimanali / **3** settimane con **10** ore settimanali / **2** settimane con **15** ore settimanali : riesci a completare **1 livello** di *Personal English*.
- **6** settimane con **10** ore settimanali / **4** settimane con **15** ore settimanali / **3** settimane con **20** ore settimanali : riesci a completare **2 livelli** di *Personal English*.
- **6** settimane con **15** ore settimanali / **5** settimane con **18** ore settimanali / **4,5** settimane con **20** ore settimanali: riesci a completare **3 livelli** di *Personal English*.

È possibile anche combinare settimane di durata diversa, oppure frequentare due/tre settimane di corso intensivo e la parte rimanente con frequenza bisettimanale, ovviamente allungando i tempi.

Wall Street offre a ognuno la soluzione più adatta in termini di tempi, obiettivi ed esigenze.

CORSI PERSONALIZZATI WALL STREET ANCHE IN MODALITÀ INTENSIVA

1. ORARI FLESSIBILI
Prenoti le lezioni quando vuoi, a seconda dei tuoi impegni. Non sei legato ad un orario fisso, per cui non perdi mai lezioni e non hai problemi di "recupero".

2. FORMAZIONE PERSONALIZZATA
Parti dal tuo esatto livello, dopo un test gratuito, e scegli l'obiettivo che preferisci. La nostra équipe didattica monitorizza il tuo progresso e ti propone le attività più adatte al tuo ritmo di apprendimento e alle tue necessità. Passi al livello successivo quando hai appreso, senza dover attendere studenti che hanno un ritmo diverso dal tuo.

3. UN MONDO TUTTO INGLESE
Ti immergi in un mondo tutto inglese, guidato da esperti docenti madrelingua. Dal momento in cui entri nel Centro a quando lo lasci, senti e parli soltanto inglese. Ogni settimana ci sono in programma attività di "social club" per tutti i livelli. Potrai così conoscere gli altri allievi e socializzare "in inglese".

4. INGLESE VIVO E ATTUALE
Apprendi in modo piacevole ed interattivo i vocaboli e la grammatica, simulando situazioni di vita reale costantemente aggiornate: lavoro, business, viaggi, relazioni sociali, ecc.

5. GARANZIA DEL RISULTATO
Abbiamo a cuore il tuo progresso. Il nostro sistema unico di valutazione nello speaking center ed il servizio personalizzato assicurano che tu raggiunga l'obiettivo. Ti diamo la garanzia del risultato, basta che tu segua il metodo. Le soddisfazioni saranno grandi.

SOLUZIONI PER OGNI ESIGENZA

• **AMI VIAGGIARE?** Il corso per te è **English Fit Travel, PER ACQUISIRE AUTONOMIA E GUSTARE MEGLIO I TUOI VIAGGI.**

• **SEI ALLA RICERCA DI UN LAVORO?**
I corsi **English Fit Career** sono indispensabili per chi deve entrare nel mondo del lavoro, affrontare con disinvoltura un'efficace job interview e presentare un cv professionale. **ESPRIMERSI BENE IN INGLESE FA LA DIFFERENZA!**

• **VUOI MIGLIORARE LA TUA POSIZIONE LAVORATIVA?** Abbiamo formule di General English + Professional English e English Fit Business. **PER FARE CARRIERA GRAZIE ALL'INGLESE.**

• **VUOI ANDARE A VIVERE/LAVORARE/ STUDIARE ALL'ESTERO?** Frequenta un corso intensivo e prepara l'esame che ti serve. **PER REALIZZARE I TUOI PROGETTI.**

• **VUOI UNA CERTIFICAZIONE?**
Ti aiutiamo a scegliere quella più adatta a te e a superarla. **PER CERTIFICARE IL LIVELLO CHE DESIDERI RAGGIUNGERE.**

• **SEI UNO STUDENTE** e vuoi integrare l'apprendimento scolastico con abilità di comunicazione effettive? Ci sono varie possibilità di frequenza e di durata della formazione personalizzata. **PER ATTIVARE LE ABILITÀ COMUNICATIVE IN LINGUA, COME "SUL POSTO".**

LA PAROLA AGLI STUDENTI

Studente: Caterina Coren

Ho 26 anni e sto per laurearmi in ingegneria. Visto che la mia tipologia di studi mi impone di conoscere approfonditamente la lingua inglese e allo stesso tempo avevo il bisogno di un corso fatto su misura sui miei orari, lo scorso settembre ho deciso di iscrivermi alla Wall Street.
All'interno della scuola ho conosciuto insegnanti qualificati che mi hanno aiutato a superare la mia timidezza, hanno reso le lezioni piacevoli ma nello stesso tempo efficaci al fine dell'apprendimento e tutto ciò mi ha permesso di migliorare considerevolmente il mio inglese parlato.
Ho potuto confrontarmi anche con altri studenti sia nelle ore di conversazione che durante le social activity rendendo l'apprendimento della lingua più semplice e piacevole.
Lo staff è stato sempre molto professionale e disponibile e ha fatto in modo che le mie lezioni si svolgessero negli orari a me più congeniali.
Giunta alla fine del mio corso posso dire di essere entusiasta e soddisfatta dei risultati che ho ottenuto grazie al metodo di insegnamento della Wall Street, agli ottimi insegnanti e allo staff che mi ha fatto sentire a mio agio. Per questo motivo ho deciso di proseguire lo studio dell'inglese all'interno della scuola iscrivendomi ad un ulteriore corso.

VIA MANIAGO, 2 | UDINE | 0432 481464 | WWW.WSI.IT

Mv Scuola

IN COLLABORAZIONE CON

■ I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it - Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 339 - 6466545

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella a Civitavecchia da dove è salpata la Nave della Legalità con mille giovani a bordo

Lorenzo Della Savia
LICEO COPERNICO UDINE

lotta alla mafia

Da Palermo all'aula di Trieste i giovani sono in prima linea

Gli studenti dei licei Copernico e Marinelli di Udine alle iniziative nazionali
Una delegazione sulla Nave della legalità e un video su "Udine isola felice"

Ventitré maggio. Ventisei anni fa, l'attentato sull'A29, nella zona di Capaci, dove a morire furono il giudice Giovanni Falcone, la moglie e tre agenti della scorta. Ventisei anni dopo, il ricordo. In memoria sia dei deceduti in occasione della strage di Capaci che di quelli di via D'Amelio, luogo reso tristemente celebre dalle morti dell'altra grande icona della lotta antimafia, Giovanni Borsellino, e degli uomini della scorta.

Mentre ad oltre mille chilometri di distanza la Nave della legalità, colma di studenti, partita da Civitavecchia, raggiungeva Palermo, nella sede della Corte d'Assise d'Appello di Trieste ha avuto luogo una mattinata dedicata alla Giornata in ricordo delle due sanguinose stragi e dei due grandi magistrati. Numerose scuole, da tutte le province del Fvg, vi hanno partecipato, presentando i propri progetti. Tra gli interventi da registrare quelli dei due licei scientifici udinesi, Marinelli e Copernico. Il primo istituto ha presentato il video "Udine isola felice". È vero che la mafia, dalle nostre parti, non esiste? È vero che è appannaggio solo del sud? È vero che il nord non ne è toccato? Nulla di più falso. La mafia c'è, è dappertutto, e i casi sono numerosi anche in Fvg: si va dagli appalti truccati alle infiltrazioni malavitose nelle aziende. L'argine è rappresentato dalle commissioni d'inchiesta, e dalle associazioni (tra tutte Libera).

Il Copernico – partecipe con proprie delegazioni sia nella sede giudiziaria a Trieste che a bordo della sopra citata Nave – ha invece mandato in scena "Angeli custodi: l'esempio del coraggio, il valore della memoria", un cortometraggio esaltante le opere e la memoria di chi ha perso la vita per lo Stato e per la lotta alla mafia: ricordàti non solo i deceduti nelle due stragi più tristemente celebri, ma anche altri veri e propri monumenti della legalità quali Peppino Impastato o Carlo Alberto Dalla Chiesa. A chiudere il cerchio, la lettura di vari brani (tratti da libri, dichiarazioni o deposizioni) da parte di studenti di istituti di tutte le province della regione. Tra questi anche lo Stringher di Udine.

Da Trieste a Palermo: una delle armi per combattere un cancro diffuso sull'intera Penisola è la consapevolezza. È la voglia di affrontare certi temi, di sviscerarli, di parlarne. È l'unica maniera che ogni cittadino ha per diventare cosciente, attivo. Ed il grande coinvolgimento di ragazzi che – all'epoca dei fatti ricordàti – ancora non c'erano è significativo: funge da indicatore d'una certa attenzione generale a questo tema, di stretta attualità.

Lo diceva Falcone: «Gli uomini passano, le idee restano e camminano sulle gambe degli uomini». La buona notizia è che in molti – nel proprio piccolo – hanno preso le idee e le stanno facendo marciare con convinzione.

IL CONCORSO

Scade a giugno la gara dedicata ai libri di storia indimenticabili

«Oggi festeggiamo il "tagliando dei cinque anni" del Premio Friuli Storia e la messa "in strada" della prima edizione del nuovo Premio Fondazione Friuli Scuola» ha esordito il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, alla conferenza di presentazione dei finalisti della quinta edizione del Premio mercoledì 23 maggio scorso, aggiungendo «Sono curioso di vedere quali segnali emergeranno dai lavori dei ragazzi».

«La lettura è data per morta, la lettura cartacea ancor di più, la lettura cartacea di testi di storia ormai è considerata estinta. Secondo noi la fisicità della lettura, specialmente in ambito storico, è insostituibile come strumento di formazione. Per questo è necessario rieducare gli studenti all'uso di questo strumento, anche se considerato démodé» ha affermato il professor Tommaso Piffer.

Il Premio Fondazione Friuli Scuole, organizzato dalla Fondazione Friuli e dall'Associazione Friuli Storia, è aperto a tutti gli studenti delle superiori di Udine e Pordenone.

I partecipanti dovranno redigere un testo, da inviare tramite modulo al sito www.friulistoria.it entro il 30 giugno, sul tema "Un libro di storia che non dimenticherò".

Il montepremi per il primo classificato è di 250 euro più un buono del valore di 250 euro valido per l'acquisto di libri.

La giuria, presieduta dal professor Andrea Zannini e formata dai professori Liviana Covre e Gianfranco Ellero, potrà decidere di segnalare altri due elaborati meritevoli attribuendo altri due buoni da 250 euro. *(a.m.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Premio per Daphne Galizia

Al Festival del giornalismo a Ronchi dei Legionari dal 6 giugno

redazione ragazzi

Sboccia la quarta edizione del Festival del Giornalismo di Ronchi dei Legionari. Un'iniziativa nata dal basso e che, nel corso delle varie edizioni, si è sempre più ampliata. Come un fiore che lentamente apre i suoi petali, così il Festival si è dimostrato e continua a dimostrarsi una sorpresa per chi lo scopre e ne apprezza le potenzialità.

Specialmente per una zona, quella dell'Isontino, che di manifestazioni del genere è, purtroppo, carente. E

d è un'associazione di giornalisti, "Leali delle Notizie", che ha pensato bene di sopperire alla mancanza e di creare, praticamente dal nulla, una cinque giorni dedicata all'informazione, in cui unire le esigenze di chi fruisce la notizia e chi la crea, ovvero giornalisti, fotografi e cineoperatori.

Anteprima il 5 giugno al Trieste Airport dalle 20 con una mostra della fotografa Katia Bonaventura e spazio al tema del viaggio anche per persone disabili. Dal 6 al 9 la manifestazione vera e propria si sposterà nella sua 'sede naturale', vale a dire Piazzetta Francesco Giuseppe I, a Ronchi.

Tanti gli appuntamenti, dallo spettacolo dedicato a Fabrizio de André il 6 giugno, con l'apertura di un'esposizione fotografica di Luca d'Agostino, fino all'evoluzione della stampa cattolica, dalle minoranze linguistiche allo sport e disabilità. Tre gli appuntamenti per ogni giornata, il primo alle 18.30, il secondo alle 20 ed il terzo alle 21. Particolarità di quest'anno, poi, la contemporaneità di due eventi il 7 giugno, entrambi alle 20.

Punta di diamante sarà senza dubbio il premio dedicato alla giornalista maltese Daphne Caruana Galizia, che lo scorso ottobre è stata uccisa a causa delle sue scomode inchieste a Malta, che verrà consegnato durante l'ultima giornata, il 9 giugno.

Ed è forse questo tema, quello della verità, che più volte è stato trattato nelle precedenti edizioni.

"Griffonday" a Cornino Ragazzi alla scoperta della magia della natura

Appuntamento domenica 3 giugno alla Riserva naturale Laboratori didattici, incontri con esperti ed escursioni

redazione ragazzi

È l'evento dell'anno, il più atteso della stagione 2018. Domenica 3 giugno, dalle 10 alle 18, alla Riserva Naturale Regionale del Lago di Cornino, ci sarà il "Griffonday": una grande festa per imparare, in maniera semplice e divertente, a conoscere e rispettare la natura e l'ambiente attraverso tante attività in programma. I bimbi saranno i protagonisti della manifestazione.

Si comincerà alle 10 con l'apertura degli stand e dei laboratori didattico educativi. Non mancheranno giochi, truccabimbi e animazione.

Tutte le attività, completamente gratuite (prenotazione obbligatoria per i laboratori e le escursioni), si terranno negli spazi esterni del centro visite.

Tante le realtà del territorio che hanno già aderito all'evento: il Parco Naturale delle Prealpi Giulie, che proporrà esperimenti legati all'aria con costruzione di modellini aerodinamici, le Grotte di Villanova, con stand e piccoli esperimenti, il Villaggio degli Orsi, che coinvolgerà i più piccoli tramite giochi e indovinelli, il Gruppo Pluvèr cultura, che presenterà laboratori creativi fatti con "cose" semplici", e "CyberTracker kokulandela", che proporrà un'interessante esposizione di tracce lasciate dagli animali ma anche un'escursione alla scoperta del territorio.

Una delle novità di quest'anno è l'esposizione e l'area gioco con mattoncini Lego a cura di "Fvg brick team. Saranno presenti anche l'Oasi Quadris, Albergo Diffuso Monte Prat e altre importanti realtà naturalistiche.

Il programma della giornata è particolarmente ricco. Alle 10.30, la cooperativa Pavees, che gestisce la Riserva Naturale del Lago di Cornino, organizzerà un'interessante attività di orienteering.

A seguire, alle 14, appuntamento con "Meteomontagna", a cura di Marco Virgilio. Alle 15.30, invece, "Orme e tracce lungo il fiume Tagliamento", attività promossa da Kokulandela/CyberTracker Italia.

Questi laboratori (per tutti l'iscrizione è obbligatoria) rientrano nel progetto "Giovani Esploratori Crescono", presentato dal Comune di Forgaria nel Friuli e finanziato dalla Regione Fvg.

Un altro momento da non perdere sarà l'inaugurazione della mostra fotografica di Ivan Mazzon, in programma alle 12, "La vita segreta dei rapaci notturni".

«Questo evento assieme a "Vivi e liberi di volare" è uno dei più importanti e significativi per noi che da anni ci occupiamo di educazione ambientale – spiega Ylenia Cristofoli, presidente della cooperativa Pavees – La nostra Regione è ricca di realtà naturalistiche purtroppo ancora poco conosciute, questo evento vuole contribuire a far conoscere ed apprezzare la biodiversità del nostro territorio in maniera semplice e diretta attraverso esperimenti e attività creative».

Per l'occasione l'Associazione per Cornino aprirà un chiosco nei pressi dell'area ricreativa.

GUARDA LA PAGINA FACEBOOK E COMMENTA
https://www.facebook.com/MvScuola

Studenti friulani impegnati nelle attività organizzate in una precedente edizione di Griffonday a Cornino

In Israele e Palestina per dire no alle barriere

Viaggio intenso e di grande impatto emotivo quello degli studenti del Bachmann in Terra Santa

Gli studenti
LICEO BACHMANN TARVISIO

Sono passate tre settimane dalla conclusione del viaggio in Israele e nei Territori Palestinesi, compiuto da noi studenti dell'Istituto Bachmann di Tarvisio ed accompagnati dalla vice preside prof.ssa Doris Siega e dal professor Cristian Sorsoli, il quale ha fortemente creduto in questo progetto, realizzato grazie alla Fondazione Friuli e al Bacino Imbrifero Montano di Tarvisio. Il progetto è iniziato attraverso un percorso preparatorio in aula che ha coinvolto alcune discipline tra le quali storia, storia dell'arte, religione, geografia e diritto e che poi si è concluso con la visita diretta ai siti archeologici interessati ma soprattutto con l'incontro edificante con uomini e donne che, attraverso le loro storie di vita, ci hanno mostrato il volto bello e vero di una civiltà che troppo spesso viene oscurato da guerre e situazioni politiche particolarmente drammatiche.

Siamo partiti da Betlemme, dove tutto ha avuto inizio ed è stato un po' come prendere parte alla storia di tutte le storie, come tornare idealmente a quei tempi perché lì è tutto come 2000 anni fa, come se il tempo non fosse mai trascorso. Il nostro viaggio è proseguito verso Nazareth e la Galilea, i luoghi dei miracoli che ancora oggi sono fonte di salvezza e purificazione. La nostra ultima tappa è stata Gerusalemme: siamo rimasti affascinati da questo luogo in grado di congiungere mondi opposti, dove le diversità trovano terreno fertile per incontrarsi e scontrarsi in un tempo senza fine e dove tutto scorre troppo in fretta ma nulla cambia mai. Così è stato per noi, questa città e questo viaggio ci hanno cambiati profondamente pur lasciandoci esattamente come eravamo, anzi restituendoci noi stessi.

La partecipazione alla messa sul Golgota è stato il momento più intenso del viaggio, il fulcro di un'intensa settimana, come se tutti i passi compiuti fino a quel momento, ci avessero portato lì, in quel momento, in quel preciso luogo. Ciascuno di noi ha preso parte a quel momento collettivo in maniera del tutto personale, sentendosi solo in mezzo a tutti. Ci siamo sentiti parte di un grande disegno d'amore che in quel luogo ha avuto il suo compimento. Quel momento ha commosso tutti, grandi, piccoli, insegnanti, alunni, credenti e non, ha smosso le nostre menti e il nostro animo e ci ha spinto ad andare oltre noi stessi, oltre i nostri dubbi, le nostre paure, le nostre debolezze, perché potessimo credere contro ogni scetticismo, perché potessimo sperare contro ogni speranza. Siamo tornati a casa, rinnovati e rigenerati nel cuore e nell'anima, arricchiti spiritualmente, culturalmente, ma soprattutto umanamente.

DA SPILIMBERGO IN VISITA ALLA NUOVA REDAZIONE DEL MESSAGGERO VENETO

Le classi 1 C e 2 C della media di Spilimbergo accompagnate dalle professoresse Francesca Provenzano, Sabrina Perini e Marisa Pavan in visita alla redazione del Messaggero Veneto in occasione dell'inaugurazione della sede ristrutturata

Maria La Rosa, designer tessile siciliana, è stata ospite di un incontro dalle classi di indirizzo Design della moda del liceo artistico Sello

DESIGN

L'appello al Sello: «Ragazzi, portate nel mondo la bellezza italiana»

Aurora Filip
LICEO ARTISTICO SELLO

La storia di una passione diventata lavoro ha fatto da protagonista nell'incontro con Maria La Rosa, rinomata designer tessile siciliana, ospitata in un incontro dalle classi di indirizzo Design della moda del liceo artistico Sello di Udine.

Molti i consigli che la stilista ha dato ai giovani che vogliono intraprendere un cammino nel mondo del design.

Nell'arco della sua carriera la fame di conoscere, la curiosità e l'esperienza le hanno permesso di collaborare con grandi firme quali Alviero Martini, Trussardi, Louis Vuitton e altri.

Maria La Rosa propone i suoi accessori a negozi di lusso europei, americani e persino giapponesi.

Sebbene Maria La Rosa viaggi molto, riconosce l'importanza di "portare avanti la bellezza italiana" intesa come una cultura preziosa da preservare ed esportare all'estero.

Le collezioni di Maria La Rosa vengono realizzate a mano principalmente con un telaio a quattro licci, strumento che permette di creare numerose combinazioni di fili che donano al tessuto effetti ricercati e sempre nuovi.

Il lavoro manuale acquisisce dunque prestigio in quanto volto al recupero di una tecnica artigianale caduta in disuso.

Le figlie della designer tessile siciliana, Alice e Lisa, con il loro ingresso nell'azienda di famiglia, sono state un valore aggiunto per il brand, in quanto energiche e portatrici di idee innovative.

Lo stile di questo marchio è un continuo alternarsi tra il vecchio e il nuovo, incontrando così il gusto di artisti eccentrici come Katy Perry ed eleganti principesse come Mette-Marit.

Attualmente si trova in commercio la Mlr Organic Colletion, una collezione basata sull'uso di fonti alternative per un "ritorno alla semplicità".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Letture fino all'alba al Palamostre: c'è Lo Cascio per la "Notte dei lettori"

Iniziativa speciale venerdì 8 giugno dalle 21.30 in poi con l'attore che parlerà dei suoi libri preferiti La serata sarà animata anche da giochi, dj set ed esibizioni. Altri eventi in tutta la città anche sabato

Aurora Milan
UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Spegne cinque candeline la rassegna dedicata alla lettura: la Notte dei Lettori torna ad animare le strade del centro storico udinese l'8 e il 9 giugno prossimi più ricca che mai. Per tutte le novità abbiamo intervistato il fondatore dell'associazione culturale Bottega Errante, che organizza l'evento con le librerie cittadine, Mauro Daltin.

Come festeggerete il primo lustro?

Festeggeremo con un'intera notte al teatro Palamostre. Grazie alla collaborazione del Css, per la prima volta la "Notte dei Lettori" occuperà fisicamente un'intera e propria notte. Sarà una grande festa: a Luigi Lo Cascio il compito di inaugurare la serata animata da giochi letterari, dj set, i cocktail letterari del Blue bar, esibizioni al pianoforte di due ragazzi del conservatorio Tomadini, letture sotto la luna e molto altro. Tutto da vivere tra venerdì 8 giugno e sabato 9.

Il pubblico sotto la loggia del Lionello in una delle precedenti edizioni della Notte dei lettori

Un assaggio sulla partecipazione di Lo Cascio?

Lo Cascio ci racconterà i libri della sua vita, i personaggi dei libri che ha più amato. Seguirà un reading di alcuni passaggi di spettacoli di cui è autore.

C'è la possibilità di partecipare attivamente alla notte in teatro: avete già degli iscritti?

Sono già quasi cento i partecipanti ai lavori della notte che si sono offerti. Era un rischio, ma la risposta è stata bellissima forse proprio per l'originalità dell'iniziativa, talmente fuori dalle proposte convenzionali. Si stanno aggregando in tanti.

Il tempo è un po' il tema di questa edizione: perché questa scelta?

È una leggerissima tematica in parte legata alla notte come tempo della giornata, ma anche alle idee di tempo come tempo della lettura, che bisogna ritagliarsi; come tempo dell'ascolto di una storia; e di tempo come sosta. Quando si viaggia c'è anche il tempo della sosta per fermarsi, ascoltare, partecipare e poi ripartire: le stazioni sono delle soste all'interno della città.

Gli eventi che i giovani non possono perdere?

Ai più piccoli è dedicata la stazione dei Giardini del Torso: per l'occasione sarà aperto il bunker della seconda guerra mondiale che ospiterà delle letture all'interno. Officine giovani, di fronte a Casa Cavazzini, dalle 20.30 organizza per i ragazzi mostre, laboratori, letture e danza. L'inaugurazione vedrà protagonista Enrico Brizzi, autore amatissimo con il suo Jack Frusciante è uscito dal gruppo. Imperdibile anche il cantautore Vasco Brondi, in arte Le luci della centrale elettrica. Dedicata a tutti, la Notte dei Lettori ripropone la grande caccia al tesoro: venerdì alle 19.30 al via la manche per gli adulti, sabato alle 16.30 appuntamento per i più piccoli (0-14). Le iscrizioni sono aperte fino a lunedì prossimo. In palio un premio ambitissimo: una carriola di libri!

IL PROGETTO

Pranzo multietnico per avvicinarsi a chi si occupa d'immigrazione

Laura Iuri
SCIENTIFICO MARINELLI UDINE

Un pranzo tra i ragazzi del liceo Marinelli e gli ospiti della struttura di accoglienza di via Crispi ha segnato la fine di un percorso di educazione alla mondialità volto a sensibilizzare i giovani riguardo all'immigrazione.

Michele Brusini e Giulia Lionetti, esperti nel settore, hanno accompagnato gli studenti a due incontri, nei quali sono stati trattati i diversi aspetti di questo fenomeno.

In primo è consistito nel mostrare come le ricchezze non siano distribuite equamente nel mondo attraverso un gioco.

Questo era svolto con delle sedie (che rappresentavano le disponibilità) suddivise tra i vari continenti e ogni alunno (rappresentante una porzione di abitanti della Terra) era posizionato in un "continente".

Si notava facilmente che non tutti erano in grado di sedersi comodamente: alcuni erano costretti a stare a gruppi di due o tre, mentre altri potevano tranquillamente distendersi sulle proprie "ricchezze".

Nel secondo incontro era presente anche Badar, di origine pakistana, il quale ha raccontato la sua storia e ha risposto alle domande degli alunni di 3B.

La vicenda personale del richiedente asilo è risultata umanamente molto interessante e ha destato curiosità inerenti soprattutto alle motivazioni della sua partenza e a come si è svolto il viaggio.

Al pranzo conclusivo la cultura gastronomica italiana e quella medio-orientale (in parte anche africana) si sono incontrate al fine di avvicinare in modo alternativo le diverse etnie. Fin da subito gli ospiti della struttura e la classe del liceo si sono mescolati dando luogo a conversazioni piacevoli, scambi di idee e confronti tra le diverse usanze.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

CARA AMICA TI SCRIVO ...

Ma lavoro e felicità si trovano solo all'estero?

Dubbi e angosce su un futuro incerto reso più cupo dalla visione degli adulti

Ciao Claudia, vorrei un consiglio riguardo le scelte della vita. Gli adulti credono di conoscere il segreto della vita, e predicano in continuazione, ma io alla fine ho solo un grande caos in testa. Mi viene continuamente detto che devo volere di più, di più, di più. Che devo andare all'estero, trovarmi un lavoro a New York, o ad Hong Kong o chissà dove purché sia lontano. Vorrei che mi dicessi cosa ne pensi tu. Perchè la felicità non può essere qui, dove sono nata e sto tanto bene? Perchè per realizzarmi devo andare dove la vita è tanto diversa da quella che conosco, e deve essere eccezionale, meglio se faticosissima e difficilissima? Perché solo così la vita vale la pena di essere vissuta? A me fa solo paura.

***

Cara amica, non penso che ci sia un solo modo per realizzare appieno la propria vita e non penso affatto che si debba andare lontano e "soffrire" per poter dire di essere sulla strada giusta e degni del rispetto altrui. Guai se fosse così! Ogni opinione in merito è ugualmente valida perché risponde alle diverse personalità degli esseri umani. Pur rimanendo fedele alle tue idee, però, fossi in te approfitterei delle occasioni che si offrono oggi ai giovani: studiare o lavorare a tempo determinato all'estero sono esperienze che ti staccano solo temporaneamente da casa, permettendoti però di crescere e aprire la mente. E una mente aperta, quella sì, è una meta da raggiungere! Se resterai chiusa nel tuo mondo ti lascerai sfuggire tanti aspetti interessanti della vita e rischierai di non conoscere nemmeno tutte le tue potenzialità: sarebbe un vero peccato, vero? Dopo aver avuto contatti con realtà diverse, rimanere nel tuo mondo non sarà più una rinuncia, bensì una scelta rispettabile. Non seguire dunque chi ti vuole imporre uno standard di vita nel quale non ti riconosci, ascolta sempre la voce che hai dentro di te, ma prima arricchisciti il più possibile di esperienze. Solo così sarai in grado di fare le scelte giuste e sconfiggerai la paura. In bocca al lupo!

Un giovane in cerca di un lavoro mentre prende un indirizzo in un'agenzia interinale

Claudia Sfilli

Per parlare dei vostri problemi, esprimere dubbi, chiedere consigli, scrivete a claudia.sfilli@gmail.com

I sentimenti di una classe selezionati a New York

Scelti i disegni di un taccuino creato da due terze della media di Martignacco Gli alunni partecipano al progetto Sketchbook con la Brooklyn art library

Classi 3A e 3B
SCUOLA MEDIA MARTIGNACCO

I ragazzi delle classi 3 A e 3 B della scuola secondaria di Martignacco hanno compiuto un viaggio virtuale a New York grazie ad un progetto veramente speciale al quale hanno partecipato: lo "Sketchbook Project". Hanno realizzato un magnifico taccuino, lo Sketchbook appunto, dal titolo "Looking for classroom dreams". La loro opera d'arte, composta da disegni e parole, è stata recentemente catalogata alla Brooklyn art library di Williamsburg, il quartiere più creativo della Grande Mela. Ecco di cosa si tratta. Lo "Sketchbook Project", ideato da Steven Peterman e Shane Zucker, è un progetto nato nel 2006 ad Atlanta, Georgia, e poi trasferito a Brooklyn nel 2009. Come partecipare? Basta acquistare un taccuino vuoto e riempirlo con qualsiasi cosa: disegni, foto, pensieri, poesie, parole. Quando verrà riconsegnato alla Brooklyn Art Library, lo sketchbook verrà poi catalogato, messo in mostra e talvolta anche online, a disposizione di chiunque vorrà sfogliarlo.

Ora nella biblioteca d'arte sono presenti circa 36 mila taccuini realizzati da poeti e artisti già conosciuti o emergenti, ma anche da gente comune come casalinghe, ragazzi, pensionati. D'estate gli sketchbook si spostano "on the road" attraverso gli Stati Uniti e il Canada perché la biblioteca diventa "viaggiante".

Circa due mesi fa la professoressa Volpe ci ha parlato del progetto e ci ha suggerito di riempire uno sketchbook vuoto, che aveva acquistato per noi a New York la scorsa estate, con disegni liberi e qualche parola in inglese. Avremmo dovuto cercare di esprimere i sentimenti e i sogni che ci accompagnano quotidianamente durante le ore di lezione. Eravamo entusiasti di iniziare e con il supporto della professoressa Monai, insegnante d'arte, siamo riusciti a realizzare il nostro taccuino.

In aprile, alla presenza della Dirigente Flavia Fasan, la nostra opera d'arte è stata formalmente consegnata nelle mani di due persone che avrebbero portato il nostro prezioso taccuino fino a New York. In seguito abbiamo scoperto quelli che erano stati selezionati per lo sketchbook. Insegnanti e dirigente sono stati davvero orgogliosi del nostro lavoro. Un grazie particolare va a Emma Figini, ex-alunna della scuola secondaria di Martignacco, che ha contribuito alla realizzazione della copertina.

Se un giorno vi recherete a New York, speriamo possiate visitare la Brooklyn Art Library e vogliate sfogliare le pagine del nostro meraviglioso sketchbook. Il nostro desiderio è che molte persone possano conoscere e condividere i nostri sogni. Avete bisogno dell'indirizzo? 28 Frost Street, New York City, Usa.

I disegni del taccuino creato dalle due classi terze della scuola media di Martignacco

Intervista a Lia Levi: «Nell'essenza oggi è la donna che conta»

Classe 3B
MEDIA CENTRO STORICO PN

Quest'anno noi alunni della 3B della Scuola Media "Centro Storico" di Pordenone ci siamo confrontati con la grande storia del '900. La nostra insegnante ci ha proposto fonti, documenti video, testimonianze su youtube e i romanzi della scrittrice Lia Levi, una dei dodici candidati al LXXII premio Strega con Questa sera è già domani, edizioni e/o, Roma, Gennaio 2018.

A lei abbiamo chiesto qual è il ruolo della donna nella società ebraica di ieri e di oggi. «Nelle religioni cosiddette "patriarcali", la donna non è presente tra i sacerdoti, coloro che devono prendere le grandi decisioni. Nell'ebraismo tradizionale la donna veniva assegnata a ruoli sì centrali ed importanti ma all'interno della casa, quindi in uno spazio limitato. È vero che la donna è la custode della famiglia, colei che educa i bambini. La Bibbia stessa, però, si contraddice. Se voi, infatti, pensate alle figure di donna bibliche, pensate a Eva, la quale mangia il frutto proibito simbolo di conoscenza. È meglio, dunque, del suo compagno che accettava di essere nel Paradiso Terrestre, dove vive alla meglio ma vegetando. Lei vuole conoscere e così tutte le donne della Bibbia che sono matriarche sono figure importanti a capo delle quali forse c'è Debora, profetessa e giudice. C'è dunque una contraddizione tra ruolo dato dalla Vulgata e personaggi femminili che esprimono già un altro messaggio. Se pensiamo all'oggi per quello che riguarda la religione consacrata, è ancora così. Ma se pensiamo alla vita pubblica ufficiale, non so se sapete, la presidente della Comunità ebraica di Roma è una donna che scrive spesso sui giornali, Ruth Dureghello e la presidente Ucei (Unione comunità ebraiche) Noemi Di Segni. La religione è rimasta, quindi, un po' ferma ma nel costume e nell'essenza la donna conta».

Paola Del Din ci racconta la storia "dal vivo"

A 95 anni la coraggiosa partigiana incanta i ragazzi a Majano con gli episodi della sua giovinezza

Nicole Picco e la classe 3A
SCUOLA MEDIA MAJANO

Recentemente nella scuola elementare di Majano, la commissione informazione del Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze della classe 3A della secondaria di Majano, ha presentato "Il diritto di parlare, storie di patrioti" con l'eccezionale presenza della testimonianza diretta della professoressa Paola Del Din. A coadiuvare l'intervento era presente anche Claudio Vigna, presidente dell'Associazione Btg Bersaglieri Auc Montelungo 1943 ed esperto di storia contemporanea in riferimento alla guerra di Liberazione.

Paola Del Din durante i fatti tra il '43 e il '45, aveva vent'anni e frequentava la facoltà di Lettere all'Università di Padova. Entrò volontaria tra le fila della resistenza dopo aver appreso della morte del fratello Renato, diventato patriota dopo lo scioglimento del reparto degli alpini presso il Battaglione Gemona.

Da qui iniziano le storie rocambolesche dei viaggi di Renata lungo l'Italia occupata. Alcuni sono persino a bordo di aeroplani dai quali si lancerà con il paracadute.

Qualcuno di noi le ha chiesto: «Ma non aveva paura?» e la risposta di questa signora di 95 anni che, nonostante l'età, dimostra grinta ed entusiasmo da vendere, è stata: «Dovevamo fare ciò che andava fatto e continuare a vivere. La vita andava avanti e a noi era stato dato di viverla in tempo di guerra».

L'esperienza con Paola Del Din ci ha commosso.

A parlare, oltre alle sue parole, era uno sguardo lucido e profondo che ci accarezzava mentre raccontava la sua sfortunata esperienza di guerra.

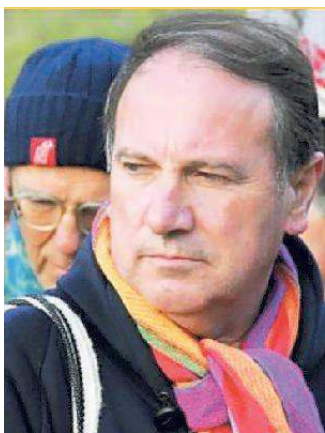
Durante questi giorni, a poca distanza dal 25 aprile, festa della Liberazione, ci è sembrato molto importante ripensare all'esperienza di questo incontro che ci ha aiutato a comprendere le enormi potenzialità dell'animo umano in riferimento al coraggio, allo spirito di abnegazione, all'altruismo e al patriottismo.

Si tratta di parole che se avessimo soltanto letto sui nostri libri di storia non avrebbero mai saputo raggiungere così direttamente e profondamente le nostre coscienze.

I ragazzi della scuola media di Majano ritratti assieme a Paola Del Din

L'INCONTRO

Le scuole medie di Comeglians intervistano don Di Piazza

L'Istituto comprensivo di Comeglians in collaborazione con il Comune di Prato Carnico e le associazioni del territorio hanno organizzato un incontro tra don Pierluigi Di Piazza e gli studenti della classe terza che venerdì alle 18, nell'auditorium di Prato Carnico, lo intervisteranno sul tema dei diritti violati nel mondo, ma anche sulle sue scelte di vita, nonché sulla sua celebre collaborazione con Margherita Hack. L'incontro si intitola "Diritti di tutti? Parliamone". Al termine, nello spazio esterno coperto, sarà allestito un piccolo buffet multietnico.

Don Pierluigi Di Piazza

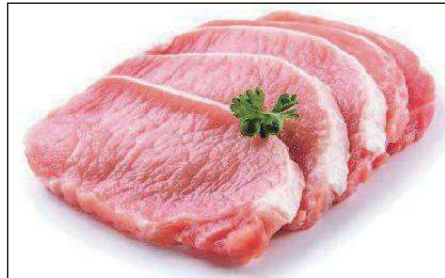
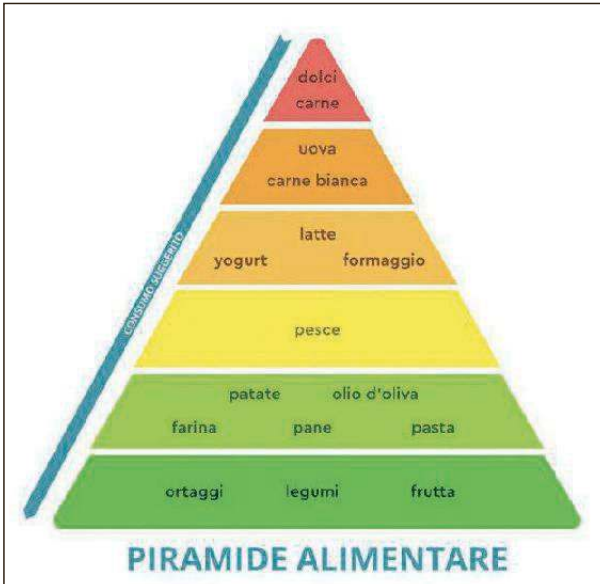
SPORT

Come orientarsi in mezzo ai boschi

A Budoia le gare provinciali dei giochi per gli alunni pordenonesi

Fabiola Volpe
MEDIA CENTRO STORICO PN

Recentemente si è tenuta a Budoia la fase provinciale di orienteering cui ho partecipato. È uno sport che consiste nel sapersi spostare su terreni sconosciuti, boscosi o impervi, servendosi solo della bussola e della carta topografica, nel minor tempo possibile e senza mancare alcun posto di controllo. Prima di accedere alla fase provinciale ho partecipato alla fase d'istituto. Io sono di prima media e questa è stata la mia prima esperienza. L'autobus ci è venuto a prendere nei pressi della Piazza Maestri del Lavoro, destinazione Budoia dove si è svolta (per le scuole di ogni grado) la fase provinciale. Scesi dall'autobus la prof. di motoria ci ha consegnato il nostro numero e la sim card; dopo abbiamo percorso un tratto di strada a piedi che ci ha condotto in uno slargo ai piedi di una montagna, dove c'erano tanti altri ragazzi delle medie e anche delle superiori. Ad ogni partecipante veniva assegnato un ordine di partenza. Io per esempio sono partita al 23' minuto. Poco prima di partire ti davano la cartina che era diversa in base alla categoria: (ragazze, ragazzi, cadetti, cadette, allievi e allieve) io ero del gruppo delle ragazze. Durante la gara, seguendo le indicazioni della mappa avresti dovuto trovare delle lanterne in cui inserivi la sim card che registrava le tappe affrontate, e indicava anche il tempo impiegato tra una tappa e l'altra. Colgo l'occasione per ringraziare la professoressa Stefania Casoni: ci aiuta sempre nei momenti più difficili, sostenendoci e dandoci fiducia, facendoci vivere ogni momento bello.

LA BASE DELLA DIETA PER STARE BENE

Rispondiamo alla seguente domanda giuntaci dalla redazione: **Ormai è risaputo che "siamo ciò che mangiamo". Molti sostengono che la dieta mediterranea è la più salutare. Con riferimento ai disciplinari del marchio AQUA (asparago bianco, carne suina, cozze e vongole veraci filippine, latte crudo vaccino, mela, miele, patata, trota iridea e salmerino) su quali alimenti è meglio orientarsi? Qual è la quantità consigliata per ognuno di detti prodotti?**

"Siamo ciò che mangiamo"....è sotto gli occhi di tutti.. il QUANTO mangiamo può modificare la siluette corporea e il COSA assumiamo può compromettere la nostra salute. Nonostante ciò, non è possibile delineare in termini assoluti la dieta perfetta. Infatti "siamo cosa mangiamo "anche perché la scelta del cibo rappresenta i nostri gusti, il nostro stile di vita e il nostro carattere. Sarà, quindi, ancora più importante conoscere i concetti base della corretta alimentazione, per, poi, poterla personalizzare. Un po' come scegliere un vestito, ovviamente in inverno non si può uscire in maglietta a maniche corte, ma si può scegliere se prendere il cappotto nero o il giubbino rosso.

I criteri standard della corretta alimentazione sono: FRAZIONAMENTO DEI PASTI, BILANCIAMENTO DEI NUTRIENTI, LIMITAZIONE DEGLI ALIMENTI IRRITANTI-INFIAMMATORI.

Per quanto riguarda il frazionamento dei pasti e il bilanciamento energetico ne abbiamo parlato più volte negli articoli precedenti, quindi, ricordo solamente che evitare i digiuni prolungati è necessario per mantenere costanti i livelli ormonali e metabolici, e che consumare ad ogni pasto proteine carboidrati e grassi in percentuali bilanciate previene sbalzi glicemici e picchi di fame.

Per quanto riguarda la qualità degli alimenti sappiamo che gli additivi e conservanti alimentari possono essere agenti irritanti per le nostre mucose e/o per i nostri organi, perciò l'indicazione a utilizzare prodotti freschi e/o con una filiera di produzione controllata come quella del marchio **AQUA** dovrebbe essere un prerequisito per ogni cibo.

Non è possibile dare indicazioni sulle quantità di cibo in quanto variano in base al fabbisogno di ogni singolo individuo, ma è importante conoscere gli alimenti "bene-fici-funzionali" per privilegiarli rispetto a quelli "irritanti-proinfiammatori". In primis ricorderei l'importanza di assumere il pesce, come la trota **AQUA** minimo 3v/settimana (limitare, invece, all'uso dei crostacei e dei molluschi), mentre risulta opportuno abbassare il consumo di carni rosse a massimo 1v/settimana (porzione massima settimanale 200-400g) e contenere gli insaccati e gli affettati. Bisogna, inoltre, sfatare il mito che vuole le uova solo 1v/settimana, infatti, anche se ci sono problemi di colesterolo, è possibile assumerli in quantitativo di circa 1-2uova /al giorno (ricordo che le uova si trovano anche in prodotti quali biscotti e pasta all'uovo...)

Per quanto riguarda i latticini, amati da tanti, salvo intolleranze individuali, si consente l'utilizzo di una o due porzioni al giorno se ci riferiamo a latticini magri **AQUA** (latte parzialmente scremato, yogurt magro, ricotta, fiocchi di latte o primo sale) mentre è opportuno limitare a solo 1v/settimana tutti gli altri tipi di formaggio in quanto contenenti molti grassi saturi (anche qui sarebbe da aprire una partentesi in merito alla composizione dei grassi del latte che dipende molto dall'alimentazione delle vacche...). Concluderei ricordando che tutti gli zuccheri devono rientrare al massimo nel 10% delle calorie totali (es. per una persona adulta massimo 40-50g/die (1 bustina di zucchero contiene 7,5-10g di zucchero! Per non parlare delle bibite zuccherate, dei dolci e degli alimenti che nascondono fonti di zuccheri come per esempio le salse o il ketchup..). Se proprio dobbiamo scegliere un dolcificante meglio stare su prodotti naturali tipo il miele, nuovo disciplinare **AQUA** (per il quale si auspica giungano richieste di concessione), privo di aditivi e sbiancanti che caratterizzano il classico zucchero bianco.

Invitiamo, quindi, a visitare i siti: **www.ersa.fvg.it** e **www.aqua.fvg.it** come pure tutti gli studenti e chi altro interessato a rivolgerci delle domande, inviando le stesse alla mail della redazione di MV scuola: **scuola@messaggeroveneto.it,** sulla corretta alimentazione, quesiti ai quali saremo ben lieti di rispondere attraverso questa rubrica.

Sara Fabris, dietista
Alessandro Grassi, medico dello sport

Agenzia regionale per lo sviluppo rurale

DALLA TERRA ALLA TAVOLA

AQUA

AGRICOLTURA, QUALITÀ, AMBIENTE: IL MARCHIO COLLETTIVO DI QUALITÀ GARANTITO DALLA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

ASPARAGO
TROTA IRIDEA E SALMERINO
COZZE E VONGOLE VERACI
CARNE SUINA
MELA E DERIVATI
PATATA
LATTE CRUDO VACCINO E DERIVATI
MIELE
PRODOTTI TRASFORMATI
CARNE BOVINA E DERIVATI

AGRICOLTURA
Requisiti direttamente collegati alle pratiche agricole che portano alla realizzazione della materia prima con una maggiore attenzione all'ambiente e al benessere animale.

QUALITÀ
Requisiti che garantiscono caratteristiche qualitative del prodotto finale superiori agli standard di mercato.

AMBIENTE
Pratiche produttive che determinano un miglioramento del territorio di produzione o una riduzione dell'impatto produttivo totale, a vantaggio dell'intero ecosistema.

Elementi caratterizzanti

Tracciabilità totale di filiera

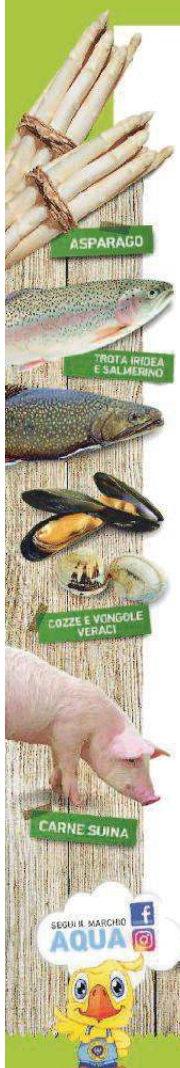
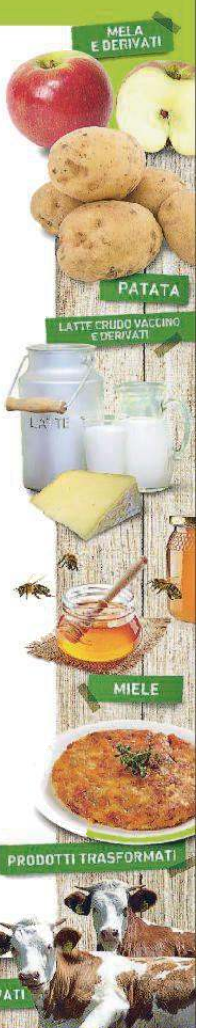
Ridotto raggio di sviluppo della filiera (90 km)

Alto livello del benessere animale

Elevati standard igienico-sanitari

Sistemi di allevamento non impattanti sull'ambiente circostante

Attuazione di pratiche agronomiche che consentono di ridurre l'impiego di fitofarmaci/fertilizzanti

Rispetto della naturale vocazione colturale dei terreni

www.ersa.fvg.it

Servizio promozione, statistica agraria e marketing / e-mail: marchioaqua@ersa.fvg.it

SPORT

Non solo la pista che porta **all'allenatore (Cardoso in pole)** ora Gino Pozzo dal calcio lusitano potrebbe pescare **anche un nuovo attaccante**

in PORTOGALLO

Pari dell'Under 21 contro la Francia ma senza Scuffet

Una buona Italia under 21 a Besançon contro la Francia (1-1), ma senza il friulano Simone Scuffet nell'undici titolare (era in panchina), mentre il bianconero Pezzella è entrato al 61'. Grande protagonista l'esterno di proprietà dell'Atalanta Christian Capone, che appena entrato con Brignola per sostituire Bonazzoli e Parigini, trova il gol con un bellissimo destro a giro. Risultato che premia la squadra di Di Biagio, partita male e subito sotto per la rete di Moussa Dembelé, attaccante di qualità che già frequenta le coppe europee con il Celtic Glasgow. Il ct ha avuto buone risposte anche dai giocatori che giocano meno, come il portiere Montipò del Novara che contro il Portogallo era in panchina a vantaggio proprio di Scuffet.

Caccia al centravanti spunta anche Tomanè

Accanto ai nomi di Cerri e Bahoken c'è il bomber del Tondela

di Pietro Oleotto
UDINE

Non solo l'allenatore. L'Udinese sta setacciando il mercato in Portogallo anche sul fronte attaccante, il giocatore che dovrebbe affiancare il confermatissimo **Kevin Lasagna** e il brasiliano **Felipe Vizeu** che sta concludendo i sei mesi di prestito in Brasile, nel Flamengo, da dove **Gino Pozzo** l'ha prelevato durante la "finestra" invernale, sborsando circa 6 milioni di euro. Un investimento non da poco per un club come quello bianconero. Ma il rendimento di **Stipe Perica** (tralasciando quello di **Maxi Lopez**) ha fatto comprendere ai vertici societari che dovrà essere inserito almeno un altro attaccante, magari "di peso" – nel senso di stazza, non sulla bilancia, là dove il già citato Maxi eccelleva –, tanto che tra i primi prospetti sondati c'è quello del giovane **Alberto Cerri**, 194 centimetri, ora al Perugia in serie B, dove ha realizzato 15 gol conditi da 10 assist. Numeri importanti. Così com'è importante la cifra richiesta dalla Juventus (club che lo controlla): 12 milioni per il classe '96 nell'ambito di una pacchetto con **Rolando Mandragora** per un totale di 27. Troppi. Così guardandosi attorno all'Udinese è stato proposto dall'Inter il giovane **Andrea Pinamonti**, 188 centimetri, piedi raffinati, 19 anni d'età, ma anche un contratto da 700 mila euro da onorare per un giocatore che comunque sarà ceduto con la formula della *recompra*.

Perciò via alle piste straniere come quella su **Stephane Bahoken** *(nella foto a destra)*, 26enne franco-camerunese dello Strasburgo, in scadenza di contratto: per lui 7 gol in 25 partite di Ligue 1. Nelle ultime ore, tuttavia, è spuntato anche il nome di un attaccante portoghese: **Tomanè**. Nato il 23 ottobre 1992, ora gioca nel Tondela, club di mezza classifica nella Liga Nos, la massima serie lusitana. Punta centrale di 186 centimetri, Tomanè è assistito dalla *Positionumber*, la stessa scuderia che portò in Italia l'ex bianconero **Bruno Fernandes**, ora allo Sporting Lisbona, e che aveva suggerito la scorsa estate all'Udinese il giovane **Pedro Pereira** per la fascia destra, obiettivo poi abbandonato per chiudere l'acquisto di **Stryger Larsen**, tanto che il terzino del Benfica è finito poi al Genoa.

Insomma, discorsi da libirinto del mercato. Di sicuro Tomanè ha una quotazione più accessibile (attorno ai 5 milioni di euro) e ha fatto vedere cose interessanti nell'ultima stagione, al di là dei 9 gol e 7 assist in 32 giornate. D'altra parte è sempre stato un talento: ha fatto tutta la trafila delle nazionali giovanili portoghesi e già giocato all'estero in Germania (ai Duisburg) e in Grecia (al Panetolikos) prima di ritornare in patria al Tondela.

Voci dall'estero anche per la difesa: in Tunisia si dice che l'Udinese abbia chiuso con il Club Africain per il ghanese **Nicholas Opoku**, centrale classe '97, mentre in Turchia sono sicuri che **Igor Tudor** abbia in mano l'offerta del Malatyaspor e sia pronto a chiedere la rescissione del contratto all'Udinese. Il che riporta il mirino sull'allenatore: in Portogallo dicono che – a differenza dell'altro obiettivo **Abel Ferreira** col Braga – **Miguel Cardoso** abbia chiesto la rescissione del contratto al Rio Ave. L'Udinese (come il Nantes) è pronta a scattare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AFFARE IMPOSSIBILE

La Juve studia la clausola da 110 milioni di Icardi

Dovrebbe valere solo all'estero, ma per convincere l'Inter potrebbe essere proposto Higuain

di Nicola Balice
TORINO

La notizia era già piuttosto succosa e si è ingrassata strada facendo. Il primo passo è stato prendere atto della possibile cessione di Gonzalo Higuain: la Juve sarà protagonista di un mercato intenso e di primo piano in entrata, qualche cessione eccellente sarà necessaria e inevitabile. In attacco, il nome del Pipita è quindi scivolato sulla lista dei big sacrificabili a fronte di una giusta offerta. In prima linea il Chelsea, con o senza il suo mentore Maurizio Sarri, sullo sfondo il Psg e siamo solo all'inizio: con 65-70 milioni Higuain può partire, la caccia al Pipita è già iniziata.

Poi il secondo passo, con Higuain via serve un'erede. E per quanto difficile, anzi quasi impossibile, la prima scelta in casa Juve rimane la stessa di due stagioni fa quando le resistenze dell'Inter costrinsero il club bianconero a virare sulla clausola rescissoria dell'ex Napoli: vale a dire Mauro Icardi. Sul capitano dell'Inter pende uno status di incedibilità assoluta, con una clausola rescissoria da 110 milioni valida solo per l'estero. Ma anche una situazione contrattuale in bilico, il suo entourage capitanato da Wanda Nara chiede un rinnovo al raddoppio che possa portare Icardi a oltre 8 milioni netti a stagione. Un contratto che i legali della Juve stanno studiando nei minimi dettagli alla ricerca di cavilli o scappatoie di quella clausola. I bianconeri vogliono Icardi, l'Inter non vuole cederlo.

Un passo dietro l'altro, ecco poi l'ipotesi ancor più clamorosa: unire le esigenze di tutti, affiancando proprio il cartellino di Higuain ad una somma in denaro importante non inferiore ai 50 milioni di euro più bonus. Tutt'altro che fantamercato, ma pur sempre un'ipotesi dalla difficile realizzazione. Anche se la Juve in questi anni ha dimostrato come la parola "impossibile" non faccia parte del vocabolario del presidente Andrea Agnelli, non solo in sede di mercato.

A proposito del valzer di punte, ecco anche le nuove parole del vicepresidente bianconero Pavel Nedved. Parole che non smentiscono né confermano la partenza di Higuain come quella di Mandzukic: «Higuain è un nostro giocatore ed è sotto contratto. Non siamo preoccupati, vedremo dopo il Mondiale. Mandzukic? I giocatori vanno sempre accontentati, non bisogna trattenerli ma c'è bisogno che restino felici. Perciò decideremo insieme». Dichiarazioni che confermano anche la possibile partenza del croato e che sarà un'estate di passione. Tutto potrà succedere.

Gonzalo Higuain e Mauro Icardi al centro delle voci di mercato

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercato donne: Clelland lascia Tavagnacco

È finita dopo tre anni l'avventura di Lana Clelland al Tavagnacco: la forte attaccante scozzese ha annunciato ieri attraverso il suo profilo Facebook il suo addio ai colori gialloblù "muovendo" anche il mercato del calcio femminile. «Tre anni? È abbastanza tempo per chiamare le compagne amiche... E le amiche famiglia! Sono orgogliosa di avere giocato insieme a voi. L'unica parola che posso dire è grazie!». Il post della bomber è piuttosto lungo, ringrazia anche società e tifosi, ma non rivela quale sarà la sua destinazione: per il momento vuole concentrarsi sulla nazionale scozzese ancora in lotta per la qualificazione ai Mondiali. (s.d'e.)

LE TRATTATIVE

Lotito confessa: ho già rifiutato 110 milioni per Milinkovic

La Lazio prova a blindare **Sergej Milinkovic-Savic**, se si dà retta a **Claudio Lotito**: «Non bastano 100 milioni di euro, ne ho già rifiutati 110 milioni ad agosto. Quando leggo Supermarket Lazio mi arrabbio. Non mi risulta che ho messo in vendita qualcuno». In attesa di rilanci da parte di Real, Psg o United, **Milan Badelj** è invece destinato a lasciare Firenze. È stato proprio il regista viola ad annunciare l'addio in una lettera aperta ai tifosi pubblicata sul sito ufficiale della società toscana. Per l'ex Amburgo sembrano aprirsi le porte del Milan, ma la trattativa al momento è in stand-by, in attesa di conoscere gli sviluppi della situazione societaria rossonera.

In casa Napoli invece si registrano le prime testimonianze d'affetto nei confronti di **Carlo Ancelotti** da parte di **Dries Mertens** e **Marek Hamsik**. Entrambi, parlando dal ritiro delle rispettive nazionali, hanno manifestato la volontà di lavorare con il tecnico di Reggiolo. Nel frattempo si avvicina a grandi passi all'ombra del Vesuvio il portiere dello Sporting Lisbona **Rui Patricio**, destinato a raccogliere l'eredità di **Pepe Reina**, passato al Milan. L'accordo sulla base di 18 milioni di euro più due di bonus. Decisiva, nell'avvicinare le parti in causa, la mediazione di **Jorge Mendes**. All'estero infine **Angel Di Maria** sogna di ritornare a Madrid. Questa volta però sponda Atletico. L'argentino infatti si sarebbe offerto ai *colchoneros* proponendosi a **Simeone**.

Dadie Opanka, tweet del rapper con addosso la maglia dell'Udinese

«I giorni difficili sono considerati i punti più bassi della nostra vita, ma non ritenere questo come una cosa negativa, usala come un'opportunità per crescere nel tuo cuore». È questa una frase postata da quello che è considerato uno dei cinque musicisti ghanesi del momento, Dadie Opanka, sul proprio profilo Twitter. E il post del rapper africano è comparso sui social accompagnato da una fotografia che lo ritrae con indosso degli occhiali da sole e collanine d'oro al collo appoggiate su una maglietta dell'Udinese. Dadie Opanka, infatti, che ha quasi 300 mila followers su Facebook e oltre 38 mila su Twitter, ed è considerato uno dei migliori influencer sui social media, è ritratto in un'immagine con la seconda maglia da gioco della squadra di casa Pozzo della stagione 2016-'17. Ma perché? Volendo trovare una correlazione tra il musicista e l'Udinese, la frase scelta da Dadie Opanka calzerebbe a pennello con la stagione appena conclusa dei bianconeri, talmente difficile e negativa che non può non spingere a migliorare le cose per il futuro... (s.d'e.)

IL CASO » RITIRO SGRADITO

Jankto: «In albergo come uno schiavo» Poi bordate sul paròn

Intervista del bianconero alla tv della Repubblica ceca
La società non replica, ma fa partire una multa salata

di Simonetta D'Este

Ha sganciato la "bomba" in direzione Udine, **Jakub Jankto** attraverso la televisione della Repubblica ceca e direttamente dalla sede del ritiro dove si trova con la sua nazionale. Nel mirino del centrocampista ceco sono finiti **Gianpaolo Pozzo** e le sue decisioni di mandare la squadra in ritiro punitivo in quello che il giocatore definisce «il peggior albergo della città». Sul portale di *Ceska Televize* è riportato l'intero testo dell'intervista al ragazzo che arrivò a Udine nel 2014 dallo Slavia e che ora vorrebbe lasciare non solo l'Udinese, ma anche l'Italia. «Ora mi concentrerò sulle prossime due gare con la nazionale – dice –, poi vedrò con il mio agente (**Giuseppe Riso**, *ndr*) che cosa fare. Sono stati quattro anni felici per me, ma ora vorrei andare via e magari giocare in una squadra spagnola o inglese». E fin qui nulla di particolarmente strano conoscendo i "sogni di gloria" del personaggio.

Sull'Udinese, però, Jankto, che parte nella sua analisi dall'arrivo in panchina di Oddo, ha parlato a lungo: «All'inizio sembrava tutto promettente, abbiamo vinto cinque partite di fila, ma poi sono arrivate undici sconfitte consecutive. In dieci gare abbiamo subito sempre gol da calci piazzati e abbiamo perso anche gare che avevamo giocato bene». Poi la bordata su pàron Pozzo e quella che Jankto chiama una "schiavitù": la vita in ritiro all'hotel Executive. «Ad un certo punto ci siamo ritrovati per tre settimane di fila in albergo – puntualizza il giocatore –, in totale in tutta la stagione abbiamo trascorso in ritiro due mesi. Mi sono sentito come uno schiavo, i miei compagni che hanno figli non potevano nemmeno vederli. Alcuni prendevano addirittura le pillole per riuscire a dormire». Le accuse riguardano anche l'Executive: «Eravamo nel peggior albergo di Udine, dove i bagni erano sporchi. Ci hanno detto che era una punizione quel ritiro, che dovevamo in quel modo rafforzarci, invece quella situazione era davvero brutta e ha creato battibecchi e litigi».

La profonda insoddisfazione di Jankto per questa ultima porzione di campionato è quindi sfociata nelle critiche al club e in particolare verso Gianpaolo Pozzo. «**Gino Pozzo** è un ottimo presidente e una persona eccezionale – specifica –. La decisione del ritiro punitivo l'ha presa suo padre. Se tutto fosse stato gestito da Gino sarebbe stato meglio: lui ci è stato vicino, era presente nel finale di stagione e ha cercato di incoraggiarci».

Ma il calciatore ceco, deciso evidentemente a togliersi ogni sassolino dalla scarpa, non si è fermato qui, affrontando anche l'argomento guida tecnica: «Il club sta pagando il quarto allenatore in due stagioni, e siccome **Tudor** ancora non è stato confermato andrà via pure lui. Sarei stato curioso di vedere cosa sarebbe successo se in primavera fosse tornato **Stramaccioni**, che è stato il mio primo tecnico all'Udinese».

Per concludere, quindi, Jankto è tornato a parlare delle prospettive di carriera. «Per ora non c'è nulla sul mio tavolo, del futuro parleremo solo alla fine di dei prestigiosi impegni che ho con la nazionale». Un futuro che per il momento prevede l'arrivo a casa Jankto di una multa (annunciata) da parte dell'Udinese. La società friulana a riguardo non ha voluto fornire un commento ufficiale alle dichiarazioni del calciatore. Nemmeno il direttore generale **Franco Collavino** – da noi contattato – ha desiderato dare seguito alle parole, preferendo il silenzio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ACCUSE

AL RITIRO

«Nell'arco della stagione abbiamo speso più di due mesi in hotel. Mi sono sentito come uno schiavo. I giocatori che avevano figli non riuscivano a vedere le famiglie. Alcuni dovevano prendere dei sonniferi per dormire»

ALLA SOCIETÀ

«Gino Pozzo è un ottimo presidente e una persona eccezionale. Queste cose le ha fatte suo padre Gianpaolo. Se avesse deciso tutto Gino Pozzo sarebbe stato meglio».

Il paròn Gianpaolo Pozzo è finito nel mirino del giocatore (a differenza del figlio Gino) per la scelta di mandare l'Udinese in ritiro durante la lunga crisi vissuta la scorsa primavera

LA RISPOSTA

L'hotel Executive vuole chiedere i danni al ceco

La struttura sottolinea «la falsità delle dichiarazioni» e chiede l'intervento dell'Udinese

UDINE

Jakub Jankto attacca l'Udinese, anche tirando in causa l'hotel Executive, la struttura che si affaccia sul viale Palmanova risponde. «Era il peggior albergo della città – ha detto il calciatore dal ritiro con la nazionale Ceca –, e i bagni erano sporchi. Era una punizione», concetti che hanno immediatamente suscitato una reazione nell'amministrazione dell'hotel, che li definisce «altamente lesivi sia dell'immagine che della onorabilità della nostra struttura alberghiera» e promette di agire in sede giudiziaria nei confronti del calciatore.

L'Executive ha quindi affidato a una nota alcune precisazioni: «Preme innanzitutto smentire ogni aspetto calunnioso e fantasioso contenuto nella suddetta dichiarazione, con particolare riferimento alle illazioni sull'igiene. A riprova della inattendibilità di queste affermazioni si sottolinea come il nostro albergo sia da anni punto di riferimento per le società calcistiche, non solo locali, ma anche provenienti da altre regioni».

L'amministrazione della struttura ha voluto anche specificare che «durante la stagione appena conclusa ha ospitato le squadre Primavera di importanti club quali Lazio, Fiorentina, Roma... Nonché diverse squadre di serie A femminile come Juventus e Sassuolo. Quanto sopra per dimostrare una volta di più che la struttura viene da tempo scelta e confermata da una vasta e qualificata clientela proprio per l'eccellenza e la puntualità nei servizi prestati (a meno di non voler postulare che tutte le società calcistiche sopramenzionate adottino le risibili finalità punitive di cui alla apodittica dichiarazione del signor Jankto)».

Ma l'Executive chiama in causa anche l'Udinese con la quale specifica «intrattiene da anni ottimi rapporti», chiedendo una «pronta presa di posizione sulla dichiarazione». L'hotel, inoltre, vista «la gravità, la falsità nonché la gratuità ed estrema superficialità delle dichiarazioni sopra esposte», si riserva di «quantificare i danni arrecati alla struttura dal signor Jankto e, pertanto, di perseguire e vedere riconosciuti i nostri diritti, non ultimo quello al buon nome e alla onorabilità di tutti i dipendenti, in ogni sede giudiziaria». *(s.d'e.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

di Matteo Coral

CASARSA

NAZIONALE » IL PERSONAGGIO

«Una gioia indescrivibile vedere Bryan in azzurro»

Papà Cristante e le doti del friulano di Casarsa scelto da Mancini per il nuovo corso «Non si è mai montato la testa o demoralizzato, continua a lavorare e impegnarsi»

«Vedere il proprio figlio in Nazionale è una gioia indescrivibile», firmato Walter Cristante. La "cartolina" del padre di Bryan, friulano di San Giovanni di Casarsa scelto dal ct Roberto Mancini per il nuovo corso azzurri, arriva dopo il quarto d'ora abbondante in campo nella ripresa dell'amichevole vinta con l'Arabia Saudita a San Gallo, in Svizzera. Contro Francia e Olanda (rispettivamente venerdì e lunedì prossimi) è probabile che Cristante scenda in campo con i galloni del titolare. D'altra parte a 23 anni appena compiuti è uno dei centrocampisti emergenti del nostro calcio, è uno dei gioielli che tutti i grandi club vorrebbero accaparrarsi: Roma e Juventus sono pronte a duellare a suon di milioni, almeno 30 secondo la valutazione del presidente dell'Atalanta, Antonio Percassi.

Le origini. Nato a San Vito al Tagliamento, ma cresciuto a Casarsa, Bryan si è formato nelle giovanili del Milan, esordendo da titolare in serie A il 6 gennaio 2014 e bagnando il suo debutto con un gol contro l'Atalanta. Proprio quell'Atalanta che, nel gennaio 2017, su forte volontà di Gasperini, ha prelevato Bryan dopo le sue avventure con Benfica, Palermo e Pescara: un peregrinare decisamente tortuoso per un ragazzo così giovane. Il centrocampista azzurro è però definitivamente esploso a Bergamo, diventando uno delle mezzali più forti del campionato e guadagnandosi la prestigiosa chiamata del Mancio.

Con la Dea. La stagione di Bryan Cristante all'Atalanta è stata di altissimo livello. Il gioco ad alti ritmi e le marcature a uomo a tutto campo tipiche del gioco di Gasperini hanno esaltato le caratteristiche di quello che è un centrocampista poliedrico, abile sia con il pallone che senza. Partito come regista ai tempi delle giovanili rossonere grazie alla sua qualità, nel sistema atalantino Bryan ha giocato da centrocampista a tutto tondo. Il suo dinamismo, il suo fiuto del gol e la sua qualità gli hanno permesso di essere uno dei giocatori cardine dei neroazzurri, con cui ha realizzato 12 gol stagionali tra Serie A ed Europa League.

La trafila. Prelevato dal Milan a 14 anni mentre giocava in Veneto nei Giovanissimi della Liventina, Cristante ha mosso i primi passi da calciatore nei pulcini del Casarsa. Se lo ricorda bene l'allora presidente casarsese Ettore Colussi, particolarmente felice per la convocazione dell'atalantino. «È un grande piacere vedere un giocatore che ha iniziato a giocare a calcio nella tua società arrivare in Nazionale. Bryan se lo merita perché, oltre ad essere un ragazzo serio ed educato, ha dimostrato sempre di amare alla follia questo sport. La prima cosa che saltava all'occhio guardando le sue partite anche in tenera età - conclude l'ex-presidente - non era tanto il suo talento, seppur evidente, ma la sua voglia di migliorarsi costantemente: un fuoco che arde dentro il petto di pochissimi».

La famiglia. Ovviamente tutti i suoi parenti più stretti sono al settimo cielo. Walter e Liana, genitori di Bryan, aspettano freneticamente la partita di domani sera. "Vedere il proprio figlio in Nazionale – dice il papà – è una gioia indescrivibile». Una chiamata in azzurro che è frutto non solo dei valori tecnici, ma anche delle sue doti umane: «Bryan ha sempre dimostrato le sue qualità calcistiche, dando il suo contributo in ogni squadra in cui ha giocato. La sua forza principale, però, non è stata né la tecnica, né la tattica individuale, bensì l'umiltà e l'etica del lavoro. Sia nei periodi belli che in quelli difficili non si è mai montato la testa o demoralizzato, continuando a lavorare ed impegnarsi. Adesso i risultati si stanno vendendo». Sudore e lavoro, ecco le caratteristiche "sotterranee" di Bryan Cristante, Dna friulano.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PUNTO

È di nuovo l'Italia di Balotelli che dà un calcio al razzismo

di Alessandro Bernini

Il commissario tecnico Roberto Mancini a colloquio con gli azzurri in vista di Francia e Olanda

Non è ancora l'Italia di **Roberto Mancini**, ma intanto non è più l'Italia di **Gian Piero Ventura**. Ed è già qualcosa. Lo striscione visto in Svizzera con su scritto *"Dalla SVentura alla gloria"* parte da un dato di fatto e finisce con una speranza, ma d'altronde un vincitore è semplicemente un sognatore che non si è arreso, come diceva **Nelson Mandela**. Speriamo.

Da cosa ripartire. Al tavolo azzurro non c'è champagne ma almeno un po' di acqua frizzante. Mancini aveva chiesto ai suoi giocatori di essere sbarazzini, di giocare col sorriso sulle labbra. Per un tempo lo abbiamo visto. Di fronte c'era l'Arabia Saudita, per carità, ma noi siamo quelli che hanno fatto 1-1 a Torino con la Macedonia, che hanno perso con la Svezia, che a un quarto d'ora dalla fine stavano 2-0 in casa col Liechtenstein quando servivano grappoli di gol. Meglio non dimenticarlo.

Proviamo insomma ripartire da quel primo tempo. Dai guizzi di **Balotelli** e **Insigne**, dalla potenza di **Pellegrini**, magari anche dalla coppia **Bonucci-Romagnoli** che però dovranno avere ben altri test. Gli esterni **Zappacosta** e **Criscito** erano piaciuti proprio tanto, poi però quelle amnesie difensive nel finale hanno frenato l'ottimismo su di loro.

Non c'è tanto materiale, va detto. Mancini dovrà inventarsi qualcosa. Forse l'unico reparto dove abbiamo una discreta abbondanza è l'attacco. Dove Balotelli nelle gerarchie del Mancio ha superato **Immobile** e **Belotti**, che pure sono punte di assoluto valore (europeo di sicuri, internazionale ahinoi non lo possiamo sapere). E guardate che Mancini non si sta impuntando su Balotelli perché vuole fare un po' il fenomeno: no, no, Mancini è convinto al 100% che Mario sia più forte degli altri due.

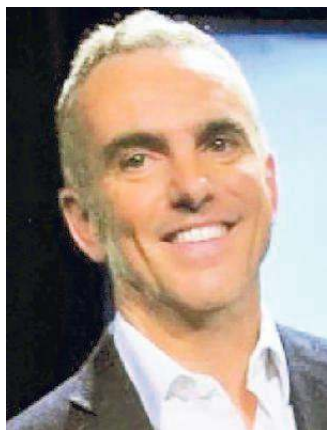
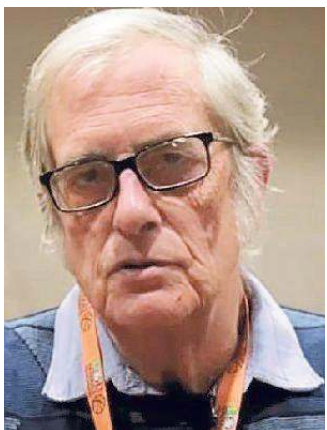
Balo, Astori e striscione. Comunque il dopo-partita di Mario Balotelli è durato decisamente di più della partita (58' prima di uscire per un indolenzimento muscolare). Il tutto naturalmente sui social, dove Mario viaggia a doppiette e triplette quotidiane (ma di tweet). «Lo so che è tardi, lo so che ormai sei la. – ha postato su un social l'attaccante tornato in Nazionale dopo quattro anni – ma sono convinto che là, in alto, oggi la guardavi con mio papà la partita. Questo gol, anche se non vorrà dire niente, anche se non servirà a niente, lo dedico a te #davideastori. Forzaitalia, grazie tutti voi».

Oddio, non proprio tutti. Di certo non a quel tifoso che a San Gallo ha appeso uno striscione con su scritto "Il mio capitano è di sangue italiano". La replica di Balotelli è arrivata puntuale ma, va detto, è stata pure elegante: «Siamo nel 2018 ragazzi, basta! Svegliatevi! Per favore!».

Niente allenamento. La Nazionale intanto è di nuovo a Coverciano. Gli azzurri sono rientrati a Firenze nella tarda mattinata di ieri e resteranno al centro sportivo federale fino a domani quando si trasferiranno in Francia, a Nizza per affrontare venerdì 1° giugno la seconda amichevole in programma, quella contro la Francia. Mancini ha annullato l'allenamento inizialmente previsto per il pomeriggio. Da verificare le condizioni di qualche giocatore uscito stanco o acciaccato dal match di lunedì sera, fra questi anche Mario Balotelli. Di certo contro la Francia ci saranno diverse novità. È il momento di capire su chi si può contare.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

A Cormòns per l'Europeo del 1968

Buffa e Tavcar domani rigiocano con i ricordi della finale Italia-Jugoslavia

Federico Buffa

Sergio Tavcar

CORMONS

Nel 1968 l'Italia vinse gli Europei battendo in finale la Jugoslavia, ma quell'anno una valenza importanti per la storia dei due Paesi. A raccontare aneddoti e retroscena saranno i giornalisti Federico Buffa (*storyteller* di Sky-Sport) e Sergio Tavcar (voce storica di Tv Koper Capodistria), che si ritroveranno per un'edizione speciale della kermesse "Goal a Grappoli", che si svolgerà domani sera alle 20.30 a Cormons nella sala civica.

La serata è organizzata dall'associazione Vinext in collaborazione con l'amministrazione comunale. I due giornalisti chiacchiereranno di quella fase storica in chiave ex jugoslava: il titolo dell'evento è "Buffa e Tavcar raccontano il '68 nei Balcani" e per l'occasione sarà proiettata (su concessione dell'emittente satellitare) una puntata della trasmissione SkyBuffaRacconta1968.

Buffa e Tavcar al termine della proiezione spazieranno dallo sport alla cultura, dalla sociopolitica alle curiosità sull'ex Jugoslavia che fino alla sua dissoluzione cominciava a pochi chilometri da Cormons. *(s.d'e.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Rizzoli e le polemiche sul Var: «Fanno parte della nostra cultura»

Bilancio positivo del primo anno di Var nel campionato italiano. Nicola Rizzoli, designatore arbitrale, ha partecipato ieri a Napoli al dibattito "Generazione Var, frame e diritti tv, come cambia il calcio per immagini", organizzato dall'Università Federico II e si è detto «estremamente contento» anche perché esistono «margini di miglioramento sicuramente importanti». Le polemiche? «Fanno parte della cultura italiana, dello sport, del bello stesso dello sport. Siamo tutti tifosi, allenatori, arbitri».

bilancio del ROSSO

di Antonio Simeoli

UDINE

Il momento più bello del suo Giro d'Italia? Leggetelo, ne vale la pena. Parola di Alessandro De Marchi, 32 anni compiuti il 19 maggio, il giorno della tappa dello Zoncolan. La "sua" tappa. «Sapevo che dopo le gallerie avrei incontrato i miei tifosi. Non sapevo che mi avrebbero fatto una festa. Era il mio compleanno, col cuore in gola ho fatto la prima galleria, la seconda, la terza...».

E poi?

«Meraviglioso. Mi sono "nascosto" dietro il mio collega e amico Matteo Montaguti della Ag2r e sono piombato alla festa. Pochi secondi. Il video sta girando da giorni sul web (spopola *ndr*). Tifosi in tripudio e i volontari della Protezione civile...».

Cosa hanno fatto?

«Erano increduli quando mi hanno visto mettere il piede a terra. È l'unica volta al Giro che ho messo il piede a terra in gara quest'anno. Ripensandoci avrei dovuto fermarmi un po' di più con i miei tifosi, tanto il traguardo era a 500 metri e non avevo velleità di classifica. Meraviglioso».

Ma la birra l'hai bevuta davvero?

«Certo che sì, mentre mi cantavano "Tanti auguri". Non mi vergogno a dire che una birretta me la son bevuta ogni sera al Giro».

Alessandro, partiamo da Israele...

«L'avevo detto: quella partenza non mi convinceva. Assurdo correre a pochi passi dalla gente che muore per una guerra. Non ho visto un gran che di quel paese affascinante perché eravamo super blindati».

E in Italia è iniziato il tuo vero Giro fatto di generosità e fughe da lontano. Soddisfatto?

«A metà. Ho 32 anni, è ora di concretizzare con vittorie gli sforzi che faccio. Ma sono soddisfatto delle mie prove. In particolare nelle tappe di Osimo e Iseo sono andato forte centrando la fuga giusta e dando del filo da torcere al gruppo che mi inseguiva».

Con Luis Leon Sanchez dell'Astana hai trovato il compagno di avventura ideale...

«Avevamo obiettivi comuni e un buon feeling, ma la corsa ci ha respinti in più di un'occasione».

È stato difficile sfuggire al gruppo in questa edizione...

«Prima ho aiutato la squadra a difendere la maglia rosa di Dennis, poi, quando ho avuto carta bianca, mi sono scontrato con la volontà della Mitchelton Scott di chiudere la corsa per propiziare le vittorie di Simon Yates, impegnato nella caccia ai secondi per rafforzare la sua maglia rosa, oppure delle squadre dei velocisti».

Ti ha stupito la vittoria di Froome?

«Sì. Pensavo che ormai fosse fuori dai giochi. Ha fatto una grande numero, aiutato da una squadra che ha preparato il colpo nei minimi dettagli. Sono sincero: mi dispiace per Yates mi aveva molto colpito il suo modo di correre, sempre all'attacco».

E adesso?

«Sono uscito dal Giro stanco ma non "finito" perciò ho chiesto alla squadra di andare in Francia da domenica a correre il Giro del Delfinato, là ho buoni ricordi per la tappa vinta nel 2013 che mi ha fatto conoscere in gruppo. Voglio fare bene e poi, spero, continuare fino al Campionato italiano di fine mese. Poi farò la Vuelta España e guadagnarmi la convocazione per il Mondiale di Innsbruck».

Raccontaci della protesta di domenica per le buche di Roma.

«Intanto dopo mezzo giro del circuito ci siamo accorti che correre su quel fondo stradale era impossibile. Immaginate di correre su una strada di campagna a sessanta all'ora. La protesta è stata doverosa, ma ancora una volta la nostra categoria ha buttato via un'occasione: trasformarsi da peconi in gruppo unito. Avremmo dovuto concludere la tappa ad andatura turistica e dare un segnale ben preciso: le corse si fanno in sicurezza, perché noi rischiamo la pelle».

Quando smetterai hai un lavoro assicurato, il sindacalista...

«Perché no».

@simeoli1972

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Alessandro De Marchi il 19 maggio mette piede a terra dopo le gallerie dello Zoncolan: bacio alla moglie Anna e festa di compleanno con birra

«Il momento del Giro? La birra sullo Zoncolan»

De Marchi: «Avrei voluto una vittoria, ma in Friuli che emozioni»

CECCHINI, RITORNO ALLA VITTORIA

Elena sull'onda di Elia: vince in Germania

Vincere aiuta a Vincere, vincere aiuta a ri-vincere. Elia Viviani ha trionfato in quattro tappe del Giro e ha vinto la maglia ciclamino, la fidanzata Elena Cecchini, tre titoli italiani di fila in bacheca, fresca di compleanno (26 anni), ma braccia alzate zero dal 2016, ieri l'ha imitato. Alla grande. La friulana portacolori della Canyon-Sram ha vinto la seconda prima tappa del Thüringen Rundfahrt in Germania, breve corsa vinta proprio nel 2016. In volata, alla sua maniera, infilzata a Meiningen dopo 136 km la statunitense Coryn Rivera (Sunweb) vincitrice della prima frazione. Brindisi (con birra, nella foto) e gioia.: «Sono felice, non vincevo da due anni, Elia mi ha aiutata a tenere fresca la memoria ed è una bellissima sensazione». (a.s.)

IN BREVE

CICLSIMO

Da Hinault bordate su Chris Froome

Bordate dal "Tasso". Bernard Hinault, intervistato dall'olandese Het Laatse Nieuws, non le manda a dire a Froome fresco vincitore del Giro: «È risultato positivo alla Vuelta. Uno così deve essere sospeso, non gli doveva nemmeno consentire di prendere il via al Giro. Perché bisogna aspettare tanto per avere un verdetto. È vero che dietro alla lunghezza del caso c'è la potenza economica del Team Sky? Due corridori nelle stesse condizioni, Diego Ulissi e Alessandro Petacchi, sono stati squalificati molto più velocemente. Questa situazione è molto triste, altro che storia e leggenda». E secondo El Pais il Tour starebbe studiando una mozione per escludere il campione inglese dall'edizione 2018.

TENNIS

Ovazione per Serena al Roland Garros

Serena Williams (7-6, 6-4 su Kristyna Pliskova) è tornata. al contrario di Rafa Nadal, costretto dalla pioggia a completare in due round il successo al primo turno contro Simone Bolelli (vittoria al tie break del terzo set). L'emiliano è dei due azzurri insieme con Paolo Lorenzi a dover lasciare subito Parigi, mentre prosegue il cammino di Fabio Fognini e Thomas Fabbiano, che hanno sconfitto rispettivamente lo spagnolo Andujar e l'australiano Ebden. Ha fatto per vincere Maria Sharapova costretta al terzo set dall'olandese Richel Hogenkamp, battuta alla fine per 6-1 4-6 6-3. Vita facile per Fognini con Andujar (6-4, 6-2, 6-1). Fabbiano ha sconfitto in cinque set (6-4, 5-7, 6-2, 3-6, 6-2) l'australiano Ebden. Lorenzo si è arreso al sudafricano Anderson (6-1, 6-2, 6-4).

CIO RUSSO

Il nuovo presidente: «Lotta al doping»

Il Comitato olimpico russo ha un nuovo presidente, l'ex campione di scherma Stanislav Pozdnyakov. Primo obiettivo: lasciarsi alle spalle l'era delle sanzioni per doping. Le autorità russe sono accusate di aver tenuto in piedi per anni una gigantesca macchina del doping di Stato.

LA NOSTRA AMERICA

In finale torna la sfida infinita Golden State – Cleveland D'Antoni, quanti rimpianti

di PIERO TALLANDINI

La finale più attesa e pronosticata diventa realtà. Saranno ancora Golden State Warriors e Cleveland Cavs a giocarsi la serie per il titolo: è la quarta volta consecutiva. Ma se l'arrivo al traguardo ha rispettato in pieno le attese, è stato il percorso delle due grandi favorite a stupire: entrambe hanno dovuto faticare oltre ogni previsione, si sono trovate con le spalle al muro e hanno evitato l'eliminazione giocandosi tutto nell'agonia di una gara 7. Non era mai successo che due squadre arrivassero alla serie finale per il titolo vincendo le rispettive finali di conference in gara 7 e in trasferta: Golden State a Houston, Cleveland a Boston.

I Warriors l'altra notte hanno sbancato il Toyota Center battendo 101-92 gli Houston Rockets, privi per infortunio della stella **Chris Paul**. "Il Barba" **James Harden** (32 punti, 14 nel primo quarto) e compagni sono riusciti a tenere vivo il sogno dei tifosi texani per buona parte della partita. I primi due quarti sono stati al limite della perfezione, anche sotto il profilo difensivo, a testimonianza dell'eccellente lavoro di coach **Mike D'Antoni**. I Rockets sono andati in spogliatoio all'intervallo sul 54-43. Al rientro sul parquet è cominciata un'altra partita, con Golden State che ha letteralmente travolto Houston nel terzo quarto (finito 33-15 per i Warriors): in quei dodici minuti i campioni del mondo hanno ribaltato tutto, prendendosi partita, serie e guadagnandosi il pass per la finale.

Ancora una volta decisivi **Kevin Durant**, con 34 punti, e uno **Steph Curry** tornato in piena efficienza, a un soffio dalla tripla doppia: 27 punti (con 7 tiri da tre a bersaglio), 10 assist e 9 rimbalzi. Ai Rockets resta l'enorme rimpianto di non aver potuto giocarsi gara 7 con la squadra al completo. Non è bastato Harden, che negli ultimi due quarti ha pagato la stanchezza: "Il Barba" ha chiuso con 5 palle perse e un negativo 2-13 da tre una stagione comunque indimenticabile, da Mvp. Inutili anche i 23 punti di **Eric Gordon**.

Le Finals Nba inizieranno giovedì sera a Oakland (palla a due alle 3 di venerdì 1 giugno, ora italiana). Golden State favorita d'obbligo, tanto più dopo le difficoltà dei Cavs nella serie contro i Boston Celtics. Il copione sarà lo stesso delle ultime tre serie finali: il "one man show" di **LeBron James** contro uno squadrone dove i campioni sono addirittura in esubero, da Steph a Durant, da **Thompson** a **Green**. In molti pronosticano addirittura un 4-0 per i Warriors. Ma i Cavs arriveranno più "leggeri", non avendo il peso psicologico di dover vincere per forza. Insomma, occhio alle sorprese.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La grinta di Steph Curry (F.AnsaEpa)

SERIE A

Trento batte Reyer Avrà il match point

Bramos assente da inizio partita, Austin Day espulso nel secondo quarto, la Reyer Venezia perde 81-63 con la Dolomiti Energia Trento. I trentini domani sera avranno ancora tra le mura amiche il match ball per conquistare ancora la finale scudetto che un anno fa persero proprio contro Venezia. Trento ha subito alzato il ritmo della gara. Shields e Sutton, rispettivamente con 16 e 18 punti, sono stati i migliori marcatori per i padroni di casa che hanno condotto sin dall'inizio. Per Venezia bene Peric e Watt. Stasera l'altra semifinale: Brescia in casa deve vincere per non farsi eliminare da Milano.

PIANETA GSA » TRIBUTO A COACH LARDO

Se ne va un pilastro della rinascita di Udine

Dalla serie B alla vittoria a Trieste davanti a 7 mila tifosi e ai play-off thrilling. Tre anni indimenticabili: e nei momenti difficili sempre il colpo di classe

di Giuseppe Pisano

UDINE

Tre anni intensi, per uscire dall'oblio e tornare a recitare da protagonisti sui palcoscenici più importanti del panorama tricolore. Il "matrimonio" fra Lino Lardo e l'Apu Gsa ha portato i frutti sperati, e si è consumato fra vittorie e qualche momento di crisi. Ed è stato proprio nei momenti più difficili di questo triennio, quelli in cui la squadra si è ritrovata con le spalle al muro, che coach Lardo è uscito alla grande, prendendo lo slancio per andare a centrare ogni anno l'obiettivo stagionale. Il tecnico ligure approda sulla panchina udinese nell'estate 2015, alla Gsa la serie B sta decisamente stretta e si punta a salire in fretta al piano di sopra. Lardo, allenatore gentiluomo che in carriera è andato a pochi centimetri dallo scudetto alla guida dell'Olimpia Milano, accetta con umiltà di ripartire dalla cadetteria, in un palasport angusto come il Benedetti. La nuova Gsa fila via alla grande, in difesa concede poco o nulla: nel triennio bianconero diventerà il marchio di fabbrica della squadra forgiata da Lardo.

I momenti difficili nella stagione 2015/16 arrivano sempre dopo sconfitte contro la Co.Mark Bergamo. La prima arriva in regular season, ma la Gsa reagisce alla grande andando a vincere a Orzinuovi con una prestazione super. Poche ore dopo viene annunciato Antonio Porta, Udine riprende la sua marcia spedita. Qualcosa s'inceppa in finale play-off, ancora contro la Co.Mark. La Gsa, sotto 2-1 nella serie, si riscatta passando a Bergamo e poi chiude i conti sul 3-2, viatico per il trionfo di Montecatini contro Forlì e la promozione in A2. La stagione da neopromossa presenta le inevitabili insidie di chi deve prendere confidenza con la categoria. La scelta dei due stranieri si rivela subito un flop, la società corre subito ai ripari e la squadra decolla, riuscendo a tenersi sempre a distanza dalla bassa classifica. A dicembre gli infortuni decimano la rosa, ma Lardo e i suoi uomini confezionano due capolavori in pochi giorni: Treviso rullata a Cividale, Fortitudo battuta al PalaDozza. Vento di crisi a ridosso di Pasqua, si va in ritiro, il roster cambia in continuazione. Nel derby contro Trieste ecco un'altra reazione da grande squadra, l'Alma va al tappeto e si apre un filotto di vittorie che valgono la salvezza, con i play-off mancati di un soffio. Il resto è storia di quest'anno. I bianconeri puntano ai play-off ma partono con due sconfitte, c'è tensione. Contro Ravenna arriva una vittoria rocambolesca, all'overtime: una costante nel corso di una stagione, è una Gsa che non molla mai. Guadagna l'accesso alle Final Eight di Coppa Italia, ma a Jesi stecca due partite in pochi giorni. C'è maretta, la squadra è involuta e dopo la sconfitta contro Montegranaro rischia di non agguantare i play-off. Lardo rischia la panchina, la società gli rinnova la fiducia e rimescola il roster. Si va all'Alma Arena per un derby che pare segnato, invece è un trionfo: due su due, Lardo indigesto per i triestini e tifoseria udinese in delirio. Il timbro sui play-off certifica la bravura di un tecnico capace di gestire le situazioni più delicate.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Lardo story: la presentazione nel 2015, il trionfo con Bergamo, il derby con Trieste a Cividale e con la sua Malì Polmilio

Cavina: è fatta Ma per ora l'Apu ringrazia solo Lino

È praticamente fatta per Demis Cavina sulla panchina della Gsa 2018/19, bruciata la concorrenza di Max Menetti. Manca l'ufficialità, in quanto l'ex coach della Snaidero deve chiudere il rapporto con l'Andrea Costa Imola, ma è lui l'erede di Lino Lardo. Ieri, intanto, l'Apu Gsa si è congedata dal tecnico ligure con un comunicato ufficiale: «Al termine di tre stagioni intense ricche di soddisfazioni – si legge - e vissute in totale sintonia, è maturata la decisione di non proseguire il rapporto di collaborazione con coach Lino Lardo. La società bianconera sarà sempre grata a Lardo per la scelta fatta nell'anno della Serie B e per aver contribuito in prima persona a riportare Udine nel basket che conta, ma si è ritenuto di aver concluso un ciclo seppur foriero di successi e di avere la necessità di cimentarsi in una nuova esperienza nella convinzione di aver ottenuto il massimo da questa gestione tecnica». Immancabili i ringraziamenti di rito: «A Lino Lardo vanno il sentito ringraziamento per lo splendido percorso fatto insieme e l'augurio di un futuro ricco di tanti successi e soddisfazioni». A giorni l'annuncio di Cavina, per dare il via a quella che viene definita dalla società «una nuova fase del progetto che vuole essere di consolidamento e ulteriore miglioramento». (g.p.)

LA LOTTA PER LA A

Alma raddoppia e mette già Treviso con le spalle al muro

ALMA	**69**
DE'LONGHI	**65**

19-18, 38-30, 58-50

ALMA PALLACANESTRO TRIESTE Cittadini 2, Green 33, Cavaliero 8, Loschi 6, Da Ros 6, Fernandez 2, Mussini 7, Janelidze, Bowers 5, Prandin. Non entrati: Schina e Deangeli. **Coach** Dalmasson.

DE' LONGHI TREVISO Brown 15, Antonutti 2, Bruttini 5, Negri 3, Musso 8, Swann 3, Lombardi 8, Sabatini 5, Imbrò 4, Fantinelli 12. Non entrati: Barbante e De Zardo. **Coach** Pillastrini.

Arbitri Ursi di Livorno, Noce di Latina e Centonza di Ascoli Piceno.

Note Trieste: 16/38 al tiro da due punti, 9/24 da tre e 8/13 ai liberi. Treviso: 21/39 al tiro da due punti, 3/20 da tre e 12/15 ai liberi. Uscito per 5 falli: Loschi.

TRIESTE

Continua a comandare il fattore campo nelle semifinali play-off di serie A2. L'Alma mantiene inviolato il PalaTrieste nella post season, va 2-0 nella serie con la De' Longhi Treviso e intravede la finale. Dopo un avvio di marca trevigiana (6-12 al 5'), i biancorossi vanno al sorpasso (17-15) con un incontenibile Green. Nella seconda frazione la De' Longhi torna avanti sul 19-22 con Antonutti, ma Trieste risponde colpo su colpo, opera il nuovo sorpasso e va al riposo con 8 lunghezze di vantaggio sul 38-30. Match a elastico anche nella seconda parte, Treviso rientra sino a -2 (52-50 al 27'), salvo incassare un parziale di 21-2 a cavallo della terza sirena e sprofondare a -12 (64-52 al 33'). Finita? Niente affatto. I veneti alzano la pressione, producono un controbreak di 11-0 e sul 64-63 sciupano due volte la tripla del sorpasso con Musso. Anche Imbrò ha le polveri bagnate sul 65-63, così Green dalla lunetta può chiudere i conti a favore della squadra triestina. La serie ora si sposta al PalaVerde di Treviso per gara3 e gara4. Gara3 è in programma venerdì 1 giugno alle 20.30. Oggi tocca a Novipiù Casale e Fortitudo Bologna, gara2 va in scena alle 20.30 a Casale Monferrato. *(g.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET GIOVANILE

Ecco le quattro moschettiere vice-tricolori

Le ragazze della Libertas Basket

UDINE

Soddisfazioni a raffica dal settore giovanile della Libertas Basket School, che anche quest'anno si laurea vicecampione d'Italia al Join The Game, il torneo 3 contro 3 ufficiale della Fip. Nella fase finale nazionale svoltasi a Jesolo, la compagine under 14 composta da Vittoria Blasigh, Laura Romanin, Arianna Demarchi e Giorgia Mini hanno iniziato pigiando subito sull'acceleratore: le vittorie su Cervia (9-3), Cuneo (10-5) e Brixia (10-7) sono servite a staccare il passe per la semifinale contro Pegli. Sfida equilibratissima e vittoria delle ragazze udinesi dopo due supplementari per 11-10. Nella finale altra sfida punto a punto, ma Brescia piazza lo spunto vincente e chiude sul 14-12.

Per Blasigh, Romanin, Demarchi e Mini un argento comunque di grande prestigio, che va ad impreziosire la brillantissima stagione disputata con la propria squadra. Per Vittoria Blasigh c'è anche la ciliegina sulla torta, essendosi aggiudicata il premio Mvp under 14. Il riconoscimento le offre la possibilità di trascorrere una settimana in Florida, all'Img Academy. *(g.p.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FINALI DI LATISANA

L'Under 18 di Fagagna vuol vendicare i grandi

Le attenzioni della Fip Fvg sono rivolte al prossimo fine settimana quando il palazzetto dello sport di via Bottari a Latisana ospiterà, grazie alla locale società Tagliamento del presidente Giulio Petillo, le finali regionali dei campionati maschili sia seniores che giovanili.

Il programma. Sabato: alle 10 finale under 14, alle 12 finale under 16, alle 15 finale under 18, alle 18 prima semifinale Promozione, alle 20 seconda semifinale Promozione. Domenica: alle 10 finale under 13, alle 12 finale under 15, alle 15 finale under 20, alle 17 finale 3° - 4° posto Promozione, alle 19 finale 1°-2° posto Promozione. Per quanto riguarda la categoria under 18, il trofeo se lo contenderanno l'Azzurra Trieste e la Collinare Fagagna di coach Alberto Bolla. I friulani, dopo avere vinto la fase provinciale subendo una sola sconfitta, si sono piazzati al secondo posto nella fase d'élite riuscendo ad avere la meglio su tante avversarie toste ed è così che sono riusciti a strappare il pass per l'atto conclusivo in terra latisanese. La Collinare è composta da un gruppo misto di ragazzi nati nelle classi 2000, 2001 e 2002 molti dei quali hanno fatto anche parte del roster della prima squadra di C Silver, maturando un'importante esperienza nonostante la retrocessione in D Fvg: Angelo D'Andrea, Loris Persello, Tommaso Gallizia, Alessio Gallizia, Paolo Burino, Mattia Cenere, Matteo Lenisa, Filippo Casula, Jacopo Comino, Samuele Chiarvesio, Federico Mizzaro, Francesco Nonino e Davide Dolso. Intanto, domenica scorsa, è cominciata la terza edizione dell'Adriatic League che è riservata alle categorie under 15 maschile e under 16 femminile e si protrarrà nelle tre prossime domeniche su alcuni campi della nostra regione e della vicina Slovenia. *(m.f.)*

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Ceglia è riuscito a trainare un camion di 7 tonnellate e mezza, a camminare con una 500 in spalla da 380 chilogrammi e a staccare da terra un'auto

Il colosso di Udine che traina i camion

Carlo Ceglia, 30 anni, è il secondo uomo più forte d'Italia Professionista di Strongman, pesa 148 kg, sogna il tricolore

di Simonetta D'Este

UDINE

Carlo Ceglia è il secondo uomo più forte d'Italia, ma nel mirino ha già il primo gradino del podio. Ha 30 anni, pesa 148 chili e per questo è uno degli uomini più pesanti della nazione, è di Udine, ed è riuscito a trainare un camion di 7 tonnellate e mezza, a camminare con una 500 in spalla da 380 chilogrammi e a staccare da terra un'automobile da 320 chili. È un professionista di "Strongman", uno sport che testa la forza degli atleti attraverso varie prove: una gara per esempio è formata da 4 o 5 eventi (prove di forza) che forniscono ai singoli atleti punteggi che alla fine vengono sommati. In questi mesi, Carlo sta gareggiando per il campionato italiano e nelle finali di Pisa a novembre scoprirà se sarà diventato l'uomo più forte in assoluto. «Ci spero – racconta l'atleta -, mi sto allenando molto per questo obiettivo. Mi sono avvicinato a questo sport da poco, solamente da tre anni, ma mi sono appassionato subito. Per praticarlo serve tanto sacrificio e dedizione, perché è uno sport che paga nel tempo, non ci sono risultati immediati, e questo spesso scoraggia i giovani a praticarlo. Non ci sono limiti d'età perché anche a 50 anni puoi entrare tranquillamente nella top ten mondiale. Personalmente ci sono arrivato dopo un'esperienza nel rugby, ma mi aveva sempre affascinato questa disciplina che guardavo da piccolo alla televisione». Ceglia fa parte di una squadra che si chiama Fvg-Strength, che ha sede in via Cormor Alto, dove si svolgono anche gli allenamenti. «Attualmente ci sono tre atleti friulani che possiamo definire "fissi", di cui uno sono io che gareggio a livello internazionale – racconta – nella categoria massima Proopen, che racchiude atleti dal peso maggiore di 105 chili». E lui, pur avendo iniziato relativamente da poco a praticare questa spettacolare disciplina, si è già tolto una grande soddisfazione, quella di indossare la maglia azzurra. «Poter gareggiare per la Nazionale è davvero una grande cosa – confessa -, spero di poter raggiungere buoni risultati. A luglio saremo in Portogallo, vedremo di difendere i nostri colori al meglio». Si tratta, in ogni caso, di gare affascinanti e belle da vedere perché spettacolari, che ricordano alla fine le prove cui si sottoponeva l'uomo forzuto delle antiche fiere, o quelle ancora più lontane dei giochi greci. Tra i più famosi eventi tradizionali c'erano gli scozzesi Highland Games, e il più noto è oggi il World's Strongest Man, competizione mondiale che si svolge a Los Angeles negli Universal Studios ogni fine settembre, cui ha partecipato anche Lou Ferrigno e Franco Columbu, molto noti per i risultati nel culturismo e per le apparizioni nel mondo del cinema.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

RUGBY

Mondiali Under 20 Contro la Scozia l'udinese Rizzi titolare

UDINE

L'Italia U20 di rugby fa il suo esordio al Mondiale di categoria, che si disputa in Francia e, con la maglia numero dieci, quella del mediano d'apertura che gestisce i ritmi di gioco tanto in attacco quanto in difesa, c'è un giocatore "made in Friuli Venezia Giulia".

Stiamo parlando di quell'Antonio Rizzi, classe 1998, laureatosi Campione d'Italia non più di una settimana fa con il suo Petrarca Rugby Padova; atleta cresciuto rugbisticamente nelle fila della Leonorso Rugby Udine, passando poi per l'accademia di Mogliano Veneto, per quella nazionale "Ivan Francescato" e poi accasatosi nella compagine patavina. Fabio Roselli, responsabile tecnico della Nazionale Italiana Under 20, infatti, ha ufficializzato la formazione che oggi alle 18.30 affronterà i pari età della Scozia allo "Stade de la Mediterranee" di Beziers nel primo match del World Rugby U20 Championship e il friulano partirà, per l'appunto, titolare.

Gli Azzurrini arrivano a questa gara dopo un Sei Nazioni U20 che li ha visti protagonisti, due le vittorie, una contro il Galles in trasferta e poi quella casalinga proprio contro la Scozia a Bari; gara dominata dalla compagine di coach Roselli che ha letteralmente distrutto gli scozzesi (45-31), segnando ben sette marcature e centrando il bonus offensivo in soli quaranta minuti di gioco effettivo. L'Italia U20, poi, dovrà fin da subito dimostrare sul campo di aver continuato quel percorso di crescita che, lo scorso anno durante il Mondiale in Georgia, aveva visto proprio gli Azzurri centrare l'ottavo posto, entrando di fatto nella top ten mondiale.

Antonio Rizzi, classe 1998

«La Scozia sappiamo come gioca. È la stessa squadra che abbiamo battuto a Bari – ha dichiarato Michele Lamaro, il capitano dell'Italia Under 20 - inizieremo subito il torneo con una partita che per noi sarà di grande importanza: partire con il piede giusto al Mondiale potrebbe valere per noi la possibilità di ottenere un buon piazzamento nel girone e questo è il nostro obiettivo dichiarato. Confermarci e dimostrare di valere i grandi palcoscenici».

La squadra di Roselli, inserita nella Pool B, affronterà successivamente l'Inghilterra domenica 3 giugno alle 16.30 e giovedì 7 giugno l'Argentina alle 18.30. Di seguito la formazione dell'Italia U20: Michelangelo Biondelli, Alessandro Forcucci, Andrea De Masi, Damiano Mazza, Giovanni D'Onofrio, Antonio Rizzi, Nicolò Casilio, Lodovico Manni, Michele Lamaro (C), Jacopo Bianchi, Edoardo Iachizzi, Niccolò Cannone, Michele Mancini Parri, Matteo Luccardi, Danilo Fischetti.

Davide Macor

©RIPRODUZIONE RISERVATA

MONDO CARNICO

Serata di recuperi e Coppa In arrivo il Torneo delle Colline

TOLMEZZO

Mercoledì riservato ai posticipi di Coppa Carnia e al recupero tra San Pietro ed Amaro, partita della 4ª giornata di campionato non giocata per l'impraticabilità del campo di Presenaio. Per la Coppa alle 20.30 per il girone 4 si sfideranno Ovarese e Tarvisio e la vincente andrà ad affrontare nei quarti la già qualificata Viola (unica formazione di Terza categoria ad aver guadagnato (con merito) il passaggio di turno dopo aver eliminato il Cedarchis, mentre per il girone 6 il Cavazzo ospiterà l'Illegiana e la vincente si troverà nei quarti il Real Ic (eliminatore del FusCa). Partite ad eliminazione diretta, quindi in caso di parità dopo i 90' regolamentari si andrà alla battuta dei calci di rigore. Nel recupero trasferta bis per l'Amaro in casa dell'imbattuto San Pietro.

Le partite. Coppa Carnia: alle 20.30 Ovarese-Tarvisio e Cavazzo-Illegiana. Campionato, recupero 4ª giornata: San Pietro-Amaro alle 20.30.

Torneo "Colline Carniche". Sabato a partire dalle 10, al campo dei "Pini" di Villa Santina per la categoria Pulcini misti le 12 squadre sono stati suddivise in tre quadrangolari. Per il girone Verde giocheranno Donatello, Tolmezzo-Carnia, Codroipo e Casarsa; per il girone Rosso Pordenone, Ancona Udine, Tarcentina e Villa mentre per il girone Giallo si confronteranno Udinese, Azzurra Premariacco, Gemonese e Amici dello sport Visco. Giovanissimi: 6 le squadre partecipanti ed appuntamento per domenica a Tolmezzo e Villa Santina. Nel girone A ai "Pini" di Villa Santina Mnk Izola (Slovenia), Rappresentativa Abruzzo e Udinese. Nel girone B, sui campi A e B (sintetico) di Tolmezzo Ns Pazin (Croazia), Rappresentativa Fvg e Pordenone. Inizio delle partite alle 10. La finalissima a Villa Santina prevista alle 16.30, alle 17.30 le premiazioni.

Renato Damiani

©RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS

Young Cup, otto ragazzi tagliano il traguardo

La settima tappa a Moruzzo propone spettacolo e tanti talentini in rampa di lancio

MORUZZO

Si è conclusa la settima tappa della Young cup, circuito giovanile di tennis. I traguardi posti sui campi del Tcm Academy di Moruzzo, sono stati tagliati per primi, nelle rispettive categorie, da: Luca Wood (under 10, Roveredo); Sophie Parente (under 10, Martignacco); Gottardo Ganusevych (under 12, 4.2, Campagnuzza); Benedetta Beltramini (under 12, 4.2, Corno); Maskin Zvoliak (under 14, 4.2, San Daniele); Giulia Perez (under 14, 3.5, Natisone); Filiberto Gubiani (under 16, 3.5, Modus); Giulia Bortolin (under 16. 3 .5, Eurotennis). Nei doppi vincono: per le ragazze, Mecchia/Tonon (under 16). Fra i ragazzi: Gubiani/Domenighini (under 10); Selleri/Gaetani (under 12); Valvassori/Bianchini (under 14). Prossima tappa al Tc Gaja (Trieste) dal 9 al 17 giugno. Il Master finale è ospitato dal Tennis club Azteca di Udine dal 23 al 30 settembre. L'evento, in corso d'opera, stimola un parterre di centinaia e centinaia di ragazzini e di ragazzi che vanno dagli 8 anni ai 16. Fascia d'età entro la quale si accertano le possibilità di assumere le dimensioni del buon tennista. Per imparare il "mestiere" occorrono buone scuole e buoni docenti, come in tutte le arti.

I premiati a Moruzzo. Al centro, il gm Marco Sartorello, a destra Paolo Taboga

Ma, nella disciplina del tennis siamo dell'avviso che per evolvere occorra soprattutto scendere sul campo e combattere. Nulla come l'agonismo subito, o imposto, forma il giocatore, ovviamente superate le fasi di apprendimento e di perfezionamento. E ancora meglio, non giocare sempre con gli stessi avversari, magari compagni di corso. La Federtennis Fvg ha percepito queste esigenze, muovere molti ragazzi e molto spesso, ed ha realizzato l'ambizioso progetto della Young cup. Non più tornei separati gli uni dagli altri, ma un circuito di 21 tappe con tanto di classifiche aggiornate. Al termine del giro, i migliori giocatori di ciascuna categoria si battono in un master, per il Titolo. Una bella "schiumata" si registra già nella classifica fin qui notifica. Abbondano gli undicenni di classifica Fit 4.2 e quindicenni che sono passati addirittura in 3^ categoria. Nella gara di prestigio che si corre fuori campo, fra i Club che piazzano più giocatori in alta classifica, primeggia il Tc Roveredo, con 3 primi posti: Giorgia Grizzo (under 10), (Josio Emily (under 12), Pietro Grizzo (under 14). Al Tcm Academy Moruzzo il record di 150 concorrenti.

Ugo Massa

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La partita del Cuore 2018

In diretta dallo stadio Luigi Ferraris di Genova le stelle della musica, del cinema, dello sport e della televisione scendono in campo per raccogliere fondi destinati all'Istituto pediatrico Giannina Gaslini e all'Airc. Madrina della serata, l'attrice premio Oscar **Penelope Cruz**.
RAI 1, ORE 21.25

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Scanzonissima

Maryam Tancredi e Andrea Butturini, rispettivamente vincitrice e terzo classificato dell'ultima edizione di The Voice of Italy, sono i due capisquadra della terza puntata del game show. Tra i concorrenti, **Pamela Prati** e Raffaela Fico.
RAI 2, ORE 21.20

Chi l'ha visto?

Marco è un giovane di 25 anni, lavora come operatore ecologico e vive con la sua famiglia vicino Roma. Ma un giorno sparisce. Il suo corpo viene ritrovato nelle campagne vicine. Sul caso si sofferma questa sera **Federica Sciarelli**.
RAI 3, ORE 21.15

adsGlen

L'appassionante sfida
tra **Pressacco** e **Buttò**

CANALE 110

Il mistero dei Templari

La famiglia di Benjamin (**Nicolas Cage**) è impegnata da generazioni nella ricerca del tesoro dei Templari. Ora lui ha scoperto l'esistenza di un mappa, disegnata dietro la Dichiarazione d'Indipendenza.
ITALIA 1, ORE 21.30

The Interpreter

Silvia (**Nicole Kidman**) lavora come interprete nella sede delle Nazioni Unite di New York. È una donna intelligente e raffinata, ma nasconde una parte del suo passato. Un giorno, ascolta per caso una conversazione segreta su un complotto.
IRIS, ORE 21.00

RAI 1

6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.35 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina *Attualità*
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane *Rubrica*
11.05 Buono a sapersi *Rubrica*
11.50 La prova del cuoco *Cooking Show*
13.30 Telegiornale
14.00 Zero e Lode *Quiz*
15.15 La vita in diretta *Attualità*
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia *Rubrica*
16.50 La vita in diretta *Attualità*
18.45 L'eredità *Quiz*
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno *Game Show*
21.25 La partita del Cuore 2018 Evento
23.45 Porta a porta *Attualità*
1.20 Tg1 - Notte
1.55 Sottovoce *Attualità*
2.25 Movie Mag *Rubrica*
2.50 Poco a Poco *Miniserie*
4.30 Da Da Da *Videoframmenti*
5.15 RaiNews24

RAI 2

7.10 Sea Patrol *Serie Tv*
8.35 Il nostro amico Charly *Serie Tv*
10.00 Tg2 Lavori in corso *Attualità*
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri *Varietà*
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33 *Rubrica*
14.00 Detto fatto *Tutorial Tv*
16.35 Castle *Serie Tv*
18.00 Rai Parlamento Telegiornale *Rubrica*
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport
18.50 Hawaii Five-0 *Serie Tv*
19.40 NCIS *Serie Tv*
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg *Tg Satirico*
21.20 Scanzonissima Game Show
23.20 Fan CarAoke *Game Show*
0.25 Sulla via di Damasco *Rubrica*
0.55 Biagio *Film drammatico ('14)*
2.20 14° Distretto *Serie Tv*
4.40 Videocomic *Videoframmenti*
5.00 Detto fatto *Tutorial Tv*

RAI 3

6.00 RaiNews24 / Traffico
6.30 Rassegna stampa italiana e internazionale
7.00 TGR Buongiorno Italia *Attualità*
7.30 TGR Buongiorno Regione *Attualità*
8.00 Agorà *Attualità*
10.00 Mi manda Raitre *Attualità*
10.45 Tutta salute *Rubrica*
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg *Attualità*
12.45 Quante storie *Rubrica*
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.00 Last Cop - L'ultimo sbirro *Serie Tv*
15.45 Aspettando Geo *Documenti*
17.10 Geo *Documenti*
18.25 #cartabianca *Attualità*
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob *Videoframmenti*
20.20 Be Happy *Show*
20.40 Un posto al sole *Soap Opera*
21.15 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte *Attualità*
1.05 Rai Parlamento
1.15 Diario Civile *Documenti*

RETE 4

6.40 Tg4 Night News
7.30 Renegade *Serie Tv*
9.40 Nikita *Serie Tv*
10.40 Ricette all'italiana
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Un detective in corsia *Serie Tv*
13.00 La signora in giallo *Serie Tv*
14.00 Lo sportello di Forum *Court Show*
15.30 Hamburg Distretto 21 *Serie Tv*
16.45 Nessuna pietà per Ulzana *Film western ('72)*
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 L'almanacco di Retequattro *Rubrica*
19.50 Tempesta d'amore *Telenovela*
20.30 Stasera Italia *Attualità*
21.15 Roots - Radici Miniserie
23.30 Atto di forza *Film fantascienza ('90)*
1.30 Tg4 Night News
2.10 Popcorn 1980 *Musicale*
3.40 Il viaggio della sposa *Film drammatico ('97)*
5.10 Il prigioniero della montagna *Film drammatico ('55)*

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque *Attualità*
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum *Court Show*
13.00 Tg5
13.40 Beautiful *Soap Opera*
14.10 Una vita *Telenovela*
14.45 Uomini e donne *People Show*
16.10 Grande Fratello *Real Tv*
16.20 Amici *Real Tv*
16.30 Il segreto *Telenovela*
17.10 Pomeriggio Cinque *Attualità*
18.45 Caduta libera *Game Show*
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
21.25 Blood Father Film thriller ('16)
23.05 Matrix *Attualità*
0.30 Tg5 Notte
1.10 Striscia la notizia - La voce dell'intraprendenza *Tg Satirico*
1.35 Uomini e donne *People Show*
5.15 Tg5

ITALIA 1

7.30 L'isola della piccola Flo
8.05 Mila e Shiro - Il sogno continua *Cartoni*
8.30 Royal Pains *Serie Tv*
10.15 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
12.10 Cotto e mangiato *Rubrica*
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello *Real Tv*
13.15 Sport Mediaset *Rubrica*
13.55 Sport Mediaset Mondiali
14.05 I Griffin *Cartoni*
14.30 I Simpson *Cartoni*
15.00 The Big Bang Theory *Sitcom*
15.30 2 Broke Girls *Sitcom*
15.55 The Middle *Sitcom*
16.50 How I Met Your Mother *Sitcom*
17.15 Mike & Molly *Sitcom*
18.20 Colorado Pills *Show*
18.30 Studio Aperto
19.15 Grande Fratello *Real Tv*
19.35 CSI Miami *Serie Tv*
21.30 Il mistero dei Templari Film avventura ('04)
24.00 Il Re Scorpione 4 - La conquista del potere *Film avventura ('15)*
2.00 1978 - Argentina Campeones *Film documentario ('78)*

LA 7

6.00 Meteo / Traffico / Oroscopo
7.00 Omnibus News *Attualità*
7.30 Tg La7
7.55 Meteo *Rubrica*
8.00 Omnibus dibattito *Attualità*
9.40 Coffee Break *Attualità*
11.00 L'aria che tira *Rubrica*
13.30 Tg La7
14.00 Tg La7 Cronache *Attualità*
14.20 Tagadà *Attualità*
16.15 The District *Serie Tv*
18.05 L'ispettore Barnaby *Serie Tv*
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo *Attualità*
21.10 Il giorno in più Film commedia ('11)
23.15 La patata bollente *Film commedia ('79)*
1.00 Tg La7
1.10 Otto e mezzo *Attualità*
1.50 L'aria che tira *Rubrica*
4.00 Tagadà *Attualità*

TV8

14.15 Profilo di un assassino *Film Tv thriller ('13)*
16.00 Due anni d'amore *Film commedia ('17)*
17.45 Vite da copertina *Doc.*
18.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
19.45 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età *Game Show*
21.30 Hell's Kitchen Italia Cooking Show
23.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti *Cooking Show*

NOVE

13.45 Coppie mortali
14.45 Attrazione perversa
15.45 Disappeared *Real Crime*
16.45 O mare mio
17.45 Cucine da incubo Italia
18.45 Cake Star - Pasticcerie in sfida *Cooking Show*
20.30 Boom! *Game Show*
21.25 Little Big Italy
23.30 La confessione *Attualità*
23.55 Cucine da incubo Italia
1.20 Nudi e crudi *Real Tv*
5.30 Stalking: donne perseguitate *Real Crime*

20 (20)

10.30 The Mentalist *Serie Tv*
12.15 Chicago Fire *Serie Tv*
13.50 Chicago P.D. *Serie Tv*
14.35 Dr. House - Medical Division *Serie Tv*
16.15 The Mentalist *Serie Tv*
17.50 Person of Interest *Serie Tv*
19.30 Chicago Fire *Serie Tv*
21.00 Ma che bella sorpresa Film commedia ('15)
22.55 Containment *Serie Tv*
23.50 Red 2 *Film azione ('13)*
2.05 Battlestar Galactica *Serie Tv*

RAI 4 (21)

9.45 Desperate Housewives *Serie Tv*
11.15 Cold Case *Serie Tv*
12.45 Criminal Minds *Serie Tv*
14.20 24 *Serie Tv*
15.55 Beauty and the Beast *Serie Tv*
17.25 Reign *Serie Tv*
19.00 Desperate Housewives *Serie Tv*
20.35 Lol :-) *Sitcom*
21.05 Elementary Serie Tv
23.20 Sleuth - Gli insospettabili *Film thriller ('07)*
0.50 Criminal Minds *Serie Tv*

IRIS (22)

9.25 Il padrino - Parte III *Film gangster ('90)*
12.55 Medea *Film drammatico ('69)*
15.10 La grande ruota *Film drammatico ('61)*
17.15 Delitto in Formula Uno *Film poliziesco ('83)*
19.15 Supercar *Serie Tv*
20.05 Walker Texas Ranger
21.00 The Interpreter Film thriller ('05)
24.00 Delitto perfetto *Film ('98)*
2.10 Una notte per decidere *Film drammatico ('00)*

RAI 5 (23)

15.50 Trans Europe Express
16.50 Nessun Dorma *Musicale*
18.30 Rai News - Giorno
18.35 La grande avventura dell'arte *Rubrica*
19.25 La grande avventura dell'arte *Rubrica*
20.15 Trans Europe Express
21.15 Pino Daniele - Il tempo resterà Film doc. ('17)
22.45 Variazioni su tema
22.55 Nowhere Boy *Film biografico ('09)*
0.35 Jannacci in: L'importante è esagerare *Musicale*

RAI MOVIE (24)

12.00 L'oro di MacKenna *Film western ('69)*
14.15 L'uomo che amò Gatta Danzante *Film ('73)*
16.25 Pane e burlesque *Film commedia ('14)*
18.00 La battaglia di Maratona *Film storico ('59)*
19.35 La discoteca *Film ('83)*
21.10 La leggenda degli uomini straordinari Film fantastico ('03)
22.55 Movie Mag *Rubrica*
23.30 Sex List - Omicidio a tre *Film thriller ('08)*

RAI PREMIUM (25)

8.55 Le sorelle McLeod *Serie Tv*
10.25 Rex *Miniserie*
12.00 Nero Wolfe *Miniserie*
13.55 La squadra *Serie Tv*
15.45 Capri *Serie Tv*
17.35 Un medico in famiglia 8 *Miniserie*
19.35 Provaci ancora Prof! 4 *Miniserie*
21.20 Un passo dal cielo 4 Serie Tv
23.10 Brava! *Talk Show*
24.00 Non uccidere *Serie Tv*
1.40 Attenti a quei due *Serie Tv*

CIELO (26)

13.45 MasterChef Italia 5
16.15 Fratelli in affari
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande
18.00 Tiny House World
18.30 Love It or List It Prendere o lasciare
19.15 Affari al buio *DocuReality*
20.15 Affari di famiglia
21.15 End of the World: Atto finale Film fantasc. ('13)
23.15 Vite da escort *DocuReality*
0.15 Gigolò *DocuReality*
1.15 L'orgasmo infinito *DocuReality*

PARAMOUNT (27)

9.40 La casa nella prateria *Serie Tv*
13.30 Giardini e misteri *Serie Tv*
15.30 Padre Brown *Serie Tv*
17.30 La casa nella prateria *Serie Tv*
19.40 La tata *Sitcom*
21.10 Veronica Guerin - Il prezzo del coraggio Film biografico ('03)
23.10 Prima e dopo *Film drammatico ('96)*
1.10 One Hour Photo *Film thriller ('02)*
3.10 Il genio della truffa *Film*

TV2000 (28)

15.20 Siamo noi *Attualità*
16.00 Grecia *Telenovela*
17.30 Il diario di papa Francesco *Rubrica*
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo *Attualità*
19.30 Sconosciuti *DocuReality*
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi *Religione*
21.05 L'anno in cui i miei genitori andarono in vacanza Film dramm. ('06)
22.40 Effetto notte *Rubrica*
23.15 Retroscena - I segreti del teatro *Rubrica*

LA7 D (29)

8.45 I menù di Benedetta
11.45 Selfie Food *Rubrica*
11.55 Joséphine, ange gardien *Serie Tv*
13.30 Coming Soon *Rubrica*
13.35 Grey's Anatomy *Serie Tv*
16.10 I menù di Benedetta
18.15 Tg La7
18.20 Coming Soon *Rubrica*
18.25 The Dr. Oz Show
19.30 Cuochi e fiamme
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.00 Selfie Food *Rubrica*
1.10 Coming Soon *Rubrica*

LA 5 (30)

9.55 Una vita *Telenovela*
10.30 Il segreto *Telenovela*
11.30 Ultime dalla Casa
11.45 Grande Fratello Live
14.10 iZombie *Serie Tv*
15.55 The Carrie Diaries *Serie Tv*
17.40 Grande Fratello Live
19.50 Uomini e donne
21.10 Grande Fratello Reality Show
1.00 Ultime dalla Casa
1.15 Grande Fratello Live *Real Tv*
2.00 Grande Fratello - Pillole *Real Tv*

REAL TIME (31)

6.00 Alta infedeltà *DocuReality*
10.30 Malattie misteriose
12.20 Operazione N.A.S.
13.50 Amici di Maria De Filippi
14.50 Ma come ti vesti?!
16.50 Abito da sposa cercasi
19.40 Alta infedeltà *DocuReality*
21.10 Ma come ti vesti?! DocuReality
23.10 Incidenti di bellezza *Real Tv*
1.55 Malattie misteriose *DocuReality*
3.45 ER: storie incredibili *DocuReality*

GIALLO (38)

10.33 Missing *Serie Tv*
12.21 Law & Order *Serie Tv*
14.15 The Listener *Serie Tv*
16.10 Missing *Serie Tv*
18.05 Law & Order *Serie Tv*
20.55 Law & Order: Il verdetto Serie Tv
22.45 I misteri di Brokenwood *Serie Tv*
0.40 Nightmare Next Door *Real Crime*
2.35 Crossing Jordan *Serie Tv*
3.30 Crossing Jordan *Serie Tv*
5.15 So chi mi ha ucciso *Real Crime*

TOP CRIME (39)

8.10 Monk *Serie Tv*
9.05 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
10.50 The Closer *Serie Tv*
13.50 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
15.40 Monk *Serie Tv*
16.35 The Closer *Serie Tv*
19.35 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
21.10 Major Crimes Serie Tv
22.50 Chicago Justice *Serie Tv*
0.30 Law & Order: Unità speciale *Serie Tv*
2.00 Hannibal *Serie Tv*

DMAX (52)

11.50 Wild Frank Australia
12.45 Man vs Food *Real Tv*
13.35 Storage Wars Canada
15.00 Fuori dal mondo
16.55 Wild: dall'alba al tramonto *Doc.*
17.50 Lupi di mare *DocuReality*
19.35 Affari a quattro ruote
20.30 Banco dei pugni
21.25 Cose di questo mondo
23.15 Clima del terzo tipo *Doc.*
1.55 Le mega strutture di Hitler *Doc.*
2.45 Ed Stafford: duro a morire *Real Tv*

RAI SPORT HD (57)

17.45 Rally: 51° Rally Elba *Campionato Italiano*
18.50 Back: lo sport raccontato dietro le quinte *Rubrica*
18.55 Memory *Rubrica di sport*
19.30 Dritto Azzurra *Rubrica*
20.00 No Limits *Rubrica di sport*
20.25 Basket: PlayOff, semifinali, gara 4 Serie A maschile
22.35 Calcio: PlayOff, 2° turno - Gara di andata *Serie C*
0.30 Back: lo sport raccontato dietro le quinte *Rubrica*

RADIO

RADIO 1

19.30 Zapping Radio 1
20.20 Ascolta si fa sera
20.25 Zona Cesarini. Play off - Serie B
23.05 Tra poco in edicola
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2

18.00 I Cittadini
18.30 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TubeRS

RADIO 3

19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite Panorama
20.30 Il Cartellone. Along Came Jazz 2017
21.40 Radio3 Suite
24.00 Battiti

DEEJAY

15.30 Tropical Pizza
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della sera
20.00 Via Massena
21.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL

14.00 Master Mixo
17.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Parole note
24.00 Capital Gold

M2O

16.00 Provenzano Dj Show
17.05 #m2o
18.00 m2U - m2o University
18.05 Mario & the City
20.05 m2o Party
22.00 Prezioso in Action
23.05 Trance Evolution

Pay SKY-PREMIUM

SKY CINEMA

21.15 47 metri *Film thriller* **Sky Cinema Uno**
21.15 Ex - Amici come prima! *Film commedia* **Sky Cinema Hits**
21.00 Baywatch *Film commedia* **Sky Cinema Comedy**
21.00 Mex 2 - Un eroe alla Casa Bianca *Film avventura* **Sky Cinema Family**

PREMIUM CINEMA

21.15 Jurassic World *Film avventura* **Cinema**
21.15 La furia dei Kyber *Film avventura* **Cinema 2**
21.15 Everest *Film drammatico* **Cinema Energy**
21.15 Immaturi *Film commedia* **Cinema Emotion**

RADIO LOCALI

Rai 3 bis (canale 103 del d.t.)

21.20 La programmazione regionale propone "Lynx Magazine" con un servizio di Piero Pieri sulla riscoperta del parco di Villa Manin. A seguire, il documentario "Ritratti.

Radio 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: les normativis leadis ae sigurece pai events inmaneâts tal viert
11.18 Obiettivo Friuli: resoconto della recente 14a edizione di "Vicino Lontano - Premio Terzani"
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani e comunicazione: ragazzi di talento.
14.10 Rock Revolution: musica e tecnologia ricordando l'US Festival.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: torne a Gurize il concors internazionâl dedicât ae art dal picet
18.30 Gr FVG

Radio Regionale

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. Ogni ora dalle **7** alle **19** GR Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30** Meteo Sempre dopo GR loc.. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **05.05 09.05 14.05 17.05 19.05** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10 diretta, 15** e **00.20** R Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40. 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane: 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz; **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Dj Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.45 Inni
6.45 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
7.00 Ore 7
8.15 Un nuovo giorno - Un pinsir par vue
8.30 Ore 7
10.45 Friuli - Cultura e attualità
11.15 In forma - Fitness
12.15 Family casa
12.45 Beker on tour
13.00 Telegiornale F.V.G.
13.45 Telegiornale F.V.G.
14.15 Lo Scrigno
15.45 Telefruts, cartoni animati
17.45 Maman! Program par fruts
18.15 Sportello pensioni
19.00 Telegiornale F.V.G.
19.45 Tg Studenti
20.00 Community Fvg
20.30 Pordenon on the road
20.45 Telegiornale di Pordenone
21.00 Elettroshock
22.30 Friuleconomy
23.15 Family casa
23.45 Telegiornale F.V.G.

UDINEWS TV

7.00 Buongiorno Friuli
8.05 Videonews Tg
8.30 Buongiorno Friuli
9.30 Videonews Tg
10.00 Serie A show
10.30 Buongiorno Friuli
11.40 Tmw news
12.00 Gli speciali del Tg
13.30 Tg Udinews pranzo
13.50 Mondo crociere 2018
14.30 Tg Udinews pranzo
15.00 Speciale Calciomercato
16.15 Serie A Tim 2017/2018: Bologna-Udinese (1-2)
18.00 Pordenone sport
18.30 Fvg Motori
19.00 Tg Udinews sera
19.35 L'agendina di Terasso
20.00 Orizzonti bianconeri
20.25 Tg Udinews sera
21.00 Case da sogno in Fvg
22.00 Tmw news
22.30 Tg Udinews ultima ora
23.00 L'agendina di Terasso
23.30 Tg Udinews ultima ora
00.00 Pordenone sport
00.30 Tmw news

TELEPN

6.00 Superpass
7.05 Il Tg del Nord-Est
9.00 Il cerca salute
12.00 Cartoni animati
12.30 Documentario
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
15.00 Cartoni animati
16.00 Documentario
18.58 Il Tg del Nord-Est
21.00 Lo dico al Codacons
21.30 Delitti o misteri
22.40 Il Tg del Nord-Est

IL13

7.30 IL13 News
8.30 G come Giustizia
9.00 L'Algoritmo: il Calcolo
12.00 Reporter
19.00 Il 13 News
20.00 Parliamo di medicina con U. Tirelli
20.30 L'Enogastronomia a Casa Vostra: rubrica
21.00 Impresa al centro
22.00 Wellife magazine
22.30 Il13 in pillole

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN REGIONE

Al mattino, in genere, tempo stabile con cielo poco nuvoloso; nel pomeriggio variabilità con nuvolosità più persistente sui monti dove saranno più probabili rovesci sparsi e qualche locale temporale, che saranno comunque possibili isolati anche in pianura e con minor probabilità sulla costa.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	16/19	20/22
massima	28/30	25/27
media a 1000 m	16	
media a 2000 m	10	

DOMANI IN REGIONE

Al mattino prevalenza di bel tempo con cielo in genere poco nuvoloso, mentre dal pomeriggio sarà possibile qualche locale rovescio o temporale sui monti e in pianura. Più bassa la probabilità sulla Bassa e sulla costa dove soffierà vento dal mare moderato.

Tendenza per VENERDÌ: Prevalenza di bel tempo al mattino, mentre nel pomeriggio saranno possibili locali rovesci e qualche isolato temporale, più probabili sulle Prealpi. Non è da escludere qualche rovescio anche sulla costa dove comunque prevarrà il sole.

Temperatura (ºC)	Pianura	Costa
minima	16/19	20/22
massima	28/30	24/27
media a 1000 m	17	
media a 2000 m	10	

TEMPERATURE IN REGIONE

Località	MIN	MAX	Umidità	Vento (velocità max)
TRIESTE	22,5	25,1	72%	22 km/h
UDINE	18,8	27,5	84%	31 km/h
PORDENONE	18,3	27,3	90%	37 km/h
GEMONA	17,4	21,7	80%	38 km/h
MONFALCONE	19,6	27,6	72%	9 km/h
GRADO	21,6	24,7	76%	21 km/h
TARVISIO	10,1	17,2	92%	19 km/h
TOLMEZZO	15,3	21,4	92%	20 km/h
GORIZIA	18,0	29,3	61%	26 km/h
CERVIGNANO	17,7	29,2	73%	26 km/h
LIGNANO	21,1	26,2	68%	25 km/h
FORNI DI SOPRA	12,3	18,2	95%	21 km/h

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	22,7	1 nodo N-E	22.17 +47	5.46 -59
MONFALCONE	calmo	22,6	2 nodi S-S-O	22.22 +47	5.51 -59
GRADO	calmo	22,4	2 nodi S-O	22.42 +47	6.11 -53
PIRANO	calmo	22,9	2 nodi O-N-O	22.12 +47	5.41 -59

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

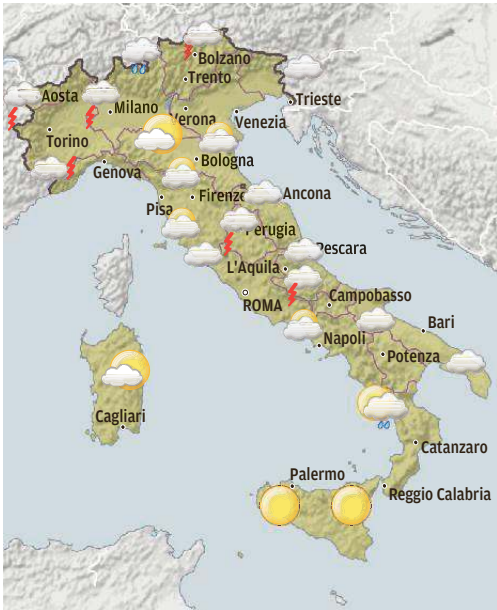
sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

TEMPERATURE IN EUROPA

	MIN	MAX
AMSTERDAM	17	28
ATENE	18	27
BARCELLONA	19	22
BELGRADO	17	27
BERLINO	19	31
BRUXELLES	18	26
BUDAPEST	19	27
COPENAGHEN	16	20
FRANCOFORTE	19	29
GINEVRA	17	26
HELSINKI	11	25
KLAGENFURT	15	24
LISBONA	14	18
LONDRA	15	25
LUBIANA	15	24
MADRID	13	25
MALTA	21	22
P. DI MONACO	20	22
MOSCA	11	23
OSLO	13	28
PARIGI	19	26
PRAGA	16	26
SALISBURGO	16	28
STOCCOLMA	9	28
VARSAVIA	17	28
VIENNA	17	25
ZAGABRIA	17	29
ZURIGO	15	26

TEMPERATURE IN ITALIA

	MIN	MAX
ALGHERO	18	27
ANCONA	20	26
AOSTA	13	22
BARI	22	26
BERGAMO	17	26
BOLOGNA	19	27
BOLZANO	17	25
BRESCIA	18	27
CAGLIARI	21	26
CAMPOBASSO	19	26
CATANIA	18	26
FIRENZE	19	31
GENOVA	20	24
L'AQUILA	17	27
MESSINA	20	25
MILANO	18	26
NAPOLI	18	28
PALERMO	20	27
PERUGIA	19	27
PESCARA	20	27
PISA	20	30
R. CALABRIA	23	28
ROMA	19	30
TARANTO	23	29
TORINO	16	25
TREVISO	19	26
VENEZIA	21	26
VERONA	18	28

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI
Nord: avvio discreto ma con rovesci o temporali, anche intensi, entro sera in estensione da Ovest verso Est. Centro: parzialmente soleggiato ma con rovesci e temporali diurni sulle zone interne in sconfinamento sul medio Adriatico. Sud: prevale di bel tempo, salvo locale instabilità diurna su dorsale, interne pugliesi e Gargano.

DOMANI
Nord: nuvolosità tra Lombardia ed Emilia Romagna con piogge e locali temporali anche nel Triveneto. Centro: sereno sulle regioni peninsulari, piogge e rovesci sparsi nelle zone interne. Sud: sereno o poco nuvoloso ma con nubi in temporaneo aumento sia nelle zone interne peninsulari che della Sicilia con piogge e rovesci sparsi.

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4
Nei rapporti di lavoro le cose non sempre vanno come dovrebbero, ma non bisogna mollare la presa. In amore alla lunga avrete ragione: non perdete le speranze.

TORO 21/4 - 20/5
Rimanete al vostro posto, non forzate le situazioni, dovete procedere con molta abilità. Sono in arrivo notizie interessanti sul piano affettivo. Nuovi amori nasceranno.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Riceverete nel corso della giornata una notizia riservata che sarà molto utile al vostro lavoro. Servitevene con discrezione e senza farne parola con nessuno. Più riposo.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non lasciatevi suggestionare dalle incertezze di chi collabora con voi e agite d'istinto. Comportatevi in maniera analoga nel rapporto con la persona amata. Un po' di svago.

LEONE 23/7 - 23/8
Gli incontri di lavoro della mattinata vi permetteranno di contattare delle persone valide e molto interessanti. Stabilite con loro un rapporto serio. Seguite i suggerimenti del partner.

VERGINE 24/8 - 22/9
Con l'aiuto degli astri saprete realizzare parecchio, crearvi una situazione simpatica in compagnia di persone care e comprensive. Più fiducia in voi stessi e in chi amate.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Fate attenzione alla posizione degli astri. Organizzate bene il vostro lavoro, evitando le sviste e limitando le perdite di tempo. Un po' di svago in serata vi farebbe bene.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Una discussione piuttosto accesa aprirà la giornata lavorativa, poi con il passare delle ore tutto tenderà a chiarirsi. Possibili momenti di indecisione in serata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Le stelle sono con voi e vi spingono a scelte audaci in campo finanziario. Un investimento, fatto molto tempo fa, potrebbe dare i suoi frutti al più presto.Accettate un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Giornata da vivere con animo leggero, senza aspettarsi avvenimenti degni di nota, specialmente in campo lavorativo, in questi ultimi tempi un po' in ombra.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Affrontate gli impegni della giornata con molto buon senso. Nei progetti a lungo termine dovete organizzarvi meglio. Ore molto serene accanto alla persona amata.

PESCI 20/2 - 20/3
I rapporti che oggi allaccerete saranno all'insegna dell'ottimismo e della generosità. Inoltre potreste sentire delle spinte interiori che vi porteranno a capire l'animo altrui.

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: **OMAR MONESTIER**
Vicedirettore: **GIUSEPPE RAGOGNA**
Caporedattore centrale: **PAOLO POLVERINO**
Ufficio centrale
PAOLO MOSANGHINI (vicario)
NICOLÒ BORTOLOTTI, STEFANO POLZOT

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **LUIGI VANETTI**
Amministratore delegato e Direttore Generale: **MARCO MORONI**
Consigliere Preposto alla divisione Nord Est: **FABIANO BEGAL**
Consiglieri: **Gabriele Acquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao.**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore Editoriale: **MAURIZIO MOLINARI**
Vice Direttore Editoriale: **ANDREA FILIPPI**

Direzione, Redazione, e Tipografia
viale Palmanova 290-33100 Udine
Tel. 0432/5271
Fax 0432/527256-527218
email: direzione@messaggeroveneto.it
Stampa GEDI Printing Spa
34070 Gorizia, Via Gregorcic 31
GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino
PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Udine, viale Palmanova 290, tel. 0432/246611.
Pordenone, via Molinari 41, tel. 0434/20432.

La tiratura del 29 maggio 2018 è stata di 43.143 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - ITALIA: annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale:7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.

Prezzi estero: Slovenia € 1,70

MessaggeroVeneto
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online 2499-0914

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI 1. Lili, in una celebre canzone tedesca - 6. Come i DIN - 9. Larga cintura di seta nel costume giapponese - 10. Impulso improvviso e incontrollabile - 12. L'amico di Ciop - 14. File di arbusti - 15. International Organization for Standardization - 17. Una costellazione della sfera celeste - 19. In ogni tempo - 21. Antiche divinità della casa - 23. Una porzione della corolla di un fiore - 25. Il pronome noi... all'inglese - 26. Tecnici esperti - 27. Il nome del regista Brooks - 28. Lo è una formica - 30. Gemelle in giallo - 31. Lo nascondevano i pirati - 32. Fanghiglia appiccicosa e limacciosa - 34. Moneta, soldi - 36. Positron Emission Tomography - 37. Dopo il do - 38. Corrisponde a cento are.

VERTICALI 1. Una regione dell'Italia centrale - 2. Le prime due dell'alfabeto - 3. Premi, gratificazioni - 4. L'articolo di Trilussa - 5. Sporgenze dei visi - 6. La dea Minerva dei greci - 7. Una categoria nel pugilato - 8. Divinità guerriere scandinave - 11. Pezzo di legno di forma cilindrica della scala - 13. Sportello di un autoveicolo - 16. Nel caso in cui - 18. Organo di propulsione che sfrutta la spinta prodotta dall'espulsione di masse fluide - 20. Essere umano senza distinzione di sesso - 22. Particolarmente sfortunato - 24. Abbreviazione di lire italiane - 26. Estremità dell'arto inferiore con funzione di sostegno - 29. Onde Medie - 33. Offerta Pubblica di Acquisto - 35. Un po' di ottimismo.

www.imagoclick.com

Pompe di calore, caldaie a condensazione e sistemi ibridi, solare termico, sistemi radianti, ventilazione e deumidificazione

DETRAZIONI FINO AL 65%

www.daikin.it

DAIKIN AEROTECH
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AirTech SERVICE

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6
Tel. 0432 54.32.02
info@airtechservice.it
www.airtechservice.it
www.facebook.com/airtechservice.it

ANCHE QUEST'ANNO

AL TUO

730

CI PENSIAMO NOI!!!

730 • Unico • Ise / Isee • Red • Imu
Contenzioso • Servizi fiscali alle aziende
Successioni • Colf & badanti
Contratti d'affitto • Trasmissioni telematiche

www.unionteleo.it • • info@unionteleo.it

Le nostre sedi

UDINE SEDE - Via C. Percoto, 7
tel. 0432/246511 - tel. 0432/246512
UDINE 2 - Via Martignacco, 161 0432/44095
CERVIGNANO - Via Marcuzzi, 13 0431/370167
CIVIDALE - Viale Liberta, 20/3 0432/700686
CODROIPO - Via Monte Nero, 12 0432/905262
LATISANA - Viale Stazione, 10 0431/521596
MARTIGNACCO - Via Liberta, 1 0432/638413

MANZANO - Via Alcide De Gasperi, 28 0432/755466
MORTEGLIANO - Via M. D'Aviano, 16 0432/762265
PALAZZOLO DELLO STELLA - Via Garibaldi, 6/1 0431/586414
PALMANOVA - Contrada Grimaldi, 1 0432/923767
SAN GIORGIO DI NOGARO - Piazza della Chiesa 16 0431/621766
TORVISCOSA - Piazza del Popolo, 3/B 0431/92424
TRICESIMO - Via Roma, 220 0432/884019

www.unionteleo.it • • info@unionteleo.it